



RIESUMATO IL PRESUNTO CORPO DELL'ESTREMISTA GIANNI NARDI A MAIORCA

La verità in una tomba

L'identificazione fra uno o due giorni: in gioco la credibilità delle denunce golpiste della Di Rosa
Contro Cossiga accuse di «gravi azioni»

TORINO
Finta bomba
In arresto
un dirigente
del Sisde

ROMA — E ora per la finta bomba sul treno Siracusa-Torino, scoperta dal servizio segreti un mese fa, finisce in carcere, assieme a due camorristi, il capozona del Sisde di Genova, Augusto Citanova. Arrestato ieri a Torino con l'accusa di detenzione e trasporto esplosivo al fine di sovvertire l'ordine democratico dello Stato, Citanova è stato anche sospeso dall'incarico, come ha reso noto il direttore del Sisde Domenico Salazar al termine di un incontro avuto con il ministro dell'Interno Nicola Mancino.

Ma per il coordinatore degli agenti segreti della Liguria ci sono altri guai in vista: la magistratura romana sta vagliando il contenuto di 2 bobine telefoniche consegnate dal Sisde a difesa di Citanova. Una delle due non convince gli investigatori: non riguarderebbe la vicenda sotto indagine. Il che ha insospettito i magistrati. E ha avuto un peso negli sviluppi giudiziari del caso.

A pagina 2

INDAGATO
E Delfino
per spiegare
si presenta
dal giudice

MILANO — «Sono sereno. Ho chiesto lo stesso di essere subito interrogato dal magistrato». Con queste parole rivolte ai giornalisti che l'attendevano, il generale dei carabinieri Francesco Delfino si è presentato, con l'avvocato Raffaele Della Valle, dal magistrato. Ha ricevuto un avviso in garanzia per le rivelazioni del pentito Saverio Morabito. Il generale avrebbe commesso favoreggiamento di mafiosi e distrazioni di documenti. Tra l'altro il suo nome è legato alla presunta infiltrazione di un malavitoso fra i br del sequestro Moro.

In difesa del generale è intervenuto il comandante dei carabinieri Luigi Federici che, in margine a una cerimonia, ha affermato di non poter entrare nel merito dell'avviso di garanzia, ma di poter soggiungere che del generale Delfino parla il suo passato: promosso per meriti eccezionali, due medaglie d'argento al valor civile, quindici encomi solenni.

A pagina 2

ROMA — Quello che è stato definito il "golpe rosa" assume tinte macabre con l'esumazione della salma, avvenuta ieri, del giovane sepolto da diciassette anni nel cimitero di Campos nell'isola di Maiorca. La verità è racchiusa in quel feretro: se il corpo fosse quello del terrorista nero Gianni Nardi come finora si è ritenuto, il castello delle accuse di Donatella Di Rosa che continua a sfornare materiale sul golpe e sul traffico d'armi crollerebbe; se, invece, fosse quello di un'altra persona, come le sue rivelazioni dicono, allora le denunce assumerebbero ben altro peso.

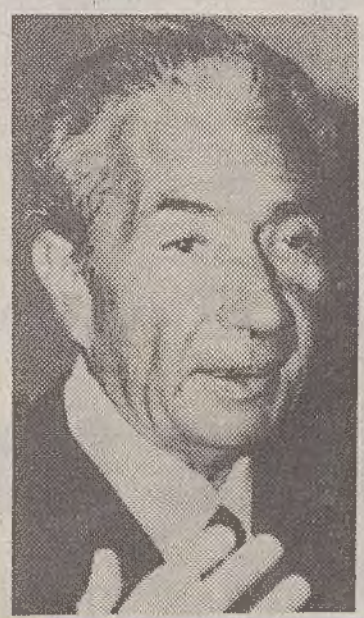
Il corpo nel cimitero di Campos è stato riesumato alla presenza del capo della Digos fiorentina, Vincenzo Indolfi. Avendo subito un trattamento di imbalsamazione in previsione del trasferimento del corpo dalla Spagna in Italia, poi mai avvenuto, lo stesso si presenta abbastanza riconoscibile. Trasferito all'Istituto di medicina legale dell'isola, i riscontri del riconoscimento richiederanno uno o due giorni. La verità si avvicina.

Intanto il cerchio delle accuse e dei sospetti sparsi a raffica dalla Di Rosa colpiscono oltre il generale Monticone e altri esponenti militari. Adesso c'è in ballo anche Cossiga. L'ex presidente, secondo la Di Rosa, avrebbe autorizzato azioni non meglio precisate di estrema gravità. Ne era al corrente il comandante dei carabinieri generali Viesti che, secondo la donna, proprio per questo fu allontanato dall'incarico.

A pagina 2

UN ARTICOLO DI MINO PECORELLI TRE ANNI DOPO

Ma c'era già nel '64 un piano per rapire e uccidere Moro



ROMA — «Non sono il quarto uomo». Continua a negare Germano Maccari, in carcere col sospetto di essere stato uno dei carcerieri di Moro nel covo di via Montalcini. Si va verso un confronto tra la calligrafia di Maccari e quella del compilatore di bollette per le utenze del covo br.

Intanto un documento dell'Fbi rimbalza sull'«Europeo» accanto a un vecchio articolo di Mino Pecorelli. Da un

colloquio con il criminologo Franco Ferraguti, allora consulente del governo italiano, Fbi e Cia trassero la convinzione che Moro e la sua scorta fossero «del tutto impreparati» e che qualcuno dell'«entourage» di Moro avesse collaborato con i rapitori. Nel verbale si legge inoltre che Moro «si schierò dalla parte dei suoi rapitori fino al punto che la sua sopravvivenza avrebbe costituito un problema per il governo».

E sul settimanale «Il nuovo mondo d'oggi» nel '67 Mino Pecorelli, il giornalista di «Op» poi assassinato, rivelò un piano risalente al '64 per rapire e uccidere Moro dando la colpa a «elementi di sinistra», abbandonato «perché erano caduti i presupposti per un cambiamento di regime». Il piano doveva essere affidato al tenente colonnello Roberto Podestà. Poi il settimanale chiuse e l'ufficiale venne espulso.

A pagina 2

INCONTRO CON DI PIETRO: DUE BORSE DI DOCUMENTI

Le confessioni di Craxi

Lo Ior apre le porte ai giudici italiani - Tangenti targate Psi

ROMA — Il «bollettino di guerra» delle tangenti ha registrato ieri il «secondo tempo» delle confessioni di Craxi con il giudice Di Pietro. L'incontro con Di Pietro, giunto da Milano, si è svolto in luogo segreto in una faccia a faccia senza spettatori. Nel pomeriggio il giudice di «Mani pulite» era già nel suo ufficio milanese, ma vi è ritornato con due borse gonfie di documenti. Sono previsti altri incontri per quella che è ormai diventata una collaborazione piena di Craxi con

salvo nessuno e il suo fine è di dimostrare che il partito di Occhetto non era poi tanto diverso dagli altri. L'incontro con Di Pietro, giunto da Milano, si è svolto in luogo segreto in una faccia a faccia senza spettatori. Nel pomeriggio il giudice di «Mani pulite» era già nel suo ufficio milanese, ma vi è ritornato con due borse gonfie di documenti. Sono previsti altri incontri per quella che è ormai diventata una collaborazione piena di Craxi con

Scalpore ha intanto suscitato il coinvolgimento della banca vaticana, lo Ior, nel traffico di tangenti. Attraverso l'Istituto sarebbero passati decine e decine di miliardi dell'Enimont in conto tangenti. Queste sarebbero state targate soprattutto Psi in forma di Cct. Sebbene il Vaticano non sia tenuto da alcuna convenzione a collaborare con la giustizia italiana, lo Ior ha ieri manifestato una totale apertura verso l'indagine.

A pagina 4

L'ONU UNANIME SULLE SANZIONI, SEI UNITA' AMERICANE IN ZONA

Blocco navale contro Haiti

Somalia: Clinton attacca pesantemente le Nazioni Unite e lo stesso Bush

La crisi bosniaca

Sarajevo, torna la guerra (12 morti)
Ancora stallo sul piano diplomatico

A PAGINA 7

Nuove pensioni

I «pentiti» possono tornare al lavoro
Ma saltano i tetti di spesa previsti

A PAGINA 4

Calcio e basket

Per la Triestina è proibito sbagliare
E la Stefanel va a caccia del poker

IN SPORT

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato l'impegno di navi da guerra statunitensi per imporre le sanzioni contro Haiti. I 15 Paesi membri hanno votato unanimi per accentuare la pressione sui leader militari di Haiti affinché permettano a una missione umanitaria dell'Onu di sbarcare nell'isola e acconsentano al ritorno del presidente legittimo Aristide il 30 ottobre. Il documento prevede il ricorso alla forza per imporre il rispetto delle sanzioni, che entreranno in vigore da martedì. La risoluzione denuncia anche gli «assassini di funzionari del governo legittimo». Venerdì Clinton aveva annunciato la dislocazione

Washington:

Boutros Ghali

non deve andare

a Mogadiscio

ne di sei navi da guerra a ridosso delle acque haitiane per imporre le sanzioni. Nei fatti, si tratta di un blocco navale.

E, forte dell'appoggio ottenuto al Congresso per la nuova politica americana in Somalia, il Presidente Clinton si è lanciato ieri in un'accesa polemica con i vertici dell'Onu, con la precedente amministrazione,

e con il suo predecessore, George Bush. «L'Onu ha voluto assegnare agli Stati Uniti una funzione di polizia a Mogadiscio, distorcendo totalmente gli obiettivi e le linee della missione Restore Hope», ha dichiarato Clinton. Il contrasto tra Clinton e le Nazioni Unite sembra assumere così toni sempre più gravi. Washington starebbe anche tentando di convincere Boutros Ghali, segretario generale dell'Onu, a non andare a Mogadiscio, soprattutto perché una sua visita potrebbe nuocere alla mediazione in corso. I leader africani lo accusano di aver trasformato la missione in Somalia da umanitaria a militare.

A pagina 6

AL SALONE DI GENOVA

Costa «promette» novità fiscali per le imbarcazioni



Dall'inviato
Roberto Carella
GENOVA — Cade il redattometro per le imbarcazioni fino a 7,5 metri di lunghezza e verrà ridiscusso il problema dei motori per evitare che la «truffa legalizzata» si perpetui. E' la novità più importante «promessa» dal ministro dei Trasporti e della Marina mercantile, Raffaele Costa, e dal sottosegretario alle Finanze, Stefano Del Luca, all'inaugurazione del 33.º Salone nautico mondiale. Non solo: ci saranno anche due tipi di patenti nautiche.

In Economia

IN TRIESTE

Il primo «si» per il Palasport
Forse pronto entro il '95, sarà
uno dei migliori impianti italiani

FINSTRAL
Porte, finestre e persiane
4x3
GRATIS
1 FINESTRA
ogni quattro
CON IL **Jolly SISTEMI**
Ritagli e spedisci il coupon a:
SISTEMI Casella Postale 37 - 33080 PORCIA (Pordenone)
Il nostro rappresentante di zona la contatterà
Sig. _____ Tel. _____
Città _____ Prov. _____

SECONDO ALCUNI STUDI IL NOSTRO CERVELLO (E IL NOSTRO CRANIO) SI STA ALLUNGANDO
Effetto Tv: finiamo per vivere più la finzione che la realtà

ROMA — Il cervello dell'uomo moderno sta cambiando forma, si sta sempre più «ovallizzando», a causa delle immagini emesse dalla televisione che stimolano violentemente i centri visivi situati nella parte posteriore. Il cervello può quindi elaborare meglio il fatto televisivo della realtà, per cui l'individuo riesce ad immaginarsi più facilmente in un film che non nella realtà in cui vive.

Ed è uno dei motivi per cui vediamo sempre di più la televisione, correndo il rischio di diventare «teledipendenti».

Ad annunciare le modificazioni del nostro cervello è il dottor Giorgio Gagliardi, medico, esperto di psicoterapia ipnotica del Centro ricerche e studi degli stati di coscienza di Milano e consulente del programma di Rete4 «La macchina della verità».

Gagliardi nella prefazione del suo libro

«Magia di paura, paura di magia», citando studi statunitensi, attribuisce alla televisione, ai computer e ai video un ruolo determinante nell'aver modificato il cervello dell'uomo da dieci anni a questa parte.

«Siccome il senso fondamentale che usiamo maggiormente è la vista - spiega Gagliardi - si stanno sviluppando sempre di più i centri visivi che sono situati nella regione posteriore (occipitale) del cervello. Questo ha portato ad una modificazione di forma del nostro cervello, in particolare ad una ovalizzazione. Un ruolo determinante lo assumono le immagini televisive, perché mentre tutto quello che osserviamo naturalmente è dovuto alla luce che colpisce gli oggetti, e l'oggetto viene visto in un secondo tempo dopo essere stato illuminato, la televisione è una sorgente luminosa posta dietro le immagini, per cui queste entrano molto più violentemente nel nostro cervello».

lo perché spinte dentro dal fascio di luce medesima».

«L'ovalizzazione non porta a nulla di particolare - aggiunge Gagliardi - se non a modificazioni dell'assetto dell'organismo. Fra qualche tempo cambierà anche la scatola cranica, ovalizzandosi di più per contenere meglio il cervello. Le modificazioni sembrano dovute in gran parte a questa nuova tecnica di percezione delle immagini, più forti e violente, che eccitano di più i centri visivi e probabilmente restano più impresse, creando tutta una serie di condizionamenti a catena».

«L'aspetto più pericoloso che emerge da questi studi è la capacità di elaborare visivamente meglio la realtà televisiva che quella di tutti i giorni, vivendo più in un film che nella quotidianità e diventando così addirittura incapaci di poter fare a meno della tv».

CORSI A PARTIRE DA L. 150.000
IN VIA BATTISTI 14/B
I PREZZI PIU' CONVENIENTI
PER ADESIONI ENTRO
IL 30 OTTOBRE
RIDUZIONE
20%
CORSI PER TUTTE LE ETÀ IN ORARI DIURNI E SERALI
IMMINENTE INIZIO DI ALTRI CORSI ANNUALI E INTENSIVI
SCUOLA POPOLARE
LA PIU' FREQUENTATA A TRIESTE
Tel. 634064 ORARIO 10-12 17-19.30 SABATO 10-12



IL CAPO DELLA DIGOS FIORENTINA INDOLFI A MAIORCA PER L'ESUMAZIONE DEL CADAVERE

Nardì, il giallo della salma

L'artificiere Schaudinn e le coperture sospette

Servizio di Paolo Rumiz

UDINE — Il polverone di Udine apre una cascata di interrogativi. Su Nardì innanzitutto. Se il bombardiere neofascista è vivo, è chiaro che i "servizi" sanno dove si trova. Ne consegue che Nardì non ha paura dei "servizi", che sarebbero semmai i suoi committenti. Non ne ha paura anche perché si sarà cautelato depositando un dossier, da aprirsi post mortem, e scottante per qualcuno molto in alto. E allora, ci si chiede, di chi ha paura Gianni Nardì? Perché non esce allo scoperto?

Il secondo interrogativo è più concreto e va oltre le rivelazioni della Di Rosa. Riguarda un uomo sicuramente vivo: Frederick Schaudinn, l'artificiere tedesco di origine croata accusato in Italia di strage e banda armata. Chi lo aiutò a scappare dal soggiorno obbligato nell'86? Perché la giustizia tedesca non ritiene sufficienti le prove raccolte da quella italiana e non concede l'estradizione? Perché Schaudinn si muove con sicurezza anche in Croazia?

Il terzo mistero riguarda Franco Monticone, il generale modello che la Di Rosa accusa di golpismo. Il ministro della Difesa parla di una storia di debiti e di donne, "nota da tempo". Ma, ci si chiede, se questa storia era davvero nota da tempo, se il generale Monticone era davvero indebitato per settecento milioni, come mai è stato promosso, soltanto due mesi fa, a un incarico di alto prestigio?

Dietro al polverone c'è una certezza. In alcune parti d'Italia sono stati trovati depositi clandestini di armi raccolte attraverso canali illegali, leggi malavita organizzata o mafia. Sono le roccaforti delle cellule segrete pronte a intervenire - al di fuori delle regole democratiche - contro i nemici interni ed esterni del Paese. Cosa fa entrare in crisi il rapporto consolidato con i fornitori?

Una chiave di lettura è legata ai terremoti del confine orientale. Primo: il crollo del comunismo, che ha vanificato il nemico esterno e può aver messo in crisi il ruolo di Gianni Nardì. Secondo: la guerra in Jugoslavia, che ha rivoluzionato il flusso di armamenti, al punto da destabilizzare la sicurezza del Paese. Come dire che la stessa multinazionale del crimine che riforniva i "difensori d'Italia", aveva preso a rifornire anche i suoi potenziali nemici.

E' questo che manda in tilt il rapporto con Schaudinn? Negli anni Ottanta l'uomo sembra agire tranquillamente in Italia. Lui stesso afferma che la magistratura, condannandolo solo ai "domiciliari", lo protegge. Con la guerra, Schaudinn comincia a rifornire la Croazia, diventa l'agente tedesco a Zagabria. Solo a questo punto l'Italia sguinzaglia dei segugi per beccarlo, anche all'estero. E solo a questo punto la Di Rosa si decide a parlare.

E allora ecco alcune risposte. Schaudinn è coperto da Bonn perché è utile agli interessi strategici della Germania. E' coperto in Croazia dalle stesse forze occulte che proteggono l'uomo d'onore Giambattista Licata. Le stesse di cui ha paura Gianni Nardì. E' stato coperto anche dall'Italia, ma solo finché non è scattata l'incompatibilità col suo precedente rapporto con i servizi deviati. Ma Schaudinn sa molte cose, ed ora che è chiamato in causa, dal suo rifugio tedesco può dire: ad aiutarmi furono i servizi. Un messaggio ai vecchi clienti?

FIRENZE — A cercare Gianni Nardì in Spagna è andato il capo della Digos fiorentina, Vincenzo Indolfi. E proprio ieri a Maiorca è stata esumata la salma che dovrebbe essere quella di Nardì.

Indolfi era partito ieri mattina dopo una notte di consultazioni fra il procuratore Pier Luigi Vigna, il ministero degli Interni, il Ministero di Grazia e Giustizia e l'Interpol.

Indolfi parteciperà alle nuove indagini della polizia iberica sull'estremista di destra dato per morto diciassette anni fa (10 settembre 1976) nell'isola di Maiorca, ma ritenuto vivo da Donatella Di Rosa, la moglie del colonnello Aldo Michitich, che ha denunciato presunti piani eversivi organizzati da alti ufficiali dell'esercito. I magistrati fiorentini e gli 007 della divisione investigativa speciali di Firenze indagavano da mesi su Nardì, da quando cioè la

Mata Hari di Udine ha raccontato di incontrare lo spesso, di averlo contattato per l'ultima volta addirittura nel giugno scorso. Ma di questi incontri non ha mai fornito alcun riscontro, un minimo elemento che potesse fugare dubbi e perplessità sul "bombarolo nero" redivivo.

Neppure il colonnello Michitich, che pur accreditato le dichiarazioni della moglie, si è detto in grado di fornire una testimonianza diretta della presenza di Nardì. E allora? Ai magistrati Vigna e al suo collega Francesco Fleury non è rimasto altro che inviare Indolfi in Spagna per vedere se è vero quanto ha detto Donatella Di Rosa. Per la donna Nardì è vivo e vegeto, gira il mondo con un passaporto diplomatico e partecipa in Italia a riunioni golpiste con generali traditori e fascisti.

Ieri mattina Vigna ha spiegato i motivi per cui in questi mesi non è sta-

ta chiesta nessuna rogatoria internazionale. «Per non compromettere la riservatezza dell'inchiesta», dice il magistrato. Ora che la vicenda è diventata pubblica, il procuratore di Firenze si appresta a chiedere per rogatoria tutta la documentazione disponibile presso il tribunale di Manacor, dove si trovano gli atti su Nardì. Non molto a giudicare dai documenti in possesso del ministero degli Interni: la fotocopia del certificato di morte con la firma del giudice illeggibile e quella del passaporto con la foto di Nardì intestato al sudamericano Arnaldo Costa Vinas. Ma non c'è la fotocopia del documento dell'autopsia. Documento importantissimo che non si troverebbe più in Spagna.

Le indagini inizieranno dal piccolo cimitero di Campos nel Sud dell'isola di Maiorca, dove ieri la salma sepolta con

il nome di Nardì è stata esumata. La Procura del regno di Spagna e di Palma di Maiorca ha concesso fulmineamente l'autorizzazione e la salma dopo la riesumazione è stata trasportata all'Istituto di medicina legale del capoluogo. La verità la conosceremo tra un paio di giorni.

Il corpo di Nardì, vittima di un incidente stradale venne riconosciuto da un familiare, presente l'avvocato Fabio De-an, il penalista di Perugia, legale della famiglia. La madre di Nardì, Cecilia Amadio, giura che suo figlio è morto.

Donatella Di Rosa, intanto, nel suo ultimo memoriale ha tirato in ballo anche Cossiga affermando che «il generale Visti fu allontanato in quattro ore dal suo posto e sostituito col generale Federici poiché a conoscenza del fatto che Cossiga aveva autorizzato azioni che non conosceva ma di estrema gravità».



La tomba a Maiorca dove risulta sepolto Gianni Nardì (nel riquadro).

CITANA, CAPOZONA DI GENOVA, ORA SOSPESO, SEGNALE' UNA FALSA BOMBA SUL SIRACUSA-TORINO

Finisce in manette un capo degli 007

Un ex informatore lo accusa. «Proprio lui mi chiese di rivolgermi alla camorra per far collocare quell'ordigno sul treno»

ROMA — E ora per la fin ta bomba sul treno Siracusa-Torino, scoperta dai servizi segreti un mese fa, finisce in carcere, assieme a due camorristi, il capozona del Sids di Genova, Pasquale Citana.

Arrestato ieri a Torino, su mandato del giudice delle indagini preliminari Claudio D'Angelo, con l'accusa di detenzione e trasporto esplosivo al fine di sovvertire l'ordine democratico dello Stato, Citana è stato anche sospeso dall'incarico. Come ha reso noto il direttore del Sids Domenico Salazar al termine di un incontro avuto con il ministro dell'Interno Nicola Mancino a seguito della imbarazzante notizia. Ma per il coordi-

natore degli agenti segreti della Liguria ci sono altri guai in vista: la magistratura romana, stavolta indagando il contenuto di due bobine telefoniche, consegnate dal Sids a difesa di Citana. E, sorpresa, una delle due non convince affatto gli investigatori: secondo indiscrezioni, non riguarderebbe la vicenda sotto indagine. Cosa che ha fatto insospettire molto i magistrati. E ha avuto un peso negli sviluppi giudiziari del caso.

E' un altro duro colpo per il Sids, già in crisi d'immagine per l'inchiesta in corso sulle "strazioni" di fondi, compiute da altissimi funzionari del servizio di intelligence civile. Le manette a Citana, l'uomo che lo

scorso 21 settembre segnalò la presenza di un ordigno sulla «Freccia dell'Etna» allavano il sospetto che quello sventato attentato, salutato immediatamente con orgoglio dal capo della polizia Vincenzo Parisi, fosse in realtà una sorta di spot promozionale per gli 007 nostrani.

Sospetto peraltro alimentato dalle accuse di un personaggio chiave della vicenda, già in carcere con la medesima accusa, Pasquale Allocca detto Gennarino. E' proprio lui, Allocca, ambiguo segnalatore di ordigni «non esplosivi» (anche nel febbraio scorso informò della presenza nella stazione di Napoli di una bomba che in realtà non sarebbe mai potu-

ta esplodere), che, pizzicato dai magistrati romani, ora accusa Citana.

Secondo la sua versione il capozona del Sids gli avrebbe chiesto di contattare la camorra per procurarsi l'esplosivo. Lui, obbediente, lo avrebbe fatto e sarebbe stato più tardi avvertito da un camorrista che la missione «bomba-truffa» era compiuta. La maldestaggine degli investigatori, che malgrado la segnalazione non riuscivano a trovare l'esplosivo, lo costrinse però a ricontattare la camorra per farsi dare coordinate più precise necessarie al ritrovamento. Accuse gravissime, sulle quali il ministro della Giustizia Giovanni Conso, preferisce stendere il velo del no comment.

LE ACCUSE SUI MISTERI DEL CASO MORO

Delfino si difende: «Sono solo calunnie»

MILANO — «Sono innocente, i pentiti mi calunniavano». Il generale dei Carabinieri Francesco Delfino, accusato dai pentiti della 'ndrangheta di aver infiltrato un suo confidente nelle Brigate Rosse, è stato interrogato ieri a Milano per 6 ore dal sostituto procuratore Alberto Nobili, il giudice che ha emesso nei suoi confronti un avviso di garanzia per favoreggiamento e distruzione di documenti nell'ambito dell'inchiesta «Nord-Sud» contro serie di organizzazioni mafiose.

Accompagnato dal suo avvocato Raffaele Della Valle, il generale Delfino è arrivato a Palazzo di Giustizia alle 14.30. «Sapevo che mi stavate aspettando - ha detto ai giornalisti - ho chiesto io stesso, un minuto dopo aver avuto l'avviso di garanzia di venire dal giudice per spiegare la mia posizione. Sono sereno». Cinque ore dopo il generale, che era in borghese, è uscito col suo avvocato Raffaele Della Valle dall'ufficio del giudice.

Ha accettato di incontrarsi con i giornalisti nella sala stampa del Palazzo di Giustizia per leggere un comunicato di chiarimento sulla sua posizione. Nel comunicato il generale cerca di chiarire quella che secondo lui è la verità in merito sia alla vicenda legata al sequestro Moro sia riguardo



Il gen. Delfino

l'accusa di favoreggiamento che gli è stata mossa in relazione ad alcuni sequestri di persona operati dalla 'ndrangheta. Delfino ha escluso nel modo più tassativo e categorico, è detto nel comunicato, di aver mai conosciuto Antonio Nirta, l'uomo che secondo il pentito Morabito il generale introdusse nelle Brigate Rosse e che sempre le dichiarazioni del pentito avrebbe addirittura partecipato al sequestro Moro). Il generale Delfino nega di aver utilizzato come confidente lo stesso Antonio Nirta ma ha aggiunto dicendo «di non essere in grado di escludere, in linea teorica,

che Nirta possa essere stato da altri utilizzato come confidente. Tanto più - ha detto - che nell'ambiente dell'Arma, sia pure in epoca successiva, correvano voci in tal senso». Lo stesso Cossiga in un'intervista ha detto di non ritenere verosimile la ricostruzione dell'ultimo pentito di mafia, secondo la quale al comando di via Fani sarebbe stato presente anche il boss Nirta, infiltrato nelle Br, per conto del generale Delfino. Il generale ha poi spiegato al pubblico ministero Alberto Nobili «di non essersi mai interessato alle indagini sul sequestro Moro e quindi di non essere in grado di fornire alcun elemento conoscitivo in proposito». Ha poi precisato al giudice le modalità seguite per utilizzare alcuni confidenti «ivi compresi - si legge nel comunicato - il ricorso ad alcuni espedienti, a nostro giudizio penalmente non rilevanti, considerato il fine specifico che era quello di liberare alcuni sequestrati. Ha altresì escluso in modo categorico di aver mai distrutto, soppresso oppure occultato atti pubblici per favorire i pentiti confidenti. Il generale si riferisce all'accusa, che gli arriva sempre dal pentito Morabito, circa la distruzione di una fotografia che avrebbe procurato parecchi guai ad un suo confidente».

UN DOCUMENTO DELL'FBI E UN ARTICOLO DI PECORELLI

Moro doveva morire già nel 1964

Interrogato in carcere Maccari nega di essere stato il quarto carceriere dello statista dc

GENERALE CANINO, GENERALE ANTONI, GENERALE CAPUZZO, GENERALE MONTICONE, GENERALE DELFINO....

CASINO GENERALE



ROMA — «Non sono il quarto uomo». Continua a negare Germano Maccari, nel giorno in cui un settimanale annuncia nuove rivelazioni sul caso Moro. In carcere col sospetto di essere stato uno dei carcerieri del leader democristiano nel covo di via Montalcini, cerca di convincere i magistrati che lui nelle Br non c'è mai stato e dunque non ha mai visto la prigione-covo di via Montalcini. E il suo avvocato presenta al Tribunale della Libertà una istanza di scarcerazione per mancanza di prove. Ma il pm Franco Ionta è di altro avviso. Ieri lo ha interrogato di nuovo, assieme al collega Antonio Marini pm del processo Moro quater. Si prospettava una battaglia di perizie. Probabilmente si

metterà a confronto la calligrafia di Maccari con quella del misterioso compilatore di bollette per le utenze del covo Br.

Intanto sul delitto Moro si rialza il polverone di rivelazioni tardive. Così ecco spuntare un documento dell'Fbi, che dagli archivi segreti rimbalza nelle pagine dell'«Europeo», accanto a un vecchio articolo di Mino Pecorelli che rivelava l'esistenza, datata 1964, di un piano per assassinare lo statista dc.

Il rapporto segreto dell'Fbi raccoglie le impressioni del criminologo italiano Franco Ferraguti. Dal colloquio con Ferraguti, esponenti dell'Fbi e della Cia trasero la convinzione che Moro e la sua scorta fossero «del tutto impreparati». E al-

cuni indizi suggerirono loro l'idea dell'esistenza di un basista, qualcuno dell'entourage di Moro che potrebbe aver collaborato con i rapitori. Nel verbale si legge inoltre che «si schierò dalla parte del punto che la sua sopravvivenza avrebbe costituito un grave problema per il governo».

Più sorprendente invece il vecchio articolo dell'ex direttore di Op, poi assassinato. Sul settimanale «il nuovo mondo d'oggi» del quale, secondo l'«Europeo», l'ambiguo giornalista era anche editore, già dal '67 Pecorelli rivelò l'esistenza di un piano per rapire e uccidere Moro, già allora presidente del consiglio, e di «fare in modo che la colpa ricadesse su elementi di sinistra». La

macchinazione fallì però perché si erano venuti a modificare alcuni presupposti per un cambiamento di regime. Era già stato scelto chi doveva materialmente portare a compimento il piano: il tenente colonnello Roberto Podestà, ex parà, istruttore di corpi speciali delle Forze Armate. Pecorelli rivelò che l'ufficiale aveva già cartine dettagliate e liste delle persone al seguito di Moro. Secondo l'«Europeo» fu in seguito a queste rivelazioni che il settimanale cessò le pubblicazioni e l'ufficiale venne espulso dall'esercito, con l'accusa-scherma di emissione di assegni a vuoto.

Il segretario della Dc Mino Martinazzoli reagisce e consiglia: prudenza.

AGRICOLTORE DI RESIA FINITO NEI GUAI PERCHÉ TROVATO CON L'INDIRIZZO DI UN ARABO

Disavventura russa di un friulano creduto terrorista

UDINE — Come partire per la Russia in cerca di amicizia e finire in un'ex segreta del Kgb con l'accusa di essere un terrorista. Non è la trama di un libro tra spy story e spunti comici, ma la surreale vicenda che ha visto protagonista un agricoltore di Resia, Renato Micelli, 39 anni, rinchiuso senza cibo e coperto in un carcere russo perché trovato con l'indirizzo di un arabo. Dopo anni spesi nei campi in un universo tutto montano e dove l'unica lingua conosciuta è il friulano, Micelli

nei mesi scorsi ha cercato di vivacchiare la propria esistenza frequentando un corso di russo. Nell'occasione conosce un dipendente della Daniele che ha trovato moglie in Russia. Il giro di conoscenze sembrava allargarsi con l'invito, di amici degli amici, a trascorrere un mese in un kolkoz a 427 chilometri da Kiev. Poi, ai primi di ottobre, con l'arrivo della neve, l'agricoltore decide di rientrare in Patria in treno, così com'era partito. Sono i giorni della rivolta dell'ex vicepresidente Ru-

tskoi e la presenza di Renato Micelli, con il visto di soggiorno scaduto, viene notata dalla polizia. «Mi ha avvicinato un colonnello identico agli 007 - racconta - Poi mi hanno perquisito e così hanno trovato quell'indirizzo che avevo dimenticato. In treno, per trascorrere il tempo, avevo fatto amicizia con un arabo di Klagenfurt. Era un bancario: non a caso mi ha scritto una ricevuta bancaria. Sembrava a modo e io, che a Resia vengo trattato come un lebbroso solo perché vi-

vo in una frazione isolata, avevo voglia di nuovi amici». Quel nome arabo, però, per la polizia russa è un tassello di un piano terroristico. E così, dopo un viaggio interminabile, Micelli viene portato in un carcere usato dal Kgb. Per due giorni vive al buio, a pane e un formaggio, privo di coperte, nonostante il freddo. Poi, la polizia russa scopre che l'agricoltore è effettivamente un agricoltore, che l'arabo è incensurato e che i fogli scritti in italiano non contengono piani segreti di destabi-

lizzazione. Per l'uomo si aprono le porte del carcere non prima di aver chiesto scusa al governo russo in un biglietto doverosamente scritto in inglese. A Micelli, dopo una tappa all'ambasciata italiana di Kiev (dove mi hanno detto di ringraziare Dio se ero ancora vivo e intero), non rimane altro da fare che prendere il treno per raggiungere la sua piccola Resia. «Per colpa dei russi ora ho l'influenza - tuona - Ma giuro che se mai mi muoverò ancora dal Friuli, non lo farò più da solo».

Roberta Missio

LOTTO

BARI	64	16	13	80	14
CAGLIARI	90	65	33	9	75
FIRENZE	66	22	25	14	12
GENOVA	8	76	25	54	2
MILANO	74	58	12	46	88
NAPOLI	5	78	34	70	60
PALERMO	14	46	30	61	12
ROMA	35	14	31	27	70
TORINO	68	88	42	36	19
VENEZIA	75	54	27	71	15

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 2	2 2 1	1 X 2	2 2 1
Al vincitori con 12 punti spettano lire	62.865.000		
Al vincitori con 11 punti spettano lire	1.992.000		
Al vincitori con 10 punti spettano lire	170.000		

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata per posta: annuo L. 296.000;

semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000

(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)

Legali 8.200 al m. estra (est. L. 9.940) - Ricorrenza L. 5.000-10.000 per parola (Annu. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.000-12.000 per parola)

Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366555, Fax 040/366546

Prezzi moduli: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita)

L. 284.000 - Redazionali L. 231.000 (festivi) L. 277.200 - Pubbli-

Istituz. L. 340.000 (festivi) L. 408.000 - Finanziari L. 380.000 (festivi) 386.000

Legali 8.200 al m. estra (est. L. 9.940) - Ricorrenza L. 5.000-10.000 per parola

(Annu. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.000-12.000 per parola)

Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 16 ottobre 1993 è stata di 94.650 copie

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

COSTUME

Omettiamo
in direttaArticolo di
Lino Carpinieri

Il trantran quotidiano finisce col riassorbire anche gli eventi che adesso si usa definire «epocali». Non sappiamo in Russia, ma qui da noi i fatti dei primi di questo ottobre a Mosca sembrano già remoti come il golpe contro Gorbaciov e a negare sono di nuovo i soliti titoli sul solito ministro che esce dal governo sbattendo la solita porta e il giorno dopo è di nuovo lì sul limitare, con tutti a pregarlo di tornare sotto il sole che sta tramontando sulla Prima Repubblica, la cui storia è scandita dalle dimissioni clamorose quanto revocabili di chi è chiamato a reggere le sue sorti.

Revocabili, d'altronde, sono anche le tasse, dal «minimum» dei piccoli negozianti al «maximum» dei grandi evasori i quali, prima o dopo, si vedono premiare con un condono. E noi, occupati come siamo a domandarci se, avendo pagato le 85 mila lire del balzello sul medico di famiglia, ci siamo dimostrati buoni cittadini o poveri deficiente, perdiamo di vista il resto dell'universo, rischiando d'esser colti di sorpresa da un'eventuale riedizione dei «Dieci giorni che sconvolsero il mondo» nell'autunno del 1917.

Impossibile, si obietterà. Non sono più i tempi di: «E' una rivolta? No, Maestà, è una rivoluzione». Oggi abbiamo la tivù che ci dà modo di seguire gli avvenimenti e di valutarne l'importanza assai meglio di quanto potesse fare Luigi XVI dal suo balcone.

Purché ci vengano mostrati.

Già, perché il bello della diretta e la possibilità di assistere a ciò che accade mentre sta accadendo l'avremmo avuta già nel 1963 ma — se qualcuno se ne ricorda ancora — quando fu assassinato il presidente Kennedy, i responsabili della nostra Televisione, lungi dal mettersi subito in contatto con gli Stati Uniti, non sentirono neppure il dovere d'interrompere i programmi normali.

MOSTRA
Cose belle
e antiche

BOLOGNA - Si intitola «La mostra bella» ed è una manifestazione dedicata all'antiquariato di qualità: si svolgerà a Bologna, in Palazzo Albergati (un'elegante villa del '600 alle porte della città) dal 22 ottobre al 1.º novembre. Sessanta gli espositori di molte regioni italiane, distribuiti su due mila metri quadrati. Lo scopo è di creare un terzo polo antiquario, dopo quello di Firenze e di Milano.

Ma, accanto alla rassegna di cose antiche, ci saranno anche due mostre a tema. La prima si intitola «Marionette burattini e Coo» e presenta dieci teatri di burattini, costumi e circa duecento figure complete di scenografie, copioni, canovacci, con pezzi del Sette e Ottocento.

L'altra è dedicata a «Luti & Luta»: l'esposizione presenta la ricchezza e la preziosità esteriore di un selezionato numero di strumenti, dall'essenzialità della ghironda (un luto a frizione) ai mandolini della scuola di Vinaccia e Calace, straordinariamente intarsiati di madreperla, avorio e tartaruga, al luto firmato da Francesco Gobbetti, allievo di Stradivari.

RUSSIA: SOCIETÀ

Crimini, misfatti e scollature (di carta)

Che cosa si legge a Mosca? Dopo tanta censura, «tabloid» e libri pieni di sesso, sangue, scandali



Gli editori stranieri hanno fiutato la tendenza, e ora stanno arrivando anche i «crosi» di Barbara Cartland (nella foto accanto), che ha venduto 50 mila copie in una settimana. Vanno benissimo i libri per ragazzi e i manuali «per sopravvivere», e cercando un poco si trovano certe strane botteghe piene di sorprese... Qui sotto, un giovane guarda un giornale di «pin up».



Servizio di

M. Teresa Carbone

MOSCA - Cosa leggono - se leggono - i russi, in questi tempi che non cessano di essere turbolenti e difficili? «Sesso, sangue e scandali», rispondono rapidi e infastiditi gli intellettuali che non sono ancora rassegnati alla fioritura di mille bancarelle da cui ammiccano semi pugnali e gatti a nove code.

Inutile negare. Se si parla di quotidiani, tutti sanno che il campione delle vendite è il «Moskovskij Komsomolec», cioè «il giovane comunista moscovita», che del passato ha mantenuto solo il nome ed è rapidamente diventato la risposta russa - neanche troppo timida - ai tabloid anglosassoni: stile aggressivo, notizie rigorosamente «non» controllate, una spiccata predilezione per il macabro e l'horror. E quando vogliono un periodico, gran parte dei lettori russi puntano dritti su titoli che suonano come «Top Secret» o «Scandal».

Dall'Aids

al nudo

Valga per tutti, a esempio della diffusa passione per gli argomenti che fino all'altro ieri erano tabù, la vicenda del successo di «Spid-Info» nato poco più di un anno fa come bollettino di notizie sull'Aids (in russo Spid), il giornale è andato a ruba e oggi, ribattezzato «Speed-Info», propone grandi foto di donne seminude in copertina.

Per i libri, capire come stanno le cose è più difficile. In Russia non ci sono ogni sabato le liste vere o presunte dei titoli più venduti. Anche le società più esperte in rilevamenti e sondaggi pubblicamente si arrenderebbero di fronte al caos che regala la produzione e la distribuzione editoriale: è quasi impossibile — anzi, impensabile — uscire di casa con l'intento di acquistare un determinato volume. In un libro, semmai, ci si imbatte, scoprendolo

in mezzo a tanti altri sugli scaffali di una libreria o, più spesso, sul tavolino pieghevole all'angolo di una strada.

Così chi cerca di rendersi conto di «come va il mercato» deve per forza di cose agire in modo artigianale, e rivolgersi ai giovani che, semisepolti sotto mille sciarpe, sfidano il freddo di piazze e di sottopassaggi dietro i loro banchetti.

No, dicono uno dopo l'altro, non è vero che i russi vanno in cerca soltanto di «sex and gore». Ci sono almeno due altre grandi famiglie di libri che, in modo meno appariscente, vendono benissimo: i manuali (coltiva il tuo orto, ristruttura il tuo appartamento, prepara cibi sani per la tua famiglia...) e la letteratura infantile.

Qualcuno racconta — ma potrebbe essere una leggenda metropolitana — la storia dell'editore che voleva specializzarsi in libri porno, e ha poi abbandonato il progetto per dedicarsi, con molto più profitto, ai testi per bambini.

Le proposte sono, in realtà, piuttosto tradizionali: nella maggior parte dei casi si tratta di libri che hanno già accompagnato l'infanzia di due o tre generazioni di bambini russi, da Kornej Cukovskij a Agnija Bartò a Sergej Michalkov, per non parlare delle favole di Puskin che vengono lette e fatte imparare a memoria fin dalla culla. Ma la grafica è meno severa rispetto a qualche anno fa, le copertine sono lucide e colorate, la carta è più resistente.

Il successo dei manuali, d'altro canto, è prevedibile in un momento di grande instabilità e di continui rincari: riuscire a cavare dall'orto le riserve per l'inverno o a costruirsi uno scaffale con materiali di recupero diventa una vera e propria tecnica di sopravvivenza.

E il sesso, il sangue e gli scandali? Beh, ci sono anche quelli, ma in fin dei conti, commenta più di un bancarellaio, non c'è da stupirsi, dopo decenni di letture bennepensanti o censura-

te. Se oggi i russi scoprono e gustano le avventure semierotiche di Angelica marchesa degli Angeli o i drammi sanguinolenti (e spesso geniali) dell'America di Stephen King, la responsabilità ricade sul puritanesimo di facciata che negli anni sovietici dominava le pagine dei libri e dei giornali.

La lunga astinenza dalla cronaca nera ha provocato un effetto di reazione: uno dei titoli di maggior successo della stagione passata è stato «La dimora insanguinata», raccolta dei crimini più efferati commessi in Russia negli ultimi due secoli. L'autore è un giornalista del «Moskovskij Komsomolec», Valentin Lavrov, già pronto a sfornare il «sequel» dell'opera fortunata.

Desiderio

di evasione

Naturalmente gli editori stranieri hanno subito fiutato questo desiderio di evasione. Pierre Brochet, direttore di una piccola casa franco-russa, Avant Garde, ha accantonato per un po' gli eleganti volumi d'arte che finora rappresentavano il 90 per cento della produzione, per proporre ai lettori russi le opere di Barbara Cartland: il primo titolo, «Magia del cuore», ha venduto più di 50 mila copie in due settimane e altri venti romanzi della Liala inglese dovrebbero uscire prima della fine dell'anno.

Di fronte a questa concorrenza sempre più agguerrita (già sono in corso di stampa alcune delle mille avventure di Nancy Drew, un'eroina delle adolescenti americane), molti scrittori russi storcano il naso.

In un articolo di commento all'ottava edizione della Fiera internazionale del libro di Mosca, che si è tenuta all'inizio di settembre, la nota saggista Alla Latynina non ha risparmiato toni pesanti per l'atmosfera commerciale della manifestazione e per l'abbondanza di titoli sensazionalistici. Il fi-

nale è tuttavia ottimista. Certo, mostri, zombi e UFO imperversano. E però, quanti sono i libri belli e interessanti che oggi vengono pubblicati (e venduti), e ieri si sarebbero tenuti nascosti in un cassetto!

E, come nelle favole, dentro una piccola isola di legno che si affaccia su una stradina del vecchio quartiere della Poljanka, ecco la conferma vivente che la passione per la lettura — e per la buona lettura — è ancora viva in Russia: qui Mark Freidkin, scrittore, traduttore ed editore, ha aperto la libreria «19 ottobre», che offre libri interessanti (Brafjev, Aksjonov e la Berberova, Aldous Huxley e Boris Vian e Ezra Pound) e riviste letterarie a prezzi bassissimi. Quello che c'è oggi, domani probabilmente sarà esaurito, e forse per questo la piccola sala è sempre piena di persone che guardano, sfogliano, «annusano». E, soprattutto, comprano.

Così, mentre la maggior parte delle grandi librerie moscovite sono costrette a ridurre i loro spazi giganteschi per lasciare posto a supermercati o a svedite di pacottiglia artigianale, la piccola «19 ottobre» fiorisce, rinnovando la vecchia tradizione russa di una cultura familiare, nascosta, quasi sotterranea.

Se in apparenza tutto è cambiato dagli anni in cui i libri più interessanti potevano circolare soltanto in «samizdat», resiste invece una certa tendenza alla dispersione e alla programmazione editoriale è ancora piuttosto traballante o, se si preferisce, bizzarra. Caso classico: il titolo favorito dell'edizione locale del Booker Prize, il gelido e brutale «Quattro cuori» di Vladimir Sorokin (poi sconfitto a sorpresa), è stato presentato sotto forma di dattiloscritto, e anche adesso, a diversi mesi dal premio, non è stato ancora pubblicato.

Ma allora: che cosa leggono i russi? Leggono quello che trovano, che li attira, che li più aiuta. E forse va bene così.

BACHMANN / ANNIVERSARIO

Mito di una donna andata a fuoco

Perché la scrittrice, morta 20 anni fa, oggi affascina morbosamente

Servizio di

Luigi Reitano

Sono passati vent'anni da quando in una clinica romana, in seguito a ustioni riportate in circostanze mai del tutto chiarite, moriva Ingeborg Bachmann. La sua leggenda, già fiorente in vita, non accenna a tramontare, anzi continua ad accendere l'interesse di scrittori e critici letterari, cineasti, pittori, uomini di teatro.

«Ogni necrologio non può che essere un'indiscrezione», aveva scritto Ingeborg Bachmann; parole che rischiano di essere quanto mai vere per una scrittrice di cui si continua a parlare con un misto di venerazione e morbosa curiosità, preferendo il particolare biografico all'analisi dell'opera, anzi ricercando sistematicamente negli scritti letterari la privata esperienza esistenziale.

Se ne era accorto Uwe Johnson, il grande — e da noi dimenticato — scrittore tedesco, che dedicando a Ingeborg Bachmann una particolarissima biografia aveva scelto di far parlare i documenti, attraverso un montaggio di citazioni e impressioni di viaggio a Klagenfurt, il paese natale della Bachmann. E discreto era stato anche il modo in cui Max Frisch, a lungo sentimentalmente legato alla scrittrice, aveva alluso alla loro relazione nel romanzo «Montauk».

Eppure Ingeborg Bachmann è diventata da tempo un personaggio letterario, quasi un archetipo nell'immaginario tedesco dei nostri anni, come se il suo nome fosse solo metafora di qualcosa d'altro, un'universale figura di poetessa dolente e disperatamente impegnata a far sentire la propria voce, in un perenne esilio esistenziale. Così la ricorda ad esempio Thomas Bernhard nel suo ultimo grande romanzo «Estinzione», in cui la Bachmann è appena mascherata sotto i panni della poetessa Maria. Ma ormai diversi sono i libri, le opere teatrali, i cicli di pittura in cui la biografia della Bachmann è banalizzata in una serie di triti luoghi comuni, primo tra tutti quello della morte per fuoco. E anche in Italia non mancano zelanti letterati pronti a tramare nell'orbita di una biografia di per sé leggendaria.

Clamoroso era stato infatti il modo in cui l'autrice nel maggio del 1952 si era affer-

mata sulle scene letterarie. Hans Werner Richter, fondatore del Gruppo 47, l'aveva invitata a partecipare a uno dei periodici incontri in cui gli autori della nuova letteratura tedesca discutevano i loro lavori. Dinanzi a una platea di critici, colleghi ed editori, Ingeborg Bachmann lesse le proprie liriche con l'intensità emotiva che avrebbe più tardi reso celebri le sue apparizioni pubbliche. «Più che leggere, ella pianse le sue poesie», commenterà anni dopo, non senza una certa malizia, Richter in un libro di memorie, aggiungendo che la scrittrice, la cui voce si era andata sempre più assottigliando, costringendo pian piano gli ascoltatori a farsi avanti per poterne cogliere le parole, era stata infine colta da maleore. Così, mentre qualcun altro continuava a leggerne i testi, Ingeborg Bachmann, accompagnata nella sua stanza, avrebbe perso addirittura conoscenza. Intanto le liriche della giovane poetessa austriaca avevano già conquistato il pubblico. Come dirà Walter Jens, d'ora del mutamento nella storia della letteratura tedesca del dopoguerra era suonata, e la lirica di Ingeborg Bachmann ne aveva scandito i rintocchi.

Vero o falso che sia l'episodio dello svenimento, è indubbio che la lettura di Ingeborg Bachmann segnò la nascita di un mito destinato a diffondersi ben al di là di un pubblico strettamente interessato alla lirica. Prima ancora dell'opera, si delineava con nettezza la figura di una poetessa fragile e ipersensibile, che si identificava sino al phatos e al silenzio nella propria «voce». Pochi scrittori di lingua tedesca godranno in vita della fama goduta da Ingeborg Bachmann, a cui nel 1954 il settimanale a larga tiratura «Der Spiegel» dedicò addirittura il servizio di copertina. Già un anno prima la scrittrice aveva ricevuto il premio del Gruppo 47 per il suo primo volume di poesie, «Il tempo dato in proroga» e nel 1956 la sua seconda raccolta «Invocazione all'Orsa Maggiore» sarebbe stata salutata come il ritorno della lirica tedesca nel solco della sua grande tradizione.

A questo successo la Bachmann era giunta dopo un breve e oscuro tirocinio letterario. Nata nel 1926 a Klagenfurt, nella cattolissima Carinzia, da una famiglia protestante di origini contadine (ma suo padre

era un maestro elementare), Ingeborg Bachmann ricorderà l'annessione dell'Austria alla Germania nazista come «il sorgere della mia prima angoscia mortale». Dopo la guerra iniziò a studiare filosofia, prima a Innsbruck, e poi a Graz e a Vienna. Fortemente influenzata dal neopositivismo logico e dall'opera di Ludwig Wittgenstein, Ingeborg Bachmann scriverà la sua tesi di dottorato su (o meglio: «contro») Martin Heidegger.

A Vienna, la Bachmann muoverà i primi passi letterari, trovando lavoro presso un'emittente radiofonica. L'improvvisi successo le fa ritenere possibile una vita indipendente. Seguendo il compositore Hans Werner Henze, Ingeborg Bachmann si trasferirà in Italia, prima a Ischia, poi a Napoli e infine a Roma. La capitale italiana sarà sino alla morte il centro da cui si irraderà l'esistenza della scrittrice.

Una «doppia vita», come la definirà lei stessa, orientata verso i luoghi della giovinezza e della formazione, ma anche aperta verso l'orizzonte letterario italiano, come testimoniano le traduzioni dalle poesie di Ungaretti. Una vita quasi avventurosa, ricca di viaggi e di soggiorni all'estero (negli Stati Uniti, a Berlino, a Zurigo, a Praga, in Egitto e in Sudan) e di riconoscimenti letterari.

Con il passaggio alla prosa, spesso di chiara ispirazione autobiografica, a partire dai primi anni Sessanta, si moltiplicano anche gli interventi saggistici della scrittrice, sempre più impegnata a precisare la sua concezione utopica della letteratura. Nel 1971 esce il romanzo «Malina», prima parte di un vasto ciclo narrativo rimasto incompiuto, destinato a diventare uno dei libri «cult» della nostra epoca.

Nell'ottobre del '73 la tragedia a Roma: il letto in cui Ingeborg Bachmann dorme prende fuoco. Tentativo di suicidio o semplicemente una sigaretta lasciata accesa? O addirittura, come sostengono alcuni, omicidio? E che ruolo ha avuto nella morte della scrittrice la sua acuta dipendenza da farmaci (che probabilmente aveva reso minima la soglia del dolore dell'epidemia) e dunque la percezione delle ustioni? Domande ancora inesse, che contribuiscono non poco alla costruzione di un mito ancora possente.

BACHMANN / INIZIATIVE

Convegni, mostre, libri, film



Convegni, mostre, letture di poesie: con una grandola di iniziative la germanistica italiana si prepara a ricordare Ingeborg Bachmann (sopra, nella foto di Herbert List, 1965) a vent'anni dalla scomparsa. Apre il calendario un simposio organizzato a Roma dall'Istituto austriaco di cultura e dal Goethe Institut (21-23 ottobre). Di particolare interesse è anche una mostra sulla scrittrice allestita dalle curatrici della sua opera letteraria, Christine Koschel e Inge von Weidenbaum (fino al 22 novembre).

Diverso è invece il convegno internazionale che si terrà a Udine il 15 e 16 novembre, incentrato sulla lirica della Bachmann. Studiosi italiani, austriaci e sloveni offriranno interpretazioni esemplari di singole poesie. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione biblioteca austriaca di Udine, dall'ateneo friulano e dall'Istituto austriaco di cultura di Milano, sarà preceduta da una settimana cinematografica con documentari sulla Bachmann e film tratti dalla sua opera letteraria (8-12 novembre). Il 15 novembre inoltre, sempre a Udine, al Palazzo delle mostre, sarà rappresentato lo spettacolo «Ombre Rose Ombre», frutto di una coproduzione italo-austriaca. Il 17 novembre concluderà il ciclo udinese - che ha per titolo una citazione della Bachmann, «La notte deve voltare pagina» - una serata con letture di poesie alla Biblioteca civica «Joppi».

A Milano, infine, il 13 dicembre, per il locale Istituto austriaco di cultura, Andrea Jonasson interpreterà al Piccolo Teatro Studio testi scelti dall'opera della Bachmann. Anche l'editoria italiana ricorda l'autrice austriaca. Adelphi ha recentemente proposto le lezioni tenute all'Università di Francoforte («Letteratura come utopia»), e da SE è imminente la prima traduzione integrale in italiano delle poesie, dal titolo «Invocazione all'Orsa Maggiore».

VOTO IN PRIMAVERA

Alternanza difficile: il «centro» di Mino contro Lega e Pds

ROMA - Si andrà alle elezioni in primavera, mettendo in campo tutte le potenzialità del centro. Mino Martinazzoli non dice «della Dc». Anzi, a Milano, annuncia che entro novembre si svolgerà nel suo partito quel referendum annunciato per trovare un nome nuovo. Partito popolare non è dunque ancora definitivo, nell'aver in comune qualcosa con Mariotto Segni sembra essere, per il segretario scudocrociato, l'ideale.

Ma ormai il leader dei popolari per le riforme, lasciata ad, non sembra rappresentare più un pericolo per la Dc e la sua convergenza al centro può essere ben utilizzata dal segretario scudocrociato. Così, mentre Segni va a Napoli ad illustrare il suo programma, Martinazzoli va a Milano, nel «covo» della Lega, il nuovo nemico da contrastare in quelle elezioni anticipate che Bossi chiede a gran voce, minacciando avventini dei parlamentari «lumbard» se non si dovessero svolgere. Come? «Con un nome e una politica nuovi, nuove alleanze e senza la solitudine delle ultime consultazioni amministrative».

Certo, per Martinazzoli (lo ha confidato a «la Repubblica») le elezioni a primavera sono «elezioni disperate», che porteranno dopo ad altre elezioni ad altri «interventi chirurgici». Ma il segretario della Dc ormai è in grado di ipotizzare come affrontarle. «Io, dice, voglio fare una certa politica e quella politica si fa con le forze di centro». Il bipolarismo, costruito a tavolino, è foriero di disastri. L'alternanza «prima non si poteva fare perché avevamo il più grosso partito comunista dell'occidente. Oggi non si può fare perché c'è la Lega». E se da sinistra non è in grado di governare questo paese la Lega è in grado di sfasciarlo.

I due poli non esistono. Allora «se andiamo a votare sarà insieme una liberazione o una tragedia». A meno di non mettere in campo «una forza centrale viva, non i superstiti, i detriti». «Qualcosa in grado di contrastare la Lega al nord, perché lì è la partita decisiva».

«Piaccia o non piaccia l'unico governo possibile è al centro», perché l'idea della sinistra unita è «minoritaria», quella della Lega trionfante «drammatica».

L'attacco a fondo di Martinazzoli preoccupa Occhetto. Tutto il ragionamento del segretario Dc, replica polemico, «si basa su un assioma indimostrato: la sinistra non è in grado di governare. Mentre sulla base dell'esperienza c'è solo una cosa dimostrata e che pesa su tutti gli italiani: il vecchio centro ha sfasciato il Paese. Non è tollerabile, per Occhetto, che «i responsabili del disastro italiano» continuino a erigersi a «tutori della governabilità». Ma Occhetto deve ammettere che manca all'Italia una «nuova classe dirigente, capace di governare in modo efficiente, pulito e solidaristico». Questa classe non va reclutata solo nelle file della sinistra ma sicuramente in una più ampia alleanza democratica e progressista. E' questa immedesimazione dei confini a sinistra (D'Alema parla di «vera alleanza democratica e non un circolo di intellettuali») a far dire all'ex piddessino Bordon, ora di Ad, «mai seduti ad uno stesso tavolo con Rifondazione».

Anche Martinazzoli avrà i suoi problemi a «costruire» il centro. Se Spadolini mostra fiducia in una grande alleanza «democratica e nazionale», nella coscienza dell'equilibrio complessivo tra laici e cattolici il reggente del Pri, Giorgio Bogi, avverte che «né politicamente né numericamente il centro può essere la risposta per un governo stabile». E la Malfa, che chiede «correttiva», aggiunge che andare alle elezioni anticipate con il nuovo sistema elettorale «vuol dire gettare il paese in una condizione di ingovernabilità per la manifesta incompatibilità fra i tre schieramenti che verosimilmente risulteranno vincenti». Ma, ammonisce Spadolini: «bisogna votare presto», con le nuove regole, perché quelle vecchie sono ormai «impercorsibili».

PER IL SECONDO SABATO CONSECUTIVO L'EX SEGRETARIO DEL PSI DAL GIUDICE DI PIETRO

«Imprenditori, non solo vittime»

Craxi vuole spiegare come funzionava il finanziamento ai partiti, anche d'opposizione



Bettino Craxi

ROMA - Ormai sta diventando un appuntamento abituale. Per la seconda settimana consecutiva l'ex segretario del Psi Bettino Craxi ha scelto la tranquilla mattinata del sabato per «confessarsi» con il suo ex nemico giurato, il giudice Antonio Di Pietro. Sabato scorso i «preliminari», un paio d'ore, il tempo appena sufficiente di spiegare le ragioni della decisione di iniziare a collaborare con i giudici di «mani pulite».

Ieri invece si è entrati nel vivo. Quattro ore piene, dalle 10 alle 14, tanto per far capire che gli argomenti da trattare sono davvero tanti. Craxi vuole infatti raccontare ai magistrati che gli hanno inviato nei mesi scorsi una ventina di avvisi di garanzia per reati che vanno dalla corruzione alla ricettazione, come funzionava in realtà il finanziamento dei partiti (al di là degli «spiccioli»

forniti dall'apposita legge). Ma tutti i partiti, non solo il Psi, la Dc e gli altri dell'area di governo. Anche quelli dell'opposizione. In particolare il Pds di Achille Occhetto.

Per entrambi gli incontri, nati sotto l'etichetta di «testimonianze spontanee», si è fatto ricorso allo stesso scenario. Un luogo segreto di Roma, probabilmente lo studio di uno dei legali dell'ex leader socialista, lontano dal palazzo di giustizia di Milano ma anche dai clamori del Parlamento. Ma anche un faccia a faccia senza altri spettatori e con lo stesso Di Pietro che si verbalizza da solo la deposizione sul proprio personal computer. Alla fine delle quattro ore, ognuno per la sua strada. Craxi è voluto alla volta della sua villa di Hammamet in Tunisia mentre Di Pietro è tornato a Milano. Alle 17 è entrato in tribunale

senza fare alcuna dichiarazione. Ma aveva sotto braccio due borse piene di documenti.

Cosa contengono quelle due borse? Craxi ha già fornito al giudice la documentazione del meccanismo che regolava i finanziamenti illeciti dei partiti? E' probabile, visto che l'annunciata «collaborazione» tra i due è entrata nel vivo. L'incontro - ha spiegato l'avvocato di Bettino, Enzo Lo Giudice - ha costituito un passo avanti rispetto a quello di sabato scorso perché sono stati acquisiti ulteriori elementi. Il mio cliente ha aggiunto - ha portato i suoi argomenti.

Craxi, protagonista di primissimo piano della vita politica degli ultimi due decenni, ha certamente la possibilità di fornire ai giudici elementi di retroscena dei finanziamenti illeciti con le singole responsabilità dei partiti e anche degli

imprenditori che secondo lui non possono essere considerati solo come «vittime» dei politici.

L'incontro - ha detto ancora Lo Giudice - si è svolto in un clima sereno e abbiamo finito di approfondire il quadro generale dei rapporti tra imprese, partiti e istituzioni. Noi vogliamo chiarire - ha aggiunto - la verità storica dei fatti. E io sono ottimista perché sono convinto che la verità può essere accertata».

Altri incontri tra Di Pietro e Craxi, ha fatto capire l'avvocato, dovrebbero avvenire in tempi brevi: «bisogna fare presto».

Craxi è stato il primo segretario nazionale di partito a ricevere un avviso di garanzia nell'inchiesta «Mani pulite» (esattamente dieci mesi fa, il 15 dicembre 1992). Ancora dieci mesi prima, il 17 febbraio 1992, Di Pietro aveva fatto arrestare Mario Chiesa».

IN BREVE

Condannato: usava il telefonino e provocò incidente mortale

FORLÌ - Condanna a un anno di reclusione, pena sospesa, per omicidio colposo per un automobilista che aveva provocato un incidente mortale, distrutto da una telefonata con il cellulare. L'episodio risale al 1991: Roberto Foschi, 31 anni, di Meldola (Forlì) stava guidando una Mercedes 250 sulla Via Emilia, fra Forlì e Forlimpopoli. Sbandò e finì contro una Uno su cui viaggiavano due coniugi. L'uomo morì, la moglie fu ferita gravemente. Dopo l'incidente furono trovati il telefonino cellulare fuori dalla custodia e un elenco telefonico aperto sul sedile della Mercedes.

Sequestrano gioielliere cieco e gli svaligiano il negozio

TORINO - Una banda di rapinatori ha sequestrato nella sua abitazione un gioielliere cieco, l'anziana madre e la domestica, si è fatta consegnare le chiavi del negozio e l'ha svaligiato, rubando oggetti in oro per cento milioni di lire. E' accaduto ieri a Torino. Tre dei rapinatori hanno finto di dover consegnare un mazzo di fiori e si sono fatti aprire il portone dello stabile, in cui Domenico Garrone, 40 anni. Poi si sono coperti il volto con passamontagna, hanno estratto pistole e coltelli e, sotto la minaccia delle armi, hanno immobilizzato il gioielliere, la madre e la domestica.

Prestano denaro a usura Cambisti denunciati a Campione

COMO - Sono stati fermati e denunciati, l'altra notte nei pressi del casinò di Campione d'Italia, 13 «cambisti», persone che prestano abusivamente denaro a tassi di usura. Da un anno la Procura presso la Pretura aveva iniziato le indagini su questa attività illecita, dietro la quale si potrebbe nascondere il riciclaggio di denaro da parte di organizzazioni criminali. I 13, alcuni dei quali con precedenti per associazione per delinquere, usura e riciclaggio, sono stati denunciati per attività illecita di intermediazione finanziaria, reato punito con la reclusione da 2 a 4 anni.

Americana gettata giù dal treno dal doganiere troppo pignolo

DOMODOSSOLA - Un doganiere svizzero, non ancora identificato, è stato denunciato da una ragazza americana, Lorraine Esprende Cuniham, 26 anni, di Washington, per abuso d'atti d'ufficio e violenza. Ha detto di essere stata gettata giù da un treno in partenza da un doganiere addetto ai controlli dei passaporti. La ragazza aveva con sé la figlia di dieci mesi: nella caduta nessuna delle due si è fatta male. Le due viaggiavano sull'Espresso 202 diretto a Ginevra. Avrebbero dovuto scendere a Milano per prendere un treno per la Germania, ma si era addormentata.

VATICANO DISPONIBILE A DARE CHIARIMENTI SULLE TANGENTI ENIMONT

«Lo lor collaborerà con i giudici»

Dalle casse della Santa Sede sarebbero passati Cct targati Psi per miliardi

Don Riboldi:

«La Chiesa

non è

senza colpe»

MILANO - Sarebbero state targate Psi le tangenti Enimont transitate allo Ior, la banca del Vaticano, perché le riciclasse. All'Istituto Opere Religiose, negli ultimi mesi del '90, fecero ricorso molti possessori dei Cct provenienti dalla super-tangente di 150 miliardi pagata da Raul Gardini, per monetizzare i certificati. Ebbene, secondo indiscrezioni che circolano a Palazzo di Giustizia di Milano, alle porte dello Ior bussarono notabili del Garofano. La Procura sta cercando di ricostruire l'elenco degli Istituti di credito che hanno trattato i Cct della tangente. Ma davanti allo Ior, ovviamente, incontrano parecchie difficoltà.

tà dovute al fatto che lo Stato del Vaticano non è tenuto da alcuna convenzione a collaborare con la giustizia italiana.

Ieri però la sala stampa della Santa Sede ha annunciato che lo Ior presterà la sua collaborazione con la magistratura anche se per il momento, si afferma in un comunicato, non è arrivata alcuna richiesta in tal senso. Sarebbe la prima volta che il Vaticano accetta di rinunciare alle prerogative che gli competono in base ai Patti Lateranensi. Nel comunicato si dice fra l'altro: «Lo Ior, se ci sarà richiesta di chiarimenti, presterà tutta la sua collaborazione per verificare se su qualche conto siano passate somme cir-

ca le quali la magistratura sta indagando. Finora non è giunta in Vaticano alcuna rogatoria da parte dei magistrati italiani. La grande professionalità degli attuali dirigenti dello Ior è garanzia sicura per un'indagine scrupolosa e per una leale collaborazione con la magistratura italiana». Il riferimento all'attuale

dirigenza dello Ior, insediata nel '90 dopo l'uscita di scena di Marcinkus, ribadisce la volontà del Vaticano di votare pagina dopo lo scandalo dell'Ambrosiano.

Sulla vicenda è da registrare l'intervento di monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra che viene pubblicato oggi sul giornale «La cronaca» di Verona: «La Chiesa non c'entra con Tangentopoli, non ci sono stati arricchimenti personali. Ma abbiamo avuto le nostre colpe, fatte di connivenze e scambi di favori. E' venuto il momento di dire chiaramente che abbiamo sbagliato. Non ci sono uomini di Chiesa che hanno accumulato fortune, ma forse qualcuno - ha spie-

gato - che ha costruito opere, come oratori e sacrestie, chiedendo favori ai politici. Mi domando se è stata giusta questa via. Io credo di no».

La notizia della disponibilità del Vaticano a collaborare è stata accolta con grande soddisfazione dai giudici milanesi. Per la Procura sarebbe preziosissima la collaborazione, finora negata, del finanziere Sergio Cusani, tuttora in cella a San Vittore, che incaricò, su ordine di Raul Gardini, l'immobiliarista romano Domenico Bonifazi di fare provvista di Certificati del tesoro.

In quel modo con quei soldi, 140 miliardi, Gardini voleva pagare i politici per uscire in piedi dal pasticcio Enimont.

EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA PER CHI E' ANDATO IN PENSIONE

Di nuovo al lavoro se «pentiti»

Lotto: cancellata la possibilità di giocarlo negli uffici postali

ROMA - Il Senato riscrive la manovra del governo. Dopo aver aumentato le pensioni minime, sia pur di 5 mila lire lorde al mese, ha anche modificato una serie di meccanismi per disincentivare chi vuole andare in pensione prima dei 60 anni. Ma, a sorpresa e con mosse apparentemente contraddittorie, ha anche approvato un emendamento, che concede a chi è andato regolarmente in pensione, di ripensarci. I pensionati pentiti che sentono la nostalgia del proprio posto di lavoro potranno essere riassunti.

Basterà una semplice domanda, da presentare però entro 2 mesi dall'entrata in vigore della legge, e tutti coloro che sono andati in pensione dopo il 31 dicembre 1992 saranno reintegrati al loro posto con la stessa qualifica e l'anzianità di servizio già maturata. Martedì ci sarà il voto in commissione poi si passerà a esaminare la legge vera e propria. Un percorso compiuto a rilente, i tempi sono slittati di circa 10 giorni, e che ha dato al governo i primi dispiaceri. Solo venerdì, per compensare le richieste di nuovi fondi per pensioni e occupazione, si è dovuto ritoccare di almeno 1.500 miliardi le poste fissate per le entrate.

Una parte (circa 700 miliardi) sarà recuperata in un decreto fiscale di fine anno, che ormai si profila come una sorta di sal-

vagente su cui far gravare tutti gli sfondamenti. Ma per un'altra parte dovranno essere calcolati nuovi risparmi all'interno della Finanziaria.

Qualcosa di più si sa però probabilmente lunedì quando il Consiglio dei ministri farà il punto sulla questione. Per adesso si sa solo che il governo è corso ai ripari aumentando le entrate previste per il triennio '94-96: nei tre anni il fisco avrà bisogno di 6.700 miliardi all'anno contro i 6.000 inizialmente messi in bilancio.

La partita previdenziale è solo uno degli aspetti sul quale il governo ha dovuto accettare modifiche al testo presentato. Anche sulla sanità sono giunte variazioni.

In particolare è stata ampliata l'area degli esenti dal ticket che ora comprende anche i sessantenni e i ragazzi fino a dieci anni, mentre i prezzi di numerosi farmaci dovranno scendere dal primo gennaio in media del 5% rispetto ai tetti del 30 settembre.

Con un blitz avvenuto venerdì notte si è inoltre cancellata la possibilità di giocare al Lotto anche presso gli uffici postali. Nella stessa serata è passato un altro emendamento che innalza da 5.000 a 7.000 miliardi il tetto dei mutui che per il 1994 la Cassa depositi e prestiti deve assicurare a Comuni, Provincie e loro consorzi. Via libera invece al piano di dismissione del patrimonio immobiliare di Inps, Inail e Inpdap.

BIMBO DOWN I genitori lo rifiutano

NAPOLI - E' affidato al tribunale per i minorenni di Napoli il destino del piccolo Angelo, un mese di età, affetto dalla sindrome di Down, dopo la decisione dei genitori di non riconoscerlo. Si tratta di un caso inedito, o quantomeno raro in Italia: il prof. Pietro Violante, responsabile regionale dell'associazione sindrome di Down, dice di ricordare casi in cui bambini malati sono stati riconosciuti e poi affidati a istituti, ma un abbandono in ospedale mai, almeno negli ultimi dieci-quindici anni. Per ora il bambino resta ricoverato nel reparto di pediatria del secondo policlinico cittadino, affidato all'equipe del primario Roberto Paludetto. «Nell'ambiente ospedaliero racconta il prof. Paludetto - ho già raccolto voci di persone che vorrebbero farsi avanti per chiedere l'adozione del piccolo. Intanto Angelo è diventato la mascotte del secondo policlinico». Le condizioni del neonato sono buone.

PROTESTA Poliziotte in questura

PISTOIA - Il funzionario non vuole la donna poliziotto a far servizio di ordine pubblico al giuramento dei parà. E la lascia in Questura. Dell'episodio da notizia un comunicato, in cui si parla di «discriminazione tra i sessi», emesso dal Sulp provinciale di Pistoia. Nella nota si sostiene che il questore di Pistoia, Rodolfo Venezia, aveva predisposto la presenza di otto agenti della Polizia di Stato alla cerimonia militare svoltasi ieri mattina allo stadio comunale. Ma il funzionario «comandato a dirigere il contingente, il vicequestore Michele Petrolo, ha rifiutato la presenza di un agente donna, senza comunicare alcuna motivazione e ha disposto, prima che il contingente si recasse allo stadio, che la stessa rimanesse senza fare niente al corpo di guardia della questura».

Secondo il Sulp è stato «gravemente calpestato il diritto alle pari opportunità».

LICENZIATO Impotenza risarcita

FROSINONE - Il licenziamento inflitto agli ingiustamente lo aveva fatto diventare, seppure solo temporaneamente, impotente: con questa motivazione il dirigente di Frozinone, la Saieg Sud, ha ottenuto, oltre alla reintegrazione, anche un risarcimento di 275 milioni di lire. Il dirigente, che ha 49 anni, è sposato ed è padre di due figli, era stato licenziato un anno fa. Il licenziamento gli era apparso ingiusto e così aveva denunciato la sua vicenda alla pretura del lavoro di Frozinone. Nel ricorso il suo legale affermava che l'ingiustizia subita aveva fatto cadere il suo cliente in uno stato di profonda depressione, che gli aveva provocato peraltro anche un'impotenza sessuale. Sconfitta, l'azienda ha rimesso al lavoro il direttore licenziato e poi, poiché questi ha deciso di mettersi, ha concordato con lui una sostanziosa liquidazione da corrispondere in tre rate.

DOMANI UN SOPRALLUOGO AL COMPLESSO ARCHEOLOGICO

Terme di Caracalla, altri cinque avvisi tra cui uno all'ex sindaco Carraro

ROMA - Dopo l'avviso a Ronchey e al sequestro delle Terme di Caracalla, ci sono cinque avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sulla concessione all'opera di Roma del nulla osta per l'uso del monumento. Il sostituto procuratore Pietro Giordano ha in programma inoltre per domani mattina un sopralluogo nel complesso archeologico.

Secondo quanto si è appreso il magistrato potrebbe disporre anche una perizia, da affidare sempre domattina, sullo stato delle Terme di Caracalla e anche per stabilire quali danni possa aver ricevuto dall'utilizzo di cui se ne è fatto. Sulla questione il pm Pietro Giordano ha avuto ie-

ri un lungo incontro con il capo dell'ufficio Vittorio Mele, il quale, è stato riferito, condivide le sue iniziative. I nuovi provvedimenti riguardano il commissario straordinario del comune di Roma, Alessandro Voci; l'ex sindaco Franco Carraro, l'ex assessore comunale alla cultura, Lucio Barbera; il direttore generale del ministero dei beni culturali, Francesco Sinigaglia; il sovrintendente ai beni archeologici, Adriano La Regina.

Giovedì un avviso di garanzia era stato notificato al ministro dei beni culturali, Alberto Ronchey. Ieri il magistrato aveva fatto inoltre sequestrare l'intero complesso delle terme di Caracalla. L'ipotesi di reato con-

tenuta negli avvisi di garanzia sarebbe analoga a quella notificata al ministro Ronchey, abuso in atti d'ufficio.

Il Codacons, il coordinamento per la difesa dei diritti dei consumatori, che sulla vicenda aveva presentato, un esposto alla magistratura, ha diffuso ieri una nota, soffermandosi in particolare sull'editoriale del direttore della «Repubblica», Eugenio Scalfari, apparso ieri nella prima pagina del giornale. «Che il direttore della Repubblica - è detto nel comunicato - ignori l'art 733 del codice penale che punisce chiunque danneggi un monumento di rilevante pregio, se dal fatto deriva un nocumento al patrimonio archeologi-

co, con l'arresto fino ad un anno, non stupisce, non essendo egli un giurista. Ma che i suoi inviati alla conferenza stampa del Codacons - prosegue la nota - non lo informino che il teatro dell'opera ha determinato, come risulta dai rapporti ufficiali del sovrintendente ai monumenti, la distruzione degli ultimi antichi lacerti del calidarium, questo è molto più grave».

A proposito dell'azione della magistratura, si sottolinea «che essa è intervenuta forse troppo tardi, visto che già nell'agosto del 1992 lo stesso sovrintendente ai monumenti, aveva inoltrato una denuncia alla procura della repubblica circa i danneggiamenti in atto».

PESANTE CALENDARIO DI SCIOPERI NELLA SECONDA QUINDICINA DI OTTOBRE

Studenti in vacanza il 28 ottobre

ROMA - Giovedì 28 ottobre niente scuola. Insegnanti, bidelli e dipendenti degli istituti di tutta Italia si asterranno dal lavoro per otto ore il giorno dello sciopero generale. Lo ha comunicato ieri il ministero della Pubblica Istruzione. Ma i «prof» non saranno soli. Anche i chimici hanno aderito al black-out per l'intera giornata. Per gli altri statali, invece, le modalità sono più articolate. Ferrovie: dalle 9 alle 11 si fermeranno gli addetti alla circolazione; due ore all'inizio di ogni turno gli impiegati degli uffici e degli impianti fissi. Per gli autoferrotranvieri si deciderà localmente. Portuali, marittimi, trasporto aereo e merci: dalle 9 alle 11. Infine, banche chiuse dalle 8.15 alle 12.15. Lo

sciopero generale si aggiunge alla raffica di agitazioni proclamate in ottobre. Eccezione fatta per la protesta dei medici ospedalieri di venerdì 29, il resto delle mobilitazioni riguarda i trasporti. Andando con ordine cronologico il primo sciopero a creare disagi sarà quello dei ferrovieri: martedì dalle 8.30 alla fine del servizio, fatto contro lo stravolgimento della riforma del settore, la riduzione dei finanziamenti pubblici, lo slittamento del risanamento finanziario delle aziende del trasporto locale».

Il giorno successivo, il 20 ottobre, sarà la volta di marittimi e portuali che impediscono le partenze di navi e traghetti per 48 ore. Non solo. Sempre il 20 si pro-

filta «macchina selvaggia» nel Lazio, nell'Abruzzo, nel Molise, nelle Marche e nella Toscana: i vigili non si presenteranno al lavoro. Lo sciopero indetto dalla categoria sarà a scacchiera in tutte le città d'Italia. Il 9 novembre, infatti, sarà la volta dei vigili della Campania, della Basilicata e della Puglia; il 10 novembre dell'Emilia Romagna, del Piemonte, della Lombardia, della Valle d'Aosta, della Liguria, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia; e il 15 della Sicilia, della Sardegna e della Calabria. Finito? Neanche per idea. A chiudere la tornata di scioperi sarà il trasporto aereo. Il 26 ottobre i velivoli resteranno in pista per l'astensione degli assistenti di volo, aderenti all'Anpav.

+

E' salito in Cielo, dalla sua mamma, la buonissima anima di

Roberto Tommasi

Lo piangono con immenso dolore l'adorata ROSSANA, la figlia GIOVANNA, papà ROMANO, DORITA e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalle porte del cimitero. Trieste, 17 ottobre 1993

Si associano al dolore i colleghi del Reparto Motorizzato. Trieste, 17 ottobre 1993

Caro

papaci

resterai sempre nel mio cuore. La tua adorata GIOVANNA. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipa al dolore: WALTER DANIELI. Trieste, 17 ottobre 1993

L'INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION 21.a Delegazione Venezia Giulia partecipa al dolore. Trieste, 17 ottobre 1993

Si associa al grave lutto: L'ASSOCIAZIONE MOTORISTICA TRIESTE. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano al lutto gli amici: BRUNO MAURICH, GIUSI, PAOLA, FABRIZIO. Trieste, 17 ottobre 1993

Con profondo dolore partecipano al lutto: VERA, VIOLETTA, FRANCO ed ELISA. Trieste, 17 ottobre 1993

Si associano al lutto MIMI ed ERMANNO DWORSKY. Trieste, 17 ottobre 1993

Il corpo della Polizia municipale di Muggia partecipa al dolore della famiglia. Trieste, 17 ottobre 1993

Si associano al lutto zia BRUNA e famiglia BIONDI. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano al lutto RICCARDO e DANIELA. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano con grande dolore: zia SILVIA, GIANNINA, DOMENICO e MAURO, LIVIO, FRANCA, PAOLO, DONATELLA e MASSIMILIANO, MANUELA e RICCARDO. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipa al lutto della famiglia il soccorso stradale "Julia". Trieste, 17 ottobre 1993

Ti ricorderemo sempre: FABIO e STELLA, ROBERTO e LUCIA, CALOGERO e DORELLA, GUIDO, FRANCO LONZAR, DELIO, NUNZIA e GIORGIO, FULVIO e ANTONELLA, PAOLO e MARINA, MARINO e GABRIELLA. Trieste, 17 ottobre 1993

Vicini a ROSSANA e DORITA partecipano al dolore: GIORNANA, EPE, DEBORAH, MONICA. Trieste, 17 ottobre 1993

Il condominio di via Costalunga 2 è vicino alla cara ROSSANA e alla sua piccola. Trieste, 17 ottobre 1993

Con viva commozione partecipano al lutto: FRANCO, WILLI e famiglie. Trieste, 17 ottobre 1993

Il Commissario del Comune di Trieste dottor FRANCESCO LAROSA partecipa con profondo cordoglio, unitamente al Vice Commissario P. VERGONE e a tutto il personale municipale in servizio, al lutto della famiglia per l'improvvisa tragica scomparsa del dipendente dell'Amministrazione comunale

Roberto Tommasi

Trieste, 17 ottobre 1993

Ciao

Roby

FULVIO, PATRIZIA, ALESSIA, STEFANIA. Trieste, 17 ottobre 1993

Sono vicini a ROSSANA e GIOVANNA: MIMI e GIORGIO REDOLFI. Trieste, 17 ottobre 1993

Addolorate partecipano famiglie GRANDIS. Trieste, 17 ottobre 1993

+

"Un bacio a chi mi ha voluto bene"

Così ci lascia

Virgilio De Flaviis

Lo annuncia la moglie LILIANA, la cugina LILIANA unita a LORENZA, DARIO e il piccolo PIERO, FRANCESCA, GEMMA ed ENRICO, ROBERTO PASCOTTO e zia SARAH. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 17 ottobre 1993

Ti ricorderò sempre: MICHELE. Trieste, 17 ottobre 1993

Affettuosamente vicini a LILIANA: LILI, GIORGIO, MIRELLA, FABIO, ASCARA, SANDRO, XENIA, BRUNO, MARISA. Trieste, 17 ottobre 1993

+

Mercoledì è improvvisamente venuta a mancare ai suoi cari

Dorothea Marsich in Lorenzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio CARLO, MARTINA e MAURO con le rispettive famiglie. Trieste, 17 ottobre 1993

I colleghi della D. TRIPCOVICH & C. SPAN partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico MAURO per la perdita della madre

Dora

Trieste, 17 ottobre 1993

Sono affettuosamente vicini a CARLO, MARTINA e MAURO le famiglie GIOMBI, IOGNA, MERLAK, VERANI e VISINTIN. Trieste, 17 ottobre 1993

+

Mario Miculandra (Marco)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli GUERRINO e ZAIRA con le rispettive famiglie, la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 10 nella chiesa Notre Dame de Sion; la salma sarà poi tumulata a Sant'Anna. Trieste, 17 ottobre 1993

Ciao nonno, non ti dimenticheremo: ROGER, ORIETTA, INGRID. Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Otello Crizman

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 17 ottobre 1993

I ANNIVERSARIO

Irene Papagno

Mi manchi tanto, solo il ricordo del tuo dolce sorriso mi tiene compagnia. La nipote CLAUDIA. Trieste, 17 ottobre 1993

1987 1993

Dario Samec

Ti ricordiamo. Trieste, 17 ottobre 1993

I familiari

Roberto Tommasi

Trieste, 17 ottobre 1993

+

Ci ha lasciati prematuramente

Paolo Mortera

Lo annunciano con infinito dolore l'adorata moglie ROSALBA, i genitori LEONE e NIDIA, i fratelli FULVIO, MAURIZIO con MANUELA e MATTEO, i suoceri VITO e MARIA PERAINO, con i figli TONINO e CRISTINA, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. BACCARANI, all'equipe e al personale tutto del reparto Ematologico dell'ospedale Civile di Udine. I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 11.45 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione malattie del sangue F.V.G.

Trieste, 17 ottobre 1993

Si associano gli zii e cugini MORTERRA, TESSITORE, PALUMBO. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipa zia LUCIA CORNACHIN con SERGIO, ADRIANO e ARIANNA. Trieste, 17 ottobre 1993

Si unisce FABIO CERVAI. Monfalcone, 17 ottobre 1993

Si associa alle famiglie DANIELA.

Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano al dolore le famiglie LEONARDI e ROCCO. Trieste, 17 ottobre 1993

Ti ricorderemo sempre con affetto

Paulino

ANNA, MARIAGRAZIA, DAVIDE, SILVIA, FEDERICO, PAOLO, ALESSANDRO. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano con profondo dolore zia MARIA, GABRIELLA, FRANCA, FERRELLA, CLAUDIA e ROSETTA. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano al dolore della famiglia: ANTONIA, CELESTINO e famiglie ULICRAI, ZANDEGACOMO. Trieste, 17 ottobre 1993

Non ti dimenticheremo mai: ROBERTO, CRISTINA e famiglia MILINI. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano al lutto OTTILIA MOLINARI e figli. Trieste, 17 ottobre 1993

La Presidenza, la Direzione Amministrativa, la Direzione Commerciale, la Direzione Tecnica e tutti i dipendenti della O.T.E. S.p.A. "IL PICCOLO" partecipano commossi al profondo dolore di ROSALBA per la perdita di

Paolo

Trieste, 17 ottobre 1993

Ciao

Paolo

famiglia TESSITORE-PIGNAT. Trieste, 17 ottobre 1993

Ciao

Paolo

Gli amici e i colleghi del "PICCOLO" sono vicini a ROSALBA. Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Grisani (Rudi)

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 17 ottobre 1993

II ANNIVERSARIO

Eugenio Lugnani

La moglie e i figli lo ricordano. Trieste, 17 ottobre 1993

+

Il giorno 10 ottobre 1993 dopo una lunga vita operosa e tutta dedicata alla famiglia, la nostra adorata mamma

Melany Stanta ved. Mosetti

ha raggiunto i suoi cari FRANCESCO e FERRUCCIO. Lo annunciano con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, la figlia LUCILLA con NINO, la nuora GIORGIA, i nipoti VIVIANA con EDI, GABRIELLA con ENRICO, PAOLA con BENNO, VALENTINA con ALESSANDRO, FRANCESCO con RAFFAELLA, i pronipoti ANNA-MARTINA, ERICA, MARTINA, CRISTINA, GIORGIO, GIACOMO, ALBERTO e COSTANZA, assieme a zia PAOLA e i nipoti GUIDO e PAOLO SALVI con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare al medico curante dottor NICOLÒ PAVLIDIS, all'amico professor dottor GIUSEPPE KLUGMANN, ai medici e al personale tutto del reparto medicina della casa di cura "SALUS". Si ringraziano pure tutti coloro che in questo triste momento hanno voluto esserci vicini. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano al lutto le famiglie: d'AGOSTINO, d'HENRY, ONGARO, ALBRECHT, BATTILANA, CRISTINA, JERIAN. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano commossi gli amici ETTY e GIORGIO. Trieste, 17 ottobre 1993

+

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stata guida ed esempio, è mancata

Ines Corino ved. Preda

Lo annunciano i figli ELIGIO e GRAZIELLA, la nuora LILIANA, il genero, i nipoti LORENZO, ANTONIO, FRANCESCA, GIULIA e GIANLUCA, il fratello GIOVANNI con la cognata UMBELLINA, unitamente ai parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor CECOVINI, al dottor OMERIO e a tutto il personale del V piano della Salus. Un particolare ringraziamento alla cara RINA che l'ha assistita amorevolmente. I funerali seguiranno martedì alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 17 ottobre 1993

Si associano al lutto i nipoti LILIANA e MARIO. Trieste, 17 ottobre 1993

Con dolore partecipano famiglie CARBONERA. Trieste, 17 ottobre 1993

Si uniscono al dolore di GRAZIELLA e famiglia PREDA le amiche: NELLA ROSSI, LAURETTA, LAURA, LAURA KLUN, GIANNINA, MARIUCCIA, MARIA VITTORIA, LILIANA MARINI, LILIANA SUSSIG. Trieste, 17 ottobre 1993

Gli amici GIANNI, ADI, CLAUDIO, PIERO e famiglie partecipano al lutto del caro ELI. Trieste, 17 ottobre 1993

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pecenik in Karis

Lo annunciano il marito GIORGIO, il figlio FRANCO con BARBARA, la sorella ALBINA, il fratello STANO e famiglia, la famiglia BIDOLI e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipa commossa GERMANA KARIZ. Trieste, 17 ottobre 1993

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gioia Allegretto in Bertuol

A tumulazione avvenuta lo annunciano la famiglia e i parenti tutti che ringraziano coloro che hanno partecipato e partecipano al cordoglio. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipa commossa GERMANA KARIZ. Trieste, 17 ottobre 1993

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Delben

Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

MARIUCCIA e DARIO ringraziano parenti e amici per l'affetto dimostratosi per la perdita del loro caro papà

Rodolfo Delben

Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Capello

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Una S. Messa verrà celebrata martedì 19 cor. alle ore 8 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. Trieste, 17 ottobre 1993

Romana e Giuseppe Tentor

Nell'VIII e XVII anniversario accomunati nel nostro ricordo. CLARA, FULVIO e nipoti

Trieste, 17 ottobre 1993

+

Angelo Sanzin Ucci

non è più con noi. Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie MACH, i figli SABRINA e STEFANO con VERA, ROBERTO e i parenti tutti. Si ringrazia il reparto Pneumologico dell'ospedale SANTORIO, in particolare il dottor DE GALASSO e la sua équipe per la grande umanità dimostrata.

Non fiori ma elargizioni pro Sanatorio "Santorio" reparto Pneumologia

Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipiamo al dolore per la perdita del carissimo

Ucci

- PAOLO e LIVIA. Trieste, 17 ottobre 1993

Ciao

Ucci

amico indimenticabile: OTELLO e MILENA. Trieste, 17 ottobre 1993

Ti ricorderemo sempre: CLETO, ELVI, LEN, MIRIAM, GRAEME, JASMIN, FERRUCCIO, LILI, NINO, ANITA, REMO, LILIANA, WALTER, BRUNETTA, SERGIO, UCCIA. Trieste, 17 ottobre 1993

Si è spenta serenamente

Emilia Cociani ved. Spadaro

Ne danno il triste annuncio il figlio MARCELLO e famiglia. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

La nipote LILIANA e i familiari di

Argia Devetta (Ernesta) ved. Hrovatin

ringraziano sentitamente parenti ed amiche per essere stati vicini in questo momento di dolore. Trieste, 17 ottobre 1993

I familiari di

Lidia Benko ved. Milocco

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una messa in suffragio sarà celebrata il giorno 25 ottobre 1993 ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo. Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Severina Roggia ved. Ingannamorte

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Redento Pulin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto esser loro vicini in questo momento. Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Flavio Covacci

Il tempo passa, il dolore mai. Ti ricordiamo con tanto amore. Mamma e sorella

Monfalcone, 17 ottobre 1993

+

Il giorno 12 ottobre è mancato al nostro affetto

Fioravante Dallasta (Fiore)

Ne danno il triste annuncio la moglie ONORINA, la figlia LUCIANA con CLAUDIO, DARIA ed ELISA, la sorella NERINA, i cognati LAURO, IRMA e CARLO, il suocero FORTUNATO e parenti tutti. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 17 ottobre 1993

Ciao caro

nonno Fiore

ELISA e DARIA. Trieste, 17 ottobre 1993

Ciao

Fiore

I cugini MILANI. Stradella, 17 ottobre 1993

Profondamente addolorati ricordano il caro

Fiore

la sorella NERINA, il cognato CARLO, i nipoti e pronipoti TOSCANI-DEGRASSI. Trieste, 17 ottobre 1993

Ti ricorderanno sempre famiglie ZNEBEL-ZUDINI. Trieste, 17 ottobre 1993

Partecipano al dolore FORTUNATO, ALICE, ROBY. Trieste, 17 ottobre 1993

+

Si è spenta serenamente

Eugenia Skubla

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIA ROSA, NINO, CINZIA, unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani 18 alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 17 ottobre 1993

Ciao zia

Genia

- SERENA e AMBRA. Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti voi che avete partecipato personalmente o con messaggi di cordoglio all'estremo saluto del nostro caro

Enrico Gerebizza

Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della II Medica dell'ospedale Maggiore per la disponibilità dimostrata. Trieste, 17 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Capurso

Commosi per l'attestazione di affetto tributata al caro

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Pastor (Nino)

La moglie e i figli ti ricordano sempre. Trieste, 17 ottobre 1993

+

Si è spento serenamente il nostro amato

Giacomo Frisolini

Ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, il figlio SERGIO con ROSANNA, i fratelli ERNESTO, GIUSEPPE, LUCIANO, GIOVANNI, le cognate, il cognato ANTONIO, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al primario dottor MAZZA e al personale medico e paramedico del reparto Urologia dell'ospedale Civile di Gorizia, al dottor GRUBE, al dottor DELL'ADAMI e dottor PETROSSI. I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 12.15 dalle porte del cimitero di S. Anna.

CLINTON / DURO ATTACCO A BUSH

«L'Onu ci ha spediti a fare i poliziotti»

WASHINGTON - La nuova strategia dell'amministrazione americana in Somalia si «radicalizza» e il presidente Clinton entra apertamente in polemica con i vertici delle Nazioni Unite e con il suo predecessore. Pur assumendosi, come comandante supremo delle forze armate, tutta la responsabilità per le perdite Usa in Somalia, il capo della Casa Bianca ha accusato l'Onu di aver assegnato al contingente americano «funzioni di polizia». Le Nazioni Unite «hanno sbagliato» e gli Usa non hanno premuto abbastanza per limitare la missione ai suoi scopi umanitari, ha affermato Clinton ricordando subito dopo che i 24 soldati pakistani uccisi nel giugno scorso operavano tutti i giorni fianco a fianco con gli americani ed era praticamente impossibile rifiutarsi di dare la caccia ai responsabili della loro morte.

Forte dell'appoggio ottenuto dal Senato alla sua nuova linea, che prevede il ritiro entro il termine ultimo del 31 marzo, Clinton ha difeso la sua politica in Somalia, ma al tempo stesso ha ammesso l'errore di non aver compreso che da umanitaria la missione stava diventando militare e politica. Il presidente ha quindi incolpato le Nazioni Unite di questa evoluzione negativa e ha osservato che in ogni caso la lezione somala risulterà «preziosa» per evitare il ripetersi di certi errori in futuro.

Che Clinton sia in rotta di collisione con l'Onu è confermato dal fatto che a quanto se ne sa l'amministrazione di Washington sta appog-

giando gli sforzi dei governi di Etiopia ed Eritrea volti a convincere Boutros-Ghali a non recarsi a Mogadiscio. I dirigenti di Addis Abeba e Asmara temono che una visita del numero uno del Palazzo di Vetro nella capitale somala blocchi di nuovo il processo diplomatico. E secondo fonti dell'amministrazione Usa trinceratesi dietro l'anonimato, l'ambasciatrice americana all'Onu Madeleine Albright avrebbe esortato Boutros-Ghali ad eliminare la tappa di Mogadiscio dal programma del suo viaggio nella regione.

Il portavoce del segretario generale, Joe Sills, ha fatto sapere che per il momento la visita a Mogadiscio è ancora nei piani, ma ha anche precisato che la data non è stata stabilita e che il programma del viaggio è sempre soggetto a cambiamenti per motivi di sicurezza. Fonti Onu sostengono che Boutros-Ghali rimarrebbe a Mogadiscio soltanto poche ore proprio per ragioni di sicurezza.

Ma Clinton non se l'è presa soltanto con l'Onu. Ha criticato anche l'amministrazione Bush, che a suo parere nella fase preparatoria dell'operazione «Restore hope» ha peccato di ingenuità: non si può «affermare seriamente che si interviene in una situazione politicamente e militarmente così grave, si dà da mangiare alla gente, ci si volta e si torna a casa aspettandosi che tutto sia risolto». Qualche giorno fa, Bush si era detto preoccupato per il fatto che il suo successore stava gestendo male l'impegno militare in Somalia.

CLINTON Il fratello rappista

WASHINGTON «Dipingi la Casa Bianca di nero», «La politica? Mi piace mangiarla». Al ritmo incalzante del rap, Clinton di diverte a dissacrare l'ordine costituito nel nuovo album «Hey Man, Smell my Finger» (hey uomo, odora il mio dito). Niente paura, non si tratta di Bill, ma di George, il fratello canterino e imprevedibile del Presidente. Il suo successo è assicurato anche perché, commentano ironicamente i giornali americani, è l'unico Clinton che mantiene le promesse.

HAITI / LE NAZIONI UNITE CHIEDONO AI MILITARI DI FARSI DA PARTE

L'Onu impone le sanzioni

Francia e Argentina dovrebbero collaborare al blocco navale già messo in atto dagli Usa

NEW YORK - Il Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunito in seduta straordinaria, ha approvato l'impiego di navi da guerra statunitensi per imporre le sanzioni contro Haiti, invitando altri paesi a contribuire all'operazione di sorveglianza navale. I 15 paesi membri hanno votato unanimi per la risoluzione intesa a accentuare la pressione sui leader militari di Haiti affinché permettano a una missione umanitaria dell'Onu di sbarcare nell'isola e acconsentano al ritorno del presidente legittimo Jean Bertrand Aristide il 30 ottobre. Il documento prevede il ricorso alla forza per imporre il rispetto delle sanzioni.

Le sanzioni contro Haiti entreranno in vigore da martedì. Le navi in partenza dall'isola non saranno bloccate e ispezionate.

«Non debbono esservi

dubbi sulla fermezza degli Stati Uniti e della comunità internazionale», ha detto nel suo intervento al Consiglio l'ambasciatrice americana Madeleine Albright, il mio governo userà la sua potenza diplomatica e militare per assicurare che le sanzioni economiche abbiano effetto e servano a tenere al riparo la fievole fiammella della democrazia haitiana. Chiediamo ai capi militari di Haiti di agire immediatamente in questo fine settimana per riaffermare la loro adesione all'accordo di Governors Island (per il ritorno di Aristide). Hanno ancora tempo per dare ascolto alla volontà del loro popolo e della comunità internazionale.

Mercoledì, il Consiglio aveva reimposto le sanzioni contro le forniture di armi e di petrolio all'isola eccettuato il combustibile per uso domestico e per fini una-

nitari. Il blocco non si applica agli altri tipi di commercio, incluse le importazioni di derrate. I beni all'estero di quelle che vengono definite «forze antidemocratiche» sono stati congelati.

La risoluzione avverte le autorità haitiane che le Nazioni Unite sono pronte a adottare ulteriori misure, se necessario, per piegare al rispetto degli accordi di luglio e delle risoluzioni dell'Onu e denuncia gli «assassini di funzionari del governo legittimo».

Venerdì, il presidente degli Stati Uniti Clinton aveva annunciato la dislocazione di sei navi da guerra a ridosso delle acque haitiane per imporre le sanzioni. Nei fatti, si tratta di un blocco navale ma il termine non è stato usato ufficialmente perché può connotare un atto di guerra. Al blocco dovrebbero collaborare l'Argentina e la Francia.

HAITI / «L'ACCORDO E' IN UN VICOLO CIECO»

Cedras rimane saldamente al potere e accusa la comunità internazionale

PORT-AU-PRINCE - Mentre il comandante in capo dell'esercito Raoul Cedras continua a sfidare l'Onu e gli Usa e rimane saldamente al potere, il personale civile delle Nazioni Unite abbandona Haiti e si trasferisce nella Repubblica Dominicana. Circa 130 rappresentanti dell'Onu, in maggioranza civili incaricati di verificare il rispetto dei diritti umani nelle zone lontane dalla capitale, sono partiti nel corso della notte (nella foto, il commiato fra funzionari Onu e amici haitiani). Altri 170 lasceranno Port-au-Prince entro oggi e ad Haiti rimarranno soltanto 30 funzionari, fra i quali l'inviato speciale Dante Caputo. E a Caputo l'uomo forte del regime militare che due anni fa destituì il presidente Jean-Bertrand Aristide ha indirizzato una lettera in cui sostiene che il piano di pace sottoscritto in luglio «sembra essere finito in un vicolo cieco». Il progetto prevedeva il rientro di Aristide il 30 ottobre, ma Cedras non ha rispettato l'impegno di farsi da parte due settimane prima e ha posto delle condizioni, prima fra tutte l'estensione a tutti i militari che hanno appoggiato il golpe dell'amnistia promessa dal presidente.

Nella missiva il generale, che vorrebbe con-



frontarsi con Caputo in un dibattito pubblico, ha espresso quelle che ha definito le preoccupazioni delle forze armate per «l'integrità e la trasparenza dell'attuazione» dell'accordo. Poi ha rimproverato il governo del primo ministro Robert Malval di non aver dato il via a una campagna d'informazione che spiegasse alla gente il significato reale della missione dell'Onu ad Haiti. Nè Caputo né la comunità internazionale hanno tenuto conto della sensibilità e delle abitudini degli haitiani, ha concluso il capo dell'esercito.

Cedras ha scritto anche ad Aristide, cui ha

riconfermato la sua intenzione di farsi da parte, ma soltanto a certe condizioni. In una precedente dichiarazione alla radio, il generale aveva detto: «Se le mie dimissioni dall'esercito risolvesse il problema, me ne andrei oggi stesso. Ma non credo che in queste circostanze servirebbe a qualcosa».

La situazione ad Haiti rimane dunque molto tesa. Dopo che la folla aveva impedito lo sbarco di 219 militari americani e canadesi, e dopo l'uccisione del ministro della giustizia Guy Malary, l'aria a Port-au-Prince si è fatta irrespirabile.

E per il momento non sembrano esservi spiragli. Dopo un incontro con Cedras, il consigliere speciale americano per Haiti, Lawrence Pezzullo, è parso frustrato. «I vuoti pretesti che vorrebbero far apparire tutto questo come una specie di rivolta popolare contro la presenza straniera sono sciocchezze».

NON PIU' UNO SPARO DA SEI GIORNI A QUESTA PARTE

A Mogadiscio ormai regna la calma

MOGADISCIO - Aidid batte Ali Mahdi 3-2: non è uno scherzo, è il risultato di una partita di calcio disputata allo stadio Coni di Mogadiscio, in occasione della «giornata mondiale del cibo». I 90 minuti di gioco tra Mogadiscio nord e Mogadiscio sud si sono conclusi con uno zero a zero, ma i calci di rigore successivi sono stati favorevoli alla squadra del nord.

La partita è stata certamente un segno di distensione. Il portavoce civile di Unosom, Faruk Maw-

lawi, ne dà notizia con un sorriso sulle labbra, che si spegne però quando i giornalisti gli chiedono che cosa si sa della visita di Boutros-Ghali a Mogadiscio, dopo che gli Usa gli hanno «consigliato» di evitarla, secondo notizie giunte da Washington. «Non ne sono al corrente», dice Mawlawi - e non ho alcun commento da fare».

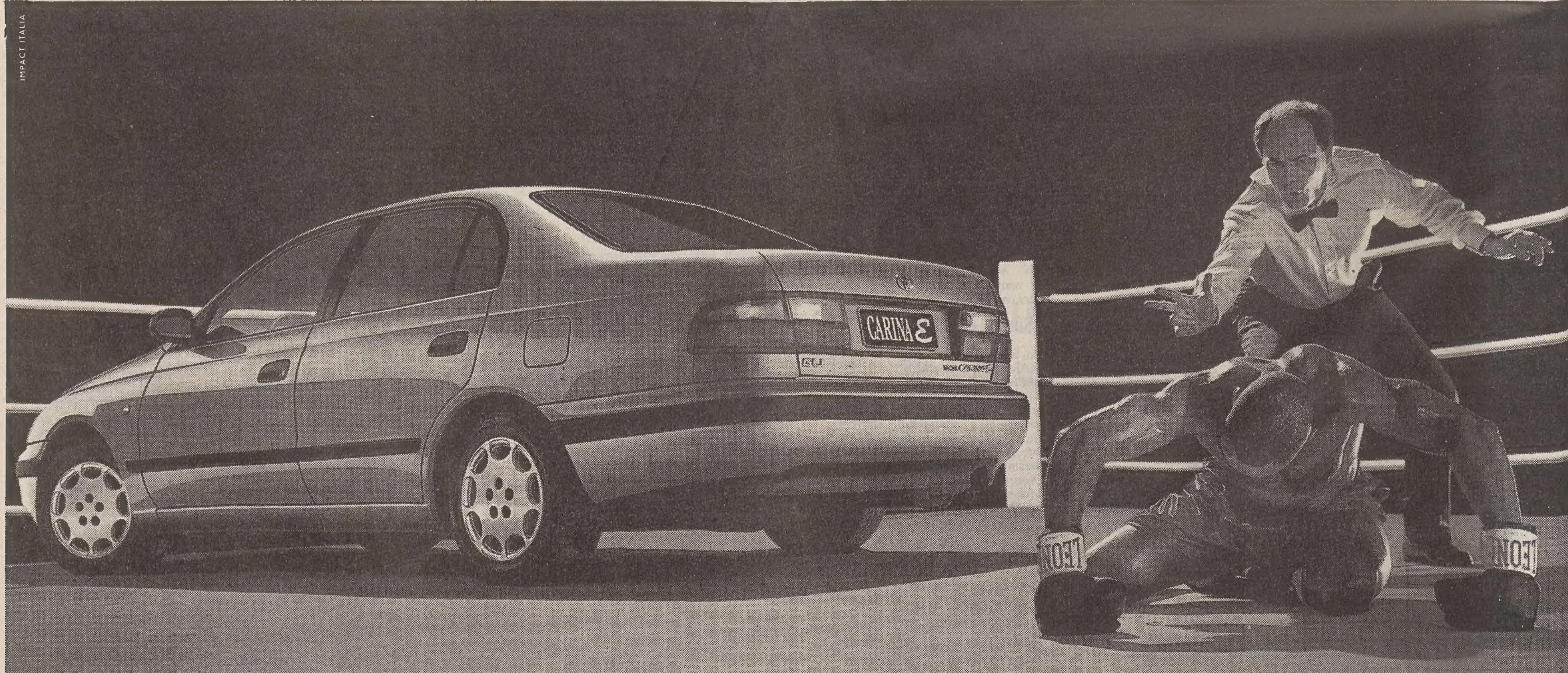
Anche Stockwell, il portavoce militare, ha qualche momento di esitazione, sia pure risolto con ironia, quando gli si chiede come ci si regolerà con i 70 detenuti so-

mal dell' UNOSOM (26 dei quali catturati il 3 ottobre, durante la battaglia che ha causato 18 morti fra gli americani ed uno tra i caschi blu malesi). Gli corre in soccorso Mawlawi e afferma che si intende processarli a Mogadiscio, secondo le norme del codice penale del 1962.

In città, sorvolata ancora continuamente da due aerei (AC130 e Orion), di tanto in tanto dai caccia della portaerei americana «Lincoln» e sempre di meno dagli elicotteri, si registra un'as-

senza quasi totale di detonazioni, ormai da più di sei giorni. I giornalisti corrono su e giù a cercare interviste, e può essere un'occasione ghiotta quella di oggi a Baidoa, dove il capo dell' Unosom, Jonathan Howe, andrà ad inaugurare il terzo consiglio regionale della Somalia.

Baidoa è stata la «città della morte», dove in agosto la Croce Rossa Internazionale raccoglieva oltre duecento corpi di somali ogni mattina. Quella fase sembra, ora, molto lontana. Ma non ancora abbastanza.



La nuova Toyota Carina E vince per 3 anni a 0 lire.

Non si vince perché si è fortunati. Si vince perché si è Toyota.

E Toyota significa passione per il lavoro ben fatto e ricerca di soluzioni sempre nuove; l'eterna insoddisfazione come metodo e la soddisfazione degli automobilisti come fine.

Automobilisti che da oggi saranno ancora più soddisfatti con la nuova Toyota Carina E, la per-

fezione fatta auto.

Perfetti sono i suoi motori 16 valvole 1600, 2000 e 2000 GTi, veri concentrati di tecnologia.

Perfetto è il suo sistema di sicurezza, garantito dall'ABS di serie e da una struttura con acciai speciali.

Perfette sono le sue dotazioni, perfetto il suo comfort, grazie a una perfetta abitabilità, perfetta

la sua linea filante.

Questa perfezione comprende la manutenzione programmata per 3 anni a 0 lire: per 3 anni (o per 60.000 km); infatti, la nuova Toyota Carina E non costerà nulla per i tagliandi, nulla per i ricambi, nulla per la manodopera.

Un programma che per prima Toyota ha lanciato in Europa e che propone oggi in Italia per il lancio

della Carina E, un'auto, tra l'altro, interamente pensata e realizzata in Europa, pensando interamente agli automobilisti europei.

Toyota Carina E ha anche 3 anni di pronto intervento gratuito in Italia e all'estero e 3 anni (o 100.000 km) di garanzia su qualsiasi difetto di fabbricazione.

Ma il suo unico difetto è di essere perfetta.

Carina E XLi e GLi:
1600 cc, 115 cv, 195 km/h,
ABS di serie.
Carina E GLi:
2000 cc, 133 cv, 205 km/h,
ABS di serie.
Carina E GTi:
2000 cc, 158 cv, 215 km/h,
ABS di serie.

TOYOTA
Idee guida.

INDIA / TENSIONE A SRINAGAR

Kashmir: in rivolta i militanti islamici

SRINAGAR - Torna a salire la tensione nel Kashmir, la regione indiana a maggioranza musulmana, dove da venerdì sera è in corso un pericoloso braccio di ferro tra decine di militanti islamici separatisti e le truppe governative. A Srinagar, capitale estiva dello stato del Jammu e Kashmir, migliaia di militari hanno stretto d'assedio un complesso di edifici che ospita il tempio di Hazratbal, dove sono asserragliati i militanti musulmani e dove, secondo le autorità, i ribelli nasconderebbero armi.

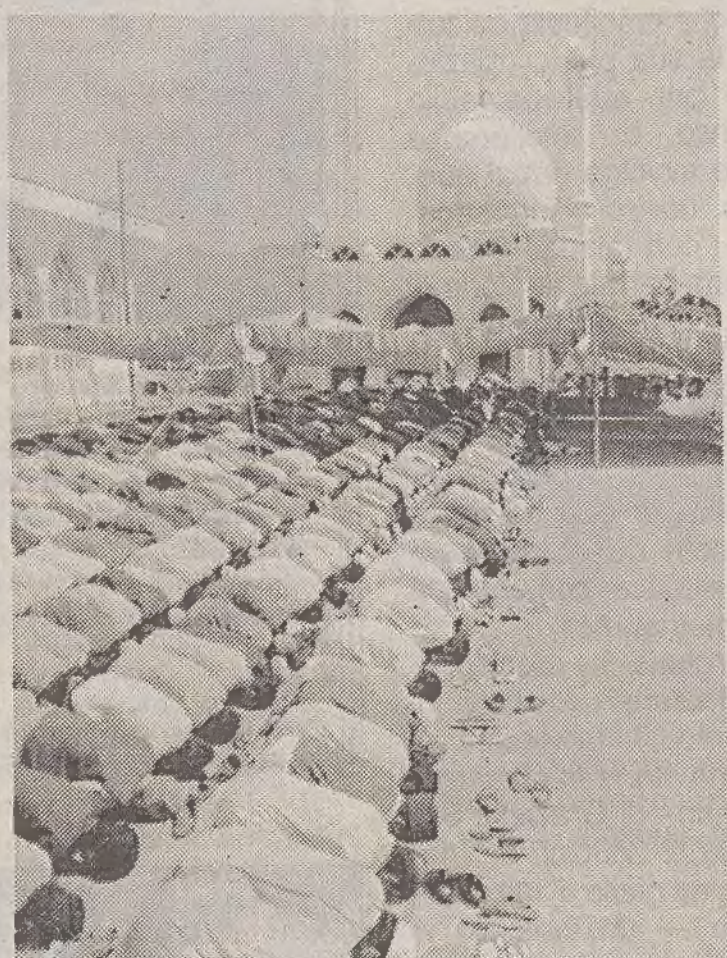
Alcuni testimoni hanno riferito che, quando le truppe hanno cominciato l'assedio, è avvenuta una sparatoria in cui è rimasto ucciso uno studente della scuola teologica del tempio. Alcuni alti ufficiali hanno detto che i soldati non hanno sparato un solo colpo, mentre dall'interno del complesso è stato aperto il fuoco. Ieri, invece, alle 12.40 ora locale (le 08.10 in Italia), un incendio si è sviluppato in una costruzione di legno che fa parte del complesso.

Le autorità ritengono che tra i ribelli si trovino alcuni esponenti della Ikhwan-ul-Muslimeen (Fratellanza musulmana). Venerdì i rappresentanti di questa organizzazione avevano presentato ai giornalisti una videocassetta in cui «Tigre» Memmon, un militante ricercato per un'ondata di attentati che nel marzo scorso hanno provocato 250 morti a Bombay, diceva di avere raggiunto il Kashmir per unirsi alla rivolta.

Nel tempio di Hazratbal è custodito un capello che i fedeli musulmani credono sia appartenuto al profeta Maometto. Proprio la reliquia sembra aver scatenato la crisi in corso in queste ore. Il capo della polizia del Kashmir, Mohinder Nath Sadherwal, ha detto infatti che l'assedio è stato posto per il timore che i militanti musulmani rubassero il capello con lo scopo di fomentare disordini tra islamici e hindu.

INDIA / SCHEDA

Quella regione contesa a ridosso dell'Himalaya



Una foto d'archivio del tempio di Hazratbal.

ROMA - La regione del Kashmir, dove è in atto l'assedio dell'esercito al tempio musulmano di Hazratbal si estende a ridosso dell'Himalaya, fra Cina, India e Pakistan. Ha una superficie di poco meno di 300.000 chilometri quadrati (circa l'estensione dell'Italia), abitata da otto milioni di persone (90 per cento di musulmani).

Due terzi del territorio sono amministrati dall'India e un terzo dal Pakistan. I due paesi si contendono questa regione dal 1947 e per essa hanno combattuto tre guerre.

Subito dopo l'indipendenza indiana e la nascita del Pakistan, il maraja hindu Hwiri Singh, che governava il Kashmir, decise l'annessione all'India. La guerra che ne scaturì fu interrotta dall'Onu nel 1949 e le truppe furono fermate sulla «linea di controllo» che segna ancora oggi il confine fra Pakistan e India. Altre due guerre - nel 1965 e nel 1971 - non modificarono la situazione.

Dal 1989 nel Kashmir indiano integralisti islamici, che vogliono l'unione con il Pakistan, e i ribelli secessionisti, fautori di uno stato indipendente, sono in guerra fra di loro e con le autorità centrali indiane. Negli ultimi tre anni si calcolano morti oltre 10.000 persone. Dal febbraio 1990 la regione è rimasta senza governo locale ed è amministrata da un governatore nominato dal presidente dell'India.

Gli incidenti di ieri hanno rievocato nella memoria degli indiani il ricordo dell'operazione «Blue star», con la quale nel 1984 i soldati indiani espugnarono il «Tempio d'oro» dei sikh ad Amritsar, nel Punjab.

BALCANI / PESANTI COMBATTIMENTI IN ATTO NELLA CAPITALE BOSNIACA

La battaglia di Sarajevo

Il bilancio sarebbe finora di 12 morti e numerosi feriti - Scontri anche a Gornji Vakuf

SARAJEVO - Dopo ventiquattro ore di calma relativa, punteggiata peraltro da insistenti azioni di franchi tiratori, Sarajevo è stata nuovamente martellata dalle artiglierie serbe, subendo il bombardamento più pesante da vari mesi a questa parte mentre ad acuire la tensione si aggiungevano segnalazioni di movimenti insoliti di carri armati e truppe serbe sulle alture attorno alla capitale bosniaca. Doccia fredda intanto sulle speranze alimentate fino a venerdì che i convogli umanitari diretti ai 150.000 musulmani intrappolati a Maglaj e Tuzla, nella Bosnia settentrionale, riuscissero a raggiungere in giornata le due destinazioni. In seguito a intoppi di vario genere creati dai serbi, la partenza dei due convogli potrà avvenire prevedibilmente non prima della metà della prossima settimana.

Fuori Sarajevo, la principale area di tensione continua ad essere la Bosnia centrale dove croati e musulmani si contendono territori non rivendicati dai serbi. Le forze croate hanno martellato posizioni governative a

Gornji Vakuf con l'artiglieria e il fuoco dei carri armati. E intanto si hanno nuove segnalazioni di «pulizia etnica». Aikman ha reso noto che centinaia di donne e bambini musulmani sono stati separati dagli uomini il 13 ottobre nei pressi di Livno e i due gruppi avviati in direzioni diverse a bordo di camion.

Un altro potenziale focolaio di crisi nella Bosnia centrale è rappresentato da un convoglio umanitario di 86 automezzi organizzato da privati che sta cercando di aprirsi la strada in direzione della enclave musulmana di Tuzla. La zona è militarmente tra le più insidiose. Aikman ha infine dato notizia di un attacco delle forze musulmane secessioniste capeggiate da Fikret Abdic contro la località di Cazin controllata dai regolari musulmani fedeli al presidente Izetbegovic.

nell'area di Bihac. Cazin sarebbe stata presa dagli uomini di Abdic venerdì sera e riconquistata dalle forze di Izetbegovic nella mattinata di ieri.

L'ospedale Kosevo di Sarajevo ha comunicato che il bombardamento di ieri ha provocato finora 12 morti e numerosi feriti. Il portavoce dell'Onu ha precisato che 38 colpi di mortaio lanciati dalle posizioni serbe sono piovuti sulla parte vecchia di Sarajevo nell'arco di due ore e le artiglierie musulmane hanno risposto al fuoco.

Nella zona di Bihac, i secessionisti musulmani di Fikret Abdic stanno ricevendo man forte dai serbi che hanno attaccato le posizioni dei musulmani fedeli a Izetbegovic. Secondo fonti di Sarajevo, i serbi bosniaci vendono armi ai secessionisti a prezzi stracciati. In tal modo, Abdic è riuscito a procurarsi circa 400 fucili automatici.

BALCANI / BELGRADO INQUIETA

La polizia picchia la folla Draskovic e Seselj più vicini

Servizio di

Mauro Manzini

LUBIANA - L'infuocata sessione del parlamento serbo continua. Urla e minacce di morte tra i vari deputati ne contraddistinguono il dibattito. Intanto, dietro le quinte, proseguono gli oscuri lavori da parte degli uomini di Seselj per cercare di racimolare i 126 voti necessari per approvare la mozione di sfiducia al governo socialista del premier Sainovic. Da alcune ore però si sostiene che Vuk Draskovic, il leader del Movimento serbo per il rinnovamento, recentemente incarcerato dalla polizia assieme alla moglie durante una protesta davanti al parlamento di Belgrado, abbia deciso di far confluire i voti dei suoi deputati a favore di Seselj. Una decisione che determinerebbe la sfiducia per l'esecutivo e che giunge alquanto inattesa visto che lo stesso Draskovic aveva sempre rifiutato ogni sorta di alleanza con i radicali serbi, considerandoli solo un pericoloso manipolo di fascisti.

Lo scontro verbale, come dicevamo, tra i socialisti di Milosevic e i radicali di Seselj è estremamente aspro e violento e vige sempre la consegna per i deputati di lasciare le armi, che quasi tutti possiedono, fuori dall'aula onde evitare spiacevoli regolamenti di conti. Su di un unico argomento però tutti ritrovano improvvisamente unità d'intenti: quando parlano i deputati delle varie minoranze etniche nessuno, né radicale, né socialista si tira indietro dall'esprimere nei confronti di detti rappresentanti minacce e contumelie. Il ministro senza portafoglio Mihajl Kertes, per esempio, ha risposto senza problemi al rappresentante della minoranza ungherese della Vojvodina di stare attento a quello che faceva in quanto già da sette mesi lui e i suoi compagni sono attentamente controllati e i loro discorsi vengono intercettati dai servizi segreti.

Difficile, per ora, capire le motivazioni che hanno indotto Draskovic al suo mutamento di linea politica. Sembra però che alcuni incidenti avvenuti nei giorni scorsi a Belgrado tra la polizia e un gruppo di persone che faceva la fila davanti a un negozio per ottenere un po' di farina sia stato decisivo per la decisione del barbuto leader dell'opposizione. Durante tali tumulti è rimasta gravemente ferita anche Nada Bulatovic una famosa attrice teatrale serba, selvaggiamente picchiata da tre poliziotti.

E mentre la fame sta stringendo la propria morsa su Belgrado e su tutta la Serbia un altro scandalo sta venendo molto lentamente alla luce. Ad esserne coinvolta sarebbe la stessa Chiesa serbo-ortodossa che viene accusata di speculare sugli aiuti umanitari distribuiti dall'Unprofor. Le autorità di polizia hanno dichiarato di aver scoperto nel magazzino di una panetteria privata ben 20 tonnellate di farina. Sui sacchi che contenevano la preziosa merce c'erano i simboli delle organizzazioni umanitarie. Il proprietario del negozio ha ammesso di aver ricevuto la farina da un magazzino della Chiesa serbo-ortodossa tramite la mediazione di un sacerdote, di cui la polizia non ha reso noto il nome, noto per la sua opera di organizzatore di numerose spedizioni umanitarie in Serbia, il quale, peraltro, sostiene che la farina è finita per sbaglio nella panetteria.

TRA LO STATO DI ISRAELE E LA SIRIA

Possibili colloqui separati

Dopo l'accordo con l'Olp - Damasco si dice ottimista

CAIRO - L'accordo fra Olp e Israele apre la strada alla Siria per un negoziato diretto e separato con lo stato ebraico: lo ha dichiarato il ministro degli esteri siriano Faruk al Sharaa, in occasione della visita al Cairo per colloqui con il presidente egiziano Hosni Mubarak, affermando che non vi è più necessità di una concertazione fra Libano, Giordania, Siria e Olp dopo due anni in cui le quattro parti arabe hanno cercato di affrontare il negoziato di pace con una linea il più possibile comune.

«Una delle parti - ha detto al Sharaa, riferendosi all'Olp - non ha voluto continuare mantenendo la coordinazione e non penso che adesso la coordinazione così come attuata in passato sia utile. Vi sono state e continuano ad esserci trattative fra palestinesi e israeliani senza quella coordinazione fra le parti arabe che avevamo instaurato negli ultimi due anni».

Dopo l'incontro con Mubarak, con cui ha fatto il punto sul processo di pace per il Medio Oriente, Al Sharaa ha annunciato che il suo governo continua a non prevedere una partecipazione alla prossima fase dei negoziati di Washington sotto il patrocinio americano, fase per cui deve essere ancora stabilita la data. I colloqui fra Siria e Israele sono nell'impasse perché Damasco insiste per il totale ri-

greto in Europa, così come avevano fatto Olp e Israele nei nove mesi scorsi nello storico accordo del 13 settembre. Damasco criticò l'intesa rimproverando ai palestinesi di essersi mossi isolatamente ma il presidente Assad ha chiarito che non intende contrastare l'attuazione dell'accordo.

Al Sharaa ha dichiarato di ritenere che un ostacolo a una serie trattativa con Israele è rappresentato dal fatto che gli israeliani sono ora concentrati sull'intesa con i palestinesi. «L'accordo israelo-palestinese - ha avvertito il ministro - potrebbe produrre risultati negativi o mettere il processo di pace sulla giusta via».

In ambienti diplomatici egiziani e arabi in generale è diffuso il sospetto che in realtà Israele e Siria stiano già negoziando direttamente e in se-

greto in Europa, così come avevano fatto Olp e Israele nei nove mesi scorsi nello storico accordo del 13 settembre. Damasco criticò l'intesa rimproverando ai palestinesi di essersi mossi isolatamente ma il presidente Assad ha chiarito che non intende contrastare l'attuazione dell'accordo.

Al Sharaa ha dichiarato di ritenere che un ostacolo a una serie trattativa con Israele è rappresentato dal fatto che gli israeliani sono ora concentrati sull'intesa con i palestinesi.

«L'accordo israelo-palestinese - ha avvertito il ministro - potrebbe produrre risultati negativi o mettere il processo di pace sulla giusta via».

HANNO SFILATO IN 20 MILA Disordini a Londra per una manifestazione contro il razzismo

La protesta era rivolta contro il partito razzista British National Party e il movimento del naziskin d'Inghilterra.

LONDRA - Ventimila persone hanno manifestato ieri pomeriggio nel sud di Londra per chiedere la messa fuorilegge del partito razzista British National Party. Nel corso della manifestazione sono avvenuti violenti scontri tra la polizia e gruppi di manifestanti che cercavano di raggiungere la sede del Naziskin. Un'altra manifestazione contro il razzismo, promossa dalla Confederazione sindacale TUC, si era svolta in mattinata a Trafalgar Square. Vi avevano partecipato un migliaio di persone e non c'erano stati incidenti.

Un clima di grande tensione invece ha accompagnato il corteo del pomeriggio organizzato dall'Associazione «giovani contro il razzismo» al quale hanno partecipato gruppi dell'estrema sinistra e alcune delegazioni di movimenti antirazzisti provenienti da Germania, Francia e Belgio. Almeno settemila poliziotti in assetto antisommossa fin dalla prima mattinata avevano preso posizione a Welling, il quartiere della pe-

riera sud londinese dove c'è la sede del Bnp, il partito naziskin che il mese scorso ha vinto per la prima volta un'elezione promettendo di sbattere fuori dal Regno Unito tutta la gente di colore, riuscendo così a far eleggere un consigliere nella circoscrizione londinese dell'Isola dei Cani. Ieri a Welling i commercianti non hanno aperto i negozi e i proprietari delle case hanno protetto le finestre con compensato.

Il capo della polizia metropolitana Paul Condon aveva messo bene in chiaro che non sarebbero state tollerate deviazioni dal percorso autorizzato. Ma gruppi di manifestanti hanno lo stesso cercato di «sfondare» verso la sede del Bnp lanciando mattoni, bottiglie e almeno una bomba fumogena contro il cordone della polizia che ha reagito decisamente. Agenti a cavallo hanno caricato la folla dei manifestanti.

Gli scontri sono durati oltre un'ora con un bilancio di diversi feriti dall'una e dall'altra parte. Numerosi manifestanti sono stati fermati.



Mille nostalgici per Maria Antonietta

PARIGI - Un migliaio di inguaribili nostalgici (nella foto) hanno dato vita ieri ad una vistosa commemorazione di Maria Antonietta, nell'anniversario della sua morte sulla ghigliottina il 16 ottobre del 1793, sfilando per le strade di Parigi, mentre in decine di chiese in tutta la Francia decine di funzioni religiose venivano celebrate nel ricordo della consorte di Luigi XVI. La processione, a Parigi, si è conclusa in Place de la Concorde, dove centinaia di persone hanno deposto fiori nel luogo esatto in cui si trovava la terribile macchina della ghigliottina.

In 35 mila piangono 5 giovani uccisi

Sud Africa: imponenti funerali per le vittime di un raid approvato dal governo

UMTATA - In 35.000 hanno preso parte ai funerali di cinque giovani uccisi a sangue freddo dalle truppe sudafricane in un raid approvato dal governo l'8 ottobre scorso. Affluiti da ogni parte del Transkei in uno stadio di Umtata, la capitale, hanno ricordato i figli e i nipoti di Siculo Mpendulo - ritenuto la mente dell'Esercito per la Liberazione degli Azani, braccio armato del Pan Africanist Congress (Pac) - uccisi nel sonno dai soldati piombati nell'abitazione di Mpendulo nel cuore

della notte. Winnie Mandela, ex moglie del leader dell'African National Congress Nelson Mandela, ha esortato i militanti dell'Ance e del Pac - gruppi neri politicamente opposti nella homeland del Transkei - ad unire le proprie forze per combattere il governo. «Se non ci uniamo adesso, dopo questo massacro, non ci uniremo mai», ha detto. Sebbene sia entrato in trattative con il governo, il Pac non ha rinunciato alla lotta armata e, secondo il ministro della Difesa Kobie Coet-

see, costituisce una «grave minaccia» alla stabilità del paese. Coetsee è stato chiamato a difendersi da pesanti accuse mosse contro di lui per avere coordinato il raid che è costato la vita a tre figli e due nipoti di Mpendulo, tutti giovanissimi. Il ministro della Difesa, prendendo atto delle critiche, ha giustificato l'operazione definendo le vittime «pericolosi guerriglieri». Nel raid erano stati uccisi i due gemelli figli di Mpendulo, 16 anni, il figlio diciannovenne e due nipoti, di 12 e 19 anni. Il

Pac sostiene che Mpendulo - che la notte dell'8 ottobre non era in casa - è uno dei leader del movimento nel Transkei ma la sua attività non è collegata a quella del movimento guerrigliero. Bantu Holomisa, leader militare del Transkei una homeland dichiarata indipendente dal Sudafrica ma non riconosciuta tale dalla comunità internazionale - ha reso noto di avere ordinato l'espulsione dell'ambasciatore sudafricano. Il diplomatico, ha detto, dovrà lasciare Umtata entro il prossimo lunedì.

«SCELTA DELLA RUSSIA» SENZA ELTSIN E' nato in pratica orfano il partito del presidente

MOSCA - Voleva essere

il partito del presidente, ma dovrà fare a meno di Boris Eltsin, almeno per il momento: Scelta della Russia ha inaugurato il suo primo congresso e la sua campagna elettorale con una delusione, la mancata presenza dell'invitato più illustre. Il partito, che si pone come forza del centro moderato - il suo motto è «Libertà, proprietà, legalità» - conta comunque sulla benevolenza del presidente e sull'appoggio dei suoi più stretti collaboratori. All'apertura del congresso, ieri, erano presenti i ministri degli esteri Andrei Kozirev e delle finanze Boris Fiodorov, il vicepremier responsabile per la privatizzazione Anatoli Chubais e i fedelissimi di Eltsin Mikhail Poltoranin e Ghennadi Burbulis, nonché il primo vicepremier Igor Gaidar, ispiratore delle riforme economiche del dopo-Urss e tra i fondatori della nuova formazione.

Ma il presidente ha fatto sapere attraverso il suo portavoce Viaceslav Kostikov che si considerava rappresentante dell'intera società russa, e non solo di quella che si riconosce in Scelta della Russia. «Eltsin non pensa al momento alla creazione di un cosiddetto partito del presidente», ha detto Kostikov aggiungendo però che «potrebbe decidersi a compiere un passo in questo senso se la società dovesse esercitare su di lui una forte pressione». E

Le forze

estremiste

lanciano ora

pesanti minacce

per il presidente uscito vittorioso - anche se a prezzo di una sanguinosa battaglia - dal lungo conflitto tra esecutivo e legislativo, Scelta della Russia è un blocco dell'élite intellettuale democratica».

Tra i collaboratori di Eltsin, c'è chi non rinuncia ad una propria strada per questa campagna elettorale: il vicepremier Serghej Shakhrai si presenterà agli elettori con la sua formazione, il Partito del consenso e dell'unità russa, e conta su una buona affermazione il 12 dicembre prossimo. E altre formazioni di ispirazione moderata, come il Partito democratico della Russia di Nikolai Travkin e il Partito repubblicano russo di Vladimir Lyssenko e Viaceslav Shostakovski, contano di raccogliere i consensi di chi, pur non ostile a Eltsin, non intende appiattirsi sulle sue posizioni. Il clima di tensione seguito ai fatti del 3 e 4 ottobre e il controllo ormai pressoché totale dei sostenitori del presidente sui mezzi di informazione non mancano però di viziare quella

che si annuncia come la prima campagna elettorale di stampo occidentale in Russia. I partiti estremisti, di destra e di sinistra, non entreranno in gioco, in parte perché banditi dal presidente - 18 partiti sono ormai fuorilegge - e in parte per lo scarso sostegno, stando agli osservatori politici, di cui ora godono dopo la sanguinosa rivolta di Mosca.

Ma quelle stesse formazioni potrebbero decidere di inserirsi con ben altri sistemi nella competizione elettorale: da più parti giungono voci di una campagna terroristica ad opera delle frange più estremiste della discolta opposizione. E' vivo l'allarme per la prossima ricorrenza del 7 novembre, 76mo anniversario della rivoluzione bolscevica, dalla dissoluzione dell'Urss non più celebrato con le tradizionali parate e cerimonie, ma tutt'ora giorno festivo. «E' semplicemente da idioti pensare che la Russia possa essere distrutta con quattro carri armati», ha dichiarato Andrei Klevshchiov, leader del Partito dell'unità nazionale russa ora al bando, attivamente ricercato dalla polizia. E il comandante delle truppe del ministero dell'Interno a Mosca, Arkadi Baskaiev, ha denunciato il crescente numero di messaggi minatori ricevuti dagli uomini di guardia alla Casa Bianca. Minacce come: «Abbiamo ancora molte armi, ci vendicheremo».

Beatrice Ottaviano

MARMA
MOSCO

qualità e bellezza

una ricchezza tutta da sfruttare

PROMOMARMO
SOCIETÀ CONSORTILE

33100 UDINE (ITALY) - VIALE UNGHERIA, 15
TEL. (0432) 508235 - TELEX 450649 OFCE UD I - TELEFAX (0432) 503819

MAIERON

Arredamenti unici, su misura, personalizzati
mobiliario **Ferdinando Maieron**
Rivo di Paluzza (Ud) - 0433/775330

FORNI di SOPRA
Alberghi

HOTEL COTON	*** Tel. 0433/88066
HOTEL EDELWEISS	*** Tel. 0433/88016
HOTEL VILLA ALPINA	*** Tel. 0433/88120
ALBERGO CENTRALE	** Tel. 0433/88062
HOTEL POSTA	** Tel. 0433/88014
PENSIONE GENZIANELLA	* Tel. 0433/88063
ALBERGO ROMA	* Tel. 0433/88027

CENTRO VACANZE «I Larici» Tel. 0433/886701
CASA PER FERIE «Villa Verde» Tel. 0433/88257

CONSORZIO SERVIZI TURISTICI S.r.l.
Via Nazionale - FORNI DI SOPRA
Tel. 0433/88553 Fax 0433/88293

MOBILI MAINARDIS LICIO

SUTRIO - VIA VAL CALDA, 9
TEL. 0433/778089

• APERTO LA DOMENICA •

NUOVO CENTRO CUCINE

TERME DI ARTA

GESTIONE TERMALE POLDO S.p.A.
Tel. 0433/929320-929321 - Fax 0433/929322

ArchiWood

Arredo per giardini in legno impregnato in autoclave

Cassette per giardino

Giochi per parchi e comunità

VILLA SANTINA (UD) LOC. VINADIA - TEL. e FAX 0433/748011

CANDONI
Innovazioni vincenti

Un premio in continua brillantezza a cercare, stimolare e proporre innovazioni vincenti a tutto campo, con un crescendo d'interesse che al mondo culturale proprio ha aggiunto, in questi ultimi tempi, interessanti e indispensabili apporti finanziari da parte di pubbliche istituzioni e imprenditori privati.

Un tutt'uno a dar misura confortante di una realtà e di una validità del premio e dell'alto valore aggiunto che in termini di promozione è in grado di riservare ed offrire al «meccanismo» degli anni duemila.

Un binomio tra mondo culturale, sociale ed economico a dar già frutti sostanziosi per l'immediato e con proiezione futura che gli organizzatori - Centro Servizi e Spettacoli di Udine e Azienda di Promozione Turistica della Carnia - si augurano sempre più determinante e propositivo.

Lucio Cimiotti

PREMIO
Bergonzoni, la figlia e l'esame dei copioni

«L'importante non è vincere... ma ritirare il premio». Alessandro Bergonzoni, in forma smagliante, ha letteralmente conquistato la platea che sabato scorso affollava Palazzo Belgrado. Vulcanico, inarrestabile, logorico: benché «stretto» in quindici minuti, il comico bolognese ha fatto pieno centro. La serata finale del Premio «Candoni - Arta Terme» si è conclusa così, tra gli applausi e le risate.

Una serata di prestigio, che non ha certamente risentito del trasferimento dell'ultimo minuto: dopo ventiquattro anni nella «sede storica» del Salone delle Terme di Arta, infatti, il nubifragio che si è abbattuto sulla Carnia aveva obbligato l'«esodo udinese»...

Nella Sala della Giunta Provinciale, dunque, la Giuria ha eletto e incoronato i vincitori di questa «edizione '93».

Una Giuria di altissimo livello, presieduta dal critico teatrale Franco Quadri e composta dallo stesso Alessandro Bergonzoni, dall'attrice Carla Gravina, dal giornalista Paolo Medeo, da Elio Molinari della Rai di Roma, dal regista Giorgio Pressburger, dal professor Sergio Sarti e da Paolo Patul, il Segretario, che ha «presentato» il gran gala.

Alessandro Bergonzoni, a proposito dell'inedito ruolo di «giurato», ha confessato candidamente: «Ho sottoposto i copioni all'attenzione della mia figlia più piccola. È stata lei a scegliere per me: diceva "Questo sì, questo no"... In fin dei conti, ho consultato una persona di fiducia, altri giurati si sono affidati direttamente alle persone che incrociavano per strada».

I RISULTATI DELL'OPERA DELLA PRESTIGIOSA GIURIA

Candoni: tutti i vincitori

Il romano Paolo Modugno ha vinto il Premio Arta Terme

La nuova giuria del «Premio Candoni - Arta Terme» presieduta da Franco Quadri, i cui componenti sono Alessandro Bergonzoni, Renzo Giacchieri, Carla Gravina, Paolo Medeo, Elio Molinari, Giorgio Pressburger, Sergio Sarti e Paolo Patul ha decretato i nomi dei vincitori di questa XXIV edizione del «Premio Candoni», unico premio nazionale dedicato alla drammaturgia radiofonica. Il Primo Premio Nazionale va a Paolo Modugno, romano, che si aggiudica la palma del vincitore con il testo «L'uomo che credeva di non essere», una fantascientifica storia di un uomo che si annulla in un computer, in una macchina che una volta utilizzata dalle persone si muta in un aggeggio che provoca una terribile dipendenza psichica, perché riesce a materializzare visivamente i sogni e precipita chi la usa in un mondo onirico dal quale è impossibile uscire. Modugno collabora con la Rai firmando romanzi, sceneggiati, commedie e rubriche per i ragazzi. Ha inoltre partecipato come attore ai primi programmi televisivi in onda da Torino tra i quali si ricorda il famoso e seguitissimo «Davide Copperfield». Ma è negli anni '70 che Modugno ha iniziato a scrivere per il teatro e la radio e, «via etere», ha collaborato alla prima edizione di «Radio anch'io» e a un'innuovabile serie di programmi tra i quali è sicuramente da ricordare «Il filo d'Arianna». Al secondo posto si classifica invece il radiodramma «Buoncuore» di Aldo Durante, di Montebelluna. Il racconto narra le vicende di un nuovo Cristo apparso sulla terra nelle vesti di un pugile; un boxeur che però insegna l'arte del difendersi e della non aggressione. Finirà ucciso da chi non lo può concepire così inoffensivo e anche così lontano da ogni tentativo di corruzione. Si aggiudica invece il «Premio Armando Bortolotto» per il radiodramma sperimentale «Fuga per coro voce solista e banda magnifica», una storia di una persona descritta con il metodo del «puzzle» e le tessere del racconto creano l'immagine di un uomo, della sua storia e dei suoi problemi. Un radiodramma firmato da Antonio Turi di Roma. Kozina di Trieste con il testo «Pace» ha vinto il «Primo Premio Regionale», al secondo posto di que-



opera prima di un autore che manifesta qui tutta la sua preoccupazione per quel palpabile senso di intolleranza che avvolge ormai questo nostro «fine secolo», con rapida efficacia viene narrata la storia di un padre ucciso a causa di incomprensioni etniche e del figlio che di quel padre conserverà indelebile ricordo. L'attualità di questi temi è trattata dall'autore senza retorica, con candida immediatezza.

La giuria ha deciso di segnalare con nota di merito il radiodramma «Una storia di cuori e di denari» di Graziella Semacchi Giliubich di Trieste: un giallo di inizio secolo - un omicidio in cui si mescolano le passioni amorose di un parroco e la cupidigia del suo sagrestano - ripercorso con la memoria rimasta fanciulla di un'anziana signora; una sorta di diario raccontato anziché scritto, in cui a una certa tradizione drammaturgica fa da contraltare una piacevole sensibilità narrativa.

Il Primo Premio della sezione Nazionale giovani autori è stato assegnato, dalla giuria speciale presieduta da Alessandro Bergonzoni e composta inoltre da Paolo Medeo, caporedattore del Messaggero Veneto, all'atto unico «La torbida escalation di Tito Prever» di Salvatore Barbara di Milano, un monologo provocante e provocatorio in cui si tolgono ad uno ad uno i veli del pudore sessuale usando un'ironia graffiante e nel contempo divertente...

PREMIO CANDONI: ASSEGNATE QUATTRO SEGNALAZIONI

Tra Eros e diari fotografici

Soggetti originali per dei radiodrammi che sanno andare oltre

Ma il «Premio Candoni» ha assegnato anche quattro importanti segnalazioni:

Rito iniziatico, di Annalisa Bruni da Mestre, un bibliotecario galante istruisce all'amore e all'eros, tramite una spietata scelta di lettura, una sbiadita impiegata che ben presto si trasforma in affascinante seduttrice. La cadenza dei mutamenti nel comportamento e nel look della «vittima» è resa con una progressione avvincente e perfida.

Figli nostri di Antonio Gavino Sanna da Roma, la storia impossibile di otto figli-mostri, rinchiusi in un cortile-ghetto, pronti a divorare chiunque vi venga introdotto, perfino l'assistente sociale che si interessa al loro caso. Un radiodramma costruito con grande professionalità, tutto proteso verso un finale tanto crudele quanto enigmatico.

Diario fotografico in dieci pose di Simona Cancellara, un radiodramma che si distingue per l'originalità del soggetto e per la capacità, come in un gioco di prestigio, di rendere radiofoniche anche le fotografie. Il testo è il tentativo di fissare in un'istantanea il male del mondo e i mostri che lo generano.

Dialoghi impropri di

Piero Domenicaccio, il testo è composto da quattro dialoghi, quattro percorsi filosofici semplici e profondi che riescono a raggiungere un alto valore, un'esempio che dimostra come il radiodramma possa divenire un gioco intelligente e misterioso della parola.

Uno speciale riconoscimento vuole ricordare i 18 anni in cui Armando Bortolotto ha reso vivo e propositivo il Premio Candoni. Per questo motivo alla sua morte ad Arta Terme si è voluta ricordare la sua figura istituendo un premio speciale dedicato all'opera radiofonica più ricca di stimoli innovativi e sperimentali.

Questo «Premio speciale della Giuria Armando Bortolotto», per l'opera sperimentalmente più interessante è stato assegnato ad Antonio Turi di Roma autore di «Fuga per coro voce solista e banda magnifica», un'invenzione drammaturgica ricca di abilità professionale nella costruzione di un radiodramma «on the road», alla ricerca, sempre più intrigante e avvincente, di una persona della quale si definiscono, mano a mano, le caratteristiche come le tessere di un puzzle, ricreando così l'immagine di un uomo, della sua storia e dei suoi problemi.

Questo «Premio speciale della Giuria Armando Bortolotto», per l'opera sperimentalmente più interessante è stato assegnato ad Antonio Turi di Roma autore di «Fuga per coro voce solista e banda magnifica», un'invenzione drammaturgica ricca di abilità professionale nella costruzione di un radiodramma «on the road», alla ricerca, sempre più intrigante e avvincente, di una persona della quale si definiscono, mano a mano, le caratteristiche come le tessere di un puzzle, ricreando così l'immagine di un uomo, della sua storia e dei suoi problemi.

Questo «Premio speciale della Giuria Armando Bortolotto», per l'opera sperimentalmente più interessante è stato assegnato ad Antonio Turi di Roma autore di «Fuga per coro voce solista e banda magnifica», un'invenzione drammaturgica ricca di abilità professionale nella costruzione di un radiodramma «on the road», alla ricerca, sempre più intrigante e avvincente, di una persona della quale si definiscono, mano a mano, le caratteristiche come le tessere di un puzzle, ricreando così l'immagine di un uomo, della sua storia e dei suoi problemi.

SIRIO TOLMEZZO

0433 41.858

SOCCHIEVE (fr.) stupenda casa trilocale ristrutturata per amatori

Altre proposte:

- **TOLMEZZO** (fr.) casa di testa quadrilatera, arredata, posizione valida: solo 57.000.000 !!!
- **RESIA** (fr.) casa di testa bicamera, scoperto: 52 mil.
- **OVARO** (fr.) unità bifamiliare bicamera: 45.000.000.
- **PAULARO** (fr.) stavolo con scoperto: 19.000.000.
- **AMPEZZO** (fr.) casa con due appartamenti, scoperto: ottimo affare solo 77.000.000.
- **AMPEZZO** casa rustica da sistemare: solo 24.000.000.

SIRIO TOLMEZZO
Cerchi la tua casavacanza? ☎ 0433 - 41858

SAURIS
immagina...

Alberghi di qualità con gastronomia carnica e friulana

Albergo Rikhelhanhaus ****	Tel. 0433/86082
Albergo Morgenleit ***	Tel. 0433/86166
Albergo Riglarhaus **	Tel. 0433/86049
Albergo Pa' Kraizar **	Tel. 0433/86165
Locanda alla Pace **	Tel. 0433/86010
Agenzia Domus	Tel. 0433/86186

Boschi, sentieri, laghi
e... silenzio

A.P.T. DELLA CARNIA
Ufficio Turistico Sauris tel. 0433/86076

PER IL CONTROLLO DEL PERSONALE

F.I.I. SOLARI
elettronica s.r.l.

VOSTRO PARTNER LEADER DEL MERCATO

- Rilevazione presenze
- Controllo accessi
- Gestione mensa
- Terminali lettori di badge
- Terminali timbracartellino
- Orologi di controllo

F.I.I. Solari Elettronica s.r.l. - Via G. Galilei, 14
33010 Tavagnacco (Udine)
Tel. 0432-571168 - Fax 0432-573477

Pradibosco

PESARIIS (UD)

Val Pesarina
Località Pradibosco
Tel. 0433-69065

GUIDA NATURALISTICA

Luogo ideale per vacanze in montagna al di fuori di ogni stress quotidiano, in un angolo di Carnia da scoprire. Passeggiate nei boschi. Camminate nelle diverse baite. Gite in montagna con escursioni nelle varie malghe e rifugi alpini, con accompagnatore.

Dall'Alta Carnia prodotti naturali tipici della valle

PROSCIUTTIFICIO SALUMIFICIO
Wolf

33020 SAURIS (UDINE)
Via Dante Volvian, 88 - Tel. 0433/86054

SAURIS S.p.A.

La vasta gamma dei prodotti WOLF vi assicura il rispetto delle tradizioni e della genuinità. Richiedeteli al vostro salumiere di fiducia. Vi ringraziamo per la preferenza.

qualità e cortesia
hotel ristorante

valcalda ***

telefono (0433) 66120 - 66220 ravascletto (ud)

TRANQUILLITÀ E GASTRONOMIA PER UNA VACANZA DOC

ESSE di RAVEO

i biscotti di ALDO BONANNI

zona Artigianale, 3 - 33020 RAVEO - Tel. e Fax 0433/746030

CARNICA ARTE TESSILE

I tessuti della Tradizione da

JACOPO LINUSSIO
ai nostri giorni

VILLA SANTINA
Esposizione & Vendita presso la bottega in via nazionale, 14
tel. 0433/74129

IMMUTATO LIVELLO DI TUTELA DEI CONNAZIONALI NEL NUOVO STATUTO

Cherso «garantista»

Ma il documento deve ancora passare al vaglio del consiglio comunale

Intervista di

Andrea Marsanich

CHERSO — In Istria e nel Quarnero è tempo di Statuti. Le municipalità di quest'area, vecchie e nuove, si stanno dando la propria carta fondamentale. In essa deve trovar posto la tutela delle minoranze etniche, che vivono in queste città e, in particolare, vista la zona, la comunità italiana. Dopo la doccia fredda di Fiume, vediamo che cosa succede a Cherso, neocostituito municipio. Ne parliamo col sindaco, il connazionale Nivio Toich.

— Si fa un gran parlare di italiani e statuti. Ma a Cherso a che punto siamo?

«Eh, sì: la faccenda ha sollevato un gran polverone. Non qui a Cherso dove il documento è ancora in fase preparatoria e tra alcuni giorni sarà presentato ai consiglieri locali. Posso anticipare che nella bozza statutaria sono contenute tutte le libertà e i diritti dei nostri connazionali. Verrà garantito il livello di tutela di cui già faceva riferimento il vecchio Statuto civico del comune di Cherso-Lussino. Naturalmente le norme dovranno essere accettate dai consiglieri dell'assemblea municipale chersina, anche se sono convinto che la questione italiana non troverà opposizioni. La Comunità degli italiani di Cherso ha esaminato la proposta statutaria e ha presentato degli emendamenti. Quello che è quasi certo è che non chiederemo il bilinguismo visivo. Attendiamo che i tempi maturino per poter fare una proposta del genere».

— A Cherso si sente parlare il vernacolo veneto in ogni dove. Ma quanti sono gli italiani? «L'ultima rilevazione, fatta due anni fa, parlava di 91 italiani, mentre sono stati ben 790 i chersini, su circa 2500 abitanti, a dichiarare l'italiano quale madrelingua. Inoltre posso dire che alla Comunità degli

italiani sono iscritti 250 connazionali».

— Passiamo a un altro tema. Come giudica i primi sei mesi dal distacco tra Cherso e Lussinpiccolo?

«Scherzando, ma non troppo, posso dire che dobbiamo ancora imparare a nuotare. Siamo in un paio a doverci sobbarcare una gran mole di lavoro e purtroppo veniamo giornalmente a contatto con gente convinta che il comune, quale istituzione, è semplicemente un toccasana per tutte le questioni. Fosse almeno vero, purtroppo nel nostro municipio c'è tanto da fare e non tutto può filare secondo un ordine di stampo austriaco. Inoltre Lussinpiccolo resta la sede di alcune istituzioni, anche a livello regionale. Comunque a Cherso sussiste la voglia di operare e attualmente siamo impegnati nel ristrutturare la riva e il municipio, per poter avere a disposizione due punti d'incontro rappresentativi. Posso dire, d'altro canto, che tra Cherso e Lussinpiccolo non è mai venuta meno una fruttuosa e molteplice collaborazione in vari campi».

— Un breve sguardo alla stagione turistica.

«Il nostro vanto è costituito dal "Marina", la cui qualità di servizi è molto alta. Il locale porticciolo turistico è sinonimo di attività, di iniziative che rinvigoriscono l'industria ricettiva chersina. Rispetto all'ultima stagione prebellica, il '90, quest'anno abbiamo notificato un buon 60 per cento di presenze turistiche, mentre confrontando i dati del 1992 l'aumento è del 25 per cento. Siamo soddisfatti fino a un certo punto, perché il nostro parere è che si faccia ancora poco per i villeggianti nazionali e stranieri. Il Comune chersino ha in programma contatti con gli operatori turistici e con i vari proprietari di locali pubblici, per definire una strategia comune, atta a migliorare l'offerta turistica isolana».



Una veduta dell'accogliente marina di Cherso

INIZIATIVA DELLA RIVISTA FIUME E DEL LIBERO COMUNE IN ESILIO

Un video per non dimenticare

Gli episodi salienti della prima metà del secolo nel capoluogo quarnerino

Dopo i dalmati, adesso anche i fiumani hanno a disposizione una videocassetta nella quale possono rivedere gli eventi salienti della loro città in questo secolo. Quasi contemporaneamente alla realizzazione della videocassetta sulla Dalmazia, anche il direttore della rivista «Fiume», Amleto Ballarini, e il sindaco del libero comune di Fiume in esilio Claudio Schwarzenberg, cercando documenti fotografici nel museo storico di Fiume a Roma e materiale cinematografico negli archivi dell'Istituto Luce, hanno realizzato una videocassetta che è stata presentata per la prima volta il 26 settembre durante l'annuale raduno dei fiumani. Molti dei testi che accompa-

gnano le immagini sono stati redatti da Amleto Ballarini e per tutta la durata della videocassetta, ai filmati è accostata una bellissima colonna sonora di canti patriottici e fiumani.

La videocassetta inizia con la presentazione della situazione di Fiume negli ultimi anni della dominazione austro-ungarica. Quindi, con i primi filmati, viene descritto lo stato d'animo di Fiume durante la grande guerra e subito dopo la vittoria, quando la città si sente abbandonata per le tergiversazioni dell'Italia e per l'occupazione jugoslava: si possono vedere nei filmati le varie testimonianze di italianità di Fiume. Seguono poi le immagini dell'impresa fiumana di Gabriele

d'Annunzio e dei legionari di Ronchi; sono documentate l'entrata a Fiume il 12 settembre 1919, la proclamazione della reggenza italiana del Carnaro nell'8 settembre 1920, l'arrivo di Guglielmo Marconi a Fiume, la conquista delle isole di Arbe e Veglia e molti altri avvenimenti dell'epoca. Seguono poi le immagini dei plebisciti sui destini della città, vinto dall'autonomista Zanella, che però non riesce a placare le proteste degli annessionisti filoitaliani che lo costrinsero alle dimissioni.

Ecco quindi la testimonianza dell'annessione proclamata il 27 gennaio 1924 e un mese dopo, il 16 marzo, l'arrivo del re Vittorio Emanuele III, accompagnato dal Duca

di Aosta, che appunta sul gonfalone della città la medaglia d'oro. Ma le immagini raccontano anche della vita quotidiana nel Quarnero, di Fiume con i suoi importanti cantieri navali, con il grande porto petrolifero, che riforniva grandi navi cisterne di tanti paesi e con la prima fabbrica di siluri, costruita dagli stessi inventori dei moderni ordigni sottomarini, l'italiano Giovanni Luppis e l'inglese Robert Wited. Raccontano di Abbazia, bellissimo ed esclusivo centro balneare. Seguono poi i giorni di Luce che parlano della visita di Starace a Fiume del giugno 1937, di quella del duce il 26 giugno 1939 e dell'inizio della guerra con la Jugoslavia con la violazione del ponte di Susak nell'aprile del '41.

Viene poi spiegato il contributo di caduti fiumani durante la seconda guerra mondiale e l'8 settembre 1943, quando la situazione precipita anche a Fiume che, dopo 28 bombardamenti alleati e dopo l'occupazione nazista, il 3 maggio 1945 cade sotto il dominio, non meno sanguinoso dei titini sotto il quale 325 fiumani vengono, anche barbaramente, uccisi. Il 90 per cento degli abitanti lascia la città poiché a nulla sono servite le delegazioni inviate a Parigi nel 1948 guidate dall'ormai anziano Zanella, che ancora una volta tenta di giocare la carta dell'autonomia. La cassetta si chiude con le toccanti immagini dell'esodo da Pola.

Piero Cordignano

INEDITA TESTIMONIANZA SUL VESCOVO SANTIN

Negli anni del fascismo difese i diritti degli slavi

FIUME — Il tempo scorre e molti errori del passato vengono alla luce e assumono una diversa connotazione.

Ci fu, un tempo non lontano, una vera e propria campagna denigratoria, in Jugoslavia, e particolarmente nella nostra regione, indirizzata nei confronti del vescovo Santin. Ora la questione viene ridimensionata e monsignor Josip Pavlisic, arcivescovo di Fiume-Segna, ora in pensione, pubblicamente afferma: «Santin era italiano. Contro di lui si scrisse molto. Io credo che fu soggettivamente un uomo onesto e che si applicò con coscienza nella sua opera». A conferma di questo suo giudizio, monsignor Pavlisic cita il caso avvenuto in una località istriana, dove il fascismo aveva proibito di dire messa in lingua

slava. Santin stesso giunse in quel paese e invece dell'italiano usò nella omelia il croato, stabilendo che i croati avevano diritto di usare la propria lingua e gli italiani la propria. Fu a questo punto che uno di coloro che assisteva alla messa disse: «Ma noi qui siamo italiani». E Santin replicò: «Se ragioniamo in questo modo, io sono più italiano di lei. Mi chiamo Santin, mentre il suo cognome è Kmet». Da notare che allora in Istria si era nel pieno del fascismo ed esistevano disposizioni ben precise nei riguardi del croato, per cui chi lo adoperava andava incontro a pene piuttosto gravi, che potevano arrivare fino all'arresto.

Un altro esempio della coerenza di monsignor Santin: si era all'inizio della seconda guerra mondiale con la parteci-

pazione dell'Italia. L'ordine era di internare cinque sacerdoti slavi. Santin andò direttamente dal prefetto di Trieste e semplicemente affermò: «Se non vengono lasciati liberi questi cinque sacerdoti, io non presto più i miei servizi nella cattedrale di San Giusto e me ne andrò tra gli slavi». I fascisti acconsentirono di non internare i sacerdoti.

Sempre Pavlisic racconta che fu Santin a dare il proprio aiuto affinché a Pisino si aprisse il seminario in lingua croata, opponendosi al vescovo di Fiume, Camozzo, e a quello di Pola, Radosi. E lo fece all'apertura esprimendosi in lingua croata. «Fu nel 1947 che andai a Trieste — dice ancora Pavlisic — e mi disse: "Se tu non ti impegnassi affinché l'Istria appartenga alla Croazia,

non ti stimerei».

In sostanza, dipinto come nemico della Jugoslavia, il vescovo Santin, pur esprimendosi e difendendo la giusta causa italiana, non mancò anche di comprendere i desideri della popolazione croata dell'Istria, così annullata nella lingua e nelle tradizioni da un fascismo che si impose con quei metodi aggressivi che provocarono un antifascismo nel quale si riconobbero italiani e croati dell'Istria. In tale senso va visto il vescovo Santin, al di sopra di ogni nazionalismo, preoccupato delle anime dei credenti e affidando ad esse quelle soluzioni dettate dalla imparzialità. Sempre convinto però che la soluzione italiana fosse la migliore per una convivenza tra le popolazioni di questa travagliata penisola.

Lucifero Martini

A DOLENJSKE TOPLICE

Altri impianti per le Terme

LUBIANA — Alla stazione termale slovena delle Dolenjske Toplice, ad una sessantina di chilometri da Lubiana, sono stati inaugurati un nuovo albergo e il ristrutturato impianto già esistente, con una ricettività complessiva di 280 posti letto. Le due strutture sono collegate tra loro e i reparti di cura per mezzo di un corridoio sotterraneo.

Inoltre sono stati aperti anche una terza piscina coperta con acqua termale e il centro fitness. L'investimento, pari a dodici milioni di marchi, è stato effettuato dall'industria

"Krka" di Novo Mesto, settore turistico alberghiero (altro è quello farmaceutico). Quest'ultima, negli ultimi dieci anni ha già stanziato per il rinnovo e la costruzione delle proprie strutture a Strugnano più di trenta milioni di marchi e oggi conta su una ricettività di millecinquecento posti letto.

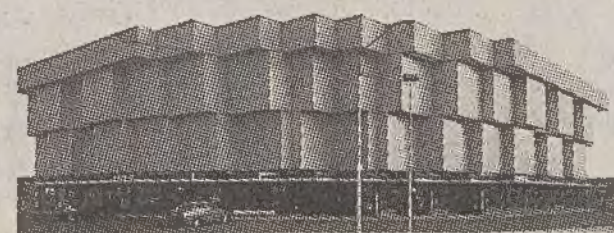
Nei prossimi programmi, la costruzione di una piscina coperta con acqua termale alle Smarjeske Toplice e l'avvio del progetto di trivellazione del terreno a Otocec per la ricerca di fondi termali.

GIRA, GIRA, CHI ENTRA DA MOBILSNAIDERO A MAJANO SENTE DI AVER SCELTO BENE.

Perché Mobilsnaidero è il punto d'incontro tra esigenze e soluzioni creative, dove chi ama circondarsi di arredi funzionali ma anche belli, trova professionalità e cortesia per scelte sempre sicure, suggerite dal proprio gusto personale e dalla nostra esperienza. In più, con un'appuntamento telefonico, tutto lo staff di arredatori è a disposizione per fornire risposte su misura e senza impegno. E poi un servizio completo e organizzato per garantire ovunque trasporti celeri e montaggi accurati.

Gira, gira, da Mobilsnaidero c'è la sicurezza.

Orario al pubblico: 9 - 12 / 14 - 19. Domenica e lunedì chiuso.



**MOBIL
SNAIDERO**

IL VANTAGGIO

DI ACQUISTARE

A MAJANO

MAJANO (UD) - Tel. 0432/959252 r.a.

MOBIL SNAIDERO

CONVEGNO ITALO-SLOVENO A GORIZIA ORGANIZZATO DALLA PROVINCIA

Foibe, voglia di verità

Rievocati i tragici giorni di maggio in cui si consumò la "Furia titina".

GORIZIA — Sono passati quasi cinquant'anni da quel tragico 1.º maggio del '45 che segnò l'inizio dei giorni della «Furia titina», ma per molte persone a Gorizia il tempo si è fermato la notte che sentirono battere alla porta di casa gli assassini dei loro cari. Naturale quindi che il convegno «Scomparsi senza storia», organizzato dalla Provincia di Gorizia in collaborazione con il Centro studi «Silentes Logumum» con lo scopo dichiarato di iniziare ad aprire uno squarcio su verità tenute per troppo tempo nascoste, suscitasse in città un'enorme interesse. Centinaia di persone hanno affollato la sala della Provincia nella speranza di poter finalmente conoscere il destino degli scomparsi ma soprattutto di poter finalmente sentire dire ufficialmente ciò che a Gorizia si sapeva, in fondo, da sempre: gli ebrei nei confronti di elementi compromessi con il regime fascista, ma l'inizio di un deliberato programma di pulizia etnica. Sono accuse pesanti, circostanziate e durissime quelle che i relatori presenti hanno fatto piovere, non solo su quanti attuarono o aiutarono quegli eccidi, ma anche su una storiografia «ufficiale» che per motivi politici a coperto per 50 anni verità scomode.

«Qui non si tratta semplicemente di un'esplosione di incontrollata violenza — ha detto il presidente dell'Associazione «Silentes Logumum» Marco Pirina — ma di un deliberato progetto di eliminazione messo in opera fin dall'estate del 1944».

Pirina ha annunciato di essere in possesso di vere e proprie liste di proscrizione (compilate dalla polizia politica titina) che comprendevano i nomi di migliaia di civili che furono eliminati, prima con azioni isolate nel corso della guerra, poi con i grandi eccidi di massa del maggio del '45. Pirina ha quindi ri-

velato che i dati riportati dall'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione sul numero dei deportati e uccisi nell'Isontino, siano molto più bassi del dato reale. «Non attribuisco questa inesattezza a malafede — ha detto Pirina — quanto piuttosto ad errori materiali dovuti alla difficoltà della ricerca».

Una spietata denuncia è arrivata anche dalla presidente dell'Associazione famiglie dei deportati Clara Morassi. «È comprovato che alcuni dei deportati in Jugoslavia sopravvissero fino al 1951 — ha detto visibilmente emozionata — è giunto il momento di dirci dove sono sepolti». Pirina ha poi confermato che il governo italiano era a conoscenza che queste persone erano in vita e che, per motivi politici, non comunicò il fatto alle famiglie.

Uno dei motivi di grande interesse di questa giornata di studi doveva essere anche la presenza di studiosi sloveni che avrebbero dovuto fornire il loro contributo alle indagini. Ma dei relatori invitati si è presentato il solo Branko Marusic che ha dichiarato che l'assenza dei suoi colleghi all'impossibilità di portare contributi originali e attendibili. Marusic, il cui intervento è stato più volte contestato dai presenti, ha comunque voluto ricordare come la questione delle foibe «si inquadra in un processo storico ben più ampio che comprende fatti che arrivano fino alla metà del secolo scorso».

Un'implicita conferma alla tesi del coinvolgimento negli eccidi e nelle deportazioni di cittadini goriziani arriva dallo stesso Pirina: «Un piano così preciso di deportazione e sterminio, attuato fra l'altro in poco più di tre giorni dall'arrivo dei partigiani titini, presuppone l'esistenza di cittadini di basisti che indicavano le persone da prelevare».

Andrea Romoli



Autorità e pubblico presenti al convegno

NUOVA AREA DI SVILUPPO SECONDO L'IRE

Il rilancio industriale guarda ai mercati dell'Est europeo

UDINE — «Ritorno all'industria - Proposte e strategie per lo sviluppo del settore» è il titolo dello studio curato da Fulvio Mattioni e da Domenico Tranquilli dell'Ires l'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia per attivare un seminario di lavoro sulle prospettive di rinascita economica che si è tenuto a Udine, alla Camera di commercio. L'Ires ha intrapreso con questa ricerca l'approfondimento della fenomenologia industriale tipica del Friuli-Venezia Giulia, nel decennio che va dagli anni '80 ai '90.

Lo scopo di questo studio è di proporre al nuovo governo regionale le scelte per adeguare la sua operatività alle effettive priorità, in modo tale da poter affrontare e risolvere i temi contingenti, con la possibilità di discernere le ipotesi di sviluppo dei relativi settori economici. I ricercatori dell'Ires al riguardo, indicano nei mercati dei Paesi dell'Est europeo, la futura area di sviluppo economico e industriale cui dovranno guardare, con la massima attenzione, gli operatori e le aziende della regione.

Secondo l'Ires, saranno gli istituti di credito che dovranno assumere un diverso ruolo e sapersi proporre come proficuo catalizzatore, in grado di trasformare degli enti economici che altrimenti diverrebbero obsoleti, in strumenti di rilancio economico. Il mutato ruolo assunto o meglio che dovrebbero quanto prima assumere gli istituti di credito, dovrebbe condurre alla realizzazione di un programma organico di intervento nel settore industriale capace di individuare le «tipologie di impresa» più adatte a sperimentare un «partenariato» tra imprese e banche e che sia in grado di ridurre i rischi dell'investimento e i costi finanziari delle imprese.

Gli interventi degli istituti di credito, dovranno proporsi attraverso un piano di realizzazione a medio termine le cui componenti operative abbiano il conforto della contenuta dimensione del processo inflazionistico e nel progressivo consolidamento del debito pubblico. Le risorse che a questo punto verranno liberate, provocheranno un indubbio vantaggio a favore dell'investimento industriale.

DUINO, AVEVA BANCONOTE E CERTIFICATI DA UN MILIARDO

Traffico di denaro falso Arrestato un romano

L'uomo

(nella foto)

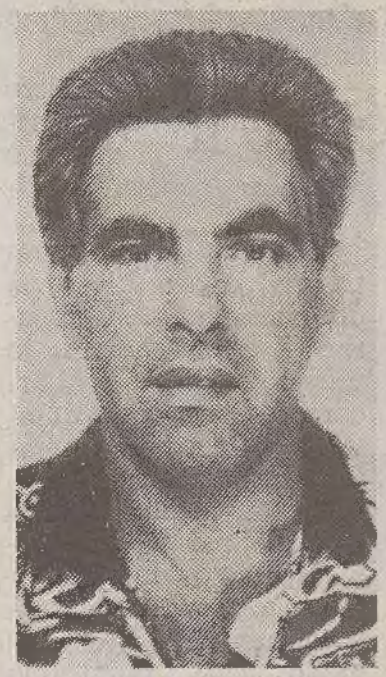
è un noto

pregiudicato

MONFALCONE - Banconote false per un valore di 180 mila dollari (pari a 290 milioni di lire circa), un certificato di deposito della Banca di Roma contraffatto da un miliardo di lire, effetti cambiari per una trentina di milioni, vari libretti di assegni emessi dalla Banca del Fucino, una persona arrestata e un'indagine tuttora in corso che punta a smascherare una banda internazionale di falsari: è il risultato di un'operazione anti-crimine condotta dalla squadra mobile di Gorizia e dal commissariato di Monfalcone e culminata con un blitz messo a segno ieri pomeriggio.

L'uomo finito in manette è il quarantatreenne romano Luciano Ienne, pluripregiudicato. È stato bloccato verso le 13.30 nei pressi dell'area di servizio di Duino, dopo un breve inseguimento. A bordo di

una vecchia Mercedes 200 diesel color aragosta, Ienne non si era fermato all'«alt» intimato dagli agenti della Volante a un posto di blocco predisposto all'uscita del casello autostradale del Lisert. Vistosi braccato, l'individuo ha tentato di liberarsi del certificato di deposito miliardario, ma è stato acciuffato prima che potesse riuscirci. Nel bagagliaio dell'automobile i poliziotti hanno trovato, avvolti in fogli di giornale, i dollari e il resto del materiale contraffatto. È il



sequestro di denaro falso più ingente effettuato nella zona negli ultimi anni.

I particolari dell'operazione sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa tenutasi in serata negli uffici del commissariato di Monfalcone. Che dietro al «corriere» Luciano Ienne si intraveda un'organizzazione malavitoso estremo.

mamente sofisticata a un fatto che emerge valutando sia la quantità di denaro intercettato, sia la bontà del metodo di falsificazione: si tratta di banconote autentiche da un dollaro scolorite e trasformate in biglietti da 100. In questa maniera la filigrana originale viene conservata intatta.

La destinazione e l'utilizzo dei valori sequestrati non sono al momento noti. Tuttavia gli inquirenti ipotizzano che il carico fosse diretto in Slovenia, dove attualmente la precarietà delle condizioni socio-politiche sono ideali per lo spaccio di moneta contraffatta.

Qualche dettaglio in più dovrebbe emergere dall'interrogatorio di Luciano Ienne, che dopo l'arresto è stato trasportato nelle carceri triestine del Coroneo, a disposizione del sostituto procuratore Filippo Gulotta.

DECISO DALLA GIUNTA

Trasporti, altri 27 miliardi

TRIESTE - L'erogazione di una trancia di finanziamento per quasi 27 miliardi per contributi di esercizio del 1993 per il settore del trasporto pubblico, è stato approvato dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. L'importo che va ad aggiungersi ad un precedente stanziamento di 68 mila miliardi già messo a disposizione delle aziende di trasporto all'inizio dell'anno, porta il programma di spesa ai 95 miliardi di lire previsti a bilancio.

Su questa cifra globale, però, la giunta si impegna ad un ulteriore sforzo finanziario in-

dicato nella stessa delibera in oltre 17 mila miliardi, arrivando così a coprire il tetto di spesa raggiunto lo scorso anno di circa 115 miliardi di lire. Si tratta di interventi importanti - hanno rilevato gli assessori ai trasporti Paolo Polidori e alle finanze Pietro Arduini - che incidono fortemente sui bilanci della regione.

Come regione a statuto speciale, è esclusa dal fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale e che pertanto deve far fronte a questa spesa con i mezzi propri.

DA TORINO A VARMO

Castellani in visita al paese natale

VARMO — Il Comune di Varmo ha riservato al sindaco di Torino Valentino Castellani, nativo del centro del medio Friuli, una accoglienza sinceramente calorosa. Presenti tutti i sindaci dei comuni limitrofi, il sindaco di Udine, il presidente della giunta regionale Tiziano Venier e il magnifico rettore dell'Università degli studi di Udine Marzio Strassoldo. Il sindaco di Varmo Vatri, augurando a Castellani «bon lavor tin e ten duro» ha ricordato l'impegnativo e coraggioso compito di cui come Castellani si pone di fronte alla gente con spirito di servizio e in modo nuovo e deve affrontare tutte le difficoltà connesse a quella sorta

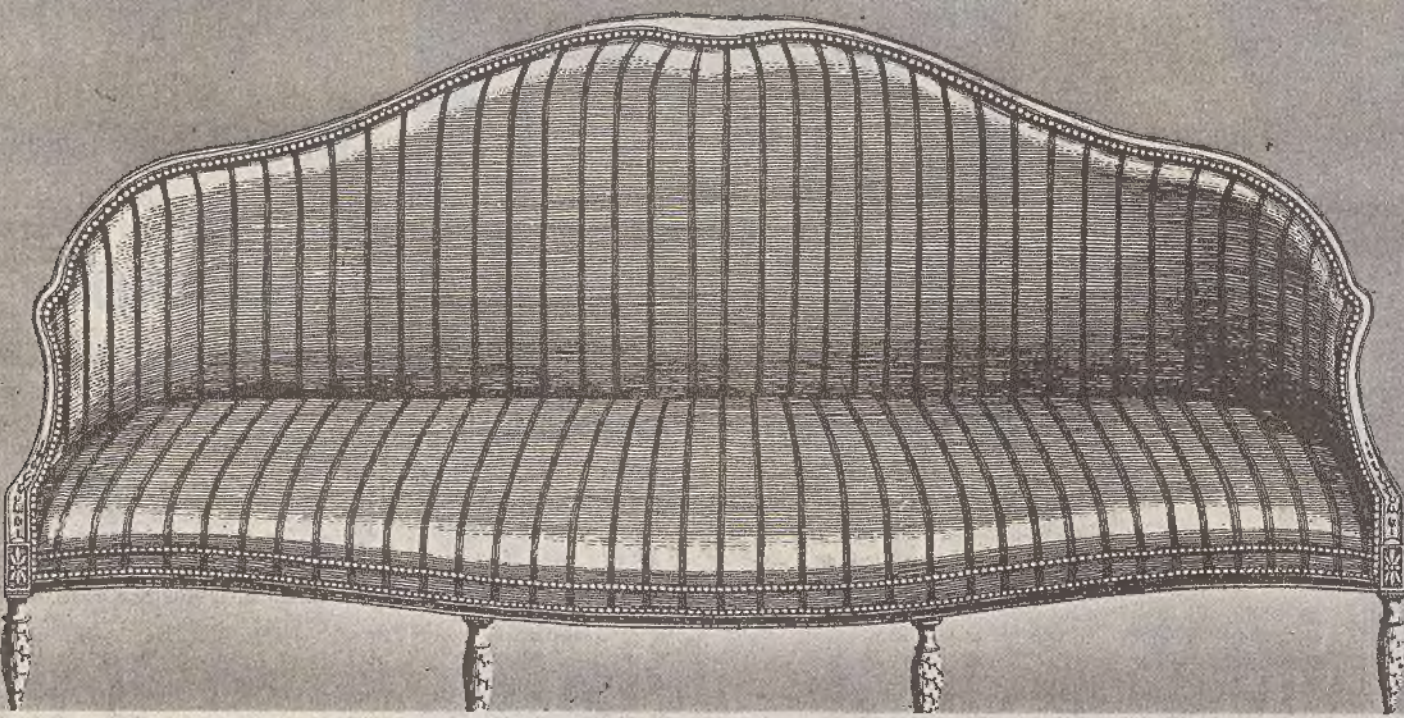
di «Jurrassik park» della nostra politica. Castellani, esprimendo tutta la propria sincera gratitudine, ha confessato il proprio compiacimento nel ritrovare le sue radici. «Quando ritorno qui — ha detto Castellani — ritrovo l'onestà di fondo e il forte attaccamento alla propria terra e anche questa solidità e continuità con le proprie origini e garanzia di affidabilità. ed è appunto di fiducia che deve essere fatto il rapporto nuovo fra cittadini e amministratori specialmente in un momento in cui il tessuto morale è in forte decadenza. Recuperare questa dimensione è difficile e tutti noi ma il nuovo deve passare attraverso questa fase».

Lorena Franzini

QUARTIERE FIERISTICO UDINESE



Antiquariato d'Alpe Adria



16 - 24 OTTOBRE 1993 - Organizzazione PuntoPiù

Orario: Sabato e Domenica 10.00 - 23.00 Feriali 15.00 - 20.00

LA FIGURA DEL RE DEGLI UNNI IN UNA MOSTRA AD AQUILEIA

Attila: non solo il "flagello"

Era il capo di un popolo culturalmente di buon livello

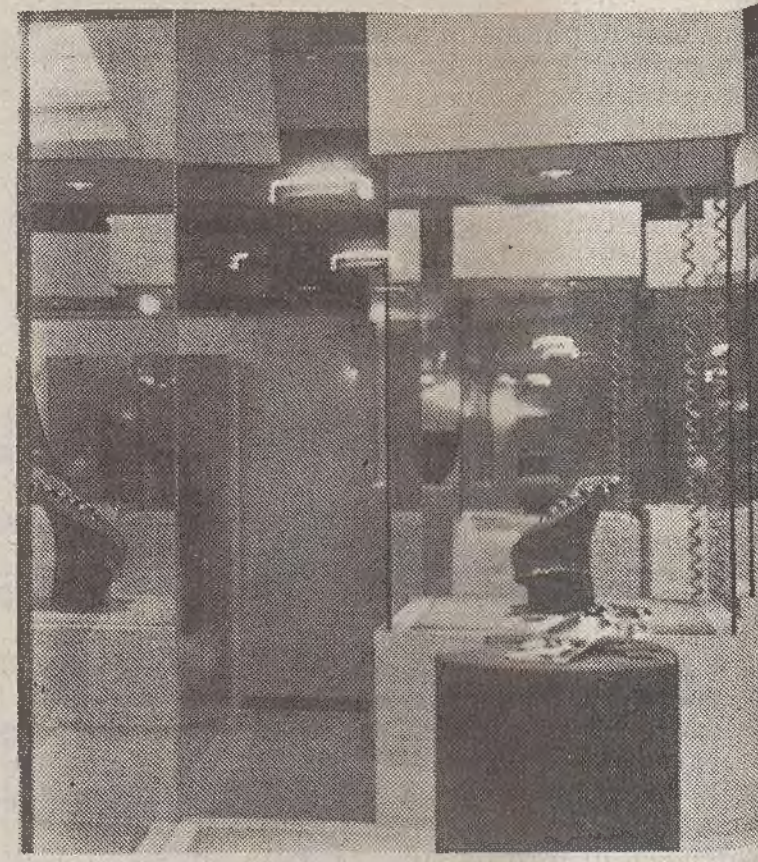
AQUILEIA — La figura di Attila, re degli Unni che mise a ferro e a fuoco l'impero romano ormai agonizzante, è al centro di un interessante mostra che il Gruppo archeologico aquileiese ha allestito presso il Museo civico del patriarcato della cittadina della Bassa Friulana. Ricostruendo attraverso testimonianze per la maggior parte inedite la storia e le caratteristiche culturali e sociali del popolo unno, l'iniziativa che segue un convegno internazionale di studi di svolgutosi nel 1990, si pone l'obiettivo di spiegare come mai il re barbaro abbia assunto nell'immaginario collettivo il ruolo negativo che tutti conosciamo.

I curatori della mostra, attraverso l'accostamento piacevole e didatticamente «facile» di reperti, ricostruiscono, schemi e immagini riescono a ricostruire la figura di quello che è stato chiamato «flagello di Dio». L'esposizione, divisa in più sezioni, parte spiegando ai visitatori le origini asiatiche degli Unni, che solo grazie ad Attila trovarono una certa unità politica. Tanta cattiva fama deriva da questo popolo e dal suo re dal fatto che essi, essendo nomadi, compivano tremende scorrerie contro le popolazioni sedentarie saccheggiando città e villaggi oppure chiedendo forti tributi per concedere loro l'immunità.

Gli Unni erano però anche un popolo culturalmente di buon livello, che seppe inglobare le varie caratteristiche delle civiltà con cui venne in contatto. Questo è dimostrato, ad esempio, dalla sezione della mostra dedicata ai gioielli, ricostruiti con estrema maestria da artigiani friulani. La figura sinistra di Attila è però legata soprattutto alla campagna d'Italia del 452 D.C. quando gli Unni invasero la pianura Padana distruggendo e saccheggiando diverse città romane tra cui Aquileia.

Fu durante questa sua discesa nella penisola che il re barbaro ebbe il celebre incontro con Papa Leone Magno, che fu sfruttato dalla storiografia e dalla iconografia cristiana come segno della vittoria del bene, rappresentato dal pontefice, sul male, rappresentato da Attila. Questo episodio di cui fu data una lettura naturalmente a senso unico causò la formazione nell'immaginario collettivo dell'equivalenza tra l'unno e il diavolo (come dimostrano alcuni ritratti che lo raffigurano con caratteristiche luciferine). Ben presto Attila assurse anche al simbolo della oppressione e delle dominazioni straniere, come dimostrano le diverse immagini nelle quali la sua figura è accostato ora i turchi, ora agli austriaci, ora al dominatore straniero di turno. L'interessante esposizione resterà aperta fino al 14 novembre tutti i giorni, compresa la domenica, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 all'interno dell'ultimo piano del museo civico di Aquileia.

Michele Tibald



La mostra allestita nel museo civico di Aquileia

Missionari, nel Triveneto il numero più elevato

TRIESTE — Si celebra oggi la giornata missionaria. Il triveneto è tra le regioni italiane che hanno più personale missionario nel mondo. Guardando ai contributi in denaro, la comunità cristiana del nostro paese offre circa duecento miliardi all'anno. Le persone che operano nelle missioni sono quasi ventimila, anche se le vocazioni sono calate.

I preti diocesani del nord Italia in missione sono in numero decisamente più elevato che al centro e al sud: le 64 dio-

cesi del nord contano 476 sacerdoti missionari, mentre le 165 diocesi del centro sud ne contano un centinaio. Crescono invece i volontari laici che dedicano una parte della loro vita alla promozione umana ed evangelica di altri popoli.

Negli ultimi anni le condizioni di vita delle missioni è diventata più dura e pericolosa. In Angola, Sudafrica, America Latina, Uganda, Sudan e Mozambico il calendario dei martiri conta sacerdoti e laici uccisi durante l'opera di evangelizzazione.

ACCOLTO IL PROGETTO DAGLI UFFICI URBANISTICI DEL COMUNE

Palasport, primo sì

Forse pronto entro il '95, sarà fra i migliori impianti italiani

Un gioiello architettonico, alto quasi 30 metri, dotato delle più moderne tecnologie e capace di ospitare fino a 8500 persone. Si presenta così il nuovo Palasport triestino, il cui progetto ha iniziato proprio in questi giorni, partendo dagli uffici dell'urbanistica del Comune (dove ha ottenuto il primo sì ufficiale), l'iter burocratico che dovrebbe portare, entro la primavera, all'ultimazione della fase amministrativa (la prossima tappa sarà l'esame dell'Usl, poi quello della commissione edilizia).

Se gli uffici esprimeranno tutti un parere positivo, entro il 1995 potrebbe essere completata la parte esecutiva, con l'inaugurazione del nuovo impianto.

«Siamo abituati alle corse — ha detto ieri, uscendo dall'ufficio contrattati del Comune, l'ingegner Antonio Planchensteiner, responsabile della Te. Co., le società che ha ricevuto dalla Stefanel la commessa per la progettazione e la realizzazione del nuovo impianto — perché siamo moderatamente ottimisti e contiamo di poter concludere in tempi relativamente brevi quest'opera». E Planchensteiner ha di che essere orgoglioso del lavoro della sua équipe, perché esaminando il progetto si scoprono delle caratteristiche eccezionali. «Tali da porre il futuro Palasport di Trieste — ha aggiunto — fra i primi cinque di tutta Italia».

Andando nel dettaglio, l'impianto prevede cinque diversi «schemi» d'uso per il caso di svolgimento dell'attività di base (cioè senza pubblico), altrettanti in occasione di gare e tre per gli spettacoli. Nel caso delle sedute allenamento il piano di gioco potrà ospitare contemporaneamente tre campi di pallacanestro, oppure, cinque di

pallavolo.

Passando alle attività agonistiche i primi tre «schemi» d'uso, che si riferiscono a incontri di pallacanestro, pallavolo e tennis, prevedono una capienza massima di 7522 spettatori, che si riduce a 6922 in occasione di partite di pallamano e calcetto e infine a 5300 per l'atletica indoor.

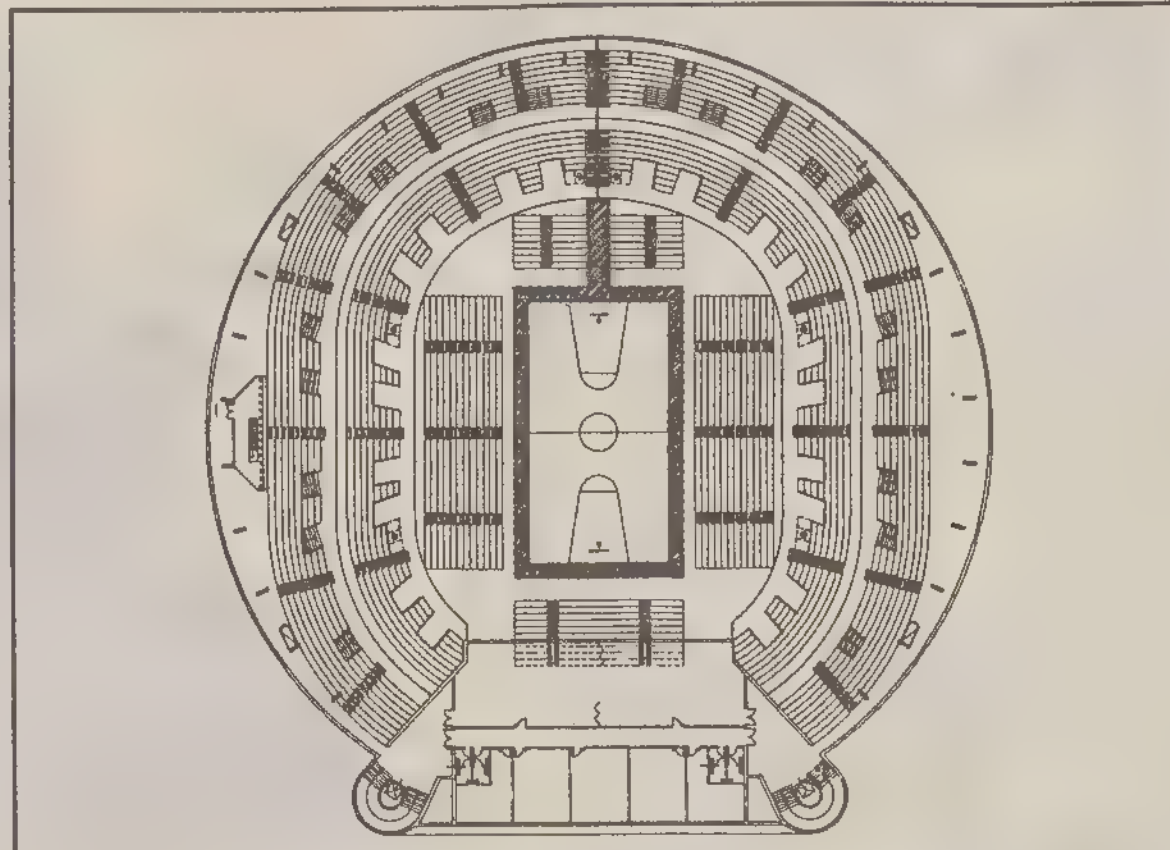
Quando invece il Palasport si dedicherà agli spettacoli d'altro genere, si potranno concretizzare tre diversi «schemi»: il primo, con palco e proskenio (in sostanza un gigantesco teatro), darà ospitalità a 7108 spettatori, il secondo, con palco centrale più grande, a 7080, il terzo, con palco centrale ridotto, a 8482, la capienza massima in assoluto.

Ma Planchensteiner parla volentieri anche degli altri dettagli della costruzione: «Dalla via Flavia — ha spiegato — si accederà al Palasport attraverso l'ingresso principale, un colonnato monumentale che riprodurrà, per esigenze di compatibilità, i motivi architettonici salienti del «Rococo», cioè il portico, le torrette e le forature rotonde.

«Fra la via Flavia e l'ingresso — ha specificato — ci sarà un giardino lungo 35 metri. Raggiungendo il Palasport da quel punto si arriverà direttamente al piano rialzato delle tribune (le superiori saranno fisse, in cemento, le inferiori, telescopiche, in legno) per cui il piano di gioco risulterà di 7 metri più basso rispetto alla via Flavia.

«Ma la caratteristica che ci rende orgogliosi — ha concluso l'ingegnere — è la cupola acustica in legno lamellare, che permetterà lo svolgimento di concerti di eccellente qualità, senza dispersione o alterazione dei suoni».

Ugo Salvini



La pianta del nuovo Palasport nel progetto dell'ingegner Antonio Planchensteiner

IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA EUROPEA LANCIATA DALLA CEE

Scienza e fiction per un nuovo festival

Dalla Francia giunge la spinta a riprendere la manifestazione cinematografica

Il vecchio festival del film di fantascienza, che tanto successo riscosse fra gli anni Sessanta e Ottanta, potrebbe rinascere con l'aiuto del mondo della ricerca. La fine di novembre è infatti il periodo che la Cee ha stabilito per la Settimana europea della scienza. La scorsa primavera, di conseguenza, la Comunità chiese ai Paesi membri di avanzare proposte e progetti. Si fecero avanti anche venti città italiane; alla fine è stata accolta (e finanziata) l'idea presentata da Trieste perché ritenuta la più originale.

La manifestazione che si chiamerà «Scienza e fantascienza prima e dopo la scoperta del Dna» (quest'anno ricorre il

quarantennale dalla scoperta, ndr) si svolgerà in contemporanea a Parigi e a Praga. «Si tratterà di una specie di micro-zoo di fantascienza, costituito da film, conferenze, tavole rotonde — spiega il fisico Paolo Budinich, ideatore e promotore del Laboratorio dell'Immaginario scientifico — con l'obiettivo di sollecitare i giovani a parlare di scienza attraverso la fantascienza».

Ma cosa c'entra in tutto ciò il festival di fantascienza? Innanzitutto va detto che quella manifestazione è ancora ricordata all'estero per il suo livello. In Francia, ad esempio. E proprio l'addetto francese alla divulgazione scientifica sarà a Trieste in occasione

della Settimana europea della scienza, con il preciso scopo di sollecitare gli ambienti cittadini a rilanciare il vecchio festival in chiave scientifica. «Trieste non ha ancora capito sottolinea Budinich che la scienza è un investimento decisivo per il suo futuro. Oggi i problemi si risolvono prima in campo culturale. Il Laboratorio dell'Immaginario scientifico ha in progetto di realizzare un museo della scienza interattivo ma, al solito, gli sponsor bisogna cercarli altrove. All'estero il problema non si pone. I musei scientifici sono sponsorizzati perché rendono. Quest'anno il museo della scienza di Parigi ha avuto più visitatori del Louvre».

gi.pa.

DAL SENATO LE DISPOSIZIONI PER LE LISTE DEI CANDIDATI

Donne numerate

Nessuna guerra tra i due sessi: ora i numeri parlano chiaro

Qualcuno aveva anche ironizzato su quell'emanamento che prevede che in ogni lista elettorale debba esserci un dato numero di componenti del gentil sesso. Quella norma ribattezzata subito «norma Panda» aveva suscitato subito bagarre, puntualizzazioni e critiche. Ma soprattutto confusione e un contenzioso tra la Commissione nazionale pari opportunità e il ministero dell'Interno. Insomma, la solita legislazione all'italiana che introduceva una misura che non si era capito se bisognava interpretare come obbligatoria o suggerimento facoltativo e che a Trieste riguardava solo le elezioni provinciali.

E adesso ci risiamo,

ma potrebbe essere la volta buona. La notizia giunge dal Senato che ha voluto dare chiarezza e obbligatorietà alla norma, e ha approvato in via definitiva il disegno di legge (recante appunto modifiche e integrazioni a quella del 25/3/1993 numero 81) sull'elezione diretta del sindaco, del presidente della Provincia, del consiglio comunale e di quello provinciale. Non ci sono però ancora tutti i crismi dell'ufficialità in quanto la seduta in Senato si è svolta giovedì e non c'è ancora la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Da quanto si è saputo, comunque, ci sono parecchie novità. Innanzitutto quella che riguarda il rapporto uomini-

ni-donne all'interno delle liste. Nei comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai 3/4 dei consiglieri assegnati; nei comuni con più di 15 mila abitanti la stessa cosa è rapportata ai 2/3 dei consiglieri.

In poche parole: Trieste può eleggere in consiglio comunale 40 persone soltanto. Nelle liste non si potranno avere più di 27 (sono i 2/3 arrotondati) candidati dello stesso sesso. Il discorso vale anche per il Comune di Duino-Aurisina che si ritrova a eleggere 16 consiglieri: in questo caso (gli abitanti sono 8 mila 500 e vale la regola

del 3/4) si potranno fare liste con al massimo 12 dello stesso sesso. Per Muggia (13 mila abitanti), con 20 consiglieri per le liste il numero massimo di candidati solo uomini o solo donne è 15.

Altre novità: la più vistosa è che i simboli saranno a colori, come nelle «politiche» e che il voto si svolgerà nella sola giornata di domenica 21 novembre, dalle 7 alle 22. Si applicheranno i sigilli e lo spoglio si terrà il giorno successivo dalle 7 in poi, come avviene in Sicilia.

Infine le date di scadenza: le liste dovranno essere presentate alla segreteria generale del Comune venerdì prossimo 22 ottobre, dalle 8 alle 14, e sabato 23 dalle 8 fino alle 12.

ELEZIONI Candidati in «pericolo» mancando dei certificati

Venerdì il Comune comincerà a ricevere le liste dei candidati delle prossime elezioni del 21 novembre: ma i partiti sono in ritardo. L'allarme giunge dall'ufficio elettorale del Comune. Per iscriversi alle liste infatti i candidati hanno bisogno dei certificati che obbligatoriamente dovranno essere allegati alle liste al momento della presentazione.

A meno di una settimana dalla scadenza sono ancora pochi quelli che lo hanno richiesto e se tutti non si presentano con anticipo l'ufficio non riuscirà a portare a termine in tempo le pratiche. Tranquilla la situazione invece nei Comuni di Muggia e Duino.

SUI GESTORI DI LOCALI PUBBLICI SI INFRANGE LA MAREA CHE VIENE DALL'EST: IL COMUNE LATITA

Il Porto sfratta gli acquirenti ungheresi

Non ci sono servizi e la mancanza di coordinamento ieri ha costretto decine di pullman sui marciapiedi

Brutta sorpresa ieri per i centinaia di pullman di ungheresi che ogni fine settimana invadono pacificamente la nostra città per fare shopping: giunti all'alba verso le 7 si sono presentati all'ingresso del porto vecchio per parcheggiare i mezzi (erano precisi accordi con il Comune e l'Ente autonomo del Porto) ma sono stati respinti dai funzionari al posto di controllo. Sembra che all'interno del porto non si trovasse nessun custode e i funzionari non ne hanno voluto sapere di farli entrare. Ne è seguito un caos immangiabile con decine e decine di pullman che sono stati deviati grazie all'aiuto dei vigili urbani e alla fine sono stati sistemati in parcheggi di fortuna sui

marciapiedi nei dintorni.

Un'accoglienza degna di merito che sicuramente potrebbe far cambiare idea agli ungheresi che la prossima volta andranno in un centro più attrezzato del vicino.

Friuli ben lieto di accogliere migliaia di acquirenti ogni settimana. E al cronico problema dei parcheggi si aggiunge quello dei servizi. Inesistenti. Non una toilette pubblica nella zona, poche le panchine su cui sedersi. Tanto che i gradini di accesso alla sala Tripovich si trasformano in una specie di sala d'attesa all'aperto. Proprio come accade intorno, nell'area transennata, attorno all'edificio. Questo è quel che offre la città ai suoi nuovi

**I finanziari
li hanno respinti
dagli ingressi
dello scalo**

clienti. E a farne le spese sono i gestori del bar della zona. «Quando apriamo, alle cinque meno un quarto del mattino — dice Luciano De Ruvo, proprietario di un esercizio in via Ghèga — ci troviamo davanti all'ingresso la fila che attende per usare la toilette. Si prendono un caffè. Ma per noi tutto si risolve in un aumento di

spese: centinaia di persone che vanno avanti e indietro, e nel water gettano di tutto. Proprio oggi si è verificato l'ennesimo intasamento. Una voce cui si affianca quella di Enrico Bavazzani, contitolare di un caffè — appena rinnovato — in piazza della Libertà. Che mentre parla col cronista deve interrompere di tanto in tanto la conversazione per precisare a chi si piazza davanti alla porta dei servizi che quelli «sono riservati ai soli clienti del bar». «Ecco, è sempre così. Molti poi si siedono a un tavolino all'aperto e lo occupano a vuoto, rifiutandosi di ordinare qualcosa». Già, un tavolino: quello del bar, purtroppo per il proprietario e per gli ungheresi che sbarcano in

**I gravi disagi
potrebbero
"dirottarli"
su altre città**

città senza potersi permettere certo il lusso di generi voluttuari, è l'unico disponibile. Ed è privato. I servizi pubblici continuano a rimanere un'utopia. A mezzogiorno di pullman se ne contavano ancora una ventina. Quasi tutti con i motori già accesi, pronti a partire non appena fossero saliti anche gli ultimi pas-

seggeri di ritorno dallo shopping nel Borgo Teresiano. Gruppi di ragazzi, giovani coppie, e soprattutto molte famiglie con tanto di ragazzini al seguito. Tutti pronti ad accollarsi un viaggio che dura anche tredici o quattordici ore — spesso l'itinerario si allunga, se si scelgono i valichi austriaci a quelli dell'ex Jugoslavia — per raggiungere una meta da abbandonare quasi subito. Ci si mette in pullman al venerdì sera, si arriva a Trieste alle 4 o alle 5 del mattino seguente, si riparte attorno a mezzogiorno. Dopo aver riempito borse e borse di mercanzia di tutti i tipi. Le bancarelle di piazza della Libertà ieri hanno fatto affari, anche se — precisa uno dei commer-

cianti — gli ungheresi sono molto più attenti ai prezzi di quanto lo siano sloveni e croati. Prezzi esposti in bella vista: in lire e in marchi. Perché è soprattutto questa la valuta usata dagli ungheresi. Valuta di cui sono in possesso prima ancora di arrivare a Trieste, se è vero, come afferma il personale di un cambiavalute della zona, che «il volume di affari non è certo aumentato grazie a loro». Non c'è dubbio, però, a sentire i titolari dei negozi della zona, che in questo momento di crisi nell'ex Jugoslavia la nuova clientela dell'Est porti un contributo importante per l'economia della città. Un contributo, aggiungono i commercianti, cui nessuno sembra prestare attenzione.

DOMANI BLACK-OUT ELETTRICO

L'Acega taglia le linee e i negozi di via Roma insorgono protestando

Domani quattro isolati di via Roma resteranno senza energia elettrica dalle 9 alle 12 per lavori dell'Acega e tra i pochi negozianti aperti di lunedì è scoppiata la polemica. Il più arrabbiato è Benito Benedetti, presidente locale della Fipec che accusa: «Ci hanno avvisato questa mattina con sole 48 ore prima dice. Perché non fanno questi lavori alla domenica o magari la notte?».

Gli operai dell'Acega hanno distribuito ieri mattina gli avvisi ai vari commercianti tra le proteste. Il più danneggiato sarà il panificio centrale: non funzioneranno le bilance e nemmeno le casse. Seccato Rosario Di Martino del bar de Rosa: «Per il bar non saran-

no tragedie — afferma — per tre ore niente caffè. Ma il fatto è che blocca un'intera zona dove ci sono uffici e ditte».

La mancanza di energia non riguarderà la Posta centrale (ieri non è giunta nessuna comunicazione). Da parte dell'Acega si cerca di gettare l'acqua sul fuoco: «C'è da sostituire un trasformatore nella cabina di via Galatti spiega un funzionario sono interventi di routine che facciamo in tutta la città. Abbiamo cercato di venire incontro il più possibile alla gente: lunedì è il giorno di minor danno. E la domenica siamo già pieni di interventi urgenti, ne dovremmo avere 4 di domenica alla settimana per accontentare tutti».

**COMPLETAMENTE RINNOVATO
PROSEGUE CON LA TRENTENNALE ESPERIENZA E CON LE
NUOVE PROPOSTE PER L'ARREDO DI GIARDINI E TERRAZZE**

IL GARDEN VIVAIBUSA

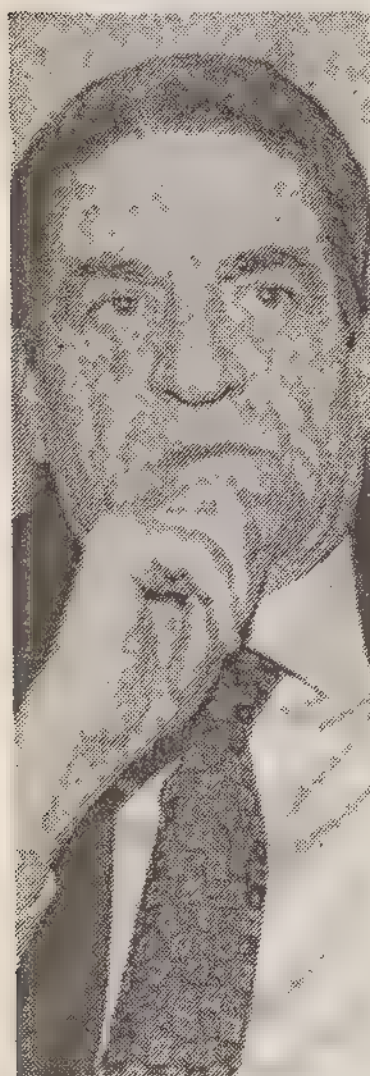
**NELLA SERRA E NEL VIVAIO
UN'AFFASCINANTE ASSORTIMENTO
A PREZZI DI VERA CONVENIENZA**

**A S. GIOVANNI - V. BRANDESIA 13
TEL. 040/54307 - 567848 - FAX 579057**

DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO NAZIONALE DELLO SCUDO CROCIATO

Mino appoggia Illy

Martinazzoli «benedice» il candidato del cartello dei progressisti



Mino Martinazzoli

Doppia benedizione per la candidatura di Riccardo Illy: quella cardinalizia, dell'ex segretario provinciale Dc-Partito popolare Silvano Magnelli e una papale. Che giunge direttamente dal segretario politico del partito scudocrociato, Mino Martinazzoli.

«L'indicazione di un imprenditore stimato come Riccardo Illy per la carica di sindaco di Trieste», scrive Martinazzoli in una dichiarazione - trova la solidarietà convinta dei democratici cristiani. Si tratta di una candidatura maturata dentro la società civile, in grado di riscuotere il sostegno determinante delle forze vive della città, delle categorie produttive, delle rappresentanze dei lavoratori, dell'associazionismo.

«Devo dare atto a Tina Anselmi - continua il segretario - per quanto riguarda noi democratici cristiani, di pazienza e

«Anatema» contro i ribelli dc:

«Sono fuori dello schema

di rinnovamento» - «Hanno vinto

gli interessi della città»

tenacia nell'aver indicato al primo posto gli interessi della città riconoscendo così a una forza popolare come la Democrazia cristiana un ruolo non intrusivo, ma propositivo e fortemente aggregante. Sono sicuro che tutti coloro che hanno accettato la sfida del manifesto di adesione e dell'assemblea costitutiva del partito nuovo in questa battaglia triestina ci saranno, e ci saranno con impegno».

Poi la sconvolge nei confronti dei dissidenti: «Va da sé che scelte che

dovessero contraddire questa linea democraticamente assunta dagli organismi rappresentativi del partito - conclude Martinazzoli - si collocerebbero da sole al di fuori del nostro sforzo di rinnovamento».

Sulla stessa linea il messaggio dell'ex segretario provinciale Magnelli che ribadisce il concetto del nuovo e della svolta tanto attesa. «Per la prima volta - afferma - alcuni significativi partiti si sono tirati indietro e hanno fatto posto alla società civile nelle sue

varie espressioni. Non è un fatto irrilevante soprattutto pensando che altre forze politiche sono andate ancora dritte per la solita strada della separazione tra società e partiti, come la Lpt che ha ricandidato per la terza volta Staffieri allenandosi con il Msi, chiuso tragicamente nel suo mondo fatto di nostalgie e di pericolose rivendicazioni».

Magnelli sottolinea che la candidatura Illy è l'unica novità sul terreno politico e che c'è da sperare che l'elettorato possa cogliere la diversa qualità politica di una simile aggregazione e la sua potenzialità di cambiamento.

Infine giunge anche il sostegno nazionale di Alleanza democratica a Illy. Lo hanno confermato il coordinatore nazionale, Willer Bordon, il portavoce Ferdinando Adornato e il presidente dell'osservatorio nazionale, Giuseppe Ayala.

I CANDIDATI SINDACI / LEGA: FEDERICA SEGANTI

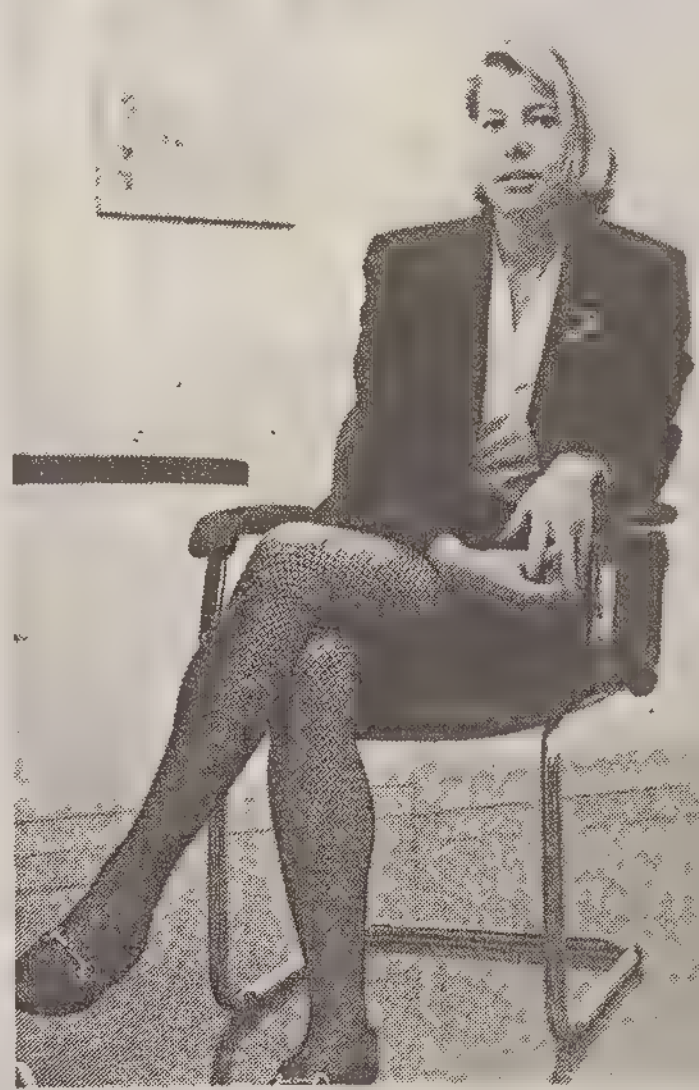
Attrazione fatale

Giovane e bella, vuol gestire il Comune come un'azienda

Intervista di

Pietro Spirito

I compagni di scuola la chiamavano «Bion», diminutivo affettuoso e irriverente che stava per «donna bionica». Un modo amichevole per sottolineare i suoi modi impeccabili, la sua disciplina ferrea, la sua volontà senza ostacoli. Alla politica non ha mai pensato, si è formata in quel decennio - gli anni Ottanta in cui le fantasie giovanili giravano piuttosto intorno al mito di Wall Street. Se l'etichetta di «yuppie» è ormai sbiadita e inapplicabile, di certo Federica Seganti ne porta la traccia: donna-manager, si dice oggi, e lei fa di tutto per assomigliarle. Certa della sua avvenenza, parla misurando le parole, senza inflessioni dialettali, lo sguardo inalterabile. Ostenta sicurezza ma se messa alle strette si



non un'esigenza, come invece credo che sia». Tornando alla campagna elettorale, nella geografia impazzita della politica la Lega...

«...ha detto bene: una geografia impazzita...sfido chiunque, di media cultura e impegnato nella vita di ogni giorno, a riuscire a capire cosa sta succedendo».

Invece la Lega è sicura della sua posizione centrista.

«La Lega ha un programma che renderà noto a tutti con i mezzi più semplici possibili, con le parole più semplici possibili: siamo molto diretti».

A proposito di linguaggio diretto, non si sente imbarazzata ad aderire a un movimento che usa slogan poco eleganti e maschilisti?

«Diciamo che è un modo di far politica anche all'avanguardia...».

All'avanguardia?

«Sì, perché usa gli strumenti del marketing». Vuol dire che la frase «La Lega ce l'ha duro» fa parte di un marketing moderno?

«Sicuramente: è un messaggio molto forte». Era difficile trovarne uno un po' meno - come dire - barbaro?

«Se ne possono trovare tanti, ma ci sono anche tante persone che fanno della pubblicità puntando a stupire, basti pensare a Benetton. Eppure Benetton vende, e vende prodotti di qualità».

Provi ad inventare uno slogan per la sua campagna elettorale.

«A me piace: Federica una di noi!».

Su cosa deve puntare Trieste per il suo futuro?

«Bisogna costruire una Trieste che sia il più possibile polivalente; e deve essere una città capace di offrire qualcosa, che non pretenda solamente; inutile pensare che una posizione geografica possa essere sfruttata positivamente o negativamente».

Una Regione a guida leghista, è un capoluogo che con questa Regione non ha mai avuto rapporti troppo idilliaci. Se lei fosse eletta...

«Io sono a favore delle autonomie locali: secondo me ci deve essere una delega molto spinta sui problemi specifici».

Cioè? Si spieghi meglio.

«Voglio dire che non ci può essere una sola entità, un solo ente, che si occupi di tanti problemi; con la Regione deve esserci una linea il più possibile collaborativa, con un altissimo grado di competenza delle informazioni, per seguire una linea di specializzazione in merito alle potenzialità e alle caratteristiche di Trieste: se a Trieste siamo più bravi a realizzare qualcosa rispetto a Udine, allora facciamola qui, se sono più bravi a Udine facciamola a Udine. E Trieste i propri problemi dovrà risolverli da sé. Magari attuando delle sinergie. Chiaro?».

Federica Seganti è nata a Trieste 27 anni fa, il 25 maggio 1966, sotto il segno dei Gemelli. E' nubile, e abita in via Battisti 18. Diplomata al liceo Scientifico «Oberdan» con 48/60, si è laureata in Scienze politiche, indirizzo economico, all'Università di Trieste con 110/110 e lode. Ha di recente conseguito - prima classificata - un master in International business presso il consorzio Mib di Trieste, e ha anche seguito un corso di specializzazione in «Direzione e politica finanziaria» alla Bocconi di Milano. Attualmente è docente di finanza e coordinatrice dei corsi per «executives» al Mib, ed è presidente dell'Adriatic Business Company Srl, dove svolge attività di consulenza direzionale. E' inoltre presidente del Mibers, associazione che raggruppa i diplomati al Master in International business. Tra le altre cose ha svolto in passato attività di educatrice nei ricreatori comunali di Trieste, ha lavorato al ChaseInvest (gruppo Chase Manhattan) a Londra, e all'ufficio studi del Comitato direttivo degli agenti di cambio alla Borsa valori di Milano. Nel 1991, sul numero 9 della «Rivista della Borsa», ha pubblicato un articolo intitolato «Innovazioni normative nel mercato dei cambi».

Parla e scrive correttamente in inglese e tedesco: ha frequentato un corso di perfezionamento di lingua inglese all'International school di Malta, e un corso di perfezionamento in tedesco all'Università di Vienna.

Si dichiara sportiva accanita: è cintura blu di karate, stile Shotokan, sciatica provetta, e inoltre pratica vela ed equitazione. Quando capita si dedica anche alla speleologia: la sua impresa più impegnativa è stata la discesa nell'abisso Martel. Legge molto, soprattutto testi tecnici, ma in vacanza si concede alle spy story americane. Da Wilbur Smith a Robert Ludlum.

Ha mai svolto attività politica, prima?

«No, ho sempre guardato alla politica, ma come purtroppo avviene per la mia generazione, l'ho sempre considerata come qualcosa di non positivo, di sporco, di poco chiaro».

Cos'è invece per lei la politica?

«Non è qualcosa che guarda unicamente ad alcune classi o ad alcuni gruppi di potere, o ad alcune categorie sociali: serve invece a governare tutta la gente». Perché proprio con la Lega?

«Mi hanno convinto la filosofia che sta alla base della Lega e il programma. Un programma che dovrà essere ancora perfezionato, limato, integrato».

Proviamo a sintetizzarlo.

«Verrà affisso all'albo pretorio, e in quel momento diventerà pubblico, quindi anticipazioni sullo specifico non ne do».

Dica allora cosa le è piaciuto di più di questo programma.

«E' un programma che tiene conto di tutti i fatti della vita politica e sociale, dal problema sociale a quello economico, culturale, e an-

che burocratico...dove burocratico deve significare la prassi, la routine, che sono necessarie al funzionamento di un'azienda. La burocrazia non deve ostacolare l'erogazione del servizio al cittadino, ma deve significare l'individuazione dei problemi e le modalità più efficaci ed efficienti per risolverli: l'output, il risultato, deve essere un servizio che sia qualitativamente buono».

Non la sprenta doverli confrontare con politici consumati del calibro di Staffieri?

«Ha detto bene: Staffieri rappresenta la sintesi di tutto ciò che è vecchio, e quindi non mi spaventa proprio perché, come me, tantissimi gente è stufo di vedere queste persone che come camaleonti si riciclano, magari tramutandosi in paladini del nuovo».

E Riccardo Illy?

«Illy è una persona molto preparata sotto il profilo aziendale e manageriale, tuttavia è

espressione di gruppi e simboli di partito che per quanto ridisegnati, rifatti, riconfezionati, sono sempre un'emanazione di quelle persone e di quei gruppi che ci hanno portato a questo punto».

Se non andrete al ballottaggio, chi sosterrete?

«Lo scenario politico non è ancora perfettamente delineato, aspettiamo che si definisca, noi meglio le alleanze, poi decideremo».

Ma se nell'urna dovesse decidere tra Staffieri e Illy?

«Sceglierei Illy, senza dubbio. Almeno voto la persona».

Dunque lei si propone come portatrice del nuovo, che qualcuno ha anche chiamato «nuovismo», a dire di una moda passeggera e pericolosa.

«Se reputano le nostre idee una moda, allora pensano che la gestione passata era una buona gestione, e che quindi il cambiamento è una tendenza momentanea e

LA PROVOCAZIONE DEL CANDIDATO DEI COMUNISTI

Spetic, sindaco «negro»

«Un primo cittadino sloveno deve entrare nella cultura di Trieste»



Stojan Spetic

«Se uno sloveno, Demetrio Volcic, dirige il più importante Tg italiano, un altro sloveno può benissimo fare il sindaco di Trieste». Così Stojan Spetic si è autocandidato a reggere l'amministrazione cittadina. E poi ha rimarcato ulteriormente il concetto: «Se un sindaco nero a Washington è ormai un fatto acquisito per la cultura democratica di quella città, altrettanto dovrebbe esserlo per Trieste il fatto di avere un sindaco sloveno».

E' stata Rifondazione comunista a fare di Spetic il proprio candidato numero uno per la prossima tornata elettorale e lo ha presentato ieri nel prestigioso salone tutto stucchi e vetri intarsiati della sede di via Tarabochia. La coreografia è stata l'unica nota borghese per Rifondazione che oggi più che mai, dato che Pds e parte della Cgil hanno invitato a votare l'industriale Illy, chiede il voto, oltre che agli sloveni, a operai, cassintegrati e disoccupati.

Spetic ha ribadito il rammarico, già rilevato in apertura da Giorgio Canciani, segretario provinciale, per la mancata creazione di uno schieramento progressista che non ha permesso un impegno comune di tutta la sinistra. «Non si può combattere il comandante (Staffieri, ndr) - ha detto Spetic - coagulando le vecchie forze di Tangentopoli».

Questa strana alleanza tra Pds e Dc è secondo Spetic la pericolosa diversità di Trieste. Non è infatti accaduto così a Napoli dove su Bassolino è confluita tutta la sinistra, né a Venezia dove Cacciari è stato invitato da Occhetto a persistere nel suo tentativo, né infine ad Alessandria dove il Pds ha votato per inserire anche Rifondazione nel cartello dei progressisti.

sti, contro il volere di Alleanza democratica. Iacopo Venier, che ha preso la parola come capolista alle elezioni, ha però voluto addirittura abbattere gli steccati delle collocazioni politiche per invocare una solidarietà classista ormai dimenticata. «La nostra ipotesi di lotta - ha detto - non si rivolge soltanto alla sinistra, ma a tutti coloro che sono sottoposti a un attacco sociale» e ha tratteggiato il modello di Trieste, città dei giovani e della tolleranza, in contrapposizione so-

prattutto a due modelli di città, quello proposto dalla destra localista e nazionalista, e quello avanzato dalla Lega che vuole spezzare il tessuto delle solidarietà. E Spetic ha aggiunto che «non sono solo gli anziani che soffrono a Trieste, ma anche i giovani che non hanno spazi per la cultura, il divertimento, la socializzazione».

Rifondazione che sulla stemma porta solo la scritta Partito comunista, ma che per la prima volta si manifesta usa i caratteri verdi al posto del rosso «d'ordinanza», si appresta dunque a correre da sola alle elezioni del 21 novembre. E poi al ballottaggio, cosa succederà? «L'ipotesi che Rifondazione faccia da donatore di sangue sulla base di un ricatto, com'è avvenuto con Codega è da scartare - ha precisato Spetic - Chi chiederà i nostri voti dovrà incontrarci e stilare con noi un accordo politico programmatico, non garantirci poltrone, quelle non ci interessano».

Questi i candidati: Iacopo Venier, Zdravko Babic, Libero Babuder, Eligio Benčina, Fabio Benes, Peter Berens, Arturo Calabria, Marino Calcinari, Lucio Calligaris, Antonella Carolis, Lucia Chersovani, Adriana Domini, Raffaele Dovenna, Fabio Feri, Claudia Finetti, Bianca Furlan, Gabriella Gherbez, Roberto Heller, Oscar Kjuder, Peter Korosic, Gabriella Lamprecht, Maria Lauri, Sergio Lipovec, Riccardo Lucio, Tatiana Malalan, Sergio Minutillo, Maria Grazia Pepeu, Sergio Perini, Franco Peruggini, Loredana Scrigini, Roberto Selles, Giuliana Sema, Piermarco Sorini, Giorgio Stern, Franz Tence, Dennis Visioli, Giuliana Vlacchi, Silvano Zaccaria, Rada Zergol e Bruna Zorzini.

Silvio Maranzana

Duecentottantamila lire. E' l'importo che l'amministrazione comunale ha deliberato di versare all'ex consigliere comunale Roberto Treu come rimborso spese per la partecipazione alle sedute del consiglio nel '92 e nel '93. Ma come, si dirà, in tempi di crisi il Comune si permette il lusso di spendere denaro pubblico per contribuire alle spese di trasporto di un ex componente il consiglio comunale?

A parte il fatto che tali spese si riferiscono al periodo in cui Treu era in carica, la cosa è perfettamente legittima. Esiste infatti una legge, varata negli anni delle vacche grasse (la 816 del 1985), che all'art. 13 prevede «per i cittadini chiamati a ricoprire cariche elettive e residenti fuori dal capoluogo del Comune in cui ha sede il rispettivo ente, il rimborso delle spese sostenute per la presenza necessaria, presso la sede degli uffici, per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate». E Roberto Treu risiede a Borgo Grotta Gigante (Sgonico).

La stessa legge stabilisce il rimborso in un quinto del prezzo di un litro di benzina super per ogni chilometro percorso. Nella richiesta presentata al Comune Treu ha specificato di aver percorso con la propria auto 840 chilometri per partecipare al consiglio comunale dal giugno '92 all'agosto '93. Fatti i conti, risultano 130.536 lire per il '92 e 149.184 lire per il '93. Totale: 279.720 lire.

COMUNE Rimborsata la benzina all'ex consigliere

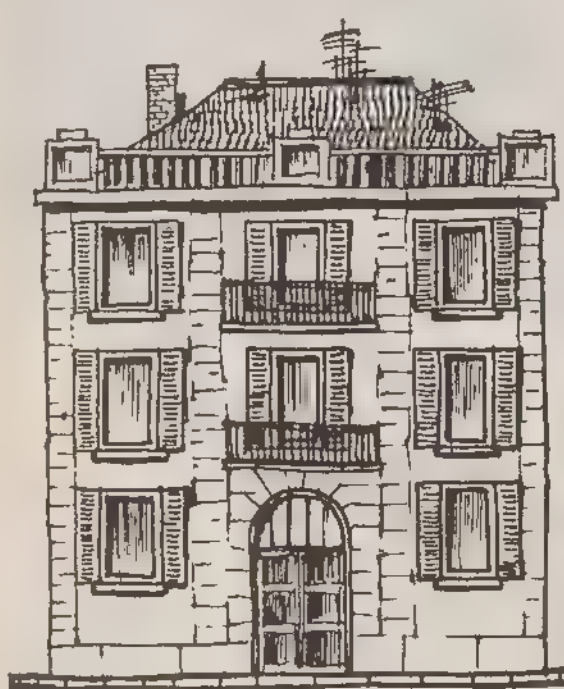
Duecentottantamila lire. E' l'importo che l'amministrazione comunale ha deliberato di versare all'ex consigliere comunale Roberto Treu come rimborso spese per la partecipazione alle sedute del consiglio nel '92 e nel '93. Ma come, si dirà, in tempi di crisi il Comune si permette il lusso di spendere denaro pubblico per contribuire alle spese di trasporto di un ex componente il consiglio comunale?

A parte il fatto che tali spese si riferiscono al periodo in cui Treu era in carica, la cosa è perfettamente legittima. Esiste infatti una legge, varata negli anni delle vacche grasse (la 816 del 1985), che all'art. 13 prevede «per i cittadini chiamati a ricoprire cariche elettive e residenti fuori dal capoluogo del Comune in cui ha sede il rispettivo ente, il rimborso delle spese sostenute per la presenza necessaria, presso la sede degli uffici, per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate». E Roberto Treu risiede a Borgo Grotta Gigante (Sgonico).

La stessa legge stabilisce il rimborso in un quinto del prezzo di un litro di benzina super per ogni chilometro percorso. Nella richiesta presentata al Comune Treu ha specificato di aver percorso con la propria auto 840 chilometri per partecipare al consiglio comunale dal giugno '92 all'agosto '93. Fatti i conti, risultano 130.536 lire per il '92 e 149.184 lire per il '93. Totale: 279.720 lire.

La stessa legge stabilisce il rimborso in un quinto del prezzo di un litro di benzina super per ogni chilometro percorso. Nella richiesta presentata al Comune Treu ha specificato di aver percorso con la propria auto 840 chilometri per partecipare al consiglio comunale dal giugno '92 all'agosto '93. Fatti i conti, risultano 130.536 lire per il '92 e 149.184 lire per il '93. Totale: 279.720 lire.

La stessa legge stabilisce il rimborso in un quinto del prezzo di un litro di benzina super per ogni chilometro percorso. Nella richiesta presentata al Comune Treu ha specificato di aver percorso con la propria auto 840 chilometri per partecipare al consiglio comunale dal giugno '92 all'agosto '93. Fatti i conti, risultano 130.536 lire per il '92 e 149.184 lire per il '93. Totale: 279.720 lire.

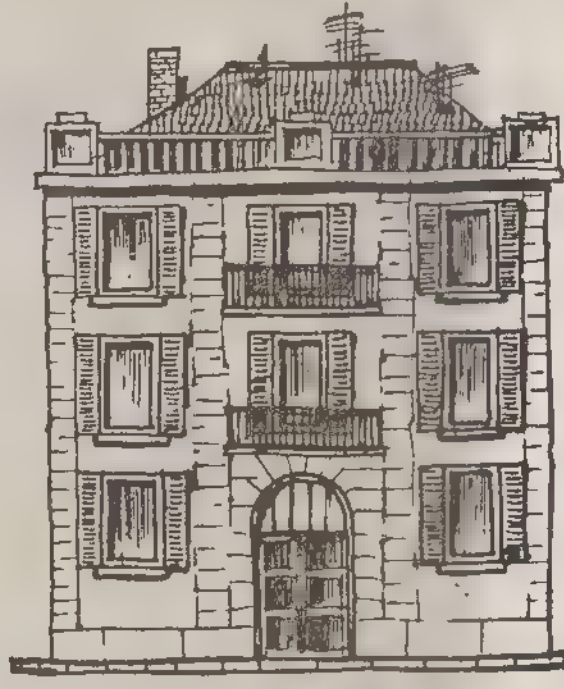


LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

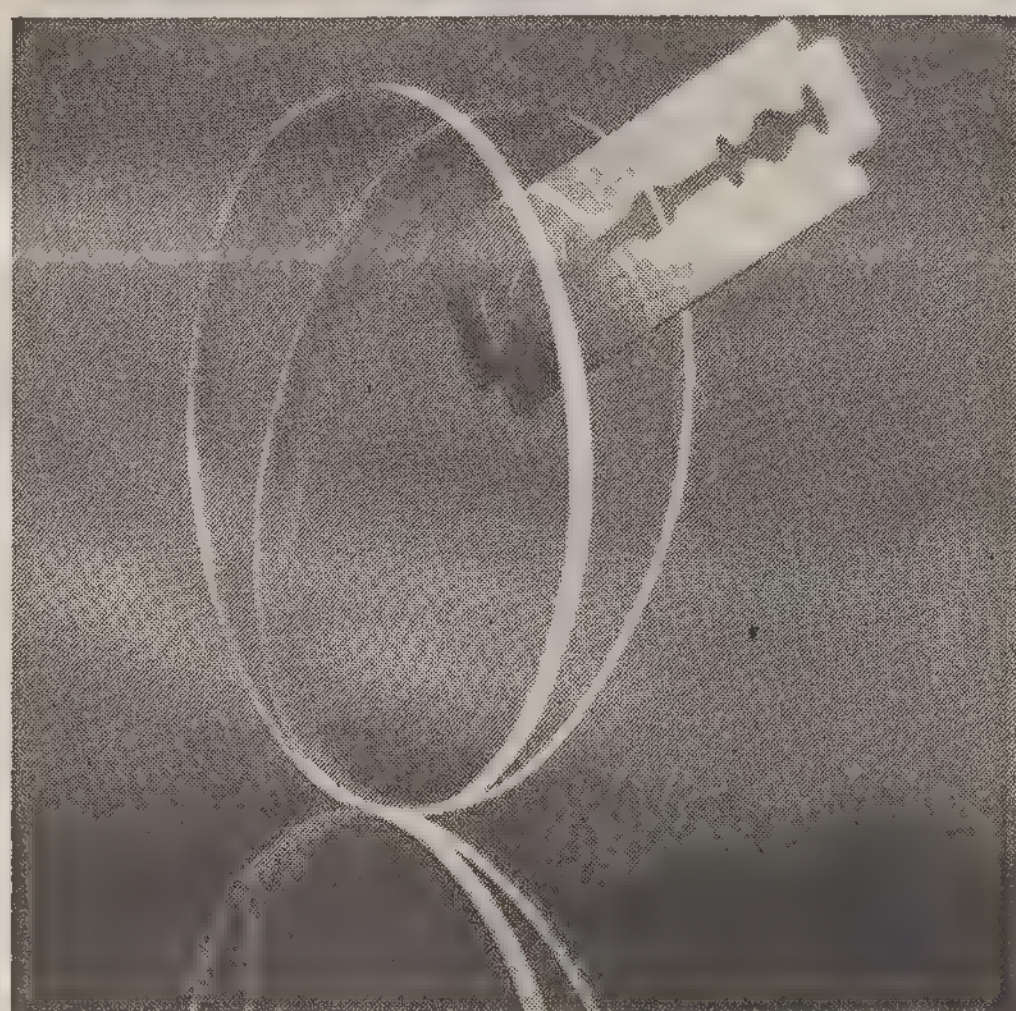
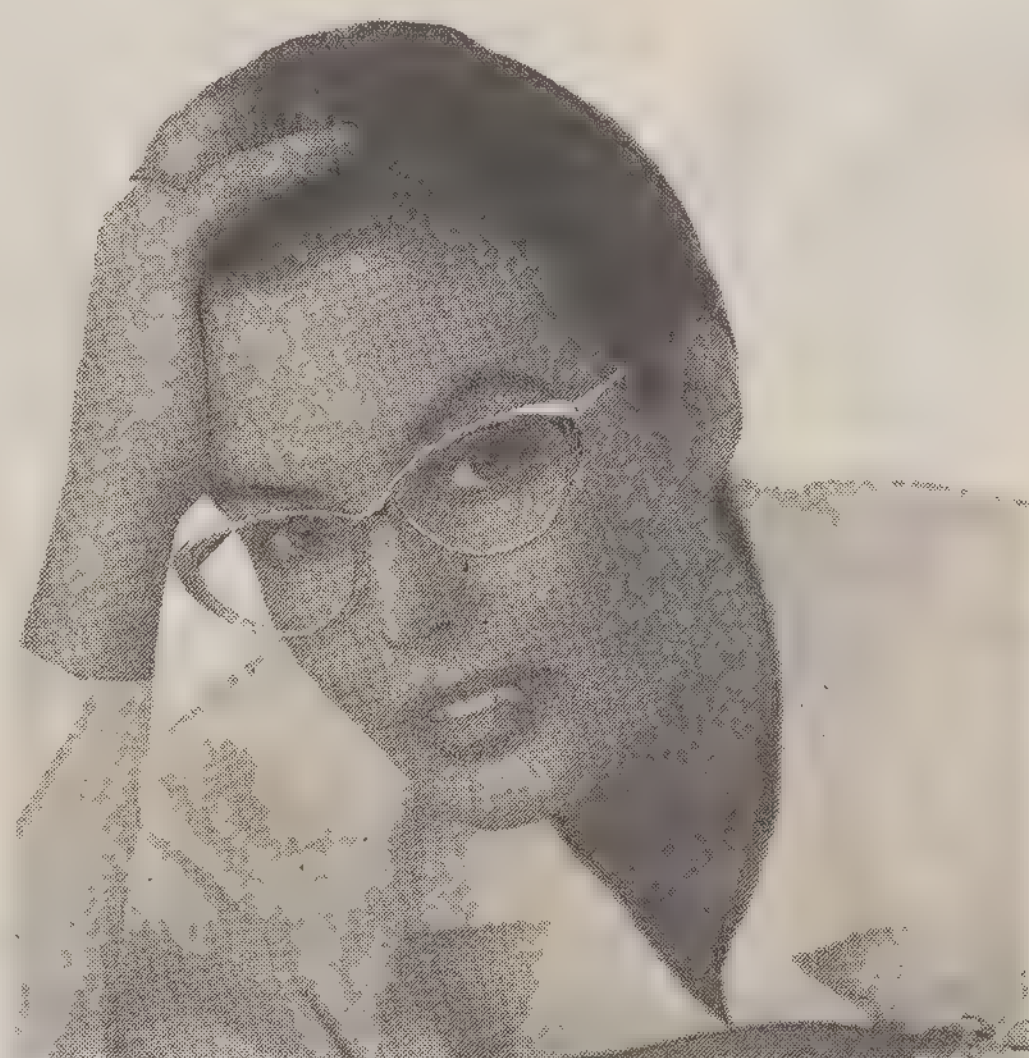
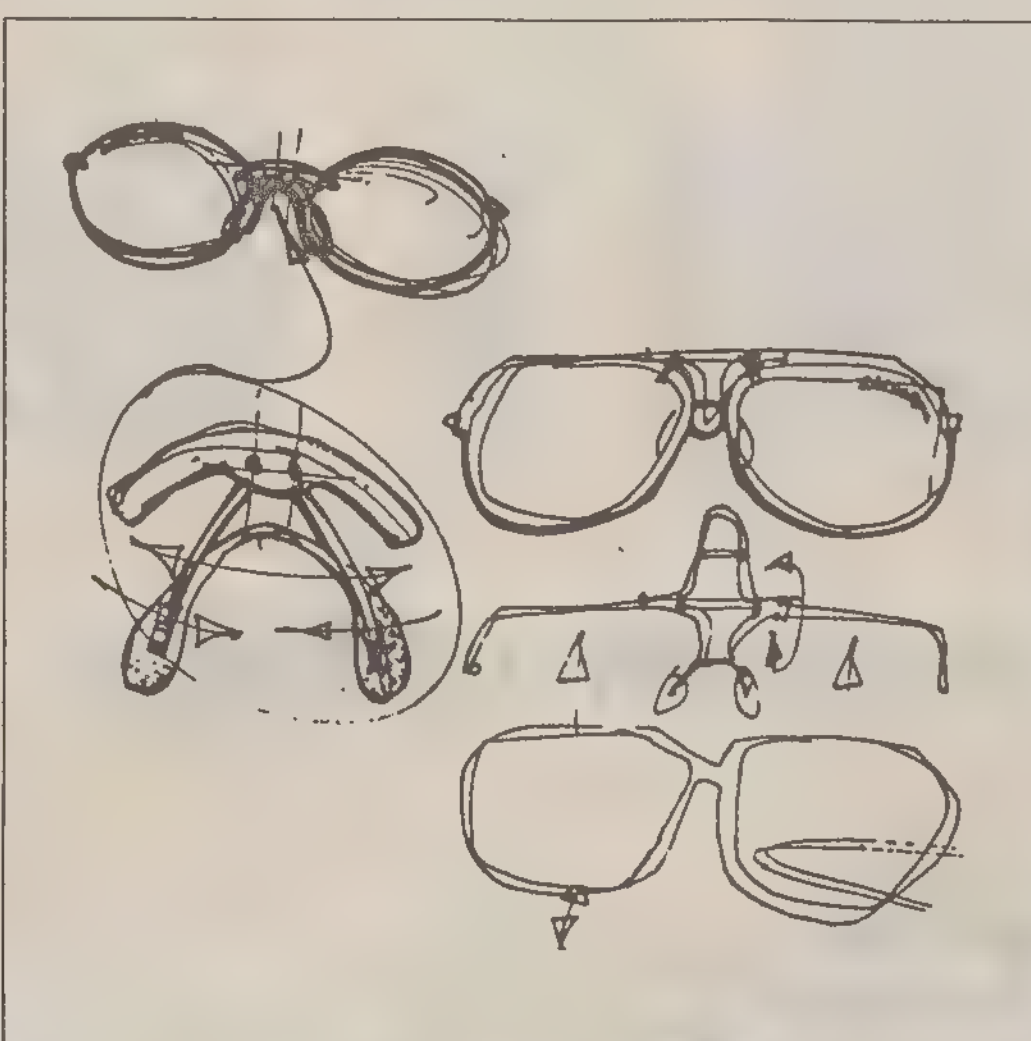
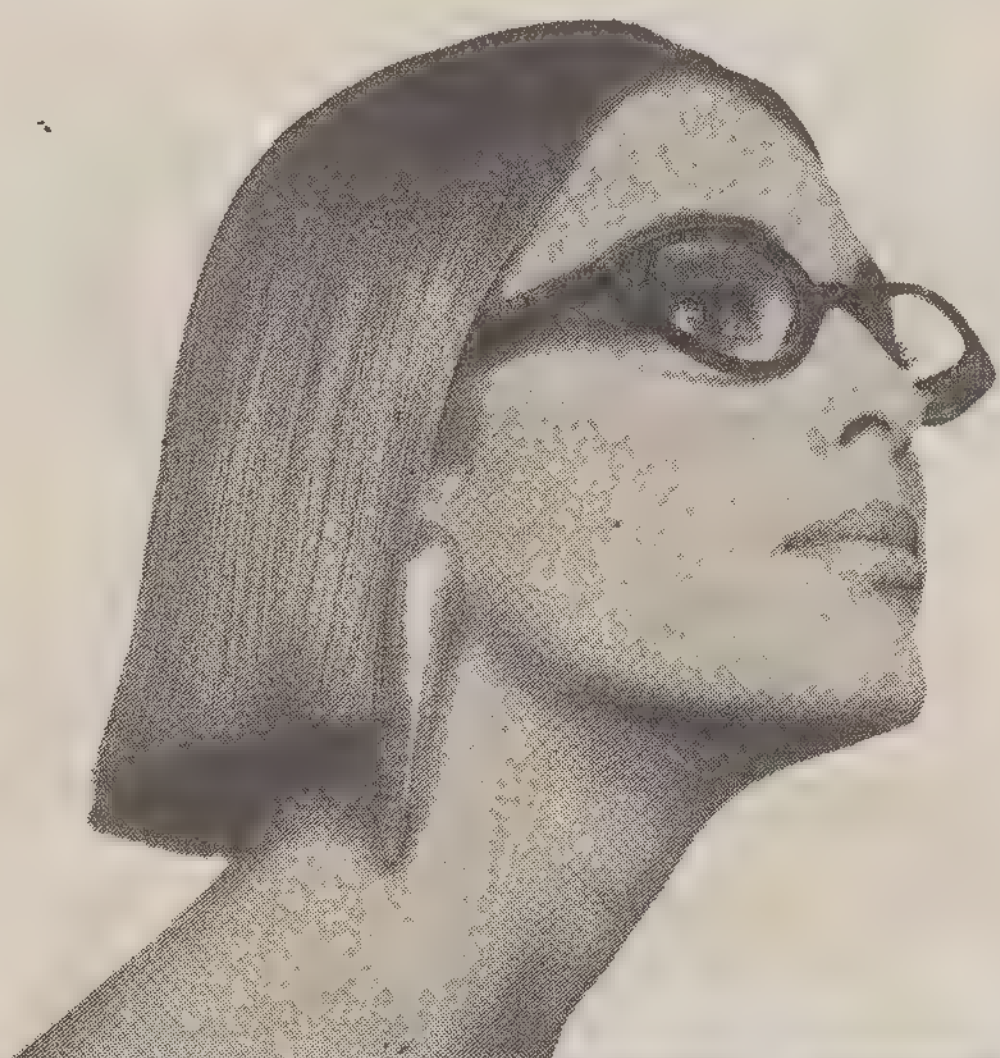
risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO.



OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA

Può capitare a tutti di sentire gli occhi stanchi e pesanti, di sforzarli e poi di accusare fastidiosi mali di testa. Un controllo accurato e preciso, particolarmente in ottobre, ormai mese tradizionale della prevenzione della vista, potrebbe risolvere i vostri problemi. L'«Ottica Giornalfoto» anche quest'anno arriva puntuale al mese della prevenzione. Infatti, grazie a nuovissime apparecchiature computerizzate e a nuovi strumenti usati esclusivamente da ottici diplomati, è in grado di fornire un servizio accurato per la realizzazione di occhiali veramente giusti. Proteggete quindi i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio.



TUTTE LE NOVITÀ Occhiali da vista

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme, con tutti i nuovi arrivi di ARMANI, MISSONI, OLIVER di VALENTINO, FERRE'... ecc: le intere collezioni per soddisfare ogni desiderio: modelli classici, sportivi, giovani, severi, importanti... costruiti con materiali nuovi, quali metalli antiallergici, leghe al titanio leggerissime, anticorrosione e plastiche multicolori... con lenti sottilissime, antigraffio, con lenti colorate, polarizzate, antiriflesso... e per i problemi più gravi e difficili anche lenti costruite su misura! Tre ottici diplomati e uno staff altamente preparato sono a Vostra disposizione per consigliarvi con pazienza e professionalità nei momenti «difficili» della scelta.



Lenti leggere e sottilissime

Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri - anche per alte miopie -, con lenti sempre più sottili e per problemi più gravi le lenti vengono addirittura costruite su misura. Questi risultati così eccellenti sono ottenuti grazie a calcoli computerizzati, che permettono di ridurre, sorprendentemente gli spessori al centro e al bordo; con nuovi trattamenti vengono anche ridotti gli antiestetici «cerchi».

Lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure» il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.



Un unico occhiale per lontano e per vicino

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato... Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta ed un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria. I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA'
GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

AGENZIA VIAGGI
ETSI-TOUR
I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI
PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE IN AUTOPULLMAN G.T.
PONTE DI NOVEMBRE
BUDAPEST 30 ottobre-3 novembre
PRAGA 30 ottobre-3 novembre
SULLA VIA DEL PARMIGIANO
31 ottobre - 2 novembre
ARTE E VIGNETI SENESI
31 ottobre - 3 novembre
Informazioni, prenotazioni, programmi dettagliati:
ETSI-TOUR TRIESTE - Via Battisti 14 (Call. Battisti) ☎ 371188-370959

Floriana ringrazia il numerosissimo pubblico che con la sua presenza ha decretato il grande successo de:

«La Sfilata in Piazza»

Pellicceria
TRE "A"
su Telequattro

Lunedì ore 20
Giovedì ore 15
Sabato ore 22

Le proposte **Julia Viaggi**

Shopping natalizio a:
NEW YORK - da Trieste con aerei di linea
4-11 dicembre da L. 1.240.000
NORIMBERGA E ROTHENBURG - in pullman
5-8 dicembre L. 470.000

Divertirsi a Capodanno:
LONDRA - volo charter
30/12-2/1 L. 760.000
PALMA DI MAIORCA - volo charter, 8 giorni di
pensione completa 26/12-2/1 L. 790.000
MONACO DI BAVIERA - in pullman 30/12-2/1
albergo di cat. 4 stelle L. 840.000
PRAGA - in pullman 29/12-2/1 L. 1.070.000
albergo di cat. 4 stelle
PARIGI - in treno con cuccette L. 1.070.000
29/12-3/1
+ tassa d'iscrizione

Tutti i viaggi di Capodanno includono il Galadiner ed i festeggiamenti di S. SILVESTRO

Ancora pochi posti disponibili per le SUPEROFFERTE di Gniassanti a PRAGA e BUDAPEST

JULIA VIAGGI - P.zza Tommaseo 2/b
Tel. 367636 - 367886

AGLI ARRESTI DOMICILIARI IL GEOMETRA COINVOLTO NEGLI «APPALTI COL MORTO»

Tangenti, Tagliaferro a casa

Il titolare della «Ilse costruzioni» ha potuto lasciare il carcere dopo l'interrogatorio

Il geometra Claudio Tagliaferro, titolare della «Ilse Costruzioni» ieri sera è ritornato nella sua abitazione di Opicina, in via Nazionale 17. Poche ore prima il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Bolzano gli aveva concesso gli arresti domiciliari. Il giudice Edoardo Mori ha deciso di fare uscire dal carcere di Trento il professionista dopo aver avuto il parere favorevole del pubblico accusatore, il sostituto procuratore Paul Ranzi che da due settimane sta dirigendo un'inchiesta su 10 anni di appalti asseritamente truccati. «Appalti col morto», perché per far numero la ditta bolzanina regista dell'operazione, faceva partecipare alle gare anche artigiani passati a miglior vita da alcuni lustri.

Claudio Tagliaferro, 57 anni, è indagato per reati che vanno dall'associazione a delinquere, alla

turbativa d'asta, alla corruzione. La concessione degli arresti domiciliari è diretta conseguenza dell'interrogatorio svolto venerdì sera. Non è difficile immaginare qualche significativa forma di «collaborazione» con gli inquirenti. In altri termini l'imprenditore avrebbe ammesso le sue responsabilità nell'affare. A quanto sembra però non così gravi e prolungate nel tempo come appariva nelle primissime fasi delle indagini. Le aste per le manutenzioni edili gestite dalla Provincia di Bolzano, hanno iniziato a essere truccate una decina di anni fa. Questo secondo la Procura che è riuscita anche a calcolare l'entità delle somme che sono passate di mano: circa 100 miliardi. Ebbene, di questa enorme torta altostestina infinitesime briciole sarebbero andate al geometra Tagliaferro. A livello penale la situazione non cambia

ma bisogna anche ricordare che il professionista aveva dovuto abbandonare la piazza triestina e regionale perché il giro degli appalti pubblici era monopolio esclusivo delle ditte collegate ai partiti di governo, O mangiavi con loro la «minestra» o non lavoravi. Il geometra Tagliaferro aveva abbandonato il Friuli-Venezia Giulia cercando lidi più respirabili. Per un po' era stato lasciato in pace, poi aveva dovuto stare al gioco.

«Nei prossimi giorni chiederò che al mio assistito siano revocati anche gli arresti domiciliari» ha spiegato ieri il difensore, l'avvocato Pietro Borgia. «Per il momento potrà lavorare stando nella sua abitazione. Potrà usare anche il telefono ma non è sufficiente. Al momento dell'arresto le banche gli hanno bloccato i conti ed è questo il primo scoglio che dobbiamo affrontare».

LA TESTIMONIANZA DI UGO FABBRI, GIA' ORDINOVISTA

"Portolan non sa nulla della bomba"

«Manlio Portolan non sa nulla della bomba alla scuola slovena di San Giovanni trovata il 4 ottobre 1969. Allo stesso tempo non ha mai fatto i nomi di Martino Siciliano e Delfo Zorzi». Lo afferma, documenti giudiziari alla mano, Ugo Fabbri, dirigente della Cisl e per anni militante, come Portolan, di «Ordine Nuovo».

«Conosco Portolan da oltre 30 anni e per questo mi sento in dovere di prendere le sue difese, soprattutto in considerazione del fatto che egli attualmente si trova all'estero, ignaro di quanto gli viene attribuito e quindi impossibi-

tato a far valere le proprie ragioni». Martino Siciliano di recente ha ricevuto un'informazione di garanzia dalla magistratura milanese in relazione alla strage di piazza Fontana. Secondo gli inquirenti vi è una certa analogia tra la bomba scoppiata alla banca dell'agricoltura nel dicembre del 1969 e quella trovata sulla finestra dell'istituto scolastico sloveno. In più oltre vent'anni fa l'avvocato Gabriele Forziati, all'epoca ordinovista, aveva dichiarato alla magistratura di aver saputo da Portolan del coinvolgimento di Siciliano e Zorzi nel fallito attentato.

Ne era nata una serie di processi in cui le affermazioni del legale erano state smontate. «Posso dire che un buon numero di magistrati di Treviso, Milano, Venezia, Trieste e Roma si sono interessati alla vicenda Portolan. Tutti hanno concluso per l'archiviazione dell'inchiesta per l'infondatezza delle pretese rivelazioni dell'avvocato Gabriele Forziati sostiene ancora Ugo Fabbri. «Tutto ciò è accaduto in uno dei periodi più bui della Repubblica, quando le carceri si sono riempite di innocenti ancorché incautamente etichettati come terroristi neri. Il ca-

so del professo Signorelli è emblematico. Condannato a 5 ergastoli per altrettanti crimini addebitatigli, è stato tardivamente proscioltto con formula piena dopo aver scontato oltre 10 anni di carcere duro che gli hanno minato il fisico irreversibilmente». «A difesa della sua onorabilità Portolan ha sporto querela ottenendo risarcimenti per i danni sofferti. Ha potuto dimostrare di non sapere assolutamente nulla del fallito attentato alla scuola slovena e ha evidenziato che le «confidenze» attribuitegli sono risultate prive di fondamento».

BARCOLA: GRAVE GIOVANE ALL'USCITA DALLA DISCOTECA

Travolto da un «pirata»

I carabinieri stanno cercando una Golf di colore scuro

Un'anziana rapinata mentre aspetta il bus

Aggredisce un'anziana alle spalle, la strattona e la scaraventa a terra. Poi le strappa la borsetta contenente 100 mila lire oltre ai documenti. È successo l'altra mattina. Vittima dell'episodio Loretta Mocenigo, 62 anni, che fortunatamente ha riportato solo lievi ferite. Il presunto rapinatore Enzo Surriano, 26 anni, via Tonello 23, è stato arrestato dalla squadra volante della questura.

L'episodio si è verificato verso le 9 all'angolo tra via Felluga e via Marchesetti. Loretta Mocenigo stava aspettando l'autobus. Dopo aver preso la borsetta alla donna il rapinatore si è dato alla fuga. Ma è stato visto da un passante mentre saliva su un furgone. Il testimone ha subito telefonato alla polizia. Il veicolo è stato ritrovato poche ore dopo in via Valmaura. Ma gli agenti non lo hanno portato via. Hanno atteso che il rapinatore si facesse vivo. E così è stato. Surriano è stato bloccato e arrestato. Poi ha confessato, ma il bottino non si è trovato. I soldi se li era spesi e i documenti li aveva gettati nell'immondizia.

Esce dalla discoteca, un pirata della strada lo investe: Davide Stupar, 25 anni (Trieste, via Cornioletto 7/3) si trova ricoverato in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato ieri mattina verso le quattro a Barcola davanti a una discoteca. Davide Stupar aveva appena finito la serata. Appena superata la porta del locale il giovane è stato centrato da una Golf di colore scuro che poi si è allontanata. Stupar è stato subito soccorso da alcuni amici in attesa dell'arrivo dell'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravi. Come detto è stato accolto nel

reparto di neurochirurgia. Immediatamente sono scattate le ricerche dell'auto investitrice da parte dei carabinieri della stazione di Miramare. Sono stati sentiti alcuni testimoni dell'incidente e per i carabinieri è stato possibile sapere che la Golf pirata è targata Trieste ed ha il vecchio tipo di targa con la sigla Ts color arancione. Sul vetro posteriore è visibile un adesivo di grandi dimensioni con scritto «Radio company». Infine è probabile che sul cofano anteriore dell'auto ci sia una vistosa botta provocata dall'urto contro il giovane. Anche ieri pomeriggio i militari hanno fatto alcuni controlli, ma del pirata nessuna traccia.

DOMANI
In arrivo portaerei americana

La portaerei USA «America» sarà domani in città per una visita che si protrarrà fino al 25 ottobre. Sarà seguita martedì dalla nave rifornimento «Savannah» e giovedì dall'incrociatore lanciamissili «Normandy». L'arrivo delle tre navi coinciderà con la partenza della caccia USA «Thorn» e «Scott» che si trovano da alcuni giorni a Trieste.

La «America», che a Trieste è stata già in settembre, imbarca 5 mila uomini tra ufficiali e aviatori. Ha un dislocamento a pieno carico di 77.600 tonnellate. E' lunga 319 metri e larga, al ponte di volo, 77. Porta a bordo 75 aerei ed è al comando del capitano di vascello Copeland.

LUTTO
Paolo si è spento a 33 anni

È morto a trentatré anni stroncato da un'incurabile malattia Paolo Morterla. Ha trascorso un anno e mezzo di speranze e disillusioni su un letto dell'ospedale civile di Udine. Paolo Morterla aveva lavorato all'ospedale civile di Trieste distinguendosi per il suo altruismo e per l'impegno sociale. Poi ha dovuto abbandonare e pensare alla propria salute. Ma i medici non ce l'hanno fatta a salvarlo. I funerali domani alle 11.45 dalla cappella del cimitero di Sant'Anna.

Alla moglie di Paolo Morterla, signora Rosalba Perrino, dipendente del Piccolo, le condoglianze della direzione e della redazione.

BILANCIO
Conclusa asta quadri ungheresi

Dei cinquecento dipinti dal 1700 al 1940, in importazione diretta dall'Ungheria, messi all'asta al Savoia, ne sono stati venduti circa 400. La manifestazione era organizzata dalla Casa d'aste «Stadion». L'asta è stata battuta in due tornate. Nella prima, i dipinti più quotati sono stati: «Natura morta di frutta» (olio su tela) di C. Rouvier, acquistato per 7 milioni di lire; «Al caffè» (olio su cartone) di Antal Berkes, per 3 milioni e mezzo. Dell'artista è stato apprezzato anche il quadro più battuto nella seconda tornata: «Coppia che danza» (tecnica mista), acquistato per sette milioni di lire.

CON IL TESTO DI CARPINTERI E FARAGUNA
Inaugurata la stagione del teatro «La Contrada»



Pubblico in sala, attori in scena: il sipario si alza e parte l'undicesima avventura de «La Contrada» (Italfoto)

È le familiari note della canzone «Mamma» (madrina ideale sotto tutti gli aspetti) di Beniamino Gigli, diffusa in sala, appena alzato il sipario hanno tenuto a battesimo l'undicesima stagione de «La Contrada», apertasi ieri sera al teatro Cristallo con la consueta cornice di affettuoso pubblico. L'atrio del teatro di via del Ghirlandaio ha stentato a contenere il gran pubblico nella mezz'ora che ha preceduto l'inizio di «Pronto mamma?», il copione scaturita dalle brillanti e spiritose penne di Carpinteri e Faraguna. Si apriva infatti il secondo decennio di attività de «La Contrada», reduce dai successi colti quest'estate in Australia (ne costituiscono abbondante testimonianza le fotografie e i ritagli esposti all'ingresso). Nel cartellone figurano infatti dieci rappresentazioni, che abbracciano i più diversi generi teatrali (e il pubblico ha già apprezzato le scelte degli organizzatori, sottoscrivendo abbonamenti in numero superiore allo scorso anno), uno spettacolo gratuito per gli abbonati e uno fuori abbonamento fissato alla fine dell'anno. «La Contrada» offrirà sei mesi esatti di teatro (la stagione si concluderà a metà aprile) per un viaggio culturale che si è presentato gradito fino dalle battute iniziali.

ECCEZIONALI OCCASIONI

da una vendita eccezionale

MAI COME QUEST'ANNO OFFERTE COSI' FAVOREVOLI:
MILLE ARTICOLI DI ALTA QUALITA' A PREZZI IRRIPIETIBILI

- SERVIZIO TAVOLA 41 pz x 12 PERSONE
porcellana I scelta **L. 199.000**
- SERVIZIO CAFFE' 15 pz x 12 PERSONE
porcellana I scelta **L. 79.900**
- SERVIZIO THE 15 pz x 12 PERSONE
porcellana I scelta **L. 89.900**
- SERVIZIO TAVOLA 20 pz x 6 PERSONE
porcellana I scelta colorata **L. 59.900**
- 6 TAZZE CAFFE'
porcellana colorata **L. 19.900**
- SERVIZIO PIATTI 20 pz x 6 PERSONE
coloratissimi vari decori **L. 99.000**
- 6 TAZZE CAFFE'
porcellana bianca ESCHENBACH **L. 22.900**
- 6 TAZZE THE
porcellana bianca ESCHENBACH **L. 27.900**
- 6 TAZZE BRODO c/PIATTINO
porcellana bianca ESCHENBACH **L. 44.900**
- SERVIZIO TAVOLA 41 pz x 12 PERSONE
decoro sotto smalto x lavastoviglie (vari colori) **L. 299.000**
- PIATTI PIANI
porcellana I scelta ESCHENBACH al pezzo **L. 1.750**
- COLONNA IN CERAMICA
(portaombrelli) **L. 19.900**
- PADELLA ANTIADERENTE
delle migliori marche da **L. 11.900**

- STAMPO FORNO
acciaio 18/10 bordo alto cm 34 **L. 17.900**
- STAMPO FORNO
acciaio 18/10 bordo alto cm 39 **L. 19.900**
- CAFFETTIERA ESPRESSO
1 tazza **L. 6.500**
- CAFFETTIERA ESPRESSO
3 tazze **L. 8.500**
- CAFFETTIERA ESPRESSO
6 tazze **L. 9.900**
- CAFFETTIERA
acciaio 18/10 2 tazze **L. 19.900**
- CAFFETTIERA
acciaio 18/10 4 tazze **L. 21.900**
- CAFFETTIERA
acciaio 18/10 6 tazze **L. 24.900**
- BATTERIA PENTOLE 13 pz 50 anni garanzia fondo triplo spessore
acciaio 18/10 x cottura senza grassi **L. 259.000**
- BATTERIA PENTOLE 23 pz garanzia illimitata fondo triplo spessore
acciaio 18/10 x cottura senza grassi **L. 399.000**
- CASSERUOLA OVALE
acciaio 18/10 c/coperchio **L. 59.900**
- PENTOLA A PRESSIONE
originale LAGOSTINA lt 3,75 **L. 54.900**
- PENTOLA A PRESSIONE
originale LAGOSTINA lt 5 **L. 64.900**

- PENTOLA A PRESSIONE
originale LAGOSTINA lt 7 **L. 74.900**
- 24 pz POSATE
acciaio 18/10 x 6 persone vari colori **L. 29.900**
- 49 pz POSATE
acciaio 18/10 x 12 persone **L. 94.900**
- 75 pz POSATE
acciaio 18/10 x 12 persone **L. 169.900**
- 75 pz POSATE
x 12 persone manico vuoto **L. 399.000**
- CEPPO COLTELLI
cucina **L. 39.900**
- SERIE 3 PENTOLE c/COPERCHI
acciaio 18/10 **L. 36.900**
- SERIE 3 CASSERUOLE c/COPERCHI
acciaio 18/10 **L. 34.900**
- GHISELLO
diffusore calore **L. 13.900**
- 7 pz MACEDONIA
cristallo 24% Pb favorato a mano **L. 29.900**

Su tutto il cristallo BOHEMIA
sconto 20%

VASTA GAMMA PRODOTTI
FOPPA PEDRETTI

...E GLI ELETTRODOMESTICI? DA NON CREDERCI!!!

Furlan
ti dà realmente di più!

VIA CARDUCCI 20

TRIESTE

VIA MURATTI 4

LA GRANDE PROMOZIONE D'AUTUNNO

DAL
20
ottobre

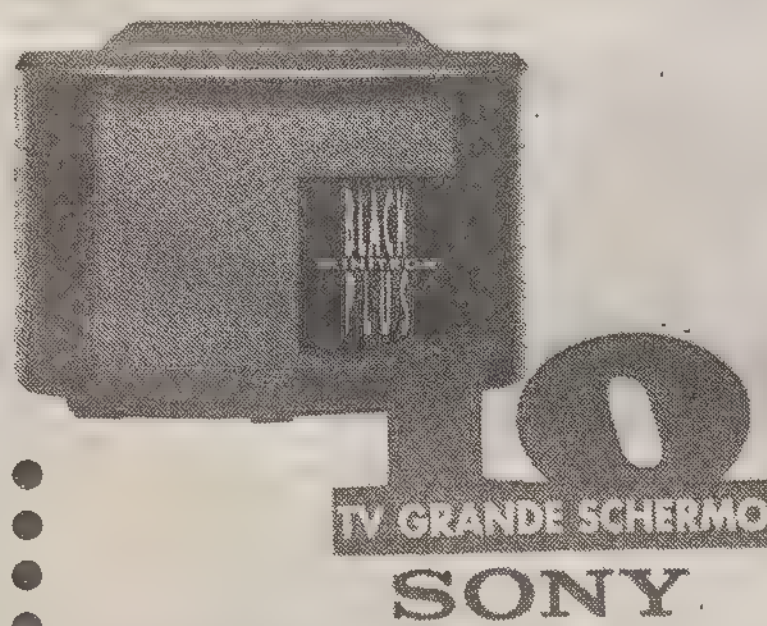
QUANDO GLI

FINO AL
10
novembre

ELETTRODOMESTICI

DANNO I NUMERI

Dal 20 ottobre al 10 novembre all'Universaltecnica la più grande occasione per scegliere la qualità e vincere uno fra gli 8.408 fantastici premi



..... **988**
ACCAPPATOI
ZUCCHI

..... **1976**
SET DI CUSCINI
ZUCCHI

..... **494**
MAXI PLAID
ZUCCHI

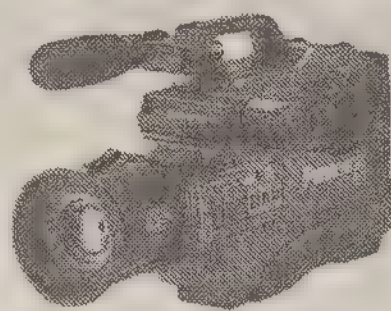
..... **4940**
SET SPUGNA
ZUCCHI

ALL'UNIVERSALTECNICA SEMPRE PROPOSTE VINCENTI

Vincenti si nasce o si diventa? La risposta, vi aspetta all'Universal-

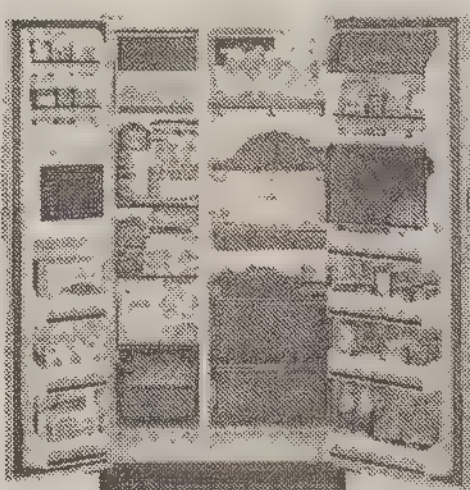
tecnic dal 20 ottobre fino al 10 novembre con la

all'Universaltecnica dove vi aspettano 12 mila articoli abbinati alle cartoline "strappa e vinci" con migliaia di splendidi



HI-FI, TV E VIDEO

premi immediati. E' una occasione in più per approfittare dell'incredibile scelta Universaltecnica. Universaltecnica: vincente insieme a voi.



ELETTRODOMESTICI

ed il **Concorso GET**. Per voi ci son in palio ben 8.408 premi. Potete cominciare subito ritagliando il coupon di questa pagina e portandolo



TELEFONI CELLULARI

BAI BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
affiliata alla Deutsche Bank

Acquistare all'Universaltecnica è più facile che mai
Con la formula Prestitempo compri ora e paghi nel '94. I punti di finanziamento immediato BAI-Banca d'America e d'Italia sono presenti in tutti i negozi Universaltecnica.

RITAGLIA IL COUPON!

Consegnando il presente coupon compilato in tutte le sue parti in uno dei quattro negozi Universaltecnica di Trieste parteciperai all'estrazione* di 10 televisori SONY grande schermo, 29", KV-C2971. Inoltre, all'acquisto di ogni prodotto, ti verrà consegnata una cartolina "strappa e vinci" con la quale potrai vincere immediatamente uno di questi fantastici 8.408 premi in palio.

*Entro il 15/12/93

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____ Prov. _____ Tel. _____

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO
GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Tv, Video, Hi-Fi:
Piazza Goldoni 1

Elettrodomestici:
Via Zudecche 1

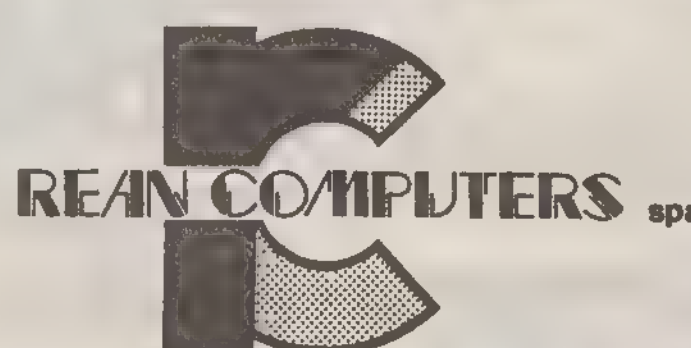
IN SIP

Car stereo, Telefoni cellulari:
Via Machiavelli 3 e Largo Barriera 17

IL NUMERO
UNO
IN ITALIA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
TRIESTE - VIA ANANIAN, 2Aste
d'antiquariatodi TAPPETI CAUCASICI ANTICHI
PERSIANI E CINESI DI NUOVA E
VECCHIA LAVORAZIONE
MOBILI - SOPRAMMOBILI
DIPINTI ANTICHI E MODERNITORNATE D'ASTA:
SABATO 23 - DOMENICA 24
LUNEDÌ 25 OTTOBRE 1993
CON INIZIO ORE 17

Catalogo in sede

Chi ha trent'anni di esperienza
nell'automazione degli uffici
può anche formularVi una
proposta come questa:UNO: sistemi di copiatura e telefax
Infotec: veloci, affidabili e adatti per
qualsiasi esigenza
Tutti in garanzia per 12 mesiTRE: straordinaria valutazione del Vs.
usato e ottime opportunità per l'acquisto
del telefax laser su carta comune con
condizioni personalizzate di pagamento.DUE: utilizzo di materiali di consumo
ecologici che rispettano l'ambiente
di lavoro e la Vostra salute,
producendo copie di ottima qualità.

Trieste, via Campo Marzio tel. 040/303501

Se le pare di poter essere interessato a questa proposta, o se comunque desidera
approfondire meglio questi argomenti, ci può telefonare al n. 040-303409.

IN UN CONVEGNO LE ULTIME NOVITÀ IN MATERIA DI BIO-ARCHITETTURA

Case a misura di natura

Inquinamento anche tra le quattro mura: le lampade al neon possono causare tumori

Case "ecologiche" che usano l'energia solare, costruite con materiali naturali non inquinanti, circondate da giardini in cui coltivano frutta e verdura biologiche, e dove si riciclano tutti i rifiuti. Rifugi di campagna per ecologisti incalliti? No: saranno le città del futuro, a misura d'uomo e di natura. E' quanto sostengono i seguaci della bio-architettura, una disciplina diffusa soprattutto nel Nord Europa, dove già esistono diversi edifici di questo tipo. Un'arte del costruire che è stata presentata l'altro giorno a Trieste, in un convegno nazionale organizzato dall'Inbar (Istituto nazionale di bio-architettura).

Che non si tratti di proposte stravaganti lo hanno affermato tutti i relatori: dai seguaci dichiarati di questa disciplina,

ai professionisti estranei ad essa. Tra quest'ultimi il sovrintendente per i Beni ambientali, Bocchieri (che ha ospitato Cacciaguerra, co-progettista del nuovo piano regolatore di Trieste. A che cosa punti la bio-architettura lo ha chiarito il presidente nazionale dell'Inbar, l'architetto Ugo Sasso: «Tentiamo di rendere più sane e vivibili le abitazioni e le città. Oggi infatti gli aggregati urbani distruggono il territorio, producendo enormi quantità di rifiuti. E nell'edilizia si impiegano più di 5000 materiali di cui non si conoscono gli effetti sull'uomo. Invece si stima che in Germania circa il 10-15% delle abitazioni costruite tengano conto in qualche modo dei problemi ecologici e biologici. Quali siano i problemi alla salute che possono derivare dall'edilizia moderna lo ha spiegato il

professor Luigi Barbato, presidente dell'Istituto di ricerca per la sicurezza dell'ambiente domestico (Irsad) di Roma: «E' scientificamente provato che l'uomo può ricavarne diversi danni dai molti inquinanti che si trovano in casa. Ad esempio i solventi di colle e vernici, l'amianto impiegato negli isolamenti, i funghi e germi trasportati dai condizionatori d'aria, ma anche il gas radon, che è radioattivo. Tutti questi fattori possono determinare allergie, disturbi e malattie anche gravi. Pochi sanno, ad esempio, che le lampade fluorescenti al neon possono causare tumori».

Per salvaguardare la salute bisogna quindi ritornare ad usare nell'edilizia materiali naturali e non inquinanti, ma anche rivedere i modelli di sviluppo delle città. Lo

ha sostenuto il professor Per Krusche, pioniere dell'architettura ecologica in Germania e direttore dell'Istituto di Pianificazione e Sviluppo Urbano dell'Università di Braunschweig. «Bisogna creare case e città "ecologiche" che riciclino i rifiuti, utilizzino l'energia solare, che puntino al risparmio energetico e alla riduzione del trasferimento per il lavoro, lo svago e le compere. Ad esempio oggi si perdono due ore al giorno per spostamenti che non sarebbero necessari in città pianificate diversamente e si potrebbero risparmiare dal 70 al 90% dell'energia consumata dalle abitazioni». E, a dimostrazione che si tratta di proposte attuabili, ha mostrato delle diapositive di case e quartieri del Nord Europa realizzati secondo questi criteri.

Le idee della bio-archi-

tettura hanno riscosso il consenso anche degli altri relatori: il vicepresidente della Junior Chamber di Trieste, Claudio Musil, la presidente dei Giovani Imprenditori Confartigianato, Gabriella Laporta, il Sovrintendente ai Beni Ambientali, Bocchieri, e l'ingegner Cacciaguerra, co-progettista del nuovo piano regolatore della città. Cacciaguerra ha sostenuto che, «pur senza pensare ad un bucolico "ritorno alle origini", oggi si dovrebbe costruire puntando alla qualità della vita e a un rapporto naturale con l'ambiente». Al punto che, ha concluso Cacciaguerra, «si potrebbe ipotizzare l'introduzione di alcuni criteri della bio-architettura nella pianificazione della Trieste del domani». Insomma: la bio-architettura pare davvero non essere un'utopia.

Maurizio Bekar

SINDACATO
Prospettive
e bilanci

Domani, alle 15.30, nella Sala degli Atti della facoltà di Giurisprudenza, piazza Europa 1, si svolgerà un incontro dibattito con il dottor Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl e con il professor Giorgio Ghezzi sul tema «Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: bilanci e prospettive». L'incontro è organizzato dall'Istituto di diritto del Lavoro della Facoltà di Economia e Commercio e dall'Associazione regionale «Enrico Berlinguer». L'ingresso è libero.

IMPRESE
Aperto
lo sportello
«Europa»

Nel quadro della «Settimana europea dell'impresa» che coinvolge gli europa sportelli e i vari enti competenti, la Camera di commercio giuliana ha reso disponibile l'indice generale delle pubblicazioni e dei principali documenti disponibili in materia, per la consultazione del pubblico. A fianco delle banche dati e delle Gazzette Cee, figurano dodici volumi d'interesse generale, quarantatré fascicoli editi dall'ufficio per l'Italia della Commissione Cee riferiti ad argomenti specifici e inoltre una trentina di altre pubblicazioni. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio commercio estero sportello Cee della Cciaa tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.40.

MARTEDÌ
Incontro
per salvare
i Ricreatori

I Ricreatori comunali sono presenti in città dal 1908. Attualmente ne sono in funzione tredici. Nonostante la funzione che svolgono oggi i ricreatori versano in una profonda crisi. Per discutere di questi problemi la commissione scuola del pds e l'unità di base di Barriera Vecchia, martedì alle 16, al Circolo della Stampa promuovono un incontro con Elena Dal Monte, presidente dell'Associazione genitori in difesa dei Ricreatori, Tiziana Roncarati, presidente dell'Arciragazzi, Stefania Japocce, responsabile della commissione scuola del pds e Adriano Sincovich, segretario provinciale della Cgil.

PROTESTA DEGLI STUDENTI DEI CORSI SERALI DEL «CARLI»

«Serve ancora una classe»

Nelle due sezioni già esistenti non c'è posto per nuove iscrizioni



La protesta degli studenti dei corsi serali del «Carli». (Foto Sterle)

«Lottiamo per studiare». Lo slogan si poteva leggere qualche sera fa su un cartello affisso al portone del Carli. Tutti intorno stazionavano gli studenti dei corsi serali, solidali con i compagni della IV A e B e decisi a non entrare più in aula fino a quando la loro richiesta non verrà esaudita. Ovvero sino a quando non si istituirà un'ulteriore quarta classe. Le due sezioni già esistenti straripano di allievi: trenta nell'una, ventinove nell'altra. Le classi sono ormai saturate e i nuovi studenti non possono iscriversi. «Serve ancora una classe», dicono gli studenti, che non esitano a denunciare il paleggiarsi di responsabilità fra gli uffici di via Cumano e la direzione dell'Istituto di via Diaz, quale causa del disagio cui ancora non è stato posto rimedio. Dopo aver atteso inutilmente l'avvio alla risoluzione del problema, gli studenti del Carli serale, si sono decisi a passare alla pubblica protesta, e hanno proclamato la riunione di un'assemblea a oltranza da tenersi davanti al portone della scuola. Un'assemblea per mezzo della quale attuare quelle riforme di lotta per lo studio che, si legge nella mozione approvata all'unanimità, vogliono essere esclusivamente e del tutto pacifiche e legali. Domani sera gli studenti si riuniranno nuovamente per decidere in merito alle prossime azioni da attuare.

UNA CIRCOLARE MINISTERIALE CHIUDE IL PROBLEMA «SALVATAGGIO»

O.K. romano per i salvagente

Diportisti in festa: il «tipo approvato» non sarà più considerato fuorilegge

Buone notizie per i diportisti. Con una circolare inviata a tutte le Capitanerie di porto e a tutti i Circomare, il ministero della Marina mercantile ha finalmente ufficializzato quella che fin dall'inizio sembrava essere la soluzione più ovvia del problema salvataggio. Si ricorderà che qualche mese fa erano state messe sotto sequestro un gran numero di cinture di salvataggio, che in base ad accertamenti disposti dal ministero competente non erano risultate rispondenti alle norme di sicurezza attualmente in vigore. La stampa parlò in quell'occasione di salvagente «annegapersona». I diportisti si affrettarono subito a controllare che le cinture in dotazione alle loro imbarcazioni non rientrassero nella lunga lista nera, ma ben pochi - almeno nel capoluogo giuliano - poterono farla franca: amaramente scoprirono di possedere cinture di «tipo conforme» ma fuorilegge.

Anche i commercianti avevano avuto i loro problemi. Molte Case fornitrici dei salvagente incriminati si erano ben presto dichiarate disposte a ritirare le cinture difettose per sostituirle con altre rispondenti alle norme, ma chiedevano ai rivenditori di restituire le cinture in loro possesso: cosa impossibile in quanto queste erano vincolate dal provvedimento di sequestro.

In commercio si trovano anche cinture di salvataggio di «tipo approvato» dal ministero della marina mercantile, recanti anche il timbro del Registro navale. Ma c'era disparità di vedute sulla regolarità della loro presenza a bordo delle unità da diporto, per le quali la legge parla di cinture di «tipo conforme».

Obiettavano i diportisti, confortati in questo anche da ufficiali della Capitaneria di porto, che «il più contiene sempre il meno» e che se una cosa va bene per una nave deve andare benissimo anche per un'unità da diporto.

Adesso il ministero della marina mercantile, tramite la direzione genera-

le della navigazione e traffico marittimo e sicurezza della navigazione, ha tolto ogni dubbio. Il telex partito dalla capitale non lascia alcuno spazio a dubbi o incertezze e recita testualmente: «In relazione all'indagine in corso sulla rispondenza delle cinture in oggetto ai requisiti richiesti dal decreto ministeriale del 2 dicembre 1977 del ministero della Marina mercantile si fa presente che le cinture rispondenti al tipo approvato eventualmente esistenti tra le dotazioni di bordo possiedono maggiori garanzie di sicurezza, pertanto possono essere utilizzate in alternativa a quelle di tipo conforme al citato decreto ministeriale».

Pino Bollis

Benzina
agevolata

La Camera di Commercio informa che a partire da domani la presentazione dei moduli per le assegnazioni di benzina in regime agevolato, contingente 1994, dovrà essere effettuata (fino al 14 gennaio '94) nella sede dell'Azienda speciale Trieste benzina agevolata, di via Valdirivo 2/B (dal lunedì al sabato: 8.30-11.40). Gli sportelli dell'Automobile club non saranno in funzione.

Pino Bollis

Promozionale d'autunno
Lunedì aperto!

CARTE DA PARATI	SCONTO DAL 20% AL 40%
PARCHETTI	SCONTO DAL 20% AL 43%
TENDE Fullo, plissé, veneziane	SCONTO DAL 15% AL 25%
MOQUETTES	SCONTO DAL 25% AL 30%
LINOLEUM PVC da pavimento in teli o piastrelle	SCONTO DAL 20% AL 25%
PAVIMENTO IN LAMINATO PLASTICO Fotografato legno	SCONTO DAL 20% AL 30%
MATTONI IN VETRO *NOVITÀ	SCONTO DEL 15%
RIVESTIMENTI IN FIBRA NATURALE *NOVITÀ	SCONTO DEL 15%
CONTROSSOFFITTI IN FIBRA NATUR.	SCONTO DEL 20%
PORTE A SOFFIETTO	SCONTO DEL 20%
TESSUTI DA RIVESTIMENTO Murale	SCONTO DEL 10%
VERNICI SPECIALI Spatolati, spruzzati, policromatici	SCONTO DEL 15%

Gratis
CONSEGNA A DOMICILIO
CON UNA SPESA MINIMA DI L. 50.000

3P
fai da te

VIA ZANETTI 1
VIA CORONEO 17

TEMPO DI AFFARI

LAVATRICI
da L. 385.000

FRIGORIFERI
da L. 445.000

CUCINE
da L. 279.000

CANDY - IGNISS - REX
AEG - GASFIRE - INDESIT
ZEROWATT

Garanzia 3 anni
PAGAMENTI RATEALI

Via E. Venezian, 10/b tel. 307480
Mostra: Via F. Venezian 10/c

CONCINNITAS auto
organizzato
LANCIA-AUTOBIANCHI

Via Negrelli 8
Camp. Elisi, sotto l'Istituto d'Arte
TEL. 040/307710

USATI		LUSATI	
Y10 GT L.E. CAT.	92 Grigio met.	14.000	full optional
UNO TURBO CAT. 1.4	92 Bordeaux met.	9.000	antifurto, ruote in lega
ESCORT GHIA SW 102 cv	92 Bordeaux met.	22.000	garanzia 3 anni, climatizz.
Y10 FIRE L.E.	91 Green Park	39.000	bellissima, uniproprietario
Y10 FIRE	87 Bianca	60.000	perfetta
MINI MAYFAIR	92 Rossa	6.000	perfetta
PRISMA 1500 L.E.	86 Platino met.	72.000	gancio traino, perfetta
DELTA HF TURBO	88 Bianco	72.000	tetto apribile Recaro
FIAT 500	79 Avorio	-	revisionata
FIAT 126	78 Bianco	-	revisionata

SPECIALI

PORSCHE 924	79 Rosso malaga	101.000	climatizzato
MERCEDES 980 SEL	81 Blu	motore nuovo	garanzia 12 mesi

GERLI
Fiori e piante
informa
la clientela e gli amici che,
finiti i lavori di restauro,
ha ripreso l'attività.

Un cordiale saluto

Trieste - Viale XX Settembre, 4 - Tel. 371114

DUINO AURISINA / VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

Insieme, ma discordi

Emergono le prime fratture nel neonato polo riformista

«Insieme per Duino-Aurisina» scivola sul candidato a sindaco. Le prime fratture nel neonato polo riformista del piccolo comune carso sono emerse proprio sul nome del prescelto alla corsa per la poltrona di sindaco.

Il nome di Giorgio Depangher, ex capogruppo della sezione locale del Pds, non è andato giù al partito dell'Unione slovena. E così la lista «Insieme», di cittadini e di politici, proposta dal comitato direttivo del gruppo, è stata presentata l'altra sera in un clima piuttosto teso, privo dei grandi entusiasmi raccolti negli incontri precedenti.

Un consenso totale aveva ricevuto la candidatura di Gaspari, manager duinese forse più rappresentativo delle due anime comunali, italiana e slovena, ma motivi di lavoro lo hanno indotto a declinare l'offerta.

A questo punto la scelta è caduta su Depangher, professore stimato da tutti, con una notevole esperienza in campo amministrativo. Certo, non un uomo «nuovo», dato che la sua militanza ha infastidito qualche cittadino, che ha perfino ritirato la sua candidatura ad assessore.

E' il caso di Nevo Radovic, presidente provinciale della Coldiretti, che

Non convince tutti la candidatura di Depangher

è uscito dalla lista, affermando di non riconoscersi più in un movimento partito con presupposti diversi. Radovic ha anche rimproverato ad «Insieme per Duino-Aurisina» i falliti tentativi di un'eventuale alleanza con la Dc e il Psi. Un rimprovero forse ingiusto, dato che gli appelli in questa direzione sono stati numerosi.

Nella stessa lista di sedici candidati appaiono alcuni nomi legati all'area socialista. Una parte della stessa Democrazia cristiana, a quanto sembra, avrebbe voluto appoggiare il gruppo, ma ha dovuto rifiutare all'ultimo minuto.

La fugace presenza in sala, venerdì sera, di Giorgio Rett dimostra il reale interesse di certi democratici per il polo progressista.

Nonostante gli interventi generali a favore di Depangher, rimangono ancora delle divergenze da spianare all'inter-

no del movimento, soprattutto da parte dell'Unione slovena, che senza dubbio si è battuta per un sindaco della minoranza. Un inizio non troppo brillante per un gruppo che si propone di arrivare primo e che non può certo permettersi passi falsi in una campagna elettorale durissima.

«Il vero problema adesso è vincere — ha tagliato corto Ivan Sirca, uno dei «politici» in lista insieme a Martin Breclj e Vera Tuta Ban — non farci la guerra in casa per la scelta del sindaco. Con gli avversari che ci ritroviamo, dobbiamo raccogliere tutte le forze perché non possiamo rischiare di uscire sconfitti dalle elezioni».

Quanto alle pregiudiziali «partitiche», va ricordato il saggio discorso di un anziano cittadino: «Che importa la provenienza politica, se si tratta di una persona onesta e competente?».

Depangher, dal canto suo, mette a disposizione volontà ed esperienza, ma avverte i cittadini: proprio perché i partiti hanno scelto di rinunciare a un ruolo di primo piano sarà la gente comune a doversi rimboccare le maniche. Il contributo della società civile non si esaurisce più in cabina elettorale.

Erica Orsini

MUGGIA Stamattina si firma per la lista «L'Unione»

La lista «L'Unione» raccoglie stamattina a Muggia, dalle 10 alle 12.30, le firme per la presentazione della lista dei candidati. Coloro che intendono firmare dovranno recarsi in corso Puccini 19. «La lista civica proposta dalla Lista per Muggia sta raccogliendo consensi soprattutto tra i cittadini — dicono i promotori — considerando che a scegliere i futuri indirizzi sarà proprio un comitato di muggesani e non le segreterie dei partiti. Significativo della voglia di cambiamento è il fatto che non saranno candidati nella lista coloro i quali sono già stati votati in passato ed hanno quindi partecipato alle riunioni in Comune come consiglieri».

ALLARME Previsto un attacco della mosca dell'olivo

Il servizio di monitoraggio istituito dall'Osservatorio per le malattie delle piante, presso la direzione regionale dell'agricoltura, avverte gli olivicoltori che nella provincia di Trieste è previsto nelle prossime settimane un attacco della mosca dell'olivo.

Gli agricoltori che possiedono olivi sono dunque invitati a avvertire una nota della direzione regionale a eseguire entro giovedì 21 ottobre i trattamenti contro la mosca dell'olivo, indicati nella circolare loro inviata dall'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste.

Siracommendano inoltre di non raccogliere le olive prima di venti giorni dal trattamento.

CARSO / COLTIVATORI DIRETTI

Fra tutela dell'ambiente ed esigenze agricole

«No» a un parco-museo, «no» a un parco di carta, i cui vincoli finiscono per bloccare qualsiasi capacità imprenditoriale. Ben venga invece un parco del Carso che sappia conciliare la tutela dell'ambiente con la valorizzazione delle attività agricole, cosa di cui dovrà tener conto il nuovo piano territoriale regionale.

Questo l'orientamento emerso dall'incontro sulla «Pianificazione delle aree rurali nel Friuli Venezia Giulia», tenutosi ieri presso la sala convegni della Camera di commercio di Trieste.

Ad organizzarlo, la Federazione provinciale e regionale dei coltivatori diretti, rappresentata per l'occasione dal vicepresidente e consigliere regionale Alessandro Chiarotto (è saltato invece all'ultimo istante l'intervento del senatore Paolo Micolini).

«La tutela degli ambienti agricoli ha trovato riscontro positivo nel quadro del piano urbanistico della Regione —



Nell'incontro sulla pianificazione delle aree rurali si è chiesta la valorizzazione delle attività agricole.

ha sottolineato Mario Prestamburgo, docente di economia presso l'ateneo triestino — ma spesso i Comuni hanno finito per considerare l'agricoltura come fatto marginale, e i terreni agricoli quali aree di riserva per future e insediamenti».

In generale, lo stato di salute dell'attività

agricola diagnosticato dal relatore non appare affatto incoraggiante, pressato com'è tra una politica Cee, che privilegia l'asse Francia-Germania e penalizza le piccole aziende, e un associazionismo italiano che molto spesso non tutela i veri interessi dei produttori.

Una speranza di ri-

presa tuttavia c'è: «puntaresull'ammodernamento dell'azienda familiare e indirizzare in modo selettivo gli interventi sulle imprese che hanno un futuro».

Portando il discorso sul prospettato parco del Carso, l'architetto Giovanni Mauro ha osservato come i veri pericoli che lo minacciano non siano ricollegabili alla presenza dell'uomo, quanto piuttosto ad un uso improprio del territorio (cave, discariche, insediamenti infrastrutturali), su cui va esercitato il controllo.

In nome di un'agricoltura «che non è solo attività economica, ma anche culturale, collegamento tra mondo urbano, suburbano e rurale», l'architetto Danilo Antoni ha infine evidenziato l'esigenza di giungere a una chiarezza normativa che affidi un ruolo di primo piano, invece che alle varie commissioni, alla Regione, ai Comuni e alla Comunità montana, avversando l'idea di una gestione internazionale del parco.

Barbara Muslin

MUGGIA / DOPO L'APPOGGIO DEL MSI

La Dc rischia la frattura per la lista civica

Grande fermento in casa Dc dopo l'appoggio alla lista civica di Luisa Stener espresso dal Movimento sociale. Caustico, al riguardo, il commento di Sergio Dresti, consigliere triestino uscente del Msi: «C'è chi vuole essere più realista del re — osserva — e mantiene pregiudiziali nei nostri confronti, pur accettando persone di Muggia a noi vicine, che hanno aderito e sono state proposte nella rosa dei candidati».

Se verranno accolte, è evidente che sosterremo l'aggregazione, nella speranza di offrire alla città un'alternativa al quarantennale governo comunista».

Condividendo pienamente le posizioni di Voli, anche il vicesegretario locale dello scudocrociato Giuseppe Rizzi ribadisce che una formalizzazione dell'appoggio missino significherebbe automaticamente l'esclusione della Dc».

Meno drastico, a questo proposito, Mauro Braico: «Prescindendo dal sostegno del Msi, non posso non riconoscere in una lista che, ricordiamolo, è fatta dai cittadini». Parlando a titolo personale, il democristiano Piero Pesce sottolinea invece che «la Dc non ha mai avuto, né potrà avere contatti di qualsiasi tipo con il Movimento sociale».

Ma allora, come la mettiamo con le dichiarazioni del missino Mari? «Un'uscita estempe-

reana — risponde Pesce — forse dovuta al bisogno del Msi di giustificare la sua assenza politica di fronte all'elettorato muggesano. Del resto, ci troviamo davanti una lista civica che chiunque può votare, anche Rifondazione».

Quello che realmente importa, a suo avviso, è invece «il tentativo di voltare pagina con la vecchia politica partitocratica attraverso questo laboratorio di idee che è l'Unione guidata dalla Stener, interamente gestita dai cittadini».

I partiti, in tale ottica, dovrebbero riacquistare il ruolo di loro competenza, divenendo «fucina» di pensiero, e non più attori della scena amministrativa. «Su questo progetto abbiamo tentato di aprire un dialogo con varie forze politiche locali — prosegue Pesce — senza peraltro approdare a nulla. Quello che ci preoccupa è il permanere della vecchia mentalità (e non basta proporre volti nuovi), incarnata ad esempio da «Insieme per Muggia», una formazione ancorata alle segreterie dei partiti e senza un programma veramente innovativo. E' facile quindi attendersi attacchi su una nostra presunta «virata a destra».

In realtà la Dc era e rimane, secondo Pesce, su posizioni centriste-moderate, pur avendo imboccato un «coraggioso cammino di rinnovamento».

b. m.

MUGGIA Ultimo giorno per la mostra sul Sahara

Ultimo giorno per visitare la mostra del fotografo muggesano Fabio Balbi, dal titolo «Sahara Douz», il nome dell'oasi a Sud della Tunisia dove ogni anno le popolazioni nomadi si ritrovano per festeggiare la raccolta dei datteri, anche con competizioni a cavallo. Balbi ha immortalato, attraverso il suo obiettivo, le più suggestive immagini di quel festival, svoltosi nel dicembre del '91.

L'esposizione ha registrato un successo senza precedenti: sono alcune migliaia le persone che dall'inizio del mese continuano a visitare «Sahara Douz», nelle sale comunali d'arte del centro culturale «Millo», in piazza della Repubblica a Muggia. Da segnalare la presenza, alla serata inaugurale, del noto archeologo antropologo Giancarlo Ligabue.

La mostra è aperta ancora oggi, dalle 10 alle 12.

OPICINA / GARA CICLISTICA

Il record di Cottur resiste ancora



Giordano Cottur in una foto di tanti anni fa.

Trieste-Opicina in bicicletta come un tempo. Anche in questo 56.º compleanno della corsa a cronometro più famosa della provincia l'appuntamento è con il record storico di Giordano Cottur. Quel 15'31" che fanno impazzire dal 1949 i ciclisti che hanno sfidato la performance del Grande Vecchio del ciclismo triestino. Parlare di Cottur fa ritornare in mente le epiche imprese di Bartali, Coppi e di quel favoloso periodo d'oro delle due ruote azzurre. Un tuffo nel passato che vive nella nostra città ogni anno, grazie ad un arzilla sportivo con 79 primavere sulle spalle che al ciclismo e alla bicicletta ha dedicato tutta la sua vita. Ed è per questo che la Trieste-Opicina è considerata la festa di Giordano Cottur, di un modo di vivere lo sport ancora genuino.

Ma perché la festa riesca il contributo dev'essere di tutti. Anche degli automobilisti che oggi percorrono via Fabio Severo, via Valerio e la strada che porta all'Obelisco. A partire dalle 9.30 ci saranno un centinaio di atleti che tenteranno l'attacco al record ma che, soprattutto, daranno continuità a una bella tradizione sportiva. Un po' d'attenzione, dunque, lungo la strada che non è stata chiusa al traffico (è stato istituito solo un divieto di sosta dalle 7 alle 12 in via Fabio Severo). Per fortuna dietro al volante ci sono degli uomini e loro, al contrario delle vetture, hanno un cuore.

an. b.

SAN DORLIGO / IMPEGNO DEL SINDACO PECENIK

Siot, necessaria la barriera

L'amministrazione comunale si impegnerà affinché venga realizzata la barriera verde di mascheramento tra i due nuovi depositi Siot e l'abitato di San Dorligo.

E questo nonostante l'Esit abbia rilasciato un parere favorevole sul progetto, condizionato però allo stralcio della zona verde in questione, che si verrebbe a trovare proprio sul secondo lotto dell'area artigianale rientrante nei programmi operativi

dell'ente. La promessa viene dal sindaco Marino Pecenik, deciso a portare avanti le esigenze dei cittadini (esprrese anche con una petizione) e ad aprire un confronto con i diversi soggetti interessati.

Si può allora dire che l'apposizione della firma alla concessione edilizia, che ancor'è in attesa, sia condizionata all'ottenimento della barriera ecologica contigua ai serbatoi?

«La firma è ormai un atto dovuto — rispon-

de Pecenik — tanto più dopo il parere positivo della commissione edilizia del comune. Si tratta solo di rispettare i tempi tecnici, e l'iter è abbastanza lungo».

Della decisione della giunta verrà informata anche l'assise consiliare, convocata per venerdì 29 ottobre.

All'ordine del giorno, tra gli altri punti, la mozione del verde Alessandro Capuzzo, in cui si chiedeva un referendum popolare sulla questione Siot.

b. m.

ACI AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

OPERAZIONE "MOTOREPULITO"

LA TUA AUTO HA IL MOTORE PULITO?

Dal 18 al 21 ottobre - 8.30/13 - 15/17

controllo gratuito del gas di scarico - benzina e diesel - presso il Padiglione "B" della Fiera di Trieste.

Si consiglia la prenotazione presso la sede dell'Automobile Club Trieste in via Cumano 2.

Per ogni prenotazione sarà consegnato un utile omaggio.

L'operazione "MOTOREPULITO" si avvale dell'intervento tecnico dell'E.N.A.I.P. di Trieste.

E POTRAI DIRE: CONTROLLATO? REGOLARE!

CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI

presso il
CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO

INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE

Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato, in Piazza S. Antonio 2, 1 piano
dalle ore 17.30 alle 19.30. Tel. 040/634738

DENTIERE ROTTE
RIPARAZIONI IMMEDIATE

sanident srl
LAB. ODONTOTECNICO
Trieste, piazza della Borsa, 4
Tel. 660220

Interessi zero. Vantaggi in rialzo.

Finanziamenti* agevolati sui modelli Volkswagen e Audi.

Fino al 30 novembre tutti i modelli Volkswagen e Audi hanno un optional in più: un finanziamento agevolato Fingerma a tasso zero o con interessi particolarmente convenienti oppure con formule personalizzate. Venite a chiedere tutte le

MODELLO	POLO	GOLF E VENTO	ALTRI MODELLI
Importo da finanziare	L. 7.000.000	L. 12.000.000	L. 18.000.000
Importo rata x n. 12	L. 583.333	L. 1.000.000	L. 1.500.000
TAN Tasso Annuo Nominale	0,00%	0,00%	0,00%
Spese istruttoria pratica	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
TAG Tasso Annuo Effettivo Globale	4,10%	2,36%	1,66%
Importo rata x n. 30	L. 264.660	L. 453.737	L. 680.805
TAN Tasso Annuo Nominale	10,00%	10,00%	10,00%
Spese istruttoria pratica	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
TAG Tasso Annuo Effettivo Globale	12,43%	11,61%	11,23%

Esempio ai fini della legge 142/92

informazioni, è nel vostro interesse. Acquistare una Volkswagen o una Audi è già un investimento conveniente. Da oggi fino al 30 novembre 1993 conviene FINGERMA di più.



FINGERMA
SERVIZIO FINANZIARIO AUTOMOBILI
GRUPPO VOLKSWAGEN

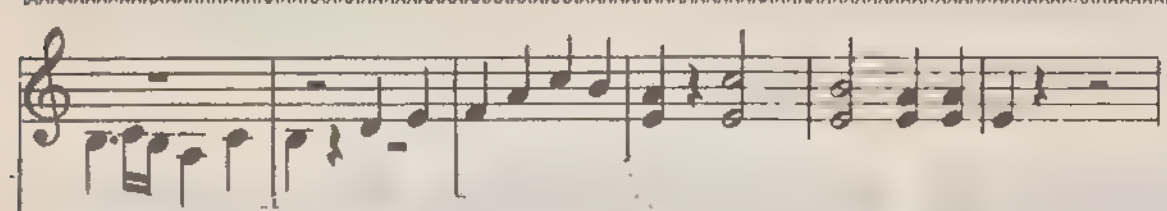
- Vi aspettiamo:

autosalone catullo

A TRIESTE VOLKSWAGEN e AUDI
in Via Fabio Severo 30 e 52

...VAI SUL SICURO!

*Salvo approvazione FINGERMA. Tassa allerta non è cumulabile con altre eventuali azioni a corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati ai termini di legge.



VENDITA PROMOZIONALE
DAL 20 AL 30 OTTOBRE



STRUMENTI MUSICALI

Via Madonnina 17 - Tel. 726868



"La Coquette,"

Boutique

Giorgio Gatti

GAETANONAVARRA

TRICOT s.p.a.

ES
CA
DA



AMADEUS

Fashion

ERMANNO DAELLI

TEL. 567207

VIALE R. SANZIO, 4

LA «GRANA»

**In via Romagna
marciapiede a rischio
causa perdita d'acqua**

Care Segnalazioni, in via di Romagna 50 è stato costruito un nuovo garage con giardino pensile. Quando piove l'acqua, non trovando uno sfogo naturale a causa di una condotta interna forse mal fatta, si scarica tutta sull'unico marciapiede ivi esistente. Di conseguenza il marciapiede è umido, viscido e scivoloso e quindi pericoloso, specie per gli anziani. E pertanto è giusto pensare che non solo la cosa peggiorerà sempre più, ma che quando farà freddo e si andrà sotto lo zero, l'acqua gelerà e renderà pericolosissima la situazione. Invitiamo pertanto le autorità competenti a intervenire quanto prima, per constatare la situazione venutasi a creare.

Seguono 20 firme

SERVIZI SOCIALI / PROTESTA

Se anche all'asilo è sciopero

Sono una lavoratrice, madre di due bambini di 14 e 26 mesi frequentanti l'asilo nido comunale di via Morpurgo.

Martedì 8 ottobre sulla lavagna delle comunicazioni c'era l'avviso che causa uno sciopero del personale l'amministrazione non garantiva il regolare servizio per il giorno 8 ottobre. Confidando nella buona sorte e non avendo altri appoggi, la mattina dell'8 ottobre, alle 7.30 mi sono recata comunque al nido con i miei due bambini. La sezione frequentata dal più grande era aperta in quanto nessuna educatrice partecipava allo sciopero e seppur con personale

ausiliario ridotto veniva comunque assicurati i pasti e i servizi essenziali. Nell'altra sezione invece aderivano allo sciopero 2 educatrici su 4 e per questo, pur essendo presente, l'educatrice di turno, su consiglio di altre colleghe, rifiutava l'accoglienza a mio figlio con la giustificazione che, non potendo accogliere tutti i bambini della sezione, non ne avrebbero accolto nessuno.

Premesso che il regolamento regionale per gli asili nido prescrive un educatore ogni 6 bambini e che in quel momento erano presenti solo mio figlio e un altro bambino, nulla vietava all'educatrice di poter svolgere in maniera ottimale il proprio lavoro. Mi sono perciò recata al Comune alla 16.a Ripartizione per parlare con i dirigenti responsabili degli asili nido. Ma non c'erano, e nessuno mi ha saputo dire quando li avrei trovati.

Nel corso della mattina ho chiamato avendo sempre la stessa risposta. Presenterò allora un reclamo per iscritto nella speranza che chi di dovere lo legga e agisca di conseguenza riservandomi il diritto di presentare un esposto alla Procura della Repubblica perché, a mio giudizio, in questi fatti si ravvisa il reato di interruzione di pubblico servizio.

Ne consegue che: a) i pedoni sono costretti ad incamminarsi lungo la

BARCOLA / VIA DEL LAVARETO

Disagi e pericoli per i pedoni

La via del Lavareto (Barcola) è larga appena quanto basta per consentire il transito di una sola autovettura alternativamente in salita o in discesa. Per il passaggio pedonale esiste soltanto nel tratto iniziale uno strettissimo marciapiede. Ciò malgrado molte autovetture vengono posteggiate a ridosso del muro ostruendo tutto il marciapiede e invadendo per almeno un metro anche la carreggiata.

Ne consegue che: a) i pedoni sono costretti ad incamminarsi lungo la

già stretta via e (figurarsi con quanto disagio e pericolo quando si è esposti alle intemperie); b) gli automobilisti in transito devono calcolare in centimetri la linea di marcia per non strisciare contro il muro da un lato o contro le anzidette autovetture dall'altro.

Per risolvere questi problemi il Comune dovrebbe installare lungo il bordo del marciapiede dei paletti con catenelle (la protezione anche dei ragazzi che escono dal ricreatorio comunale si

tuato all'inizio della via) possibilmente prima della stagione invernale, Maria Di Bartolo

Umanità
Solidarietà

La famiglia Scotti Diminico ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta di aiuti per Roberto. L'operazione è riuscita, e a dicembre Roberto dovrà sottoporsi all'ultimo intervento. Ringraziamo ancora tutti per l'umana solidarietà.

Famiglia
Scotti Diminico

EX JUGOSLAVIA / REPLICA

Croazia e Chiesa cattolica

I mass media di molti stati europei, con i loro potenti mezzi cercano di invertire i ruoli nella guerra dell'ex Jugoslavia, e così la Croazia da vittima si trasforma in aggressore. Come se tutti avessero dimenticato che la Serbia è l'aggressore della sovranità di tre stati riconosciuti da tutta la comunità internazionale e membri delle Nazioni Unite. Così agendo si cercano di equiparare la Croazia alla Serbia. Assistiamo pertanto al fatto che i mass media europei, in questo caso italiani, parlano sempre più spesso e volentieri della grave situazione nella quale versa la Serbia, facendo così una subdola campagna psicologica nell'opinione pubblica italiana, rimuove in tal modo il senso di colpa per l'impotenza, voluta o no della comunità internazionale a far cessare la guerra; questa guerra che si combatte — e sembra che non basti mai sottolinearlo — sul territorio della Repubblica croata e su quello della Bosnia Erzegovina.

Si promuove così la tesi che si tratta di nazionalismi selvaggi, difficilmente controllabili, invece di ammettere che si tratta dell'emancipazione dei Popoli. L'articolo del giornalista Mauro Manzin, pubblicato su «Il Piccolo» del 13 ottobre: «Croazia: la Chiesa stessa fomenta rancore» si allinea a questa campagna quando ci informa di come in Croazia anche la Chiesa istiga i suoi fedeli alla guerra, facendoci intendere che in questo Paese poco è cambiato dalla seconda guerra mondiale. Manzin dimentica tutti i tentativi che il cardinale Kuharic ha fatto per dialogare con il Patriarca serbo Pavle, purtroppo con esito negativo; dalle giornate di preghiera ai pellegrinaggi ai santuari per implorare la pace, e le tante iniziative di questo genere. Come dunque si può accusare

in buona fede la Chiesa croata di volere la guerra?

Il giornalista attribuisce a mons. Angelo Santarossa, Vicario episcopale dell'Ordinario militare d'Italia, dichiarazioni estremamente gravi e calunniose. Se queste dichiarazioni sono autentiche (sono infatti virgolettate), allora si esige, nel rispetto dell'etica professionale, giornalistica una smentita, e la presentazione di scuse formali alla Chiesa in Croazia. Infatti, se mons. Santarossa avesse letto le numerose dichiarazioni dell'episcopato croato a favore della pace, della riconciliazione, del rispetto dei diritti umani e della Convenzione di Ginevra sulla guerra, certamente non avrebbe rilasciato quelle dichiarazioni offensive e calunniose. Si chiede a mons. Santarossa di citare un solo esempio concreto a supporto delle sue affermazioni: chi, dove, quando e che cosa ha detto. Non si sa se mons. Santarossa conosca la lingua croata, vien da supporre di no, per cui è legittimo pensare che sia caduto imprudentemente vittima di false informazioni da parte di elementi anticroati e anticattolici. E ciò è tanto più deplorabile sapendo che si tratta di un ecclesiastico con funzioni di grande responsabilità, che pertanto dovrebbe misurare le parole e i giudizi, specialmente su di una realtà così complessa che egli dimostra di non conoscere.

Per la Comunità croata in Italia
Nina Nadramija,
M. Vekic,
Sergio Zupcicich

Che la Croazia non sia solo vittima lo ha recentemente ammesso lo stesso presidente Tudjman confessando le mire croate sulla Bosnia e la pulizia etnica a opera dei croati in Erzegovina non è certo il frutto di vile propaganda occidentale.

le bensì un crimine di guerra. Le accuse contenute nell'articolo non sono del giornalista estensore dello stesso, ma di monsignor Santarossa riportate del resto anche dalle principali agenzie di stampa nazionali. Per quanto riguarda i rosari sulla spalline dei soldati croati non posso negare, né rinnegare ciò che ho visto di persona. La richiesta di smentire dichiarazioni oggettivamente fatte da un autorevole ecclesiastico dimostrano le ancora fumose concezioni di democrazia non del popolo croato, ma di chi a Zagabria ha in mano le leve del potere. «Il Piccolo» non ha mai cercato di invertire i ruoli di nessuno nell'ex Jugoslavia, ma ha sempre riferito con rigore e onestà quanto sta accadendo nei Balcani. Ma forse ciò è inammissibile e dà fastidio a chi, nella propria nazione madre, tollera un regime di censura che imbavaglia la stampa.

m. ma.

Conservatorio
Istituzionale

In relazione all'articolo del 13 ottobre, intitolato «Conservatorio, esamici», la direzione e gli organismi rappresentativi del Conservatorio precisano che, nel contesto dell'articolo vien chiaramente esposto che i disagi della situazione riguardano esclusivamente il locale Provveditorato agli studi, dal titolo sono derivate non poche apprensioni sulla realtà del nostro Istituto. Si intende sottolineare che l'Istituto funziona invece regolarmente, che è sfiorato solo marginalmente e per la parte logistica dai problemi dei concorsi a cattedre, e che le Commissioni ad essi preposte hanno espresso unanime apprezzamento per l'assistenza trovata nel Conservatorio.

La Direzione,
il Consiglio d'Istituto
e il Consiglio
d'amministrazione

Alta tecnologia alla portata di tutti.

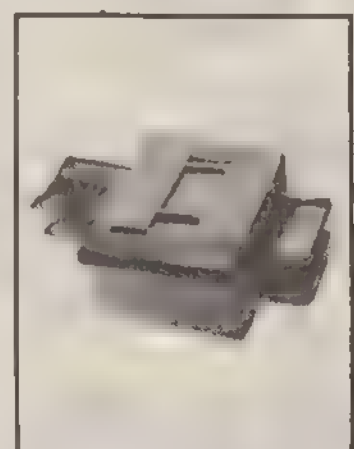
L'evoluzione del mercato non si limita a proporre innovazioni tecnologiche sofisticate alla portata di pochi. Il fine di ogni grande azienda è altresì quello di avvicinare quanto più possibile l'utente comune, in una sorta di progressiva democratizzazione dei beni di consumo. Quindi, non prodotti elitari e artificialmente sopravvalutati, ma apparecchiature sofisticate alla portata di tutti.

In questa prospettiva, l'ITALCOPY propone i nuovi fax a carta comune LANIER e, in particolar modo i modelli 3400 e 4200, in grado di assolvere il grande merito di garantire il massimo delle prestazioni a un costo contenuto.

Il LANIER 3400 è infatti indicato per chi non vuole rinunciare a un elevato valore qualitativo del documento e a prestazioni in trasmissione tra le più complete reperibili sul mercato (memoria documenti, programmazioni utenti polling e broadcast, diffeite multiple).

Il LANIER 4200, invece, si rivela necessario in un ambito di utilizzo siste-

matico ed intenso, laddove alla qualità-copia si aggiunge il bisogno dell'economicità gestionale e della praticità d'uso. Passare alla tecnologia a carta comune è allora molto più semplice ed economico di quanto si potrebbe pensare; e non soltanto perché il costo base di queste interessanti apparecchiature è tutt'altro che impegnativo. Se possedete già un fax a carta termica, infatti, l'ITALCOPY è in grado di garantirvi un'ottima permuta e delle facilitazioni di pagamento esclusive.



Il fax LANIER 4200 unisce una grande versatilità d'utilizzo, con l'economicità e la qualità della tecnologia a carta comune.



Il fax LANIER 3400 è indispensabile per chi inizia un'attività e non vuole rinunciare all'alta tecnologia.

**ENTRARE NEL FUTURO
È FACILE CON**

ITALCOPY

Telefax a carta comune, sistemi integrati di fotocopiatura, lavagne luminose. Data Display, macchine da scrivere elettroniche, mobili per l'ufficio.

**DOVE IL FUTURO NON È SOLO TECNOLOGIA
MA ANCHE SERVIZIO E ASSISTENZA CONTINUATA**

TRIESTE - Via Milano 11 - Tel. 040/364816

1° anno



VIA MAZZINI 28 - TRIESTE - TEL. 040/631219

un grazie a tutti!

Amato

ORE DELLA CITTÀ

Divieti di sosta

Per consentire lo svolgimento della corsa ciclistica a cronometro Trieste-Opicina, è stata disposta, per oggi, dalle 7 alle 12, l'istituzione del divieto di sosta per tutti i veicoli in via Fabio Severo, lato dei numeri dispari, nel tratto compreso tra la via S. Francesco d'Assisi e il numero 77, marciapiede compreso, nonché l'introduzione di una deroga al divieto per i soli veicoli degli addetti alla manifestazione sportiva.

Firma Rifondazione

Continua anche oggi la raccolta di firme per le candidature di rifondazione comunista alle prossime elezioni amministrative. Dalle 9.30 alle 12.30 i cittadini potranno firmare alla Casa del Popolo «Antonio Gramsci» in via Poniziana 14.

Messa tradizionale

Oggi, alle 11, via San Nicolò 27/A a cura dei cattolici triestini della Fraternità San Pio X, fondata da monsignor Lefebvre, sarà celebrata da don Ugo Carandino la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino. Confessioni e colloqui prima della messa. Il sacro rito sarà accompagnato dalla «Scola S. Pius V», che eseguirà la messa gregoriana XII.

Teatro del Fabbri

Al teatro La Scuola dei Fabbri, via dei Fabbri 2/A, oggi alle 17.30, continua la stagione di prosa con la commedia dialettale «Max l'Arciduca Futzà» — Luci e Tuoni a Miramar di Riccardo Fortuna e Luciano Comita. Spettacolo a cura del Teatro Rotondo; regia di Riccardo Fortuna, luci di Fabio Bilucaglia, effetti sonori di Paolo Comari e scene della pittrice Emanuela Libanti.

Camiceria E. Bisi

La Camiceria E. Bisi, Ponte della Fabra, 2 (Portici di Piazza Goldoni) avvisa la sua gentile clientela che la svedita totale, per rinnovo locali, con sconti dal 20% al 60%, continuerà sino al giorno 5 novembre 93. (Com. Eff. n. 2341 - 28.9.93).

STATO CIVILE

NATI: Feltrin Simone, Vicinanza Benito, Poropat Martina.
MORTI: De Flais Virgilio, di anni 60; Skubla Eugenia, 73; Venturini Lodovico, 84; Tomasi Roberto, 37; Cociani Emilia, 81; Brancalle Gaetano, 65.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sollazzo Paolo, impiegato con Cepha Barbara, impiegata; Zbogor Dimitri, commerciante con Milcovich Marina, commerciante; D'Agostino Claudio, imprenditore con Scottagna Luisella, impiegata.

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

S. Antonio Nuovo

Oggi la comunità parrocchiale di S. Antonio Nuovo festeggerà il 144.º anniversario della dedizione della chiesa. Per l'occasione sarà presente il Vescovo, che celebrerà la Messa e benedirà i nuovi locali dell'oratorio di via Paganini 6. Il programma delle celebrazioni prevede: alle 10.15 S. Messa presieduta dal Vescovo; alle 11.30 benedizione dei nuovi locali dell'oratorio. Seguiranno la mostra di paramenti sacri d'epoca, la presentazione di un film sulla vita di Sant'Antonio, la mostra-mercato di oggetti artigianali frutto del lavoro estivo dei ragazzi dell'oratorio, il ricavo sarà donato alle popolazioni dell'ex Jugoslavia in guerra, la mostra-mercato di pubblicazioni curate dalla redazione del mensile parrocchiale «Il caffè» e di libri sulla vita del Santo, e la mostra storica e tecnica del giornale parrocchiale. Le mostre sono aperte: oggi dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 19, domani dalle 17 alle 20.

Aiuto alla vita

Nell'ambito del decimo corso di formazione per volontari, organizzato dal Centro di aiuto alla Vita, domani alle 18.15, nella sede di via Marenzi 6 (a fianco dell'ospedale La Maddalena) la psicologa Laura Mullich parlerà sul tema i primi mesi di gravidanza. La sede del Cav. è aperta ogni giorno dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 18, il sabato solo dalle 10 alle 12 (telefono 396644).

Testi di laurea

in tela, simpelle e varie. Stampa in nero, bianco, oro ecc. Legatoria di Giorgio Marzari, via Rossetti 14/A, telefono 040/734295 (prenderà il 661255).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

In casa sua ciascuno è re.

Dati meteo

Temperatura minima, 13,8; temperatura massima, 19,5; umidità 74 per cento; pressione millibar 1020,5, in aumento; cielo nuvoloso; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di 19,3 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 9.48 con cm 56 e alle 22.50 con cm 33 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.45 con cm 31 e alle 16.29 con cm 61 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10.17 con cm 50 e prima bassa alle 4.17 con cm 23.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Mare e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)



Meno tasse più servizi

Domani, alle 19, all'hotel Savoia Excelsior il gruppo regionale del Friuli-Venezia Giulia del Movimento Sociale Italiano organizza una manifestazione sul tema «Meno tasse, più servizi». L'argomento verrà trattato, oltre che dai consiglieri regionali Sergio Giacomelli e Sergio Dresti, dal deputato pordenonese Gastone Parigi.

Associazione Alpini

Il consiglio direttivo ha programmato, per la chiusura dell'anno 1993, le seguenti manifestazioni: martedì 19 ottobre, alle 19.30, nella Chiesa del Rosario messa; lunedì 1 novembre fiaccola alpina della pace; venerdì 10 dicembre cena degli auguri natalizi.

Avvisiamo i lettori che per motivi tecnici legati agli orari di chiusura saranno accettati nella rubrica «Ore della città» per la pubblicazione nel giorno successivo solo le comunicazioni recapitate in redazione entro le ore 13.

Amici Utat

Domani alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, Renata Valentini presenterà i suoi filmati su Rodi e il soggiorno a Garmisch.

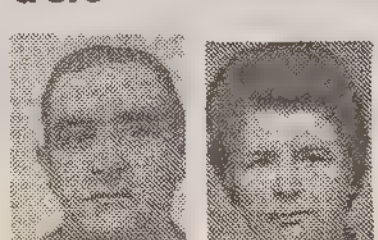
Concerto a S. Silvestro

Domani, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, piazzetta S. Silvestro, 1 concerto conclusivo del ciclo per l'inaugurazione dell'organo della basilica, dell'organista triestino Valentina Longo. In programma musiche di: Buxtehude - J. Pachelbel - J. S. Bach - f. Mendelssohn - L. Liviabella - H. Andriessen. Il ciclo dei tre concerti è stato promosso dalle Comunità Evangeliche Elvetica Valdesa, dal centro culturale «A. Schweitzer» e dalla Illy Caffè.

Salsa merengue Salsa e altro

Corsi di ballo sudamericani e flamenco con l'Associazione italo ispanoamericana. Chi meglio di noi? Per informazioni telefonare al 367859 dalle 16 alle 20 escluso sabato.

Nozze d'oro



Elda Macor e Stanislao Bertocchi festeggiano oggi il loro 50.º anniversario di matrimonio celebrato a S. Barbara il 17 ottobre 1943. Auguriamo a loro tanta felicità i figli, le nuore, i nipoti, con parenti e amici.

Rena

Domani alle 16 nella sede di via Crocifisso 3 riprenderà il corso d'inglese condotto dalla signora Janet Buchman (Inghilterra) coordinato da Sergio Bradascchia. Le lezioni verranno integrate con la partecipazione di alcuni scienziati ospiti del centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Il corso è gratuito ed è riservato ai soli soci.

Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'associazione micologica G. Bresadola, invia un grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della mostra micologica e invita soci e simpatizzanti con «funghi dal vero». L'appuntamento è fissato per domani, alle 20 alla scuola di S. Barbara.

Istituto Cervantes corsi di lingue

L'Associazione culturale italo ispanoamericana comunica che il 20 ottobre s'iniziano i corsi di spagnolo, portoghese, inglese e italiano per stranieri. Borse di studio all'estero. Corsi per bambini. Per informazioni via Valdirivo 6 tel. 367859 16-20.

Ayurveda Joytinat

Domenica 24 ottobre iniziano i corsi di Ayurveda, Abhyanga (Trattamenti ayurvedici), Yoga e Yoga terapia tenuti dal maestro Joytimayenanda. Per informazioni lunedì dalle 19 alle 19 presso la Valletta delle Primule, via S. Francesco 23, II p.

PICCOLO ALBO

Mercoledì 13 ottobre in Largo Pestalozzi ho smarrito un paio di occhiali da vista. Chiunque li avesse trovati è pregato di telefonare al 825286 ore pasti grazie.

MOSTRE

ART GALLERY
V. S. Servolo 6
espone

ANITA NEMARINI
□□□□□□□□□□□□□□□□

GALLERIA CARTESIUS
PIETRO GRASSI
atmosfera marine
□□□□□□□□□□□□□□□□

RETTORI-TRIBBIO
espone

IRENEO NAVALICO
CORSI A VARI LIVELLI DI SLOVENO

PER LAVORO E CULTURA
Quota annuale L. 350.000
Scuola di Sloveno c/o Ente Italiano per la Conoscenza della Lingua e Cultura Slovena
Via Valdirivo 30
Tel. 040/761470 ore 17.30-19.30

ELARGIZIONI

— In memoria di Umberto Corsi nel XX anniv. (17/10) dalla moglie Elena e dai figli Mariastella e Livio 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 20.000 pro Amici gruppo «C.O.V.M. cap. L.C. Antonio Zotti».
— In memoria di Lydia de Rinaldini nel II anniv. (17/10) dai figli 100.000, dai nipoti Susanna e Sergio 50.000 pro Chiesa Notre Dame de Sion.
— In memoria di Silvia Gerolami nel II anniv. (17/10) da Bruno, Annamaria e Chiara 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli, 100.000 pro padri cappuccini di Montezza (pranzo di Natale).
— In memoria della cara mamma Rita Lonce nel IX anniv. (17/10) dalla figlia e famiglia 30.000 pro Comuni-

tà San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Eugenio Lugnani nel II anniv. (17/10) dalla moglie e dai figli 50.000, dai cognati e nipoti Fabris 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Patrizia Metelli in Sfrreddo nel III anniv. (17/10) da mamma e papà 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Amalia Pami nell'anniversario (17/10) dalle nipoti Ida e Diana 50.000 pro div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Ermenegilda Timiz-Temini nel XXXI-II anniv. (17/10) dal figlio Bruno 100.000 pro Cri.
— In memoria di Gabriella Versa nel VI anniv. (17/10) dai nipoti 20.000 Agmen;

dalla cognata 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Caterina Cusma ved. Depasse da Gino e Nora Predonzani 20.000 pro Ass. naz. mutilati ed invalidi civili.
— In memoria di Stello Piazza dal fratello Giovanni e nipoti Quagnali 200.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli inquilini di via alle Cave n. 6 185.000 pro Agmen; da Aldo e Laura Micheluzzi 100.000, da Maria e Valeria Marizza 50.000, da Anna Valeria Stefani 20.000 pro Ass. Amici del cuore; da Edi, Sonia 25.000, da Marina, Franco, Paolo 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria della signora Teresa Ravianni da Laura e

(prof. Camerini); da Maria Cusma e figlie 200.000 pro Villaggio dei Fanciulli; da Laura, Mario e Giorgio Rudan 100.000 pro Ass. «G. de Banfield»; da Nene Fian 20.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi); da Tina e Luigi Mantec 20.000 pro Agmen; da Silvana e Libera Cattalini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Tomsich ved. Pesaro dalle famiglie Del Senno 300.000, da Elsa Semi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giorgio e Beatrice Badalotti 30.000 pro Cassa prev. medici ammalati.
— In memoria di Mario Zaggar, Giordano Cogoi e Mario Loeffler da Nella e Rodolfo Semi 150.000 pro Oratorio Salesiani.
— In memoria di Maria Ber-

UN ROMANZO DI JOYCE PUBBLICATO DOPO LA SUA MORTE

Il segreto di James

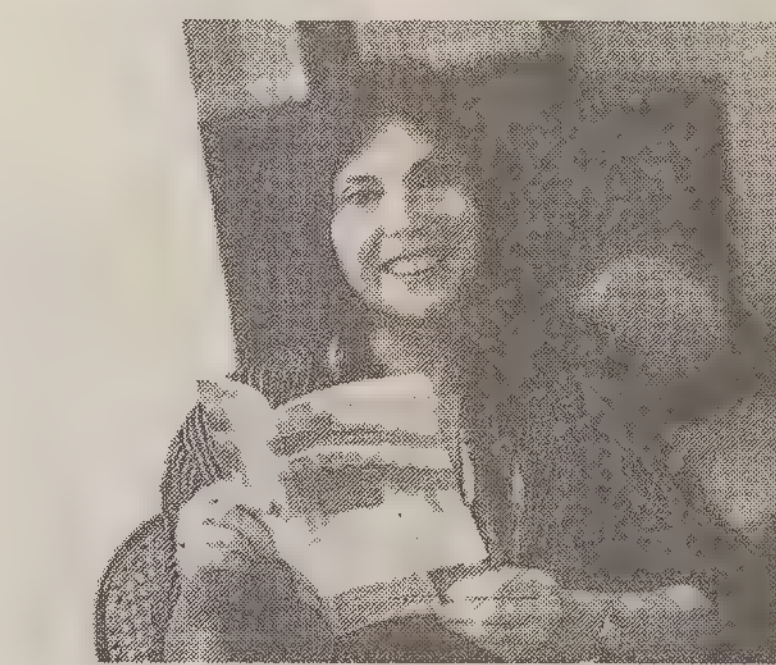
Scrittrice argentina presenta una edizione di "Giacomo"

Con lo spirito che lo caratterizzava, James Joyce disse che gli studiosi avrebbero impiegato 300 anni per studiare la sua opera, ma lui, per rendere loro la vita ancora più complicata, ne aveva nascosto una pezza.

Una piccola pezza, appena 16 pagine scandite in 50 paragrafi, che per sua volontà rimase chiusa in un cassetto fino alla sua morte.

Pubblicato non molti anni fa e ora racchiuso nell'edizione in commercio delle opere complete dello scrittore irlandese, questo romanzo breve intitolato «Giacomo», forse proprio per la volontà dell'autore di non divulgarlo, continua a stuzzicare l'interesse degli studiosi joyceani.

Ultima in ordine di tempo la scrittrice argentina Liliana Heer, che ha curato la pubblicazione nel suo Paese di un'edizione annotata del «Giacomo» con testo inglese a fronte. Di passaggio in questi giorni in Europa, tra una conferenza e una visita al-



la fiera del libro di Francoforte, la signora Heer ha raccolto l'invito del Laboratorio di studi joyceani di Trieste di presentare il suo libro nella nostra città. Una scelta non casuale, visto che proprio a Trieste Joyce compose questo manoscritto verso la fine del suo soggiorno triestino, nel 1914. Come non casuale è stata la sede dell'incontro, il caffè Tommaso, che in una fotografia

d'epoca fa bella mostra di sé sulla copertina del volume.

La signora Heer (nella foto), originaria di Santa Fe ma da molti anni a Buenos Aires, di professione psicanalista ma con proficue escursioni nel mondo della letteratura (per una delle sue opere ha ricevuto il premio Boris Vian), ha raccontato brevemente la storia di quello che ha

chiamato il testo segreto di Joyce.
«Dopo la morte di Joyce — ha detto la Heer — «Giacomo» venne scoperto da Stanislaw Joyce che, fedele alla volontà dell'autore di non pubblicarlo, lo cedette ad un collezionista, finché, nel 1968, passò nelle mani di Richard Ellmann, il biografo di Joyce, che decise di renderlo noto. Ma perché il testo doveva rimanere segreto? Come è noto, il racconto è incentrato su una storia d'amore tra un insegnante di inglese e una sua giovane allieva. Un autobiografismo nemmeno troppo velato che non avrebbe fatto piacere a troppe persone.
Infine, ad una scrittrice argentina non si può chiedere quale fosse l'opinione di Jorge Luis Borges su Joyce. La risposta della signora Heer tradisce una certa freddezza nei confronti del suo concittadino illustre: «Borges cambiò molte volte idea su Joyce, come fece, del resto, tante volte nel corso della sua vita».

Paolo Marcolini

DONAZIONE AL MUSEO DI STORIA NATURALE

L'uovo del brontosauo

Il prezioso reperto offerto dal geologo Flavio Bacchia

Flavio Bacchia, del gruppo «Coelodus» di Trieste, ha donato al Museo civico di Storia naturale un uovo di dinosauro, vecchio di oltre 80 milioni di anni. Il prezioso reperto, ricevuto dal direttore del Museo, Sergio Dolce, va ad arricchire le collezioni paleontologiche del museo civico, che conserva già altri importanti reperti, come una pista di impronte di dinosauro. L'uovo donato da Bacchia proviene dalla provincia dello Shandong in Cina, ed è probabilmente stato deposto da un grande dinosauro erbivoro, un sauroide simile a un brontosauo. «Però — spiega Flavio Bacchia, esperto «cacciatore» di reperti paleontologici e fossili la recente dinosauromania ha

creato una notevole confusione attorno ai grandi rettili del passato, e c'è molta ignoranza sulla rarità e il valore commerciale dei resti di dinosauro. «I dinosauri infatti — continua Bacchia — sono animali comunque molto difficili da rinvenire; tuttavia esistono alcune località che forniscono in tale abbondanza i resti di dinosauro, uova incluse, che i reperti possono essere inseriti nei normali canali commerciali». Insomma, conclude Bacchia, le notizie di uova valutate un milione di dollari sono pura fantascienza: i campioni venduti a Londra per diecimila dollari hanno fatto notizia solo perché acquistati dal regista di Jurassic Park».



Il direttore del Museo civico di Storia naturale, Sergio Dolce, in posa sulla pista con le impronte di dinosauro conservata al museo, mostra l'uovo di brontosauo ricevuto in dono da Flavio Bacchia. (Foto Sterle).



Si ritrovano a 70 anni dalla maturità

Le «Reali»: una scuola austro-ungarica, a cavallo fra l'istituto tecnico e il liceo scientifico, che nell'ordinamento italiano non esiste più da moltissimo tempo, ma di cui ci sono ancora ex allievi, che puntualmente si ritrovano per festeggiare l'esame di maturità. E nel 1993, i diplomati delle classi VII A e VII B del «vecchio» Galileo Galilei, hanno celebrato il settantesimo anniversario della maturità conseguita appunto nell'anno scolastico 1922/23. Attorno a un tavolo si sono dati appuntamento (da sinistra a destra, nella foto) Vittorio Cannella, Augusto Petracco, Diego Viatori, Giuseppe Pasini, Carlo Pototschnig, Giuseppe Bortolotti.

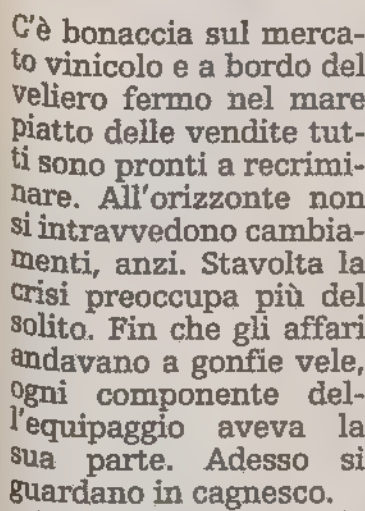
— In memoria di Stojan Zerial da Vittoria Pipan 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da C.F. 100.000 pro Pro senectute, 100.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Bruno Andreini dai condomini v. Monfort 1, 170.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Guido Battisti (Go) da Elisabetta Papo 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalle fam. Galati-Papo 50.000 pro Chiesa S. Ignazio di Gorizia (sante messe).
— In memoria di Sergio Beladonna dagli amici di Fabio 160.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Ber-

30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Bonifacio Della Puppa dal personale docente e non docente scuola el. Duca D'Aosta 145.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gianfranco Braidotti (Mossa) da Giuliano Nonis 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Alfonso Bruffi da Nevio e Mauro 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Bruna Brunelli Magris dalla fam. Mario Cinopan 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro emato-oncologico); dai vicini di casa Geschia, M. Righi, Masà, Coloni, F. Righi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luciano Capello da Gioia e Paolo 50.000, dagli zii Miro 20.000 pro Agmen; dalle fam. Sillani-Giacom 50.000 pro Lega tumori Manti.
— In memoria di Riccardo Ciuk dalla moglie e figlie 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Gianni Cimich da Anita Centa Lovenati.
— In memoria di Guido Colautti dalla mamma 50.000 pro Uldm.
— In memoria di Giovanni Fornasier dalla moglie e figlie 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Enrico Fontanot - dai fratelli 200.000 pro Ass. Amici del cuore (dott. Camerini).

CANTINA

Vino, mercato in crisi per il calo delle vendite



C'è bonaccia sul mercato vinicolo e a bordo del veliero fermo nel mare piatto delle vendite tutti sono pronti a recriminare. All'orizzonte non si intravedono cambiamenti, anzi. Stavolta la crisi preoccupa più del solito. Fin che gli affari andavano a gonfie vele, ogni componente dell'equipaggio aveva la sua parte. Adesso si guardano in cagnesco.

Fuori di metafora, c'è da registrare la polemica che negli ultimi tempi è montata, a livello di massa media, fra produttori di vino e pubblici esercenti. Può essere riassunta in questi termini: se ristoranti ed enoteche continueranno a voler guadagnare troppo sulle bottiglie, con i tempi di magra che corrono il vino avrà sempre meno sbocchi e sarà peggio per tutto il comparto.

Le accuse sono specifiche. Bottiglie vendute



in cantina 3.500-3.800 lire vengono messe in conto in certi ristoranti fra le 14mila e le 15mila lire. Casi del genere costituiscono, a detta dei produttori, una vera e propria speculazione responsabile della diminuzione dei consumi di vino. Non ci sono ragioni per giustificare ricatti così forti: per portare una bottiglia in tavo-

engono stornate al mittente.

La querelle è, tutto sommato, vecchia, ma adesso che sempre meno persone possono permettersi conti salati ha ripreso vigore. Un modo per difendersi il cliente ce l'ha: ordinare e pagare caro soltanto bottiglie di sicuro prestigio, di aziende note, di annata se bianche, vecchie solo se la lista dei vini ne propone di più vendemmie a prezzi diversificati. Il rischio è proprio quello di sborsare più del lecito per sottrarre o vinelli su cui l'esercente sa di poter fare la cresta. E qui si apre il discorso sui vini sfusi, o della casa. Incidono sul conto molto meno di una bottiglia, ma sono pochi gli esercenti che scelgono il loro vino da banco in base al rapporto prezzo-qualità. Più spesso su questo realizzano i maggiori affari.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Il cinghiale a tavola

Preparazioni elaborate e ricette nostrane da abbinare agli gnocchi

Il cinghiale è un animale abbastanza familiare nei nostri boschi. In Slovenia, spingendosi fino ai confini con l'Ungheria, se ne trovano diversi esemplari. Anche nel nostro Carso vivono svariate famiglie di cinghiali che in autunno, soprattutto nei boschi attorno al centro delle «Beatitudini» fanno frequenti visite, riuscendo a danneggiare gli orti. Gli animali che si incontrano nei nostri boschi sono spesso incrociati con il maiale domestico. Si racconta infatti di un piccolo malanno che, fuggito da un allevamento si sia imbatuito con una cinghiale di passaggio e i loro cuccioli abbiano assunto i caratteri sia della madre che del padre.

Anche negli adulti la sua immagine gastronomica viene abbinata a banchetti di festa. Animale selvaggio e pericoloso, la sua caccia è una tradizione: esso si presta alla preparazione di piatti elaborati ma è temuto anche dai contadini in quanto distrugge le coltivazioni e attacca l'uomo. La carne di cinghiale viene consumata sia in versione di insaccato (famosissime e prelibate le salsicce e i salami toscani) che di carne fresca. Le varie specialità di insaccato si accompagnano bene con fette di pane casereccio abbrustolite e paté di selvaggina.

Per un'ottima preparazione del cinghiale sono necessari 1 kg di carne di cinghiale a pezzetti,

200 gr. di lardo affumicato, 2 etti di funghi coltivati, 1 etto di cipolla tritata, 1 etto di verdura mista (carote, porri, ecc.), tagliata a pezzetti, 1/2 litro di brandy, 1/2 litro di brodo, sale, pepe, timo e alloro. La carne deve marinare per almeno 48 ore nel cognac dopo essere stata lardellata. A questo punto va asciugata e fatta saltare con burro e cipolla. Le altre verdure vanno cucinate a parte per dieci minuti, aggiunte al cinghiale e il tutto posto in una pentola di terracotta e fatto sobbollire con il brodo per almeno 4 ore. Va servito con una purea di patate.

Una ricetta più nostrana da abbinare con gli gnocchi di patate, è quella

che prevede una marinatura del cinghiale a pezzetti per almeno 24 ore nel «pais» (che si ottiene con 1/2 litro di vino rosso, 3 cucchiaini di aceto, 1 chiodo di garofano, sedano, cipolla, carota, rosmarino, salvia tagliati a dadini). La carne, tolta dal pais e asciugata a dovere, va prima rosolata con alcune cucchiaini d'olio, cipolla affettata e uno spicchio d'aglio schiacciato, quindi, una volta ben dorata, vi si aggiunge il pais. Il tutto deve essere fatto sobbollire per almeno 2 ore. Si leva la carne e si passa il sugo con il mixer. Il sugo può essere reso più delicato con una cucchiainata di panna.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Sindrome da errore

L'ansia fiscale è ormai una realtà che a volte si conferma nei fatti

Targato Grt, il foglietto uscito dal centro elettronico elaborazione dati del concessionario per la riscossione sta avendo diffusione in tutto il capoluogo. Il destinatario figura al terzo posto di una serie di indirizzi che vedono l'ufficio distrettuale delle imposte dirette in pool position; subito dopo il concessionario di altra provincia; in chiusura di griglia, il contribuente triestino. Sotto, alcune brevi indicazioni. L'oggetto: Icd versata a concessione incompetente. Il Comune beneficiario: quello dove si trovano gli immobili soggetti a tassazione Icd. La data e l'importo del versamento. Più sotto una precisazione: il versamento è stato fatto a

concessionario incompetente; l'importo pagato è stato già avviato a chi di dovere.

Fatto di ordinaria amministrazione, si dirà. Cosa di poco conto, in confronto ai tanti e tanto grossi problemi che abbiamo con il fisco nazionale e locale. Non è così. In medicina l'insiemere dei sintomi che caratterizzano una malattia ha un nome: si chiama sindrome. E quella della serie «ho fatto un errore con le tasse» rappresenta indubbiamente una nuova tipologia: la «sindrome da ansia fiscale». Le colpe, evidentemente, sono tutte o quasi del sistema. Gli elementi scatenanti sono gli errori: quelli commessi in proprio e quelli compiuti dalle mani esperte de-

gli stregoni delle tasse. Ma la sindrome si manifesta indipendentemente dal colpevole. E, sorprendentemente, tocca tutti: dal pensionato che si gode il tempo liberato, intento solo al brigolage e all'orticoltura, al docente universitario all'apice di una carriera che è fatta di studio e di ricerche. Tutti uguali, allineati e coperti, con il foglietto fra le mani e con i sintomi dell'ansia che, nonostante tutti gli sforzi, viene prepotentemente in superficie.

Che cosa è successo dunque con questa Icd? È successo che alcuni versamenti hanno preso la strada sbagliata. La dichiarazione è stata cioè presentata — correttamente — facendo riferi-

mento al domicilio fiscale, mentre i versamenti sono stati fatti erroneamente, dimenticando che la legge dice che detti versamenti devono seguire i comuni presso i quali si trovano gli immobili. Conseguenze? Se l'imposta arriverà al concessionario competente con ritardo, è prevista una soprattassa del 20 per cento. Qualora la irregolarità venisse qualificata come formula, la sanzione applicabile sarebbe una pena pecuniaria da 20 a 200 mila lire. Trattandosi di prima infrazione l'irrogazione non potrebbe che essere per il minimo. In tutti i casi — nelle ipotesi più diffuse — si tratterà dunque di poche migliaia di lire.

Lorenzo Spigai

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE					TRIESTE - MOVIMENTI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Orm.	Destinaz.	Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.
17/10	alba	It MARE ADRIATICO	Ravenna	SS1	16/10	13.30	Gr LATO	23	Igoumenitsa	16/10	sera	Bs ALANDIA NORD	rada	Slot 2
17/10	12.00	Tu DURSUN CAVASOGLU	Nikolayev	R39	16/10	18.30	Tu K. BURHANETTIN	31	Istanbul	17/10	mat.	It SOCAR 4	52	42
17/10	20.00	It PALLADIO	Durazzo	23	16/10	sera	Li IST	Slot 2	ordini	17/10	12.00	Ly ELFWAIAHAT	rada	Slot 3
18/10	6.30	Tu K. ABIDIN DORAN	Istanbul	31	17/10	mat.	Ue VLADIMR VASLYAEV	49	Pireo	18/10	pom.	Ue ALEXAND. ARZHAVKIN	49	35
18/10	8.30	It AMELIA	Richard Bay	52	17/10	14.00	It IGNAZIO	52	ordini	18/10	pom.	It SOCAR 4	42	52
18/10	mat.	Ue ALEXAND. ARZHAVKIN	Haifa	49	17/10	sera	Gr TOMIS LIBERRY	Slot 4	ordini					
18/10	mat.	Sy IHSSAN	Tartous	4	17/10	sera	Bs ALANDIA NORD	Slot 2	ordini					
18/10	mat.	Sv KIMEN	Capod.	Italc	17/10	pom.	It ETTORE	Silone	Livorno					
18/10	18.00	Da NORASIA MELITA	Malta	50	18/10	12.00	It MARE ADRIATICO	SS	Taranto					
					18/10	16.00	Tu SOKE	12	Mersina					
					18/10	18.30	Tu K. ABIDIN DORAN	31	Istanbul					
					18/10	sera	Sv KIMEN	Italc	Capod.					
					18/10	sera	Da NORASIA MELITA	50	Capod.					

IL TEMPO

DOMENICA 17 OTTOBRE S. IGNAZIO D'ANT.

Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 17.16 La luna sorge alle 6.53 e cala alle 18.25

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	18,8	19,5	MONFALCONE	11	19,6
GORIZIA	15	21	UDINE	9,8	20,4
Bolzano	5	16	Venezia	10	19
Milano	9	20	Torino	8	14
Cuneo	10	16	Genova	16	20
Bologna	10	21	Firenze	9	22
Perugia	11	19	Pescara	10	23
L'Aquila	5	19	Roma	13	24
Campobasso	10	21	Bari	14	23
Napoli	12	27	Potenza	12	26
Reggio C.	19	24	Palermo	19	27
Catania	15	27	Capigliari	12	24

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità su Sardegna, Toscana e regioni Nord-occidentali, ove saranno possibili isolate precipitazioni. Al primo mattino e dopo il tramonto, foschie dense e locali banchi di nebbia ridurranno la visibilità sulle zone pianeggianti e lungo i litorali.

Temperatura: senza variazioni significative. Venti: ovunque meridionali, deboli sulle regioni orientali; moderati altrove, con rinforzi su Sardegna, Toscana e Liguria.

Mari: mossi i bacini occidentali; poco mossi gli altri mari.

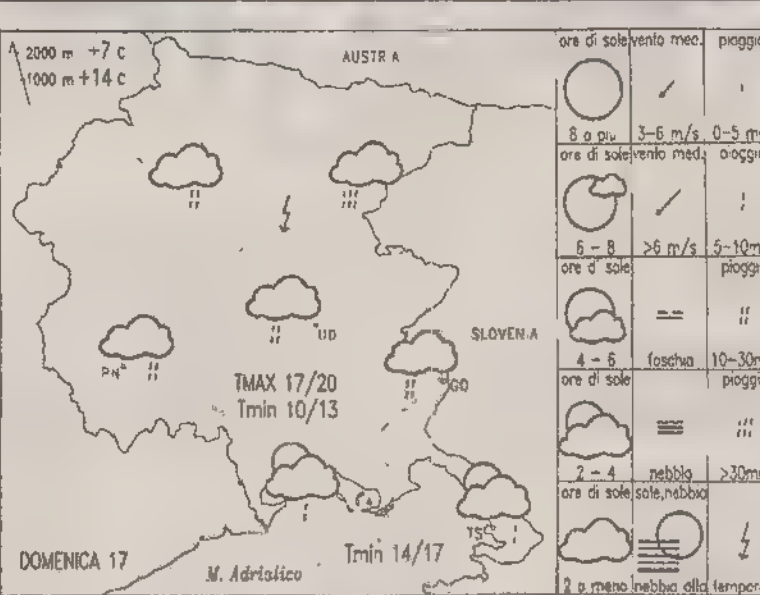
Previsioni a media scadenza. DOMANI: su Sardegna, Toscana e regioni settentrionali cielo nuvoloso con sporadici piovaschi sulle zone collinari e montuose. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con temporanei addensamenti di nubi medio-alte stratiformi sulle regioni tirreniche. Dalla serata tendenza a graduale miglioramento.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, pressoché stazionaria altrove.

Venti: deboli o moderati meridionali.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 17-10-1993 con attendibilità 70%



Tempo previsto: Cielo generalmente nuvoloso sulla pianura e lungo la costa, coperto sui monti con piogge da moderate (5-10 mm) sulla bassa pianura ad abbondanti (10-20 mm) sul resto della regione anche a carattere temporale-sco.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min. Mass.
Amsterdam	nuvoloso	2 11
Ankara	sereno	17 32
Bangkok	nuvoloso	25 32
Barbados	sereno	24 31
Barcellona	nuvoloso	12 22
Belgrado	sereno	13 26
Berlino	nuvoloso	5 11
Bermuda	variabile	22 28
Bruxelles	sereno	2 10
Buenos Aires	variabile	17 25
Caracas	np	np np
Chicago	nuvoloso	12 21
Copenaghen	sereno	3 10
Edimburgo	nuvoloso	1 13
Gerusalemme	variabile	18 31
Helsinki	sereno	-3 5
Hong Kong	nuvoloso	25 28
Honolulu	sereno	23 30
Istanbul	sereno	16 28
Il Cairo	sereno	20 32
Johannesburg	nuvoloso	13 24
Kioto	nuvoloso	14 23
Londra	sereno	3 8
Los Angeles	nuvoloso	18 25
Madrid	nuvoloso	8 17
Mosca	nuvoloso	23 31
La Mecca	variabile	25 41
Montevideo	sereno	11 25
Montréal	variabile	-3 13
Mosca	nuvoloso	10 20
New York	pioggia	12 19
Nicosia	sereno	20 35
Osaka	sereno	-1 5
Parigi	nuvoloso	6 12
Perth	nuvoloso	13 17
Rio de Janeiro	np	np np
San Francisco	nuvoloso	15 20
San Juan	nuvoloso	25 32
Santiago	nuvoloso	9 15
San Paolo	np	np np
Seul	sereno	10 20
Singapore	pioggia	22 29
Stoccolma	nuvoloso	-5 5
Tokyo	pioggia	14 17
Toronto	nuvoloso	0 13
Vancouver	variabile	11 15
Varsavia	variabile	12 20
Vienna	nuvoloso	13 20

OROSCOPO

Arlete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Acquario
21/3	20/6	22/7	22/10	23/11	19/2
Il lavoro va benino, l'amore idem e state concludendo un grosso affare insieme al partner. La casa funziona al meglio. Ma la vostra attività ha bisogno di maggiori valvole di sfogo, di maggiore potenzialità espressiva.	Oggi, grazie al favore di Sole, Giove e Venere ospiti di un altro segno zodiacale della valenza d'Aria, avrete la mente più acuta e una sensibilità intuitiva molto accentuata. Tanto da captare subito che qualcosa vi mentisce...	Attenzione a non perdere il senso della misura, a non strafare e soprattutto a non esagerare in una situazione che forse lo permetterebbe, ma che è in fermento e cammina in fretta. Potreste rischiare di costruire sulla sabbia.	In campo sentimentale siete apparentemente freddi, mentre nascondete un cuore vulnerabile ed indifeso davanti agli attacchi di gelosia che l'atteggiamento frivolo di chi amate e la presenza di Venere nel vostro segno suggerisce.	Tenete in maggior conto e in più alta considerazione i consigli e i desideri del partner, che si sente trascurato e che non vuole occupare una posizione marginale nella vostra vita. Non potete negare che attualmente lo notate appena...	Il favore della Luna potrebbe suggerire che per molti di voi sta per iniziare un legame importante, una relazione che a lungo riempirà le vostre giornate e la vostra vita, ma che potrebbe avere fasi di tensione molto pronunciate.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
21/4	21/7	24/8	22/11	22/12	20/3
La situazione affettiva subirà delle scosse perché abitudini e situazioni a due che vi erano andate bene per lungo tempo, ora vi vanno strette, vi sembrano ripetitive e smarrite. E' colpa di Venere: non vi protegge più!	Impegni e lavoro sono molto importanti, ora che avete deciso di voler sfondare a tutti i costi nel vostro ramo. Sono Marte e Plutone, insieme, gli artefici celesti della vostra attuale rocciosissima grinta. Non perdetevi l'occasione!	Pretendete sempre il massimo da voi stessi e vi esprimerete sempre ad alti livelli mentre gli altri, a volte, non sono altrettanto ligi e vi danno solo le briciole. Nel lavoro cambiate immediatamente tattica, ne guadagnate in salute!	Ottima l'idea di allargare il campo degli affari e degli interessi economici. Ciò che vi manca ora è un consigliere tanto esperto quanto disinteressato, che non voglia vendervi beni e servizi nei quali abbia lo zampino.	La pazienza è sempre stata una dote della fiera, ma adesso i begli occhi di quella particolarissima persona vi hanno stragato e vi indurranno a voler bruciare le tappe, in amore e in tutto il resto della vostra esistenza.	La giornata inizia presto e darvi dei guai, già da subito si annuncia carica di tensione. Forse vi siete alzati con il piede sinistro? Ma se in mattinata non ve ne andrà dritta una, il pomeriggio sarà rassicurante e davvero speciale!

Il Bestiario presenta: **L'ACQUARIO MARINO FACILE** secondo il sistema "DUPLA" nostra esclusiva

Via Einaudi 1 (Gall. Tergesteo) - Tel. 040-366480 - TRIESTE

PETAG SHERLEY'S WALTHAM PRALZO CANAC PETMATE TUCANO KIRA SPILLER NAGUT FEPLAST VITACAT VIBAC OUTRIGHT COLKIM MAMMY INTERPET HANNA INSTRUMENT BRUHMANN FRICKINGER AQUARIUM SYSTEM ASKOL

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 I confini... di Arras - 3 Grande dinastia cinese - 6 Lo «zio» con la tuba stellata - 9 Celebre navigatore olandese - 12 Occorre per marinare - 14 La balla... di Romolo e Remo - 15 Far scendere con una fune - 17 I fuorilegge... spagnoli - 21 Voltare rapidamente l'angolo - 23 Un pezzo... del pavimento - 24 Sciacciata superbia - 26 Cucciolo... di cavallo - 27 Il sottoscritto - 28 Interazione dell'utero - 31 Lunghi periodi storici - 33 Può esserlo... una novella - 35 Iscritto al sodalizio - 37 Il centro di Costanza - 38 L'«io» della psicanalisi - 39 Persona molesta e importuna - 42 Intelligenza Artificiale - 43 Vesti che sono uguali da secoli - 44 E' percepito dalle narici.

VERTICALI: 1 Atlante (abbreviazione) - 2. Ha preceduto le Usl - 3 Breve parola di obiezione - 4 Li dirigono gli arbitri - 5 Antiche navi a vela - 6 Telefilm in più puntate - 7 Fu cacciata dall'Olimpo - 8 Si ripeté nel momento - 10 Così è un dolore acuto - 11 Fallito, non riuscito - 13 Filosofo... manzoniano - 16 Lo stato africano che oggi si chiama Burkina Faso - 18 Molte sono storiche - 19 Macchia la fedina - 20 Treni che si fermano... poche volte - 22 Le hanno rubato e sterili - 25 Ritiro del mandato - 29 «Bella» della belle époque - 30 Un campo disumano - 32 Pinnipede giocattolo - 34 Incontri di vocali - 36 L'ora che... scoocca - 40 Due in cifre romane - 41 Può sostituire oppure.

Questi giochi sono offerti da **CLUB ENIGMISTICO** L. 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDI IN EDICOLA

CAMBIO DI VOCALE (7/2,5)
Come ricordo la nonna in campagna
1 fili bianchi sulla faccia scura
accanto al cancellino polveroso:
pur facendo filare ci ha donato
chicchi squisiti col suo fare ombroso.
(Ciampolino)

BISCARTO (5/5=8)
Bimba da correggere
Con pietà si rivela ed or va a picco,
ma ci offre una visione colorata.
La piccoletta la possiamo vedere
pure battuta. Cosa può valere?
(Marlenico)

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
Il baro.
Biscarto:
sega, reato = segreto.

Cruciverba

C	R	O	S	T	A		C	O	N	T	E	S	A
N	A	I		P	R	O		T		G	R	A	
C	A	S	T	A	I	N	O		S	A			
I	C	I											
C	A		C	H	E		V	I		T	A		
M	E	D	E	S	I	M	I		R	I	V	A	
R	I	E		M	A	N	I		C	A	L	O	
H	A	N	E		M	O	N	A	S	T	E	R	
S	E	Z	I	A	L	A		S	T	A		S	
N	E		N	O		R	O	M	A	N	T	I	
C	E		C	A	L	L	O		R	E	L	O	
M	A	T	I	L	D	E		C	E	L	O	N	

MOSTRA BONSAI

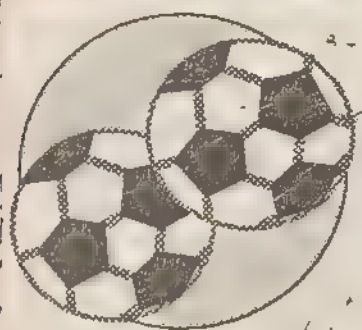
Dal 16 al 24 ottobre

GARDEN CENTER - IL POLLICE VERDE
IN COLLABORAZIONE CON **MONFALCONE**
SS 14 PER TS (passaggio a livello)
ORARIO: 8.30 - 12.30 15 - 19
ANCHE LA DOMENICA

CRESPI BONSAI

CALCIO

SERIA A / RIPRENDE IL CAMPIONATO DOPO LA PAUSA NAZIONALE



Foggia, trappola per il Milan

PROGRAMMA E ARBITRI

Si comincia alle ore 15

Serie A

Cagliari-Napoli: Ceccarini di Livorno
Cremonese-Parma: Nicchi di Arezzo
Foggia-Milan: Beschini di Legnano
Inter-Torino: Amendola di Messina
Juventus-Atalanta: Rodomonti di Teramo
Lazio-Piacenza: Raccaluto di Gallarate
Lecce-Genoa: Quartuccio di Torre Annunziata
Reggiana-Udinese: Fucci di Salerno
Sampdoria-Roma: Collina di Viareggio
Classifica: Milan p. 12; Parma, Sampdoria 11; Juventus 10; Torino, Inter 9; Cagliari 8; Cremonese, Napoli 7; Foggia, Lazio 6; Genoa, Atalanta, Udinese, Roma, Piacenza 5; Reggiana 4; Lecce 1.

Serie B

Anticipo: Venezia-Ancona
Ascoli-Brescia: Arena di Ercolano
Cesena-Vicenza: Bortolotti di Mantova
F. Andria-Fiorentina: Stafoggia di Pesaro
Lucchese-Ravenna: Franceschini di Bari
Monza-Pescara: Brignoccoli di Ancona
Padova-Modena: Dinelli di Lucca
Palermo-Bari: Bolognino di Milano
Pisa-Acreale: Pacifici di Roma
Verona-Cosenza: Pairetto di Nichelino
Classifica: Fiorentina, Bari p. 11; Cosenza, Cesena 10; Ancona, Padova 9; Brescia 8; Verona, Lucchese, F. Andria 7; Ascoli, Acreale, Modena, Vicenza, Venezia 6; Pisa 5; Ravenna, Monza, Palermo 4; Pescara (-3) 1.

Serie C1 - «A»

Anticipo: Pro Sesto-Spal
Bologna-Chievo: Misticoni di Ascoli
Carpi-Pistoiese: Giocanna di San Donà
Carrarese-Spezia: Branzoni di Pavia
Como-Prato: Serena di Bassano
Fiorenzuola-Mantova: Gronda di Genova
Lecce-Empoli: Calabrese di Avezzano
Palazzolo-Alessandria: Ercolino di Cassino
Triestina-Massese: Piratti di Ravenna
Classifica: Fiorenzuola p. 10; Spal, Mantova, Como 9; Spezia, Lecce, Bologna, Alessandria 8; Pro Sesto, Triestina 7; Massese, Chievo 6; Carrarese, Prato 5; Empoli 4; Carpi, Pistoiese 3; Palazzolo 1.

Serie C1 - «B»

Avellino-Barletta: Dagnello di Trieste
Chieti-Salernitana: Longo di Paola
Giarre-Leonzo: De Santis di Tivoli
Ischia-Lodigiani: Sirotti di Forlì
Juve Stabia-Matera: Anselmo di Asti
Perugia-Sambened: Vendramin di Castelfranco
Potenza-Nola: Sorte di Bergamo
Reggina-Siena: Gregorini di Napoli
Siracusa-Casertano: Calvi di Napoli
Classifica: Reggina p. 12; Perugia 11; Potenza 10; Juve Stabia; Atl. Leonzo, Salernitana 8; Casertano, Sambenedettese, Nola, Chieti 6; Siena 5; Barletta, Matera, Siracusa, Lodigiani 4; Avellino, Ischia 3; Giarre 2.

Serie D

Arzignano-Treviso
Manzanese-Bassano V.
R. Legnano-Benacense
C. Mobile-Bolzano
Pro Gorizia-Casertano
Rovereto-Conegliano
Donada-Valdagno
Miranese-Sevegliano
Montebell. - San Donà
Classifica: Valdagno p. 11; San Donà 10; Miranese, Bassano V., Treviso 8; C. Mobile 7; R. Legnano, Donada, Casertano, Arzignano, Manzanese 6; Montebell., Rovereto 5; Sevegliano, Pro Gorizia 4; Bolzano, Conegliano 3; Benacense 2.

Eccellenza

Gemonese-Fontanafredda: Zamparo (Ud)
Itala S. Marco-Ronchi: Menegoz (Ve)
Porcia-Gradesse: Simonetti (Ud)
San Canzian-Aquileia: De Odorico (Ud)
Savignone-Tamari: Mosca (Ts)
San Daniele-San Sergio: Taviani (Go)
San Luigi-Cussignacco: Calliman (Ve)
Sanvitese-Ita Palmanova: Franzin (Go)
Classifica: Sanvitese, Tamari 6; Fontanafredda, Palmanova 5; Gradesse 4; Gemonese, Itala S. M., Ronchi 3; Porcia, Cussignacco, Aquileia, S. Luigi V.B., S. Daniele 2; San Canzian 1; Savignone, S. Sergio 0.

Promozione «B»

Staranzano-San Giovanni: Zaninotto (Pn)
Fortitudo-Luicchio: Cecchini (Ud)
Gonars-Ponziani: Bosi (Pn)
Juventina-Fluminigiano: Morano (Ud)
Primorje-Monfalcone: Paludetti (Ud)
Pro Cervignano-Cormonese: Marconi (Ts)
Ruda-Pro Fiumicello: Zini (Ud)
Trivignano-Maranese: Lo Gioco (Ud)
Classifica: Cormonese, Staranzano, S. Giovanni 5; Maranese, Fluminigiano, Gonars, Juventina 4; Ruda, Trivignano 3; Lucinico, Fortitudo, P. Cervignano, Fiumicello 2; Primorje 1; Monfalcone, Ponziana 0.

Prima categoria «B»

Aiello-Torviscosa: Carboni (Ts)
Edile Adriatica-Muggesana: Simeoni (Ud)
Flambrò-Costalunga: Faccia (Ud)
Isonzo S.P.-Varmo: Covone (Ts)
Latisana-Villanova: Cao (Pn)
Mossa-Zaule Rabuiese: Macorig (Ud)
Rivignano-Pro Romans: Criscuolo (Ud)
Sangiorgina-Isonzo Turr.: Verdelli (Ts)
Classifica: Aiello p. 6; Muggesana, Torviscosa 5; Mossa, Latisana 4; Costalunga, E. Adriatica, Sangiorgina, Varmo 3; Rivignano, Isonzo Turraco, Villanova, Pro Romans, Flambrò 2; Isonzo S.P. 1; Zaule Rabuiese 0.

Seconda categoria «F»

Domio-Poggio: Mattellone (Ud)
Fossalon-Moraro: Cudini (Ud)
Piedimonte-San Lorenzo: Del Fabbro (Ud)
Pro Farra-Fincantieri: Benedetti (Ud)
Roiense-Fogliano: Cusin (Ud)
Romana-Capri: Crismani (Ts)
Sagrado-Campanello: De Martini (Go)
Sovodnje-Gaja: Pancera (Ud)
Classifica: Capri p. 6; Poggio, Sovodnje 4; Gaja, S. Lorenzo, Fincantieri, Roiense, Domio, Piedimonte 3; Pro Farra, Fogliano R., Moraro, Camp. Prisco, Sagrado, Romana 2; Fossalon 0.

La squadra di Zeman ha le carte in regola

per fermare la capolista. Eventualità

che favorirebbe la rincorsa della Samp

a scapito di una Roma ancora incerta

ROMA — La sveglia suona, puntuale. Solo i più distratti sono in ritardo all'appuntamento con la schedina, ma chi conosce bene la febbre della domenica pomeriggio si è già organizzato. Il campionato riattacca la spina dopo una settimana trascorsa ad occuparsi dei fatti altrui, di una nazionale che poco ha convinto e che però l'Olimpico ha festeggiato con un pienone degno di una prima, ma soprattutto di uno scandalo, il già ribattezzato «piedi puliti», che ha dato uno scossone al già caracollante carrozzone del calcio. Tra una vittoria dal sapore americano e una raffica di avvisi di garanzia, la classifica vibra in attesa di possibili novità. Capello, re del campionato, si gioca la sua imbattibilità a Foggia contro Zeman, l'uomo indicato dai più a sostituirlo tra un anno sulla panchina del Milan. Impresa storica, o colpo grosso, chiamatelo come volete: ma se Zeman servirà di barba e capelli la capolista, state certi che se ne parlerà per giorni anche perché il nocchiero del Foggia, di fronte a Capello, si è dovuto accontentare di un pareggio e di digerire in fretta tre sconfitte.

E se il vento dovesse girare a favore di Zeman, ne potrebbe approfittare la Samp, che ospita la Roma, a scavalcare o quanto meno apparire in classifica i cannonieri. Colpiti al cuore dall'improvvisa morte del presidente Mantovani, padre di una squadra che ha trovato una propria dimensione, i blucerchiati si sono impegnati a dedicare questa domenica ad un ricordo

che nessuno riuscirà a cancellare.

Ne soffre Mazzzone, che alla Roma non è riuscito ancora a dare il carattere e soprattutto la continuità che ha riportato il Cagliari in Europa. Tempi cupi per la Roma, che all'improvviso si trova per le mani Festa, pupillo di Mazzzone, ma che in trasferta ha già perso con il Genoa e il Milan e che attualmente è terza ultima in classifica con un mucchietto di concorrenti.

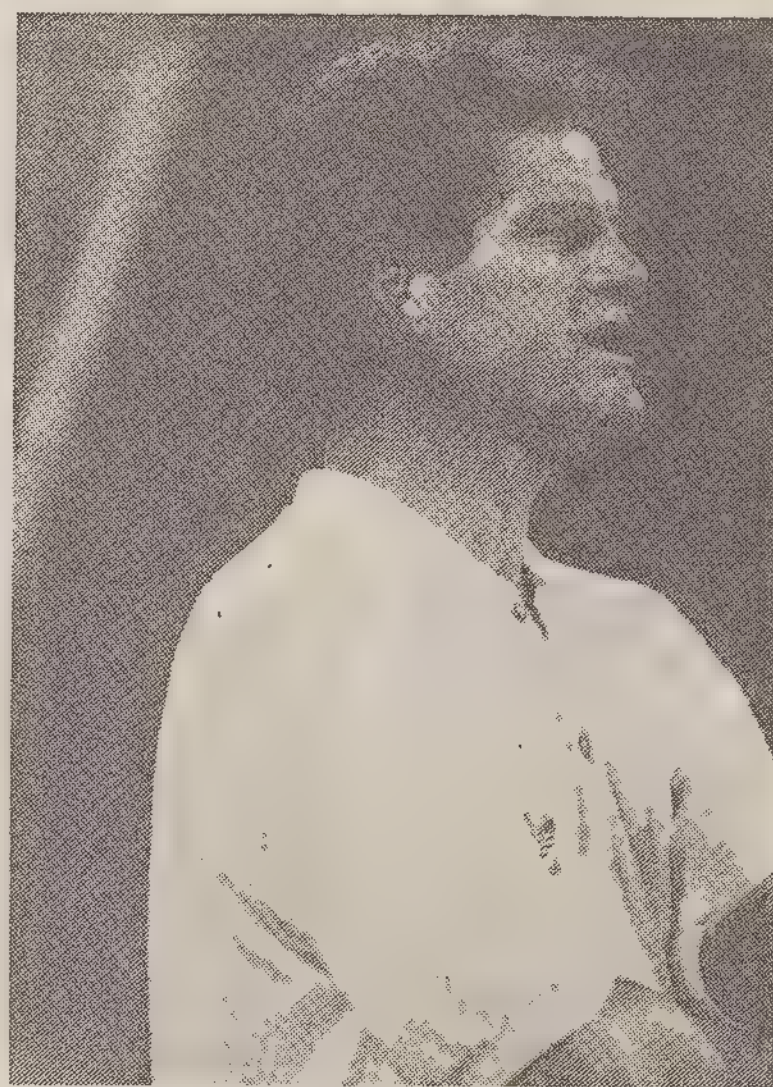
Il menu dell'ottava giornata offre altri due appuntamenti interessanti. Il primo riguarda l'Inter che ospita a San Siro un Torino stordito dalle polemiche e dalla pesante sconfitta maturata nel derby giocato prima della sosta; il quadro lo completa la tradizione che vede Bagnoli in vantaggio su Mondonico nella partita delle panchine. Il secondo match coinvolge un Parma che viaggia a mille ma che questa volta, in casa della Cremonese, si troverà di fronte una matricola in vena di sorprese e che davanti al proprio pubblico ha già liquidato Napoli e Lazio, cedendo il passo solo al Milan.

Tra Cagliari e Napoli c'è aria di pareggio, almeno stando ai precedenti e soprattutto in vista del prossimo impegno di Coppa Uefa su cui i sardi sembrano già concentrati. Il Cagliari, sulla carta, ha il vantaggio di un punto in più in classifica, mentre giocano a suo sfavore le defezioni che hanno colpito Oliveira (squalificato) e due pedine importanti come Moriero e Caprioli bloccati da infortuni. Col sapore dell'America ancora in bocca, ma so-

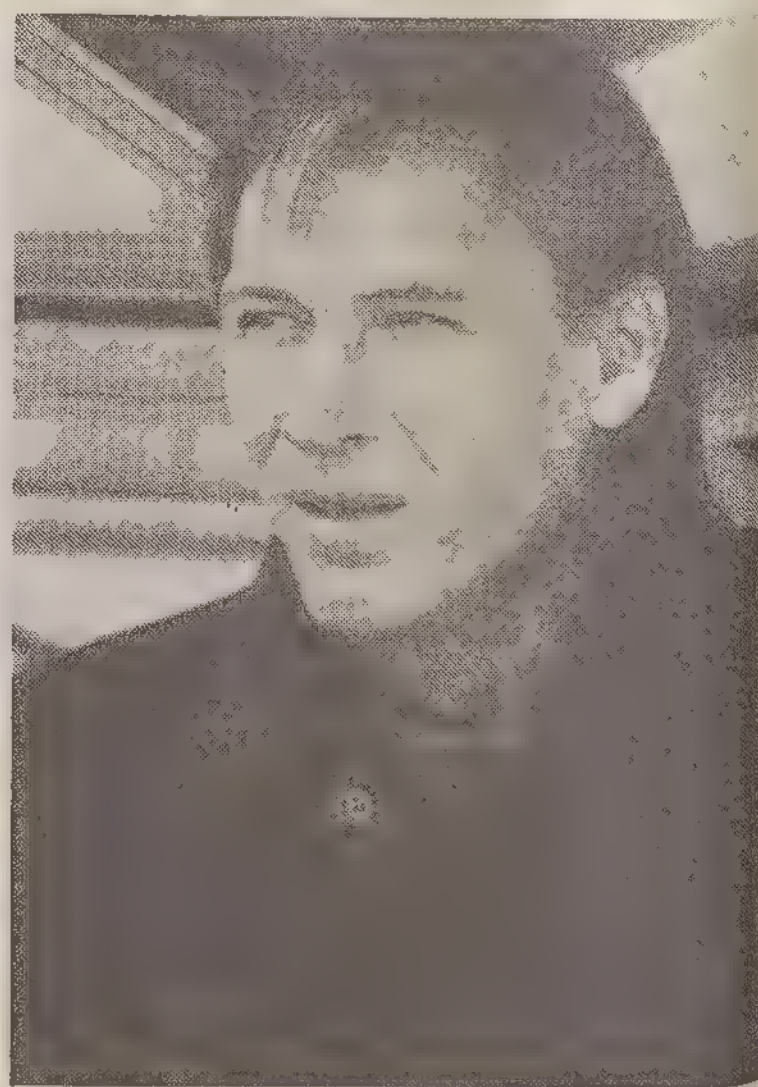
prattutto con la vittoria ottenuta nel derby tuttora nella testa, ecco che la Juve si prepara all'esame Atalanta senza Dino Baggio che ha un ricordo della Scozia stampato sul piede destro. Il Trap mastica male, ma non sembra preoccuparsi per i misteri che aleggiano intorno alla squadra di Guidolin, fautore in estate di un calcio spettacolo ma che fino ad ora non ha prodotto i suoi effetti.

Due esami difficili per Reggiana e Piacenza, la prima impegnata in casa contro l'Udinese e la seconda ospite della Lazio, malconcia quanto volete ma comunque galvanizzata dall'acquisto del croato Boksic che ha già messo in stato di allerta i tre stranieri, chiamati in futuro al turn over, ma soprattutto la tifoseria che aspettava da tempo questo annuncio. Risolverà Zoff tutti i suoi problemi. Se Boksic ha la bacchetta magica, potrebbero anche arrivare tempi migliori. Il Piacenza all'italiana invece di questi problemi non ne ha, ma la classifica piange come quella della Reggiana.

Il quadro lo completano Lecce e Genoa. I grifoni dovranno fare a meno dell'attaccante Nappi, squalificato per due giornate dal giudice sportivo, per aver allungato con l'acqua la pipì del test antidoping. Un Genoa, quindi, spuntato, che punterà quasi sicuramente alla spartizione della posta, anche se il Lecce non sarà troppo d'accordo, visto che è condannato a vincere per rendere meno precaria la sua classifica. Che dire di un sogno diviso a metà?



Capello e Zeman, due allenatori importanti per un incontro che può risultare importante.



IFUNERALI A GENOVA DI PAOLO MANTOVANI

L'addio al presidente

Una folla di 40 mila persone - Presenti giocatori e dirigenti

GENOVA — La cerimonia religiosa è quasi conclusa e qualcuno, nella grande chiesa dove si stanno svolgendo le funerali del presidente della Sampdoria Paolo Mantovani, comincia ad avvicinarsi all'uscita. Dalla seconda fila di panche esce Attilio Lombardo, si avvicina al microfono e legge: «Caro presidente, siamo tutti qui vicino a te per dirti che ti vogliamo bene, tanto bene. Ma soprattutto per dirti grazie. Grazie di averci accolti nella Sampdoria, grazie per averci potuto conoscere insieme ai tuoi meravigliosi figli che per noi sono degli amici, grazie per averci aiutato a crescere e a comportarci come tu desideravi. Ci manchi tan-

to, caro presidente, ci mancherai giorno dopo giorno sempre di più». Fuori, nella piazzetta davanti alla chiesa, nei giardini, nelle strade, dai balconi, si alza un boato e poi un lungo applauso, interrotto soltanto dalle prime note di una melodia jazz suonata da una banda di New Orleans, la «Heritage Hall Marching Band», dieci musicisti di colore fatti arrivare apposta dalla Louisiana, come voleva Mantovani. Così è cominciata la fase più intensa, più toccante e più vera, della lunga cerimonia funebre in onore di Paolo Mantovani, presidente per 15 anni della Sampdoria, stroncato giovedì all'età di 63 anni da un male incurabile. Una cerimonia

lunga e faticosa, iniziata alle prime luci del mattino, alla quale hanno partecipato, secondo le stime ufficiali, circa 40.000 persone: una folla enorme che a stento riuscirebbe ad essere contenuta nello stadio di Marassi. Gente comune a cui si sono unite, nel corso della mattinata, le più alte personalità del calcio italiano, dal presidente della Federazione Matarrese a quello della Lega Nizzola; dall'allenatore della nazionale Sacchi ai presidenti di Juve, Inter, Parma, Pisa, Modena. Decine e decine di amici che non hanno voluto mancare all'ultimo appuntamento. Lungo gli scalini che conducono alla navata si in-

contra una piccola storia della Sampdoria: ci sono i «vecchi» Olivieri, Scanziani, Mario Sabatella; gli «ex» Viali, Lanza, Pari e Galia; i ragazzi delle squadre giovanili. Arriva il Genoa al completo, con in testa il presidente Spinelli e l'applauso prima timido diventa fragoroso. Nella chiesa sono sistemate in fila cinquanta corone, molte delle quali giunte dall'estero. Il rito, officiato dal padre spirituale della Samp, don Mario Galli, dura meno di mezz'ora, poi la piccola orchestra dirige l'uscita dell'uscita del feretro, portato a braccia da Mancini, Viali, Lombardo, Mannini, Vierchowd, Pagliuca e poi a turno da tutti gli altri giocatori.

UDINESE / TRASFERTA A REGGIO EMILIA

Fedele rispolvera Oberdan Biagioni

L'attaccante vuole festeggiare il compleanno con un gol - In forse Kozminski

Servizio di

Giudo Barella

UDINE — Oggi compie 24 anni. E vuole festeggiare. Oberdan Biagioni ha appena ritrovato il posto in squadra a tempo pieno e si sente caricato. «Ovviamente non so ancora se gioco o meno. Fedele non ci comunica mai prima la formazione, ci tiene tutti sulla corda fino all'ultimo momento, ed è giusto che sia così perché in questo modo si mantiene la concentrazione al massimo senza nemmeno un attimo di cedimento».

«Comunque, è chiaro: penso proprio che giocherò. E non solo: penso anche che segnerò un gol alla Reggiana. E' il mio compleanno e voglio che sia una festa vera. Il posto in squadra conquistato, la fiducia dell'allenatore (quella fiducia che prima, con Vicini, sentivo di non avere): mi manca solo il gol. Ma sento che è nell'aria, io ci credo».

Vuole imporsi a tutti i costi, Oberdan Biagioni. Questa è la sua grande occasione, non vuole perderla. A Cosenza, lo allenava Gianni Di Marzio che non perde occasione per magnificare le doti di questo piccololetto genovese, era una divinità.

Per il pubblico e per i compagni che si affidavano a lui quando serviva il tocco di bacchetta magica per rovesciare il risultato. Ma a Foggia, Biagioni ha fallito.

E l'inizio udinese è andato ancora peggio. Ora Fedele lo ha tolto dalla naftalina e ha provato a dargli fiducia. Non è che i primi esperimenti siano andati troppo bene, i voti in pagella sono stati impietosi.

Ora l'occasione per giocare e per farsi valere. «Ma io non mi sento sotto esame: siete voi giornalisti che mi ci mettete, a me basta sapere che Fedele ha fiducia in me. Ha avuto parole di simpatia per me anche all'indomani delle partite con il Lecce che voi avete valutato tanto negativamente e tutto ciò mi basta per andare avanti convinto di poter finalmente fare cose importanti».

Oggi gioca, e vuole segnare. «Se poi in gol andrò Branca o Carnevale, due veri campioni, sarebbe poi lo stesso. Ma ci pensate a un gol mio in questo momento e proprio nel giorno del mio compleanno?».

Non sarà un appuntamento facile, comunque. Fedele sfoglia la margherita per decidere se impiegare il polacco Kozminski, tornato malconco dall'impegno con la nazionale. Gioca? Non gioca? Ieri mattina, alla fine dell'allenamento, era tutto sommato più sì che no. Oggi, al momento dell'entrata in campo delle squadre, vedremo cosa mai avrà deciso il tecnico. Non ci fosse il polacco (non «uomo che si sta imponendo», domenica in domenica: per noi è sempre più im-

portante) dice di lui il team manager Carlo Piazzola, il tecnico sarebbe costretto (a meno di non utilizzare Montalbano o Bertotto) a rispolverare Rosini, del quale, chissà poi perché, era follemente innamorato Vicini. Il boy di scuola interista non era però mai riuscito a convincere davvero chi segue la squadra dalla tribuna. E nemmeno Fedele, che, contro il Lecce, lo aveva lasciato in tuta.

Dunque, Udinese a Reggio, contro la squadra più friulana (vuoi per i veritici societari, vuoi per i giocatori, a iniziare dal vecchio caro Gigi De Agostini) del campionato. Udinese a Reggio contro una formazione che deve ancora vincere la sua prima gara in serie A ma che di punti, comunque, ne ha tanti quanti ne hanno i friulani. Le cronache annunciano che Ekstroem è in odor di taglio: deve convincere questo pomeriggio per salvarsi il posto. Finora non ha segnato nemmeno un gol con i dirigenti e tifosi per nulla disposti a concedergli altre chance. Solo Marchioro crede in lui. Ma per rimanere in Italia potrebbe non bastare. Molto più importante per lui sarebbe decidersi a segnare qualche gol.

Questa, infine, la probabile formazione dell'Udinese: Caniato, Pellegrini, Kozminski (Rossini), Sensi, Calori, Desideri, Statuto, Rossitto, Branca, Biagioni, Carnevale.

REGGIANA / L'EX LUIGI DE AGOSTINI

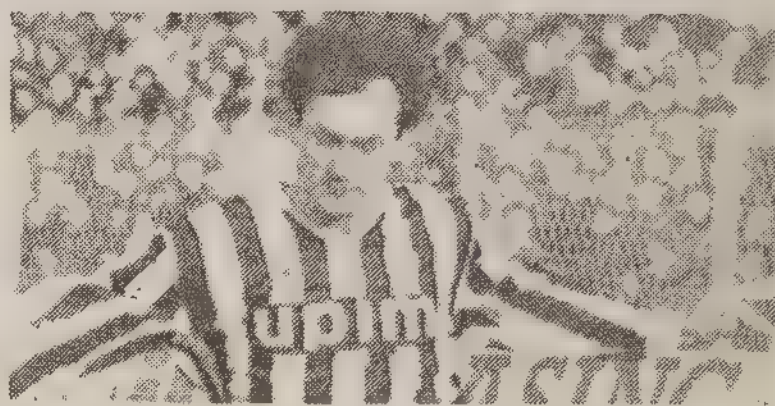
«Ci mancano solo un paio di punti»

Intervista di

Vanni Zagnoli

REGGIO EMILIA — Più dolori che gioie, in questo inizio di stagione della Reggiana, al penultimo posto di serie A. In Emilia, per la verità, si credeva che la dominatrice dell'ultimo campionato cadetto incontrasse meno difficoltà a combinare qualcosa di buono nell'élite del football nazionale. Anche perché Franco Dal Cin aveva provveduto a rafforzare una squadra quasi invincibile — che in casa, a esempio, vinse 15 partite su 19 — con gente esperta come Taffarel, De Agostini, Ekstroem e Padoano, allargando tra l'altro la rosa, probabilmente a dismisura. Le prime sette partite, al contrario, hanno visto i granata su livelli senz'altro inferiori a Cremonese e Piacenza, compagni che hanno più o meno mantenuto gli stessi uomini del '92-'93, quando invece finirono ben staccate dalla Reggiana caduta.

«Ci mancano un paio di punti — sottolinea Luigi De Agostini, 32 anni. Averissimo battuto, come meritavamo, sia il Piacenza sia il Foggia, ecco che non avremmo problemi. Il gruppo, in ogni caso, è buono; l'ambiente, i compagni e l'allenatore ottimi».



Luigi De Agostini, l'ex di turno.

«Beh, direi che ci sono molti giocatori tecnicamente di grande valore: Branca, Carnevale, Sensi e Kozminski».

La Reggiana e questo punto non può più fallire... «Direi di no. Sono due settimane che giochiamo bene, otteniamo anche pareggi importanti come a Marassi. In casa, però, è assolutamente necessario vincere. Questo confronto è già decisivo, nel senso che a fine stagione poi, quando si andranno a contare i punti realizzati negli scontri diretti, dovremo vantare una classifica avulsa migliore».

«No, nulla di speciale. Ormai io sono l'ex di molte partite che la Reggiana gioca. E da tempo che ho smesso di emozionarmi...».

re, rispetto alle dirette concorrenti per la salvezza».

Lo spogliatoio come sta vivendo questa attesa?

«Un po' di nervosismo per la sfida ai ragazzi di Fedele c'è, ma tutto sommato credo sia positivo. Per me, che sono stato in ambienti dove era una prassi vivere con addosso gli occhi di molti addetti ai lavori, una squadra per caricarsi ha bisogno anche dell'attesa spasmodica di un confronto importante e di un po' di paura, al limite. Penso che questo ci aiuterà a essere più concentrati nei 90' di gara».

Intanto a Udine hanno cambiato allenatore...

«Questo da un lato mi preoccupa, perché quando cambia il trainer c'è sempre una certa reazione da parte dello spogliatoio, ma dall'altro non mi sorprende. Questo presidente Pozzo forse detiene il record di allenatori cambiati. In un lustro non so nemmeno quanti ne abbia chiamati sulla panchina del friulano».

Proverai qualcosa di particolare, prima della gara? «No, nulla di speciale. Ormai io sono l'ex di molte partite che la Reggiana gioca. E da tempo che ho smesso di emozionarmi...».

CALCIO

TRIESTINA / CONTRO LA MASSESE GLI ALABARDATI NON POSSONO FALLIRE

Una vittoria, a tutti i costi



Da Caruso i tifosi attendono il primo gol al «Rocco».

Formazioni	
TRIESTINA	MASSESE
Drigo 1	Trombini
Pasqualetto 2	Benassi
Cerone 3	Doni
Conca 4	Angelotti
Sottili 5	Pelliccia
Milanesi 6	Fabiani
Terracciano 7	Mariani
Romano 8	Enzo
Marsich 9	Mitri
Casonato 10	Forno
Caruso 11	Ghezzi
Metti 12	Pierobon
Ballanti 13	Tiberio
Zattarin 14	Gaspa
Rizzoli 15	De Mozzi
Godeas 16	Bresciani
ARBITRO	
PIRELLI di Ravenna	

Confermato il giovane Drigo tra i pali
(Facciolo è ancora infortunato). Buffoni
schiera nuovamente Cerone difensore centrale
e Marsich e Caruso nel reparto avanzato.

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE. Vincere, certo. E' lo scopo di ogni squadra. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. La cosa riguarda anche la Triestina che si troverà di fronte la Massese, questo pomeriggio al Rocco, e proverà a superare i bianconeri toscani per racimolare tre punti in classifica. La classifica è importantissima, ma anche la considerazione del pubblico non vale meno. Con Alessandria e Pro Sesto, gli alabardati non sono andati più in là di uno 0-0. Partite senza gol non piacciono mai. Pier Paolo Pasolini scriveva che il gol è la poesia del calcio; gli altri momenti sono prosa. Altri affermati uomini di cultura, paragonando la partita di calcio a una minestra, paragonano il gol al sale. Qualche deluso l'abbiamo sentito due settimane or sono: stavolta il deluso si aspetta di venir risarcito con una bella partita condita dalla vittoria. Tutte cose, queste, che Adriano Buffoni sa già. L'allenatore alabardato spera di accontentare quei tifosi ma anche gli altri. E soprattutto, vuole impingendo una classifica che è un poco anonima. Degli avversari parla poco. «Siamo noi a dover far gioco, quindi mi preoccupo delle condizioni dei miei giocatori. Gli avversari mi interessano fino a un certo punto». Ma noi ci siamo un po' informati e vi raccontiamo quanto segue. La Massese è una squadra organizzata bene, fisicamente a posto. I bianconeri allenati da



Marsich

Neri pensano prima di tutto a salvaguardare la loro area da troppi pericoli, poi si lasciano trasportare anche da voglie offensive. Gli elementi di maggior valore non sono più dei giovanelli, ad esempio Mariani ed Enzo, ma vengono aiutati molto dai giovani, gente con tanta voglia di guadagnarsi il pane. Siccome Neri non dispone di attaccanti capaci di creare gol con facilità, praticamente li tiene abbastanza indietro o molto larghi, per non dare punti di riferimento alle difese avversarie. Se la Triestina avrà ben assimilato il concetto di zona, non troverà molti problemi a bloccare le sporadiche iniziative di Mariani e Ghezzi (un argentino guizzante). Altrimenti vedremo qualche difensore alabardato girare spassato mentre gli avversari si spassano di qua e di là, magari perdendo tempo ma sempre capaci di graffiare. Buffoni non rischierà gli infortunati. Il più prossimo a entrare in campo dovrebbe essere Ciccio La Rosa, ma giocherà

contro il Chievo a guargione certa. Di Facciolo e di Danelutti non si conoscono tempi certi di recupero. Allora vedremo la medesima Triestina che ha fatto il suo a Pistoia. Anche se Marsich, non abituato a certi ritmi e a certi sforzi, avrebbe bisogno di una settimana più soft. Però giocherà. Quali varianti in grado di creare qualcosa in attacco, Buffoni pensa di trovarle in Rizzoli e Godeas. C'è poi l'incognita Sincin, ancora alle prese con dolori pubblici che lo limitano. Sincin potrebbe scompaginare l'assetto difensivo della Massese se stesse bene. E' prevedibile un suo impiego part-time. L'andamento della partita è prevedibile: noi a spingere e loro a bloccare. Mi interessa però che si creino alcune opportunità a ridosso della loro area, un dribbling, un triangolo, un cross dal fondo in velocità. Insomma vorrei vedere miglioramenti nella fase e nella zona in cui siamo stati più carenti. Determinazione e velocità in zona gol, chiede Buffoni. E noi tutti con lui. Ma il difficile sta proprio là, tutte le squadre troverebbero soluzione dei loro problemi con la velocità e la determinazione in zona gol. Perché la Triestina possa mostrare la sua faccia più bella, ci vuole un campo asciutto. Non sono poi molto veridiche le previsioni del tempo, che tante volte ci ha fatto sperare o stare in ansia. Per cui saremmo oltre modo contenti se non piovesse. Un altro 0-0 ci starebbe sullo stomaco come un chilo di crauti cucinati senza il kuemmel.

CHI E' DI SCENA AL «ROCCO»

Massese, squadra ben coperta

TRIESTE. — Da quando è ritornata in C-1, con la Massese la Triestina ha collezionato quattro pareggi in altrettante partite, con altrettante prestazioni estremamente discutibili sotto svariati punti di vista: è tempo di por fine in positivo sia a questa striscia di «X», sia a quella iniziata al Rocco con i due 0-0 con Alessandria e Pro Sesto. Naturalmente non sarà cosa facile. La Massese sta procedendo al ritmo di un gol fatto e uno subito a partita (5 e 5), con il che ha racimolato gli attuali sei punti in classifica frutto di una vittoria casalinga (domenica scorsa ai danni della Pro Sesto), tre pari di cui uno esterno (a Chievo) e una sconfitta ester-

na (1-0 a Como, sbagliando un rigore nel finale). Si caratterizza per essere la squadra che ha fruito di più rigori, già ben 4 di cui 3 trasformati: sbagliato appunto quello di Como, che è costato un punto. Tra i pali il posto che sembrava garantito al 24enne Pierobon, arrivato dal Giorgione, da ultimo è stato preso dal ventenne Trombini, arrivato in prestito dalla Juventus. Davanti a lui Neri schiera la squadra con marcature rigorosamente a uomo: libero è per solito il 22enne Pelliccia, prelevato dal Cecina, mentre sul centravanti avversario va lo stopper Doni, che Buffoni ben conosce per averlo avuto seco a Messina, protagonista lo scorso anno di

un ottimo finale di campionato con la maglia bianconera che aveva vestito solo a partire da febbraio. Marcature in seconda è l'ex alabardato Tiberio, e propensioni decisamente difensive hanno anche i due laterali Angelotti e Fabiani. Così potentemente protetto alle spalle, la Massese fa filtro a centrocampo con l'ex tarantino Enzo (arrivo autunnale) e il ventenne prodotto locale Forno, vivendo per lo più di contropiedi organizzati dal «nonno» del campionato, quello Stefano Mariani ormai prossimo alle 37 primavere. In avanti la manovra è infatti finalizzata dagli agili Mitri (di nome Orazio, ex Nola) e Ghez-

zi, lo «straniero» (è nato in Argentina) arrivato dal tracollo della Ternana. La rosa a disposizione del tecnico ex aretino Domenico Neri è completa dai prestiti fiorentini Benassi, Lacchi e Nasini, e soprattutto dalle mezzepunte De Mozzi e Bresciani, il cui utilizzo è frequente tanto da farne dei titolari aggiunti. E' evidente che una squadra così coperta, dotata di uomini di peso nel reparto arretrato e di attaccanti tutti assai più agili che potenti, ama indurre gli avversari ad attaccarla in forze per coglierli in contropiede, pur non avendo più nel suo arco due frecce com'erano negli anni passati Margita e Romairone. Giancarlo Muciaccia

SERIE C / L'ANTICIPO TRA P. SESTO E SPAL

Misero pareggio senza gol

Sui piedi degli ospiti le migliori occasioni da rete

0-0

PRO SESTO: Casazza, Corti, Tacchinardi, Zocchi, De Gioia, Macellari, Melosi, Brevi (87' Cavicchia), Falco, Cruciani, Bonavita. SPAL: Brancaccio, Lancini, Paramatti, Zamuner, Fiondella (76' Paolone), Mangoni, Olivares, Bacci, Mezzini, Bottazzi, Bizzarri. ARBITRO: Pisacreta di Salerno. NOTE: spettatori 2400 circa. Osservato all'inizio un minuto di raccoglimento in memoria del presidente della Sampdoria Mantovani. Espulso Olivares al 76' per doppia ammonizio-

ne. Altri ammoniti: De Gioia, Brevi, Bonavita, Mangoni, Bizzarri. Angoli 7-3 in favore della Spal. SESTO S. GIOVANNI. — La Spal, disposta a uomo con Lancini ad annullare Falco e Fiondella in qualche difficoltà col più attento Bonavita, deve accontentarsi di un solo punto dopo una gara dominata nella sua interezza e complicata da un po' solo dopo l'espulsione di Olivares, che con un cartellino giallo e un rosso ha concluso una prova personale decisamente deludente. La pressione spallina trova conferma nei calci d'angolo ma patisce la scarsa mira delle sue punte, come quando al 17' Mezzi-

ni (che alla fine sarà certamente il migliore in campo) si libera bene con uno stop di petto ma di controbalzo alza oltre la traversa dal dischetto: rimarrà l'unica occasione da gol di tutto un primo tempo passato dalla Pro quasi sempre nella metà campo. Al rientro dagli spogliatoi i locali ci danno dentro con un pressing assillante che dura un quarto d'ora, nel quale però Brancaccio deve sbrogliare solo una lenta testata di Bonavita e un tiro da lontano di Melosi. Poi la Pro molla la presa, ed è di nuovo Spal: al 60' Bottazzi, servito da Mezzini dopo un liscio di De Gioia, mette fuori di un niente; al 61' Mezzini di testa a lato;

al 68' Bizzarri sbaglia due volte in 30" su assist di Mezzini, al 75' Bottazzi salta due avversari sulla sinistra ma sul cross Olivares non riesce a concludere anche per un mani fortuito. Sull'azione successiva, forse innervosito, rimedia il secondo cartellino giallo e va a fare la doccia. Con un uomo in più, la Pro si fa coraggio e la partita diventa più equilibrata, con una testata di Brevi alta di un soffio e tiri da lontano di Zamuner (puniizione deviata dal bravo Casazza) e Bottazzi. Infine, al 44', la grande chance è per Bonavita che dal dischetto spreca a lato di sinistro. Giusto così. g. c. m.

DILETTANTI / ECCELLENZA

San Luigi, la festa può continuare

I vivaisti vogliono il bis contro il Cussignacco - San Sergio affamato a San Daniele

AGENDA Orari e campi di gioco delle partite a Trieste

Oggi	
ECCELLENZA	
S. Luigi - Cussignacco (S. Luigi, ore 15).	
PROMOZIONE	
Fortitudo-Luciano (Zaccaria, ore 15).	
Primorje-Monfalcone (Prosecco, ore 15).	
I CATEGORIA B	
Edile-Muggesana (V. Sanzio, ore 15).	
I CATEGORIA C	
Portuale-Vesna (Ervatti, ore 15).	
Opicina-Manzano (V. Alpini, ore 15).	
II CATEGORIA D	
Primorje - Kras (Trebiciano, ore 15).	
II CATEGORIA E	
Chiarbola-Santamaria (Vill. Fanciullo, ore 15).	
Olimpia-Corno (Via Flavia, ore 15).	
II CATEGORIA F	
Domio-Poggio (Domio, ore 15).	
Roianese-Fogliano (V. Petracco, ore 15).	
III CATEGORIA	
Breg-Stock (S. Dorligo, ore 15).	
S. Vito-Union (Aquilina, ore 15).	
S. Giacomo-Servola (Campanelle, ore 15).	
Cgs-Vernegiano (Aurisina, ore 15).	
GIOVANISSIMI REGIONALI	
Ponziana-Aquilaia (V. Flavia, ore 10.30).	
S. Andrea - S. Luigi (Vill. Fanciullo, ore 10.30).	
GIOVANISSIMI PROVINCIALI	
Chiarbola - M.D. Bosco A (V. Flavia, ore 12).	
Costalunga-Olimpia (S. Dorligo, ore 9).	
Triestina-Bor (Rupingrande, ore 10.30).	
Cgs-Esperia (Aurisina, ore 12).	
Opicina-Portuale (V. Alpini, ore 10.30).	
Roianese-Domio (Vill. Fanciullo, ore 8.45).	
Alt. Muggia A-S: Sergio B (Zaccaria, ore 10.30).	
ALLIEVI REGIONALI	
S. Luigi-Prodolone (S. Luigi, ore 10.30).	
S. Giovanni-Cordenonese (V. Sanzio, ore 10.30).	
ALLIEVI PROVINCIALI	
Olimpia-S. Andrea (V. Flavia, ore 8.30).	
Alt. Muggesana-Esperia (Zaccaria, ore 8.45).	
Costalunga-Olimpia (S. Dorligo, ore 10.30).	
Primorje-Domio (Prosecco, ore 10.30).	
S. Sergio-Cgs (S. Sergio, ore 10.30).	
Portuale-Fortitudo (Ervatti, ore 10).	
Mont. D. Bosco-Ponziana (Villa Carsia, ore 10).	

TRIESTE. — La quarta giornata del campionato di Eccellenza vede il San Luigi al suo secondo consecutivo impegno casalingo; i vivaisti ospiteranno la compagine del Cussignacco, formazione reduce da un pareggio, a reti inviolate, con il Fontanafredda. Per i triestini incamerare il bottino pieno non sembra affatto impresa titanica e l'occasione per bissare il successo di domenica scorsa appare tra le più ghiotte; presumibilmente Palcini schiererà gli stessi giocatori che hanno conquistato la prima vittoria stagionale, a spese del San Canzian.

Tra le file del San Luigi il morale è buono, vige la consapevolezza di poter continuare un torneo privo di troppe ambizioni ma anche di eccessivi affanni; in settimana, la preparazione atletica agli ordini di Peres e Ianza ha rifinito la condizione di tutto l'organico del bianco-verdi, apparsi in soddisfacente stato, fatta eccezione per il giovane Dandri, che risente di una lieve contrattura. L'altra formazione triestina, il San Sergio è di scena invece a San Daniele, ospite di una compagine che sin qui ha racimolato due punti, frutto di altrettanti pareggi. Com'è noto, il San Sergio naviga in brutte acque, ricoprendo l'ultima posizione in graduatoria in compagnia della Sacilese; urge naturalmente incominciare a raggranellare punti, anche lontano



Vitulic, del San Luigi

dalle mura amiche, per evitare di sprofondare ulteriormente e compromettere, sin dalle prime battute, un torneo che doveva riservare ben altri obiettivi. Nonostante la situazione per niente rosea, nel clan dei lupetti si respira un clima di scarismatico ottimismo; è opinione infatti di Tremul e compagni che tale periodo debba al più presto terminare e si possa finalmente ammirare il vero potenziale alla stregua della formazione giallorossa. Nel frattempo, però, la malasorte continua a vessare la rosa del San Sergio, continuando a caratterizzare il bollettino degli infortunati; con il San Daniele non ci saranno Calò e Grimaldi, il lo-

ro infortunio prevede tempi di recupero più lunghi del previsto, ma sono in predicato anche Alex de Boschi e Michelazzi, per i quali si deciderà poco prima dell'incontro. A tutto ciò va aggiunta la puntuale squallida ai danni di Bazzara, espulso la scorsa domenica, e le condizioni di Scher, non riuscito ad allenarsi per tutta la settimana. Ad inasprire il momento delicato del San Sergio ricordiamo le ultime notizie concernenti le condizioni di salute di Diodici-bus: anche per l'ex bomber del Messina si profilano tempi molto più lunghi prima del suo ritorno sulle scene calcistiche; Alberto soffre di un infortunio ai legamenti crocia-

ti, e non al menisco, come diagnosticato in un primo momento. Nonostante il momento critico, l'allenatore Tremul non demorde: «Bisogna reagire, e subito, anche se, con questa serie di assenti per infortunio, toccherà magari a me scendere in campo per riuscire ad essere in undici — sdrammatizza (ma non troppo) Tremul —. Il San Daniele si presenta molto rinnovato rispetto l'altra stagione, non ci sono più gli elementi di spicco. Noi dobbiamo tornare con almeno un punto, in qualsiasi maniera». Per quanto riguarda gli altri incontri, il Tamai, sorprendente attuale capopista, visita la Sacilese, l'altro fanalino di coda; la Sanviteese anch'essa a punteggio pieno, attende il Palmanova, distaccata di un solo punto dalla vetta. Completa il turno Porcia-Gradese, Italia San Marco-Ronchi, Cormonese-Fontanafredda e San Canzian-Aquilaia. Nel campionato di promozione è già tempo di grandi sfide, con il calendario che propone un succoso Stanzano-San Giovanni, ovvero due tra le attuali capoliste; i rossoneri sono chiamati ad una prova che confermi il proprio valore lontano da viale Sanzio. Più problematica la domenica per il Ponziana, obbligato a racimolare almeno un punto a Gomers, dove i locali sono reduci dalla vittoria esterna a Fiumicello. f. c.

TROTTO / PREMIO GENEL A MONTEBELLO

Panizzi, un bolide che fa paura

Servizio di

Mario Germani

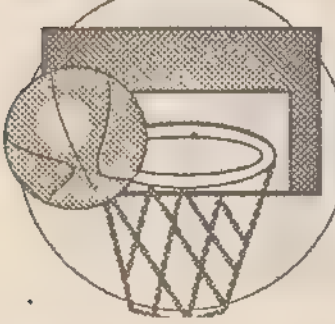
TRIESTE. — Giorgio Genel, figura ben nota negli ambienti sportivi non solo ippici, scomparso prematuramente questa estate proprio nell'arena di Montebello che tanto amava, viene ricordato questo pomeriggio all'ippodromo con un convegno nel quale hanno, fra l'altro, doverosa menzione i suoi trottori, Buchanan in testa. La corsa di centro riservata ai puledri di 3 anni può contare sulla presenza di alcuni ospiti di riguardo, Panizzi e Prima Dei in testa. Il grigio Panizzi, erede di Ciconero, pregiato scattista questi che svolge apprezzata attività alla guida di «Corallino» Petrucci in quel di Tor di Valle, è favorito nei confronti della biasuziana Prima Dei in virtù della sistemazione in prima fila che gli consentirà di guadagnare, con ogni probabilità, in poche battute il bastone del comando. Particolare curioso, Panizzi e Prima Dei quest'anno hanno vinto entrambi quattro corse, e si fregiano di un identico limite di velocità, 1.16.6, dalla femmina ottenuta proprio domenica scorsa arrivando terza sulla pista romana. Prima Dei, in seconda fila, parte svantaggiata rispetto al rivale diretto da Gianni Mauri, però sembra quasi scontato che alla fine per la vittoria lotteranno loro due.

Vincerà Panizzi oppure la figlia di Super Bowl (ancora lui, il padre di Profumo Om e di Laughin Hanover) o ci sarà, eventualmente, spazio per un terzo incomodo? Poldo Val e Pluck Effe sono i rincalzi più vicini alle chances dei due favoriti. Pluck Effe avrà il vantaggio di avviarsi al corso, quindi da una posizione di privilegio rispetto al sauro di Mazzuchini che peraltro vanta una condizione più che apprezzabile. Meno evidenti, invece, le possibilità di Pacchua, che rientra, di Patrik Pra, che comunque va tutti i giorni da 1.17, di Peltro Fos e delle altre due femmine Primavera Siro e Paloma Speed. Ritornato in evidenza dopo lunghissima aspettativa proprio domenica scorsa, il classico Oligo Jet punta la bis nella corsa Totip dove lo attendono al varco Nuova Jet, Ostello, Numa Tab e Irene Jet, i più apprezzabili degli altri. Pur in seconda fila il figlio di Torway dovrebbe farcela. Puledri di 2 anni in apertura (ore 14.30), con Ross Ami da attendere in progresso e pertanto in grado di imporsi a Rosetta Reed, Rara Merce, e alla debuttante Recel Bi. Di buoni contenuti tecnici il Premio Scuderia Crivizza dove Mauri sarà alle redini del veloce Niloforte che dovrà vedersela con Madison Lb, Nelumbo Sir,

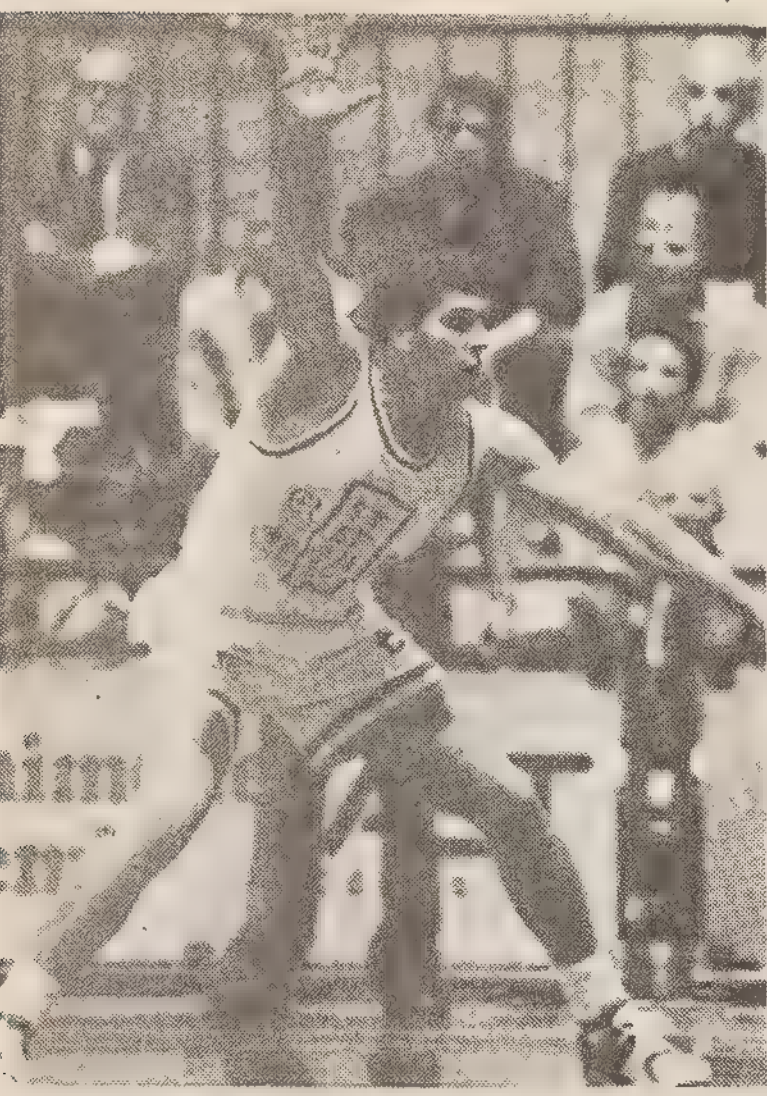
Mackay e con gli alleati Gialy e Orbar. Corsa apertissima. Nella gentlemen, è Olicia, con Sarzetto in sulky, il soggetto più attendibile, sul miglio capace di imporsi, secondo noi, a Mindao, Oziosa Chic, Lepanto As e Ivisasco. In minima categoria non è facile scegliere fra Nibbio St, Friulano, Flauvertop, Nana Pic e Mabe-ruan Cl, fra i quali, comunque, dovrebbe disputarsi il successo. Pesca Guasimo appare la più convincente nella seconda prova riservata ai 3 anni, nella quale anche Princess Fc, Picoss e Persefone dovrebbero farsi valere, poi, nel miglio riservato agli allievi posto in chiusura, Noega non dovrebbe proprio perdere al cospetto dei pur insidiosi Leticia Bon, Marchesina, Noli-ver e Mark Db. I nostri favori. Premio Buchanan: Ross Ami, Rosetta Ami, Recel Bi. Premio Scuderia Crivizza: Niloforte, Gialy, Madison Lb. Premio Erik: Olicia, Mindao, Oziosa Chic. Premio Crescente (Totip): Oligo Jet, Nuova Jet, Numa Tab. Premio Bella Istria: Nibbio St, Flauvertop, Nana Pic. Premio «Giorgio Genel»: Panizzi, Prima Dei, Poldo Val. Premio Campai: Pesca Guasimo, Princess Fc, Persefone. Premio Igea d'Ausa: Noega, Leticia Bon, Marchesina.

BASKET

STEFANEL / POL BODETTO E CALAVITA CHIAMATI A NON FAR RIMPIANGERE LAMPLEY



Tanjevic cerca il poker



Pilutti imporrà l'alt alla Bialetti?

TRIESTE — Sul tavolo del campionato, mentre la palla a spicchi gira per la quarta volta, la Stefanel cerca il poker, anche se deve fare a meno di un asso (Lampley). Ma ora non è necessario bluffare, né fare carte false, la squadra possiede forza, talento, convinzione, credibilità, doti sufficienti per superare gli handicap. Trieste è un puledro, o meglio sarebbe dire un mulo che deve regalare metri, in questo gran premio del basket che dura un'eternità e non rifiuta il ruolo di penalizzato, lasciando alla concorrenza il compito di ribaltare il pronostico.

Neanche a farlo apposta, la Al ha messo di fronte ai biancorossi avversari sempre più consistenti e per un motivo o per l'altro nelle tre partite disputate ci sono stati diversi nodi da sciogliere. Livorno nasconde l'insidia del

debutto in trasferta, la Scavolini presentava le potenzialità di una grande, Caserta faceva valere la classe dei suoi uomini e un ottimo stato di forma, oggi a Chiarbola, se non la paura, bisogna scacciare un certo timore. Nessun protagonista, tutti protagonisti: più che uno slogan è diventato una realtà, però non dobbiamo dimenticare che non c'è formazione che può permettersi il lusso di regalare uno straniero e la Bialetti, non troppo convincente nella fase d'avvio, resta una compagine di assoluto rispetto, per la solidità del duo in bianconero (Lock-McNealy) e per le fondazioni di Boni.

In settimana Tanjevic è stato costretto a svolgere una preparazione ridotta, vuoi per le code degli infortuni, vuoi per l'indisponibilità degli azzurri e ciò ha frenato una macchina ormai abituata a ripetuti automa-

tismi, sebbene l'intesa non può certo svanire da un momento all'altro, senza contare che ci sono elementi che possono inventare qualcosa a prescindere dalla rigidità degli schemi.

La Stefanel si troverà senza la rete di protezione di Lampley e quindi saranno le cosiddette seconde linee a essere chiamate in causa con maggior frequenza. Pol Bodetto e Calavita, tocca a voi. Claudio è un miracolo di volontà, si applica in maniera mostruosa raggiungendo risultati insperati, per contro Joe, aiutato dalla scuola americana, si sta rendendo conto che non basta possedere fondamentali solamente in allenamento; ecco la strana coppia potrebbe essere il complemento ideale di una squadra che deve talvolta ricorrere a soluzioni estemporanee. Quel vecchio

drago di Benvenuti proverà qualche marchingegno sapendo benissimo, comunque, che le soluzioni vittoriose dipendono dagli strangers e da capitani Boni.

Matteo Bonicelli scova temi tattici e aspetti spettacolari della sfida: «Tanto per cominciare, Fucina contro il tiratore scelto del campionato è un duello da buttar via? Eppoi i contropiedi di Lock, la forza di Gianolla, la duttilità di McNealy, dove la mettete? La Bialetti si affiderà inevitabilmente all'offesa, per noi sarà un test difensivo di fondamentale importanza».

Cattabiani, per quanto acciaccato, sarà della contesa. Ha dato forfait Budin, il cui posto sarà preso da Marco Pilat. Una volta tanto lo schieramento viene dal medico sociale Francesco Fortunato, che ha dovuto fare gli straordinari. Severino Baf

SERIE A1 / ANTICIPO

Buckler ancora imbattuta, ma che brividi nel derby

72-75

FORTITUDO BOLOGNA: Esposito 29, Fumagalli 9, Comeys 15, Gay 14, Dalla Mora 1, Blasi 2, Aldi, Casoli 2. Ne: Sciarabba e Zecca.

BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 8, Danilovic 31, Morandotti 4, Levinston 12, Carera 5, Brunamonti 6, Moretti, Savio 7, Brigo 2. Ne: Porfiri.

ARBITRI: Reatto di Feltr e Colucci di Napoli. NOTE: Tiri liberi: Fortitudo 20/28, Buckler 27/33; tiri da tre punti:

Fortitudo 6/16, Buckler 4/11.

BOLOGNA — Una vittoria di «mestiere» più che di fortuna. La Buckler capolista ha allungato la serie delle vittorie in campionato e nella stracittadina dopo aver sofferto il miglior gioco degli avversari, l'assenza di Binelli e gli acciacchi di Moretti e dopo aver inseguito per 3/4 di partita.

La Fortitudo ha perso tutto negli ultimi 2' dopo aver quasi sempre comandato e lamentando due decisioni dell'arbitro Reatto contrarie e forse decisive: un canestro cancellato (sarebbe stato

quello del 74-73) a Gay, colto in sfondamento a 1'51" dalla fine e un 1+1 annullato a Comeys a 9" perché sul primo personale (a segno) un compagno era entrato in lunetta; nella ripetizione il pivot ha sbagliato e la Buckler ha chiuso il discorso con due liberi di Brunamonti. Così c'è stato anche uno sgradevole aumento di tensione sulle gradinate e sul parquet. Più che la buona sorte o l'aiuto degli arbitri la Buckler ha fatto pesare tutta l'esperienza della squadra abituata alle situazioni difficili. Non a caso è stato determinante Brunamonti.

SERIE A1 / COLPO DELLA SCAVOLINI

Rossi si inventa Myers e fredda la Benetton

75-77

BENETTON TREVISO: Pittis 24, Rusconi 14, Vianini 8, Pellacani, Garland 22, Mannion 3, Ragazzi 4. Ne: Marcaccini e Marconato.

SCAVOLINI PESARO: Rossi 4, Gracis 4, Magnifico 14, Myers 16, Garret 13, McClood 26, Costa. Ne: Labella, Volpato e Buonaventuri.

ARBITRI: Pasetto (Firenze) e Nelli (Certa-

Garland ma al momento decisivo ha tirato fuori un canestro da vero campione.

Erano quattro anni che Pesaro non sbancava il «Palaverde». La tradizione negativa è stata sfatata proprio nel momento più difficile. La Benetton pareva lanciata verso il primato, i marchigiani verso una stagione piena di problemi.

Si comincia con qualche vuoto di troppo sugli spalti (il prezzo da pagare alla diretta tv). Dalla curva si alza un «Forza Pesaro» che mette i brividi: storia di un gemellaggio nato dodici anni fa in un bar di Padova e che continua nonostante le mille battaglie. I ragazzi di Bianchini non hanno il tempo neppure di commuoversi. La Benetton parte a razzo e, trascinata da Garland, va

subito 8-2 (3'). Pesaro non sta a guardare. Garrett è tutt'altro che un oggetto misterioso. Nei primi 5' distribuisce 6 stoppate e le guardie biancoverdi cominciano a girare alla larga. Rusconi non è tipo da farsi intimidire e risponde con due schiacciate. La Benetton è sempre avanti: 37-30 al 16'. Con Myers bloccato dai falli, ci vuole un grande Mc Cloud per riportare sotto la Scavolini.

Nella ripresa il «turbillon» dei cambi di Bianchini confonde le idee alla Benetton. La Scavolini indovina un parziale di 16-3 e si trova +9 a 28' (60-51). Garland ricuce quasi da solo lo strappo. Si arriva al finale: Myers ed un tiro dalla media di Rossi riportano coi piedi per terra l'ambiziosa Benetton.

Alessandro Baschieri

STEFANEL / LA BIALETTI MONTECATINI

Ecco la 'formula 3'

I pericoli: il tiro di Boni e i rimbalzi di Lock e McNealy

TRIESTE — Un italiano con 30 punti nelle mani, un tandem di fuorivita che cattura con regolarità almeno una ventina di rimbalzi. Nell'arco della Bialetti Montecatini sono soprattutto tre le frecce che possono far male. Il pericolo numero uno è Mario Boni. Trent'anni, due metri, un trascorso nel sommerso delle serie inferiori, è approdato in A quando era già un giocatore fatto e compiuto. Per i termini rappresenta un'assicurazione contro qualsiasi rischio: sa colpire da due o da tre e, se la difesa avversaria allenta la presa, riesce anche a

raggranellare rimbalzi offensivi. Un tipetto, insomma, da prendere con le pinze. Avrebbe fatto comodo anche alla Nazionale ma nell'ultima corsa è stato lasciato a terra. E in Germania si sono visti i risultati...

Chris McNealy ha svernato da queste parti nella stagione 1983/84. All'epoca doveva ancora far esplodere il suo potenziale: incantava con salti in cielo in allenamento mentre in gara talvolta la mano si ingrippava. Un grave infortunio in un incontro di Korac con il Sibenka chiuse la sua esperienza in maglia Bic. Riap-

parso dopo qualche stagione a Desio, ha potuto dimostrare di che pasta è fatto.

Rob Lock nelle sue peregrinazioni italiane finora ha avuto una scaglionata: trovarsi sempre al fianco uno straniero più bravo. Prima Oscar, poi Dawkins. Così, talvolta si è parlato più delle sue conquiste estetiche che degli allori colti sul campo.

Il quintetto della Bialetti è completato dal play Zatti e da «Rambo» Gianolla. Il primo deve cantar Cristo e portar croce visto che i suoi cambi in cabina di regia sono ancora verdi. Gianolla, dopo un ottimo

esordio, è incappato in due giornate di scarsa vena. A Cantù si alzava dalla panchina per rinforzare la batteria dal perimetro, a Montecatini è uno starter e deve ancora riabilitarsi a restare sul parquet per 40 minuti filati.

Alle loro spalle, i rincalzi più affidabili sono Rossi (buona mano, reduce da annate travagliate per guai fisici) e Amabili, un lungo cresciuto in casa che ha mostrato buone cose in Coppa Italia. L'allenatore è Gianfranco «Cacco» Benvenuti, un ponderoso bagaglio di esperienza, toscano, profeta in patria.

Roberto Degrassi

SERIE B DONNE / NETTO SUCCESSO

La Sgt schianta l'Arbor

Inattaccabile la «zona» di Stoch - Terza vittoria consecutiva

GOCCIA DI CARNIA-PAVIA Kissourine convocato nella nazionale russa

UDINE — Eugeni Kissourine rischia di perdere la maglia della Goccia di Carnia (che questo pomeriggio ospita al Carnera la Pallacanestro Pavia di Dembo) ma è già riuscito a guadagnare un'altra.

Il lungo della formazione allenata da Grasselli è stato convocato dalla nazionale della Russia che tra qualche settimana sarà impegnata nelle qualificazioni per gli Europei '95.

La rappresentativa di Mosca (che presenta credenziali di buon livello) dovrà vedersela con i quintetti di Finlandia, Ucraina e Bosnia.

Per Kissourine si tratta dell'atteso debutto nella Nazionale A: in patria finora, il buon Eugeni aveva messo i suoi duecentocinquanta centimetri e la sua determinazione al servizio esclusivamente delle selezioni giovanili. Quella lacuna ora è stata colmata. E chissà che la lieta novella non gli dia nuova carica...

SERIE C / SFIDA REGIONALE Monfalcone promuove lo Jadran al vertice

77-83

ITALMONFALCONE: Tommasi 10, C. David 6, Godeas, G. Mazzoli 3, Oblach 4, Carcich 18, Pellizzon ne, Miani 12, L. David 6, T. Mazzoli 18. All: Beretta.

JADRAN: Arena 20, Oberdan 14, Pregarc 14, T. Emili 1, Starc 3, Rebula 13, M. Emili ne, Cerne ne, Rau-

ber 16, Hmeljek 2. All: Vatovec.

ARBITRI: Pinto di Castelfranco e Zamuner di Casier. NOTE: primo tempo 34-32 per lo Jadran; tiri liberi: Italmonfalcone 13/18, Jadran 18/24; tiri da tre: Italmonfalcone 8/21, Jadran 5/10. MONFALCONE — Un precisissimo Jadran centra il terzo successo contro l'Italmonfalcone e mantiene il comando della classifica.

93-67

SGT: D'Agostini 4, Suppangic 12, Varesano 9, Almerigotti 3, Gori 14, Figue, Verde 4, Brezgar 12, Giuricic 20, Rozzini 15. All: Stoch.

ARBOR REGGIO EMILIA: Masini 6, Bertoldi, Feligiani 21, Brumatti 2, Gasperotti, Argenti 2, D'Urbano 7, Bruschi 15, Gandino 12, Rossi 2. All: Righi.

ARBITRI: Botter e Pizzoli di Pordenone.

NOTE: tiri liberi SGT 24/33, Arbor 24/39. Uscite per raggiunto numero di falli la Bruschi a 6' dal termine e la D'Urbano a 3'.

TRIESTE — Volti sorridenti, aria rilassata. E già! La Sgt ha vinto di nuovo, e in facilità. I 26 punti di scarto dati a una formazione indicata tra le favorite del campionato dovrebbero descrivere un po' l'atmosfera che si respirava ieri in via Ginnastica. Ora la formazione di Stoch, con tre vittorie consecutive, si presenta tra le squadre più in forma di tutto il campionato, e con più credenziali agli occhi degli avversari.

L'Arbor sceso ieri sul parquet della società biancoceleste è stato forse leggermente sotto le aspettative: il gioco delle emiliane è basato molto sulle due pivot D'Urbano e Bruschi, ieri peraltro estremamente nervose: un «ma sei matto?» della D'Urbano indirizzato a gran voce al-

l'arbitro ha fatto sorridere più di qualcuno. Forti fra le file avversarie anche la Gandino, veloce nelle penetrazioni, e la Feligiani, migliore della sua squadra con 21 punti a referto, di cui 4 bombe.

E veniamo alle biancocelesti.

La Sgt ha dimostrato ancora una volta di più di avere grinta e tenacia da vendere. Nel corso del primo tempo le due formazioni si sono studiate, anche se la squadra biancoceleste è rimasta sempre in vantaggio, seppur di pochi punti, sulle avversarie. Nella ripresa le ragazze di Stoch, con una difesa 1-3-1, piazzavano il break decisivo nel giro di pochi minuti e si portavano dal 39-35 della fine del primo tempo al 59-47 dopo 8' della ripresa.

Il vantaggio della Sgt cresceva ancora, da parte delle avversarie chi tentava la via del canestro erano solo la Gandino e la Feligiani, ma dall'altra parte rispondevano tutte in coro. Alla fine dell'incontro cinque ragazze in doppia cifra per la Sgt, tutte a referto tranne la Figue, comunque utilissima in difesa e sotto canestro.

Nei tre minuti finali si assisteva a una vera e propria sagra biancoceleste: le ragazze di Stoch arrivavano a staccare le avversarie di 30 lunghezze (91-61), con la Giuricic, freddissima dalla lunetta, che insaccava quattro tiri liberi consecutivi.

Fulvia Degrassi

VELA / IL VIA UFFICIALE ALLE 10.30

È il momento della Kermesse

«Alpe Adria» con una raffica di novità per guadagnarsi una lotteria

IN BREVE Fondriest in sordina

LAC DE MADINE — Il francese Armand de Las Cuevas ha vinto l'ultima prova valida per la Coppa del mondo di ciclismo, cronometro su 62,5 chilometri del tutto influente sulla assegnazione del trofeo già matematicamente conquistato dall'italiano Maurizio Fondriest, ieri settimo.

Almeno doping

ROMA — «Sul mercato nero dei farmaci sono in circolazione ormoni della crescita, usati come doping, che comportano il rischio di un virus mortale». E' questo l'allarme lanciato su riviste scientifiche internazionali e ieri in un servizio trasmesso da Tg2 Dribbling, da due endocrinologi della clinica Universitaria di Vienna.

Padre e figlio

TRIESTE — Si svolgerà stamani a Barcola l'undicesima edizione della regata «Padre e figlio» di canottaggio organizzata dalla Sgt. Alle 9.30 la prima batteria, alle 10 l'altra.

TRIESTE — Siamo arrivati alla fine delle fatiche — almeno per quanto riguarda questo inizio di stagione invernale — per la società velica Barcola-Grignano.

Si svolge infatti questa mattina la sesta Alpe Adria Kermesse, regata su cui tutta la città già a partire da quest'anno deve porre molta attenzione. La Svbg, infatti, sta facendo le prove generali di sprecarsi — si dovrà regattare su un bastone e una serpentina composta da cinque boe.

Novità poi anche nel metodo di protesta: i giudici, prendendo spunto dalle regate a formula match-race, saranno in mare, su dei gommoni, a seguire direttamente la regata e impartire penalità sotto forma di agiri su se stessi e «da com-

piere». Ieri pomeriggio nella sede della società velica Barcola-Grignano, si è svolto il briefing, affollatissimo da skipper e timonieri che volevano avere ben chiare le idee a proposito di tutte queste novità: «Trieste è un campo di prova e voi siete le cavie», così ha esordito un po' scherzando sul serio Luciano Giacconi, presidente di giuria e cervello di tutte queste novità.

Per chi invece sarà costretto a guardare la regata solo da terra, è sufficiente sapere che andando a fare due passi sulle rive verso le 9.30, questa mattina, potrà ammirare i 15 scafi da combattimento, a vela per il bacino di San Giu-

sto. Alle 10 verranno riconosciuti dalla giuria e di seguito, alle 10.30, s'inizierà la regata vera e propria, al largo, in mezzo al golfo.

Ricordiamo infine i quindici scafi partecipanti: Fanatic (vincitore della Coppa d'autunno), Pegaso, Stradivaria, Città di Trani, G. Race, Cimbra, Anyway, Blu di Moro, Inviolabile Marchingegno, Blues, Genesi Ielg, Brancalone, Amadeus, Gaia Cube e Geronimo.

Per gli invece sarà costretto a guardare la regata solo da terra, è sufficiente sapere che andando a fare due passi sulle rive verso le 9.30, questa mattina, potrà ammirare i 15 scafi da combattimento, a vela per il bacino di San Giu-

III e Garbin. Per le altre 10 concorrenti faccenda ardua perché il vento dal 2.0 quadrante è saltato al 4.0, imponendo ai ritardatari una bolina in più. Concessi doverosamente i vantaggi per età globale degli equipaggi, più barca, Lola con Walter Michelazzi al timone, più Corrado Michelazzi, Firmino Cobec, Giacchino Cobec, Sergio Pezzar, Piero Zorzin e Sergio Fraga-

corretta: Garbin di Lapanje; Seefalk di Sorci; Refolo 3 di Brückner; Scontradura III di Cossutta; Auriga di Paulin; Starnudo di Apollonio; Nibbio di Rossetti; Sirah di Lodes; Odradek di Plan; Michela 2 di Benetti; Selvaggia di Storici; Susandie di Pachin; Stella Polare di Rinaldi; Otorotok di Vellani. La figlia di Goffredo de Banfield, Pinky, ha consegnato all'equipaggio del Lola della Triestina della vela il trofeo.

Italo Soncini

VELA / TROFEO DE BANFIELD

Vince Lola con Michelazzi

TRIESTE — La Provvidenza è stata generosa coi «nonnetti» che ieri, finalmente, hanno potuto disputare la regata valevole per il trofeo challenge Baron Banfield, in onore di uno dei più significativi soci dello Y.C. Adriaco, sodalizio che la sera prima della regata ha festeggiato ufficialmente i 90 anni di vita.

La disputa, riservata a velisti anziani con timoniere non inferiore agli anni '60, si è svolta in condizioni quasi ideali. Il forzato rinvio di una settimana ha inciso sulle partecipazioni: 9 barche hanno dovuto rinunciare. Sono rimaste in gara 15 barche. Di esse 5, quelle che hanno preso subito la testa, sono state nettamente favorite: hanno avuto continuità e regolarità di vento per tutto il percorso.

In «reale» è giunta al traguardo per prima la vecchia conoscenza Lola, già alle 11.47'10" seguita 7' dopo da Seefalk, tallonato da Refolo 3, Scontradura

III e Garbin.

Per le altre 10 concorrenti faccenda ardua perché il vento dal 2.0 quadrante è saltato al 4.0, imponendo ai ritardatari una bolina in più. Concessi doverosamente i vantaggi per età globale degli equipaggi, più barca, Lola con Walter Michelazzi al timone, più Corrado Michelazzi, Firmino Cobec, Giacchino Cobec, Sergio Pezzar, Piero Zorzin e Sergio Fraga-

corretta: Garbin di Lapanje; Seefalk di Sorci; Refolo 3 di Brückner; Scontradura III di Cossutta; Auriga di Paulin; Starnudo di Apollonio; Nibbio di Rossetti; Sirah di Lodes; Odradek di Plan; Michela 2 di Benetti; Selvaggia di Storici; Susandie di Pachin; Stella Polare di Rinaldi; Otorotok di Vellani. La figlia di Goffredo de Banfield, Pinky, ha consegnato all'equipaggio del Lola della Triestina della vela il trofeo.

Italo Soncini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesio 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798226-798229. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. Lodi: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642628-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso sarà effettuata nella rubrica di esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio - richiesto; 2. lavoro personale servizio - offerto; 3. impiego e lavoro - richiesto; 4. impiego e lavoro - offerto; 5. rappresentanza - piazzisti; 6. lavoro a domicilio artigianato; 7. professionisti - consulenze; 8. istruttore; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, sport; 15. roulotte, nautica; 16. stanzette e pensioni - 17. offerte; 17. stanzette e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitti; 19. appartamenti e locali offerti affitti; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiature; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a meno dell'art. 1 della legge 9/12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'indicano per parola: numeri 1-3 lire 650 feriali, festivo + feriali lire 1000; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1600 feriali, festivo + feriali 2400, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risultino nulli l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

COLORI che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia

Ricerca personale qualificato

AMGA
ricerca
mediante selezione pubblica un
Responsabile della sicurezza e dell'igiene del lavoro
Requisiti indispensabili per la partecipazione alla selezione:
- possesso di diploma di scuola media superiore per gli indirizzi elettrico o elettronico, con durata di corso quinquennale;
- possesso di esperienza professionale almeno triennale nel campo della progettazione o costruzione di impianti elettrici industriali
Inquadramento: livello A3 C.G.N.L.
Scadenza: ore 12 del 28 ottobre 1993.
Ulteriori requisiti e informazioni necessari alla presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, sono indicati nel bando integrale che potrà essere ritirato presso l'Amga, via del Confalonio n. 60 - Udine, tel. 0432/545500.
Udine, 3/9/1993
IL DIRETTORE
ing. Daniele Romanelli

PER EXPORT
Slovenia e paesi Est Europeo
industria produttrice brasture d'argento e fosforose cerca persona o società introdotta nel settore. Scrivere casella 65/R Publied 20121 MILANO

L'ORÉAL Coiffure
RICERCA
AGENTE MONOMANDATARIO
per GORIZIA città e provincia
Desideriamo entrare in contatto con giovani:
- di età massima 28 anni in possesso di diploma con indirizzo commerciale e con attitudini alla vendita.
Una politica di formazione permanente cura l'inserimento nell'azienda, nell'attività di vendita e l'evoluzione professionale; periodiche riunioni di informazione e organizzazione offrono la possibilità di un'attiva partecipazione a un costante miglioramento dei propri metodi di lavoro. Reali possibilità di carriera.
Le condizioni economiche sono di sicuro interesse, inquadramento ENASARCO.
Le persone interessate sono pregate di presentarsi esclusivamente solo se in possesso dei requisiti sopra elencati:
SAM HOTEL
Via Cosulich 3, MONFALCONE (GO) Tel. 0481/481671
Mercoledì 20/10/1993 ore 9-12-14-18
I candidati saranno ricevuti da nostri funzionari.

(minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Lavoro pers. servizio richiesto

COLLABORATRICE domestica altamente referenziata presso nobile famiglia veneta cerca minimo 8 ore. Tel. 942145. (A60700)
DISTINTA lidista colta esperienza pratica cucina stiro cucito con libretto sanitario referenze disponibili 8-16 offresi. Tel. 040/817306. (A60707)

Impiego e lavoro richiesto

COMMESSO abbigliamento, parlo sloveno e croato, bella presenza, cerco lavoro. Tel. 040/395370. (A60693)

CONTABILITA' arretrata? Esperta prima nota e computer registra e aggiorna anche part-time, ottime referenze. Tel. 040/824332. (A60707)

GIOVANE signora con esperienza commessa, cerca lavoro anche nel settore. Tel. 040-944232. (A60500)
INGEGNERE navale e meccanico pluriennale esperienza gestione impianti navali esaminerebbe proposte lavoro. Telefono 040-281562. (A60268)

LAUREATA, ventiseienne, ottimo tedesco e russo commerciale, esperienza di corrispondente esamina proposte. Tel. 0481/99067. (B50446)

PERITO capotecnico produzione provata esperienza organizzazione e programmazione della produzione e gestione risorse umane esamina proposte. Offresi e richiedesi massima serietà. Telefonare ore pasti 0481-767366. (C50296)

STENODATTILOGRAFA seria, volenterosa, esperta, di bella presenza offresi per ufficio anche part-time. Tel. 040/575186. (A60614)
UNIVERSITARIO bilingue (tedesco italiano), francese, inglese, esamina serie proposte di lavoro. Anche rappresentante. Non perdersi tempo. Co. Cassetta 811, il "M", via Gambini 3, Ts. (A60652)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. CERCASI apprendista o commessa abbigliamento lingue slave indispensabile. Telefonare 362675 martedì ore 11-12. (A391)

A.A. ESPERTA in amministrazione stabili assumesi. Telefonare 040/365904 ore 14.30-18. (A3916)

AFFERMATA azienda arredamenti cerca elemento 25-30enne madrelingua slovena, autonomo dinamico massima disponibilità immediata. Telef. per appuntamento allo 040/384371. (A3926)

AFFIDIAMO confezione bi-gioielleria ovunque residenti guadagnerebbero. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G786)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G6335)

APPRENDISTA e commessa part time frutta verdura cercasi, inviare curriculum a cassetta n. 3/V Publied 34100 Trieste. (A3845)

AUTISTA magazziniere patente C-D cerca ditte per consegne città e provincia, scrivere curriculum a cassetta n. 17/V Publied 34100 Trieste. (A3930)

AZIENDA di DISTRIBUZIONE PRODOTTI SURGELATI facente parte di primario gruppo alimentare selezione n. 3 addetti alle vendite. Richiedesi età 20/40, milite assoli predisposizione contatti con la clientela. Offresi inquadramento di legge, formazione ed automezzo aziendale, retribuzione commisurata alle capacità. Indispensabile patente B o C. Sede di lavoro provincia Trieste e Gorizia. Per appuntamento telefonare 040/208293. (A3933)

AZIENDA multinazionale ricerca 4 abili venditori automobilistici età 25/35 anni autonomi, tempo pieno. Richiedesi: capacità, presenza, serietà, disponibilità immediata. Offresi lavoratori vendita al privato consumatore con appuntamenti prefissati dall'azienda fisso mensile più rimborso spese, provvigioni, premi, incentivi. Telefonare per fissare appuntamento martedì 19 allo 040/390892 ore ufficio. (A3922)

AZIENDE di telemarketing ricerca per uffici di Gorizia e Udine telefoniste part-time. Offresi inquadramento di legge più incentivi richiedesi facilità rapporti interpersonali età 25-45. Scrivere a cassetta n. 9/V Publied 34100 Trieste. (A3866)

BAR pasticceria "La Cubana" via Roma 12 cerca ragazza di bella presenza e volenterosa. Per dialogo lunedì dalle 15.30 alle 17.30. (A60685)

BOUTIQUE centrale cerca apprendista massimo ventenne bella presenza diplomata primo impiego. Presentarsi mercoledì 20 ore 8.30 via S. Spiridione 8. (A3909)

CERCANSI telefoniste part-time settore arredamento 30/50 anni. Offresi assunzione a nome di legge con contratto a termine più incentivi. Richiedesi massima serietà. Presentarsi martedì 19 ottobre dalle 16.30 alle 19 o al Mobile v. S. Francesco, 6. (A3852)

CERCASI commessa/o esperta/o possibilmente diplomata/o per negozio calzature-abbigliamento in Gorizia con conoscenza lingua slovena e tedesco. Telefonare presso Capl. Tal Spa 0432/505246. (S52280)

CERCASI commesso esperto max 40 anni per mansioni di responsabilità. Negozio abbigliamento donna. Presentarsi c/o Odette Via Imbrani 2 mercoledì 20 dalle ore 13 alle 18.30. (A3858)
CERCASI impiegato/a part-time pratico contabilità ordinaria/professionisti procedura copro Zuchetti. Inviare referenzecassa postale 55 Gradisca d'Isonzo. (B429)
CERCASI responsabile negozio richiedesi disponibilità, esperienza capacità conduttive organizzative. Mandare curriculum a cassetta Publied n. 18/V 34100 Trieste. (A3923)
CERCASI un capufficio per azienda di servizi. La persona selezionata dovrà avere esperienza di controllo del personale, di rapporti con la clientela, di trovare di nuova portandone a buon fine i relativi contratti. Scrivere a cassetta n. 4/V Publied 34100 Trieste. (A3848)
CERCO lavorante parrucchiere veramente capace. Telefonare ore pasti n. 820486. (A60573)
COMMESSA abbigliamento anche apprendista, conoscenza croato, cerca negozio Manuel. Presentarsi martedì in via S. Lazzaro 15. (A3865)

INSEGNANTI di giapponese, cinese, arabo, russo, ungherese, spagnolo, francese cercasi. Curriculum a cassetta n. 16/V Publied 34100 Trieste. (A3923)
LA Tnt Traco Spa ricerca collaboratori esterni per la distribuzione con mezzo portante 15-25 quintali esperti zona Trieste Monfalcone, in possesso della documentazione abilitativa. Telefonare 0481/790514. (A3863)

OFFRESI 4-6 milioni ambasciati, ambasciati, autonomi, anche part-time non rappresentanza presentarsi lunedì 18 ore 19 - Hotel Lido Muglia. (C408)
PRIMARIA ditta ramo carrozzeria cerca lamierista e montatore esperto preferibilmente milite esente scrivere a cassetta n. 15/V Publied 34100 Trieste. (A3907)
PULTRICE cercasi presentarsi esclusivamente con carta d'identità e libretto di lavoro in Viale III Armata 12/A lunedì 18/10 dalle 15 alle 18. (A3919)

SIAMO il più importante corriere nazionale, cerchiamo per ampliamento organico nella nostra filiale di Trieste, padroncini con automezzo centinato/furgonato con portata mc 18 gli 15 e/o mc 30 gli 40. Ottimo guadagno lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio al n. 040/280225. (S21567)

SOCIETA' marketing telefonico cerca collaboratori da inserire proprio organico anche lingua slovena minimo 25enne. Telefonare allo 040/384302. (A3926)

SOCIETA' trasporti cerca personale pratico contabilità fiscale amministrativo uso computer per propria sede di Trieste. Scrivere a cassetta n. 11/V Publied 34100 Trieste. (A3885)
STO iniziando la mia attività, ho bisogno di aiuto anche part-time. Tel. 0481/410246 lunedì. (C410)
SUPERMERCATO cerca giovani commesse. Scrivere a cassetta n.10/V Publied 34100 Trieste. (A3881)

Rappresentanti

AGENZIA di rappresentanza edili cerca agente. Titoli preferenziali: diploma di geometra e residenza nella provincia di Gorizia. Offresi: macchina aziendale, rimborso spese e inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae alla Casella Postale n. 8 di Gradisca d'Isonzo solo se seriamente intenzionati. (C407)
AZIENDA cosmetica leader istituti bellezza cerca rappresentanti introdotti alle provvigioni esclusività zona tel. 055/603838. (G6476)

Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domestiche. Telefonare 040/811344. (A60673)
A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti - telefonare 040/811344. (A60673)
A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238, via Figliuti 13/1. (A3932)
ABATANGELO PARCHETTI telefono 72620 riparazioni battiscoparasciatura verniciatura pose preventivi gratuiti. (A3928)
ARTIGIANO muratore restauri ingegnere interni esterno piastrellatura. Tel. 040/390665. (A60678)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A3927)

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA spa

Per le esigenze di organico collegate all'apertura delle nuove Dipendenze di Trieste, Udine, Prata di Pordenone e Codroipo

RICERCA
Personale dell'uno o dell'altro sesso
SI RICHIEDE

- residenza nella Regione Friuli-Venezia Giulia da almeno un triennio;
- titolo di studio: diploma di scuola media superiore che dia accesso a una Facoltà Universitaria;
- specifiche esperienze (almeno biennali) presso sportelli bancari ubicati nelle Province di Trieste, Udine e Pordenone o comunque buona conoscenza dal punto di vista bancario delle Piazze in cui andranno a operare;

SI OFFRE

l'inquadramento in un grado della Categoria impiegati o nella Categoria quadri a seconda delle esperienze maturate capacità professionali.
Inviare lettera, contenente dettagliato curriculum delle esperienze bancarie maturate, al

Servizio del Personale della Cassa di Risparmio Spa
Corso Verdi 104
34170 Gorizia

entro e non oltre il 31 ottobre 1993.

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

CRISI economica? Si suppone purché autonomi volentieri, public relations, ottimi guadagni. Tel. 0432/761456/761112. (S903778)

CROUPIERS ambasciati selezione e formiamo per 30 posti eventuale prossima apertura Casinò nel Friuli e Casinò paesi comunità europea. Stage pratico massima serietà, presentarsi lunedì 18 dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Savoia Trieste. (A3914)

GEOMETRA per mansioni di vendita alloggi in edifici di prestigio cercasi possibilmente con precedenti esperienze nel settore, contratto part-time semestrale, inviare curriculum immobiliare Borsa, piazza della Borsa 13, Trieste. (A3915)

GRUPPO Bertelsmann selezione giovani ambasciati da inserire nella propria rete commerciale. Offresi minimo garantito mensile, corsi di formazione professionale gratuiti, possibilità di carriera in base alle capacità personali. Richiedesi predisposizione ai contatti umani, dinamicità, cultura media, disponibilità immediata e totale. Presentarsi lunedì 18 ottobre orario 9-13-15-19 in via Machiavelli 20 il piano. (A3865)

INSEGNANTI di giapponese, cinese, arabo, russo, ungherese, spagnolo, francese cercasi. Curriculum a cassetta n. 16/V Publied 34100 Trieste. (A3923)

LA Tnt Traco Spa ricerca collaboratori esterni per la distribuzione con mezzo portante 15-25 quintali esperti zona Trieste Monfalcone, in possesso della documentazione abilitativa. Telefonare 0481/790514. (A3863)

OFFRESI 4-6 milioni ambasciati, ambasciati, autonomi, anche part-time non rappresentanza presentarsi lunedì 18 ore 19 - Hotel Lido Muglia. (C408)

PRIMARIA ditta ramo carrozzeria cerca lamierista e montatore esperto preferibilmente milite esente scrivere a cassetta n. 15/V Publied 34100 Trieste. (A3907)

PULTRICE cercasi presentarsi esclusivamente con carta d'identità e libretto di lavoro in Viale III Armata 12/A lunedì 18/10 dalle 15 alle 18. (A3919)

SIAMO

il più importante corriere nazionale, cerchiamo per ampliamento organico nella nostra filiale di Trieste, padroncini con automezzo centinato/furgonato con portata mc 18 gli 15 e/o mc 30 gli 40. Ottimo guadagno lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio al n. 040/280225. (S21567)

SOCIETA' marketing telefonico cerca collaboratori da inserire proprio organico anche lingua slovena minimo 25enne. Telefonare allo 040/384302. (A3926)

SOCIETA' trasporti cerca personale pratico contabilità fiscale amministrativo uso computer per propria sede di Trieste. Scrivere a cassetta n. 11/V Publied 34100 Trieste. (A3885)

STO iniziando la mia attività, ho bisogno di aiuto anche part-time. Tel. 0481/410246 lunedì. (C410)

SUPERMERCATO cerca giovani commesse. Scrivere a cassetta n.10/V Publied 34100 Trieste. (A3881)

OFFRESI 4-6 milioni ambasciati, ambasciati, autonomi, anche part-time non rappresentanza presentarsi lunedì 18 ore 19 - Hotel Lido Muglia. (C408)

PRIMARIA ditta ramo carrozzeria cerca lamierista e montatore esperto preferibilmente milite esente scrivere a cassetta n. 15/V Publied 34100 Trieste. (A3907)

PULTRICE cercasi presentarsi esclusivamente con carta d'identità e libretto di lavoro in Viale III Armata 12/A lunedì 18/10 dalle 15 alle 18. (A3919)

SIAMO il più importante corriere nazionale, cerchiamo per ampliamento organico nella nostra filiale di Trieste, padroncini con automezzo centinato/furgonato con portata mc 18 gli 15 e/o mc 30 gli 40. Ottimo guadagno lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio al n. 040/280225. (S21567)

SOCIETA' marketing telefonico cerca collaboratori da inserire proprio organico anche lingua slovena minimo 25enne. Telefonare allo 040/384302. (A3926)

SOCIETA' trasporti cerca personale pratico contabilità fiscale amministrativo uso computer per propria sede di Trieste. Scrivere a cassetta n. 11/V Publied 34100 Trieste. (A3885)

STO iniziando la mia attività, ho bisogno di aiuto anche part-time. Tel. 0481/410246 lunedì. (C410)

SUPERMERCATO cerca giovani commesse. Scrivere a cassetta n.10/V Publied 34100 Trieste. (A3881)

AGENZIA di rappresentanza edili cerca agente. Titoli preferenziali: diploma di geometra e residenza nella provincia di Gorizia. Offresi: macchina aziendale, rimborso spese e inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae alla Casella Postale n. 8 di Gradisca d'Isonzo solo se seriamente intenzionati. (C407)

Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domestiche. Telefonare 040/811344. (A60673)
A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti - telefonare 040/811344. (A60673)
A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238, via Figliuti 13/1. (A3932)
ABATANGELO PARCHETTI telefono 72620 riparazioni battiscoparasciatura verniciatura pose preventivi gratuiti. (A3928)
ARTIGIANO muratore restauri ingegnere interni esterno piastrellatura. Tel. 040/390665. (A60678)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A3927)

Si eseguono riparazioni di impianti elettrici ed elettrodomestici zona Monfalcone. 0481/411414. (C50309)

Istruzione

ISTITUTO SCOLASTICO ITALIA. \$Recupero anni e maturità a Monfalcone, accanto al Duomo. Tel. 0481/40170. (C406)
VENDO per cessata attività attrezzatura completa per negozi alimentari. Telefonare ore negozio allo 0431-71332. (C378)

Vendite d'occasione

PELLICCIE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straordinaria. **PELLICCERIA CERVO**, viale XX Settembre 16, Trieste, tel. 040/370818. (A3728)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A3801)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0337/537534. (C00)

Commerciali

COMBINATINA hobby - piafilo spessore seghetta nastro - smerigliatrici, trapani elettrici e batteria occasionali - v. Conti 9/1. (A3868)
GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040-566355. (A3829)
AUTOMOBILI Zanardo "Autorizzato Mercedes" via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 365816 vendita autovetture nuove e usatepermuta, Renault Supercinque GT1 Nevada S.W., R4, Mazda Mx5 Spider, Seat Ibiza 900 disco, Ibiza 1500 Gix, Alfameo 164 Twin Spark 75, 1600 Volkswagen Corrado, 1800 16 valvole Golf Gti, Golf 1600 Gti 5 porte, Lancia Thema 16 valvole, Delta HF integrale 8 valvole 16 valvole Delta Gti 1600 le Dedra Turbo integrale Prisma, Fiat Uno turbo Regata 1600, Autobianchi Y10, Gti Y10, Flange Rover, Daihatsu Feroza Mercedes 300 E4 matic full optional 200 E full optional 190 E Porsche Carrera 4 sul nostro usato garanzia. Visitateci!!! (A3937)
CAUSA decesso vendesi perfette Prisma 1600 targa pari quotazione Quattroruote Vespa 50 tutte 1988. Tel. 040/764661. (A60639)
OPEL Kadett 1.300 Ls anno 1988, 60.000 km, perfetta vendo. Tel. 0410444 ore ufficio. (A60631)
PRIVATO vende Maserati 4.24 2000 C.C., Peugeot 205 cabriolet 1900 GT, pulmino Volkswagen transporter ultimo tipo, Subaru Legacy 1800 C.C. 4 WD, quasi nuove perfettissime, pochi chilometri. Telefonare allo 040/312512 ore ufficio. (A3911)

AGENZIA di rappresentanza edili cerca agente. Titoli preferenziali: diploma di geometra e residenza nella provincia di Gorizia. Offresi: macchina aziendale, rimborso spese e inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae alla Casella Postale n. 8 di Gradisca d'Isonzo solo se seriamente intenzionati. (C407)

AZIENDA cosmetica leader istituti bellezza cerca rappresentanti introdotti alle provvigioni esclusività zona tel. 055/603838. (G6476)

Rappresentanti

AGENZIA di rappresentanza edili cerca agente. Titoli preferenziali: diploma di geometra e residenza nella provincia di Gorizia. Offresi: macchina aziendale, rimborso spese e inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae alla Casella Postale n. 8 di Gradisca d'Isonzo solo se seriamente intenzionati. (C407)

AZIENDA cosmetica leader istituti bellezza cerca rappresentanti introdotti alle provvigioni esclusività zona tel. 055/603838. (G6476)

Appartamenti e locali richiesti d'affitto

AMMOBILIATI 50-100 mq cerchiamo per clientela referenziata non residente. FARO 040-639639. (A017)
CORRIERE importanza nazionale cerca in affitto magazzino/uffici mq 250/300 indispens. spazio manovra mezzi, zona industriale/Noghere/Flavia. Tel. 040/44691 ore uff. (A3846)
FUTURA Studio cerca urgentemente appartamento centrale con ascensore 180 mq uso ufficio. Tel. 040-661468. (A3888)
PER uso non residenziale si cerca in affitto appartamento da 150 a 200 mq doppi servizi, contratto a lunga scadenza da L. 1.500.000 a L. 2.000.000. Telefonare ore pasti 040/367015. (A60629)
TECNICO non residente cerca, piccolo ammobiliato per 1 anno. Tel. 040/362158. (A3936)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/724444 Fiera arredato, non residenti, 500.000 compreso spese, Eremo box, acqua, luce, 200.000. (A60658)

A.A. ALVEARE 040/724444 non residenti panoramici,

Continuata da 25.a pagina

CMT - CENTROSERVI appartamenti arredati, da 600.000 a 800.000 compreso spese, non residenti, 23/4 posti letto. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA affitta a residenti attico con mansarda, recentissimo, garage, riscaldamento, ascensore, zona PERUGINO. Tel. 040/631712. S. Lazzaro 10. (A3903)

CMT - CIVICA affitta capannone periferico di 350 mq con antistante piazzale di 1.000 mq. Informazioni S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3903)

CMT - GRATTACIELO 040/635583 Strada del Friuli, arredato, due stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggolo, vista golfo, posto macchina. (A00)

CMT - PIRAMIDE affitta seconda abitazione zona Politeama panoramico graziosamente ammobiliato stile rustico, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, balcone, 750.000. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE propone alloggi ammobiliati non residenti seconda abitazione da 550.000 mensili. 040/360224. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO propone centralissimi uffici diversi metrature. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO propone non residenti appartamenti arredati e non, in diverse zone, disponibilità cucina, soggiorno, 2/3 stanze. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO semicentrale locale d'affitto 90 mq circa, con ampia vetrina. 040/630175. (A00)

CMT - RIVIERA commerciale alta appartamenti in affitto ammobiliati e vuoti uso abitazione e ufficio a tempo determinato varie zone e metrature, d. l. 450.000 a L. 3.000.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - RIVIERA commerciale alta appartamento bello ammobiliato ampia zona giorno, due camere, doppi servizi, non residenti anche studenti. 1.200.000 mensili. Tel. 040/224426. (A99)

CMT - ROMANELLI propone 18 appartamenti in affitto ammobiliati e vuoti uso abitazione e ufficio a tempo determinato varie zone e metrature da L. 450.000 a L. 3.000.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

FARO 040-639639 LARGO MIONI ammobiliato, tranquillo, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, 650.000 non residenti. (A017)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 piazza San Giovanni affittasi contratto patto in deroga primingresso, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, riscaldamento autonomo, 1.500.000 mensili. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Imbriani, ufficio primingresso, quattro stanze, servizio, riscaldamento autonomo, ascensore, 2.200.000 mensili. (A3915)

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio, 43 mq zona via Gattieri/Via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio, 43 mq, zona via Gattieri/Via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040-7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA uso magazzino/deposito, 26mq circa, zona via Cologna, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirio, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

SAI amministrazioni 040-639093 Castagneto, 110 mq, recente, ampia terrazza nel verde, parcheggio, contratto plurennale, 1.200.000. Possibilità box. (A3894)

SISTIANA Affittasi appartamenti varie dimensioni anche per lunghi periodi. Tel. 040/369082. (A3908)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

STUDIO 4 040/370796 Centro ristrutturato autometano soggiorno tre stanze non residenti studenti. (A3934)

SUDIO 4 040/370796 Revoltella stanza tinello ampio terrazzo non residenti studenti 600.000. (A3934)

UFFICI DI 130 MQ E 450 MQ al secondo e terzo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A00)

CMT - PIRAMIDE vende profumeria drogheria in rione altamente popolato senza supermercati 040/360224. (A00)

CMT - PIZZARELLO pizzeria zona Viale vendesi attività e muri con facilitazioni di pagamento. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - ROMANELLI bar avviato paraggi marina, cedesi licenza, arredamento, attrezzature, affitto contenuto, ottime condizioni interne. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI frutta/verdura Rossetti, licenza, arredamento, locale 50 mq, affitto contenuto, ottimo prezzo cedesi. Altro zona Sestefontana, ottimo reddito. Tel. 040/366316. (A00)

IMMOBILIARE Rossetti affitta trattoria adiacenze Campanella 900.000. 040/662767. (A3931)

IMMOBILIARE Rossetti vero affare cedesi licenza profumeria bigiotteria ottimo stato 20.000.000. 040/662767. (A3931)

NEGOZIO - ABBIGLIAMENTO CENTRALE GRANDE PASSAGGIO cedesi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 040-636490. (A3882)

PICCOLI prestiti immediati per acquisto beni di consumo. Firma unica. Basta carta identità, codice fiscale. Assoluta riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste telefonata 412480. (S91519)

POSIZIONE centralissima prestigiosa vendesi negozio prodotti tessili accessori abbigliamento e biancheria 180 mq. Informazioni via Donata 4. (A00)

TABACCHI/GIORNALI centrale, ottimo passaggio, muri, licenza, avviamento. FARO 040-639639. (A017)

VIP 040 631754 CENTRALE gioielleria orificeria con laboratorio licenza avviamento arredamento 200.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

VIP 040 631754 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sedere 90.000.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Corso Italia. 700 mq porzione palazzo epoca da restaurare. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Denza. Appartamento buone condizioni luminoso, 70 mq, 120.000.000. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Duino signorile appartamento con mansarda indipendente. Terrazzone. Box triplo. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Giulia. Decoroso. Camera, cucina, bagno. Palazzo epoca. 42.000.000. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Goldoni. Ottimo palazzo. Mq. 60 da restaurare. 68.000.000. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Mioni occupato. Recente, ascensore, poggoli, 82 mq, 95.000.000. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Rosani. Villa bifamiliare. Mq 105 per appartamento. Garage, giardino. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Due appartamenti stesso piano. 105 mq. cadauno. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Due appartamenti stesso piano. 105 mq. cadauno. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Due appartamenti stesso piano. 105 mq. cadauno. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Due appartamenti stesso piano. 105 mq. cadauno. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Due appartamenti stesso piano. 105 mq. cadauno. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Due appartamenti stesso piano. 105 mq. cadauno. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Due appartamenti stesso piano. 105 mq. cadauno. 040-371361. (A3896)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Due appartamenti stesso piano. 105 mq. cadauno. 040-371361. (A3896)

CONSUETO APPUNTAMENTO CON I DATI ISTAT

Produzione industriale, agosto è andato bene

ROMA - La produzione industriale nel nostro paese è migliorata ad agosto del 2,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: un segnale positivo che si scontra con il calo del 4,2 per cento toccato nei primi 8 mesi dell'anno. I dati, frutto della consueta indagine Istat, indicano che il mese di agosto, caratterizzato dalla chiusura per ferie di molti stabilimenti industriali, ha fatto registrare miglioramenti produttivi nei settori delle pelli e del cuoio, strumenti di precisione, carta e stampa, gomma e materie plastiche, alimentari. Segnali negativi provengono invece dai settori delle fibre artificiali e sintetiche, macchine per ufficio ed elaborazione dati.

Nel periodo gennaio-agosto, l'indice ha toccato un -4,2 per cento, con variazioni negative percentuali più sensibili nel settore della produzione degli auto-

veicoli (-17,9 per cento), dei minerali e prodotti non metallici (-8,7 per cento), dei minerali ferrosi e non ferrosi (-7,9 per cento), dei prodotti tessili, cuoio e abbigliamento (-7,6 per cento). Sempre nei primi 8 mesi del 1993, gli indici per destinazione economica rivelano diminuzioni del 6,2 per cento per il comparto dei beni di investimento, del 4,8 per cento per i beni intermedi e dell'1,8 per cento per i beni di consumo. C'è da rilevare che l'indice della produzione industriale riferita al mese di agosto ha sicuramente risentito degli effetti di un giorno lavorato in più rispetto allo stesso mese dell'anno passato (22 giorni lavorativi contro 21), mentre il periodo gennaio-agosto è stato caratterizzato dallo stesso numero di giornate lavorate.

Gli italiani sembra intanto che abbiano rinunciato alla passione per la fotografia e gli elettrodomestici ma non riescano

a fare a meno di sport, gioielli e giocattoli. Dalla «fotografia» scattata dall'Istat sull'andamento delle vendite del commercio fisso al dettaglio nei primi sei mesi del '93 risultano infatti in calo, rispetto allo stesso periodo del '92, le vendite di articoli di cine-fotografia (meno 11,1 per cento), di elettrodomestici-RadioTv (meno 3,6 per cento) mentre sono in aumento (6,4 per cento) quelle relative ad altri settori (gioielleria, giocattoli, articoli sportivi etc.). Le vendite della media e grande distribuzione, che nei primi sei mesi dell'anno sono cresciute complessivamente del 3,3 per cento, hanno visto aumentare anche gli acquisti di generi alimentari (più 5,0 per cento), di profumeria e medicinali (più 4,4 per cento) ed arredamento (più 3,3 per cento). Risultano invece più contenuti gli incrementi di vendite relative a calzature ed abbigliamento

(più 1,0 per cento) e di libri ed articoli di cartoleria (più 1,7 per cento).

Per quanto riguarda la media e grande distribuzione l'indice delle vendite Istat, nei primi sei mesi dell'anno, mostra un aumento «importante» degli ipermercati (più 15,4 per cento) ed un incremento più contenuto per i grandi magazzini (più 2,4 per cento), per gli esercizi di vendita specializzata (più 2,4 per cento) e per i supermercati (più 2,1 per cento). Su base trimestrale - precisa l'Istat - l'indice generale del commercio al dettaglio (calcolato per la grande e media distribuzione su oltre 3 mila imprese con più di 9 addetti che operano nel commercio al dettaglio con 10 mila punti vendita e per la piccola su un campione di oltre 4 mila imprese con meno di 10 addetti) è diminuito, nel secondo trimestre del '93 del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo del '92.

PRIVATIZZAZIONI & POLEMICHE

Martinazzoli attacca Mediobanca: «La Comit non sarà svenduta»

MILANO - «La polemica sulle public company è molto semplice. Nasconde in effetti la volontà di Mediobanca di comprarsi a poco prezzo la Comit». Mino Martinazzoli torna a parlare di privatizzazioni. Ricordando i contrasti tra sostenitori della necessità di una «nozione di cura» nel capitale delle società da cedere ai privati e i fautori dell'azionariato diffuso, che avevano portato alle dimissioni, poi rientrate, del ministro dell'Industria Savona, il segretario Dc questa volta è più duro del solito. «Non è vero che c'è stata l'insurrezione della cultura cattolica e di quella della sinistra antindustrialista. Si tratta - ha detto Martinazzoli parlando a Mi-

lano a un convegno della Dc - di una partita di potere che noi impiediremo si compia».

«Le privatizzazioni sono una opportunità storica - ha proseguito Martinazzoli - altro che velleità o discorsi vaghi. Occorre assumerle non come una costruzione, una perdita di qualcosa, ma come una volontà nostra, del governo che noi sosteniamo e che sta facendo una politica economica che comincia a dare i suoi frutti. Sono un'operazione - ha aggiunto Martinazzoli - che va collegata alla capacità di riorientare il risparmio delle famiglie italiane verso il capitale di rischio anziché sui titoli di stato».

Per meglio spiegare il

suo punto di vista il leader di Piazza del Gesù è ricorso ad un esempio: «Se la Barilla si è comprata un pezzo di Sme non c'è nulla di male, visto che entrambe le aziende operano nel settore dolciario e che l'operazione è servita a rafforzare la presenza della società parmense sul mercato e a fare entrare soldi nelle casse dello Stato. Differente - ha precisato Martinazzoli - potrebbe essere l'interesse della Fiat per una banca pubblica come la Comit».

Il successo della sottoscrizione alla Bnp (Banque nationale de Paris), la banca pubblica francese appena privatizzata, che ha registrato doman-

de cinque volte superiori al previsto, può rappresentare un buon auspicio per le privatizzazioni delle banche pubbliche italiane. Lo ha detto Romano Prodi, presidente dell'Iri, a Bologna.

La cessione della Ciro-Bertolli-De Rica è un'operazione «tutt'altro che trasparente», che «rischia di aggravare ulteriormente il comparto dell'industria agro-alimentare», «che contrasta con un rilancio strategico del settore» ed è avvenuta a un prezzo inferiore di 120 miliardi rispetto a quello valutato dal Consiglio di Borsa. Lo sostiene il candidato sindaco di Napoli Antonio Bassolino (Pds), che stamane ha tenuto una conferenza stampa alla presenza di dipendenti dell'azienda.

NAUTICA / IL MINISTRO COSTA AL SALONE GENOVESE

Forse meno tasse

L'impegno ad allentare la morsa su un comparto in gravi difficoltà

Dall'inviato

Roberto Carella

GENOVA - Cade il redattore per le imbarcazioni fino a sette metri e mezzo di lunghezza e verrà ridiscusso comunque il problema dei motori per evitare che la «truffa legalizzata» si perpetui. E' questa la novità più importante «promessa» (le virgolette in questi casi sono d'obbligo...) dal ministro dei Trasporti e della Marina mercantile, Raffaele Costa, e dal sottosegretario alle Finanze, Stefano Del Luca, all'inaugurazione del 33.º Salone nautico mondiale.

Ma non solo. Ci saranno due tipi di patente nautica. Verranno ulteriormente avvantaggiate le barche a vela, per stimolare la nautica ecologica. E saranno considerati anche i motori sailer, fino ad ora accorpati alla categoria dei motoscafi, e quindi ingiustamente penalizzati.

Fra le novità che riguardano la nautica da diporto vera e propria, Costa ha voluto parlare anche della portualità in generale: «In attesa della grande riforma in sede parlamentare il governo sarà costretto a reiterare (per la settima volta) il decreto-legge concernente le disposizioni urgenti in materia di lavoro portuale (a suo tempo adottate per uniformare la normativa italiana a quella europea). Nel nuovo provvedimento che sarà sottoposto al Consiglio dei ministri nella seduta di martedì ho voluto inserire una garanzia supplementare del governo per gli adempimenti finanziari connessi all'erogazione del denaro alle compagnie portuali... Sulla riforma portuale Costa ha annunciato che, in caso di difficoltà o ritardi nell'approvazione delle disposizioni proposte per garantire stanziamenti e procedure un decreto-legge per la loro immediata attuazione. Costa ha precisato che il ddl di riforma portuale trova il governo-



Costa (nella foto) chiederà

l'eliminazione del redattore per le imbarcazioni fino a 7 metri.

Lavoro portuale, decreto reiterato.

no d'accordo. Incontrando i dipendenti consorziati che occupano la presidenza del porto genovese, Costa, con una battuta, ha ricordato agli occupanti che lo scalo ligure «non è il Leoncavallo».

E ritorniamo al Salone. C'era grande attesa, ma c'era anche grande nervosismo. Alla rassegna (che rimarrà aperta sino a domenica 24 ottobre) ha voluto (o potuto) partecipare un numero leggermente inferiore di espositori, ma tutti chiedevano un segnale, un gesto, un impegno per

dare ossigeno a un ammalato (la nautica) che si stava avviando verso una morte sicura. Si pensi che sino a tre anni fa nel settore lavoravano ben 140 mila persone. Ebbene, ora il numero si è ridotto a quota 60 mila. Insomma, è stato un vero tracollo. Prima a causa delle super-tasse, poi del redattore, infine per la crisi che sta attanagliando tutto il Paese. Eppure, la nautica rappresentava una delle poche voci attive nella bilancia dei pagamenti e assicurava un gettito considerevole in Iva e

imposte sui redditi. Dopo le decisioni avvenute dei precedenti governi, questo esecutivo si è accorto che le super-tasse sulle barche fanno incamerare solo un quarto di ciò che affluisce grazie all'Iva.

Dunque, bisognava intervenire. E il governo Ciampi «detassa» ora anche le barche medio-piccole per ridare ossigeno al settore. Chi si attendeva una ridiscussione del redattore per le barche più grandi o un abbattimento generalizzato delle super-tasse è forse andato deluso. Ma in

questo caso l'esecutivo ha fatto un altro ragionamento: non possiamo «graziare» beni che comunque sono di lusso e che comunque hanno avuto un grosso vantaggio nell'export con la svalutazione della lira. Ma Costa e De Luca sono andati oltre: sarà ridotta la super-tassa sulle barche a vela (già beneficiarie di uno sconto del 50 per cento) e verrà creata una nuova «classe», quella dei motori sailer (e cioè le barche a vela dotate di un motore più potente della norma). Insomma, si vuole privilegiare la nautica ecologica. Anche perché il settore vela qui a Genova dimostra di essere in una crisi più profonda di quanto si pensasse. Letteralmente surclassato dai motori.

Dicevamo delle patenti. Allo studio c'è una sorta di «patentino» per le barche più piccole e per i motori meno dotati (noi pensiamo con una cilindrata sino a 500 cc., ma è solo una supposizione); per le barche più grandi, invece, resterà l'attuale patente, ma in forma «sburocratizzata». E questo il ministro l'ha sottolineato più volte.

Ma ritorniamo al tema principale: le barche sotto i 7,5 metri saranno considerate natanti e quindi non verranno più immatricolate, non rientrano nel redattore e non dovranno sottostare al super-bollo annuale. Ma sorge una domanda: si terrà conto dei motori? Non si sono fatti numeri, ma è probabile che la potenza ammessa sarà fra i 100 e i 150 cavalli.

Solo promesse? Forse no, se il governo dura. Anche perché uomini come De Luca, pur essendo inquadri nella Finanze, a fianco di Gallo, sono legatissimi al mondo del mare.

E il Salone? Noi ne parleremo ampiamente nei prossimi giorni, ma nelle ore dell'inaugurazione la mostra è passata in second'ordine di fronte all'attesa per le misure del governo. Comunque, non è più la fiera delle vanità.

NAUTICA / CRISI

Export e fatturato, un semi-naufragio

GENOVA - Prosegue l'andamento negativo della produzione nazionale di naviglio da diporto: da un totale di 747 miliardi di lire nel 1990, si è passati a 692 miliardi nel 1991 e a 619 miliardi nel 1992. Il decremento, valutato a prezzi correnti, è stato del 17 per cento rispetto al 1990 e del 10 per cento al 1991. I dati sono contenuti nella relazione presentata dall'Ucna in occasione del 33mo «salone nautico internazionale». Le esportazioni sono scese dal 1990 al 1992 da 468 a 411 miliardi. Il fatturato interno è passato nello stesso tri-

ennio, da 279 a 208 miliardi. Al calo del fatturato corrisponde un calo delle unità vendute: 22.392 l'anno scorso, contro 26.277 nel 1991 (meno 15 per cento) e 31.604 nel 1990 (meno 29 per cento). Il risultato negativo del 1992, si legge nella relazione, si colloca nel contesto della recessione economica, che ha penalizzato anche le importazioni di unità da diporto, calate del 32 per cento, record storico, passano dai 242 miliardi del 1991 a 165 miliardi nel 1992. Il presidente dell'Ucna Mario Giusefidi ha precisato che i dipendenti

diretti ed indiretti del settore sono oltre 140 mila e che il 60 per cento di questi lavoratori è già in mobilità. I produttori di imbarcazioni scommettono comunque su un recupero del mercato nella prossima stagione e presentano 415 novità. Il 41 per cento riguarda le imbarcazioni fino a sei metri, il 40,9 per cento quelle fino a 12 metri e il 17,6 per cento la fascia oltre i dodici metri. I dati sulle immatricolazioni attestano che oltre il 90 per cento è costituito da barche lunghe meno di 12 metri, e di queste oltre i 4/5 sono al di sotto dei 7,5 m.

ACCORDO DI SCHENGEN SULLA LIBERA CIRCOLAZIONE, SUMMIT PARIGINO

Cee, frontiere interne addio

Ma, secondo fonti francesi, l'Italia non è pronta al passo definitivo - Frodi comunitarie

PARIGI - Il comitato dei ministri competenti per l'accordo di Schengen sulla libera circolazione tra i nove paesi della Cee si riunirà domani a Parigi per mettere a punto gli ultimi dettagli operativi dell'intesa, la cui entrata in vigore è prevista il primo dicembre.

La riunione sarà presieduta dal ministro degli Affari europei francese Alain Lamassouze e una conferenza stampa è prevista verso le 16.30, al termine dei lavori. Per parte italiana è atteso a Parigi il sottosegretario agli Esteri Giuseppe Giacomazzo.

Secondo fonti diplomatiche della Francia, che ha la presidenza di turno del gruppo Schengen,

l'Italia non sarà in grado di applicare immediatamente gli accordi, che prevedono tra l'altro la soppressione dei controlli alle frontiere interne della Cee.

Appaiono invece pronti Francia, Germania e Benelux, che hanno tra l'altro allestito negli aeroporti un nuovo «corridoio» - nei quali non verrà controllata l'identità dei viaggiatori - destinato ai passeggeri dello spazio Schengen, dal nome della cittadina lussemburghese dove è stata firmata l'intesa, che coinvolge i paesi della Cee meno la Gran Bretagna, l'Irlanda e la Danimarca.

Uno degli scopi tuttora da superare riguarda la cooperazione giudiziaria e tra polizie dei No-

ve. Ci sono in particolare ritardi nella messa a punto del Sistema Informativo Schengen (Sis), grazie al quale verranno centralizzate tutte le informazioni dei Paesi membri dell'intesa.

Intanto il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha ribadito la richiesta del governo di Bonn di insediare a Francoforte sul Meno la progettata Banca centrale europea. Parlando a Maastricht a un congresso del partito liberale (Fdp) di cui è presidente, Kinkel ha affermato che sulla via dell'unificazione monetaria europea non vi saranno tentennamenti per quanto riguarda la stabilità del denaro: «Il segnale» di questa fermezza - ha aggiunto il ministro - «deve esse-

re la scelta di Francoforte quale sede dell'Istituto monetario europeo e, in seguito, di una indipendente Banca centrale europea».

A Bruxelles infine risultano frodi per complessivi 634 miliardi di lire nel 1992, ma secondo le indagini di un gruppo di parlamentari europei di Strasburgo, la cifra vera è almeno venti volte superiore. Lo rivela il settimanale «Il Mondo» in un articolo che apparirà sul numero di domani di cui è stata anticipata una sintesi.

L'inchiesta affronta il tema delle truffe ai fondi della Comunità europea e individua nel Fondo Feoga per l'agricoltura il principale obiettivo dei truffatori. Secondo le stime degli esperti, al-

meno il 20 per cento dei finanziamenti agricoli Cee viene dirottato ogni anno: si tratta di oltre 40 mila miliardi di lire nel periodo '89-'92. Ma anche i fondi regionali a sostegno delle industrie in crisi, e quelli per l'occupazione e per la formazione professionale sono frequente bersaglio di truffe: il 15 per cento dei finanziamenti non arriva a destinazione o viene dirottato su altri impieghi di «dubbia utilità». Stando ai dati ufficiali sul '92 l'Italia è il paese in cui si truffa di più: risultano «dirottati» 322 miliardi, seconda è la Germania con 172 miliardi, terza la Gran Bretagna con 50. In base ai dati, però, in Italia i controlli e le denunce sarebbero maggiori che negli altri paesi.

A GRADO

Emergenza «verde», Confagricoltura ripensa la strategia

ROMA - Da domani più di 300 imprenditori agricoli di tutta Italia, dirigenti della Confagricoltura, si incontreranno a Grado, per il sedicesimo Convegno quadri. Un appuntamento ricorrente, per l'organizzazione degli imprenditori agricoli, ma che quest'anno ha più il carattere di un'assise straordinaria, dettata dalla situazione di «emergenza» in atto nel nostro paese. Emergenza politica, istituzionale, economica, sociale che impone al sindacato agricolo una sostanziale revisione del suo ruolo e dei rapporti con i soggetti che rappresentano i suoi interlocutori tradizionali.

Aprirà il Convegno di Grado la relazione del

presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini, cui seguirà l'intervento del ministro per il Coordinamento delle politiche agricole e comunitarie, Alfredo Diana, che proseguirà poi per Lussemburgo per partecipare al Consiglio dei ministri agricoli. Ci sarà poi la relazione del direttore generale Arcangelo Maffici.

Il 20 si terrà la parte «pubblica» del Convegno, con una tavola rotonda sul tema «Mondo delle imprese e governo dell'economia», a cui parteciperanno il presidente della Confindustria Luigi Abete, il presidente della Confindustria Colucci e il presidente della Confagricoltura Augusto Bocchini.

DOMANI ASSEMBLEA

Capitale sociale ed eventuale acquisto: decisione sulla Cogolo

UDINE - Si svolgerà domani, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci della industria conciar Cogolo di San Giorgio di Nogaro, che era stata prevista, in prima convocazione, per ieri mattina.

L'assemblea, fra l'altro, dovrà esaminare la situazione patrimoniale al 30 giugno e decidere sull'acquisto della stessa azienda. Fino ad ora, infatti, i soci della Compagnia finanziaria veneta (Cfv) hanno in comodato lo stabilimento, accordo siglato dopo il fallimento della Cogolo nel 1989.

Per acquisire la proprietà dello stabilimento è stato necessario, da parte della regione, modificare la destina-

zione d'uso dell'area di Zugliano, da industriale a commerciale, sulla quale si trovava un secondo stabilimento Cogolo oggi dismesso.

L'assemblea del 18 dovrà anche decidere sulla proposta del consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale, oggi di 15 miliardi, a 21 miliardi, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate come previsto dall'art. 5 dello statuto sociale.

Infine l'assemblea straordinaria dei soci dovrà provvedere ad alcuni adempimenti, tra i quali la nomina di un amministratore.

CITY TIME

il total look intelligente

E' di moda la qualità al giusto prezzo. Cioè CITY TIME.

Abiti, giacche, camicie e cravatte, maglieria e capi in pelle, intimo e pelletteria, tempo libero e accessori: la scelta migliore, ai prezzi migliori, nei negozi migliori. E nei Negozi Affiliati CITY TIME di:

ACRI (CS) Via G. Amendola 30
ANCONA Via del Commercio 11/13
BARILETTA (BA) Via Brigata Barletta 69/71
CAGLIARI Via Cocco Ortu 11/A
CALTANISSETTA Via Francesco Crispi 11
CASTROVILLARI (CS) Via A. Pignelli 14/16
CATANIA Corso delle Provincie 44

COSENZA Via Mazzini 19
GIARRE (CT) Corso Italia 105
MESSINA Via dei Mille 79
MILANO Via Felice Casati 27
MILANO Via Lessona 9
MISTEBIANCO (CT) Contrada Mezzocampo
MODICA (RG) Piazza Corrado Rizzone 5
MONZA Corso Milano 16

OLBIA (SS) Via Mamei 54
OSTUNI (BR) Via Villafraanca
PRATO Piazza Mercatale 6
ROMA Via delle Gardenie 137
ROMA Via Valsavarende 52/54
TRIESTE Via S. Maurizio 9
VASTO (CH) Via Pitagora 32

Continuaz. dalla 26.a pagina

ELLECI 040 635222 libero San Giusto luminosissimo rimesso anuvio soggiorno camera angolo cottura bagno 95.000.000. (A3890)

ELLECI 040 635222 libero San Giusto recente soleggiato salone camera cucina bagno stupende condizioni 155.000.000. (A3890)

ELLECI 040 635222 Opicina primo ingresso in prestigiosa palazzina salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo posto macchina 249.000.000. (A3890)

ELLECI 040 635222 Stadio recente soggiorno due stanze cucinotto terrazzo condizioni perfette 133.000.000. (A3890)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) POSTA CENTRALE mq 90, ascensore, centraliscaldamento, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiori, soffitta. Battisti 4, tel. 040-636490. (A3882)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - ALTURA BELLISIMO, mq 95, 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazzo, centraliscaldamento, cantina, 190.000.000. Trattabile, Eventuale POSTO AUTO coperto. Battisti 4, tel. 040-636490. (A3882)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - ANANIAN mq 90, 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggiori, centraliscaldamento, 160.000.000. Trattabile. Battisti 4, tel. 040-636490. (A3882)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - BATTISTI d'epoca, ascensore, centraliscaldamento, mq 150, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, 250.000.000. Trattabile. Battisti 4, tel. 040-636490. (A3882)

FARO 040-630639 recente, salone, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, posto auto. (A017)

FARO 040-639639 CRISPI recente, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, balcone, 165.000.000. (A017)

FARO 040-639639 GRETTA primingresso vista Golfo 160 mq, giardino, terrazzo, box. (A017)

FARO 040-639639 ROIANO alta perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, 160.000.000. Box 27.000.000. (A017)

FARO 040-639639 ROSETTI appartamento recente, ammobiliato, poggiori, ascensore, 78.000.000. (A017)

FARO 040-639639 SAN FRANCESCO soggiorno, due camere, cucina, bagno, 94 mq, 168.000.000. (A017)

GEPPA Altura recente piano alto vista mare luminosissimo ottimo salone due stanze cucina bagni terrazzi ampia soffitta 198.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Aurisina palazzina primingressi ottime rifiniture composti: saloncino due stanze cucina bagno giardino terrazzo 270.000.000, pianimetrie informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Strada Friuli favoloso vista golfo salone tre stanze cucina bagni terrazzi taverna giardinotto posti macchina 500.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Viale XX Settembre alto signorile piano alto tranquillo quattro stanze soggiorno cucina 280.000.000. 040/660050. (A00)

GIULIA appartamento da ristrutturare 70 mq vendesi. Prezzo 71 milioni, mutuo 50 milioni. Di&Bi, tel. 040-220784. (A3906)

GORIZIA pronta consegna, immersa nel verde, villa-schiera ottime rifiniture, 230.000.000. ALTRE in Gradienza d'Isone. 0481-93700 ferici. (B426)

GORIZIA vendesi appartamento 9.0 piano con cantina zona centrale. Tel. 0481/809822. (B50437)

GORIZIA vendesi centralissimo ufficio 130 mq telefonare solo se veramente interessati 0481/31128. (B432)

GRADO centro storico camera soggiorno cucina bagno solo 119.000.000 vendi Immobile METROPOLIS. Tel. 0431-85407. (A099)

GRADO città giardino attico su due piani soggiorno cucina indipendente due matrimoniali doppi servizi grandissima terrazza posto macchina coperto cantina vende a 190.000.000 IMMOBILIARE METROPOLIS via Europa Unita 19 tel. 0431-85407. Uffici aperti anche sabato e domenica. (A099)

GRADO città giardino due camere soggiorno cucina abitabile bagno due terrazze 110.000.000 vende IMMOBILIARE METROPOLIS. Tel. 0431-85407. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Pascoli, luminoso, buone condizioni interne, due grandi stanze, cucina, servizio, ripostiglio, 65.000.000. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze viale XX Settembre, in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre stanze, cucina, servizi, ottima disposizione interna, da ristrutturare. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 centrale in palazzo completamente ristrutturato, ultimo piano con mansarda e terrazzo, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Iva 4%. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 centrale, bellissimo alloggio mansardato, recente, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, travi a vista. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 centralissimo con box auto in nuova costruzione, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 in zona pedonale signorile, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, possibilità riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio via Crispi, alloggio digrande metratura in palazzo d'epoca, riscaldamento autonomo. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 piazza Perugini, saloncino, due stanze, cucina, bagno, 95.000.000 trattabili. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 primingressi in complesso residenziale, completa vista golfo con giardino di proprietà, massimi comfort, due saloni, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto. Ultimo due disponibilità. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 residenziale, panoramico, vista mare, con terrazzo abitabile, salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, box auto, posizione tranquilla immersa nel verde. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Rossetti, zona alberata, recente, con terrazzi abitabili, saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, box auto. Tutti comforts. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 terreno edificabile circa 1800 metri quadrati, possibilità edificazione villa bifamiliare. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 viale Ippodromo, panoramico, perfette condizioni, saloncino matrimoniale, cucina, bagno, poggiori, 135.000.000. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003, adiacenze Navali, perfetto, completamente arredato, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Prezzo interessante. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003, tranquillo vicinanza centro, tre stanze, cucina, servizi. Occasione. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano buone condizioni recente matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiori. Ottimo prezzo. (A3915)

IMMOBILIARE BORSA vende pronta entrata signorile rifinita zona centrale, varie metrature, per tutte le esigenze, riscaldamento autonomo. Telefono 040-660203. (A3915)

IMPRESA vende a San Dorligo appartamento di mq 112 su due livelli composto da cucina abitabile, veranda, 2 stanze, bagno, soggiorno, taverna e lavanderia. Tel. 040/303231 dalle 9 alle 12. (A3879)

IMPRESA vende adiacenze Piazza Scorsola in signorile palazzo d'epoca, appartamento in piano ammezzato, di 105 mq, completamente ristrutturato. Tel. 040/303231 dalle 9 alle 12. (A3878)

LITHOS Roiano, tristanze, cucina, bagno, buone condizioni. Tel. 040/369082. (A3908)

LITHOS S. Giovanni, soggiorno, tristanze, servizi, posto macchina, terrazzo. Tel. 040/369082. (A3908)

LITHOS via Udine, soggiorno, tristanze, cucina, bagno. Tel. 040/369082. (A3908)

LOCALE COMMERCIALE SUPERFICIE C.C.A. 1.000 MQ altezza c.c.a. mt 5,50, zona VIA LAZZARETTO VECCHIO deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

LORENZA vende: Piccardi, V piano, 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, 130.000.000. 040-734257. (A3896)

MEDIAGEST Balamonti, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiori, cantina, posto auto, 158.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST centralissimi, ristrutturati, 75 mq, lire 115.000.000; 95 mq lire 117.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST OCCASIONE San Giacomo, 70 mq, appartamento con cortile proprio, da ristrutturare, 57.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Palazzetto, recente, terzo piano ascensore, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiori, soffitta, 170.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST San Giovanni, recente, rifinitissimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, posto auto, 195.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST San Vito, epoca signorile, terzo piano ascensore, 120 mq, salone, tre camere, cameretta, cucina, bagno, poggiori, soffitta, 195.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Sistiana, primo ingresso rifinitissimo, salone, due camere, cucina, bagno, veranda, ampio giardino, posti macchina, 275.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Via Capodistria, recente, vista mare, setto pianoascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiori, ripostiglio, cantina, 178.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST via Risorta, ristrutturato, ampia metratura, piano alto, 169.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST via Vespucci, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, autometano, 73.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST zona Salus, stabile epoca ristrutturato, 110 mq, possibilità posti auto, 175.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST ALFA 0481/798807 CENTRO CASSETTA RIATTABILE a terreno mq 600 L. 150.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 MONFALCONE tricamere in quadrifamiliare, doppi servizi + mansarda + garage + orto + giardino condominiale. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 RONCHI piccola palazzina bicamere mq 85 + cantina + garage + giardino condominiale. Pronto inverno '94. Pagamento dilazionabile. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 SAN CANZIAN D'IS. bifamiliare su 2 piani terreno mq 300 L. 150.000.000. (C00)

MONFALCONE casetta schiera, primo ingresso, tre livelli, giardino, finiture di pregio 275.000.000. 040/578944 Quattromura (A3889)

MONFALCONE KRONOS: Appartamento prossima costruzione 1 letto più mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Bifamiliare con giardino, prossimo inizio lavori, buone finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 Pieris appartamento ultimo piano palazzina mq 80 ben disposti autoriscaldato doppio garage corte esclusiva. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 capannone mq 200 con sovrastante alloggio due stanze letto mq 700 terreno. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Centralissimo palazzina con miniappartamenti una stanza letto autori-

VILLE A SCHIERA a TURRIACO da L. 195.000.000



E' una realizzazione:
IKOS s.r.l.
Tel. 0481-768934
Turriaco

Informazioni e vendite:
via IX Giugno 33
MONFALCONE
Tel. 0481-411548

LA ROCCA

scaldati negozi/uffici. Consegna fine '94. Prenotazioni c/o n.s. uffici. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo appartamento due stanze letto ampiissimo terrazzo posto auto coperto. Altro ultimo piano riscaldamento autonomo. Altro periferico palazzina nuovo complesso bi-letto cantina garage autoriscaldamento contributo concesso. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado centralissimi miniloggi primo ingresso una stanza letto autoriscaldati vendesi. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado Pineta ampiissimo locale commerciale biplanii libero mq 400 da sistemare. (C00)

PRIVATO vende villetta bifamiliare con giardino e garage zona Muggia tel. 272255 - 272355. (A60516)

PROFESSIONE Casa 040/638408 adiacenze Romagna attico biplanii salone tre stanze cucina servizi terrazzo vista mare. (A3913)

PROFESSIONE Casa 040/638408 Borgo San Mauro soggiorno cucina camera cameretta cantina giardino 155.000.000. (A3913)

PROFESSIONE Casa 040/638408 San Giovanni recente vista aperta soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiori cantina 175.000.000. (A3913)

PROFESSIONE Casa 040/638408 Stadio recente saloncino cucinotto camerette doppi servizi. (A3913)

PROFESSIONE Casa Monfalcone 0481/412424 appartamento con giardino box auto ingresso indipendente saloncino due camere cucina bagno cantina. (A3913)

PROFESSIONE Casa Monfalcone 0481/412424 centralissimo biplanii salone tre camere cucina tripli servizi cantina posti auto cortile primingresso. (A3913)

PROFOTOCASA Aurisina prestigiosa villa, recentissima, interni originali, ampia metratura, giardino. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Aurisina primingressi in palazzina, salone, due camere, cucina, servizi, giardino. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Castagneto casetta due piani, da restaurare, progetto approvato 100.000.000. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Commerciale appartamenti/uffici vista mare, varie metrature, giardini, box, rifiniture prestigiose. Possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Molino a Vento appartamenti ristrutturati varie metrature, riscaldamento autonomo, da 65.000.000. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina appartamenti/uffici ottime rifiniture, varie metrature, riscaldamento autonomo. Possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROFOTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazzi, porticati, giardini, posti macchina. Ottimissime condizioni, possibilità permuta. 040/368283. (A013)

servizi ampi terrazzi garage 3 auto 750.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Commerciale via Elia splendida vista mare recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto bagnoterrazzo poggiori 200.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero da sistemare Barriera via Caccia ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno 65.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Fabio Severo alta recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiori 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Greta Castelmonte recentissimo lussuoso vista golfo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzi garage giardino proprio 100 mq 290.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Greta recente lussuoso splendido salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi ampio terrazzo garage 470.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Greta via del Collo vista mare ingresso indipendente soggiorno 2 camere cucina bagnopoggioriscaldamento autonomo 147.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero lussuossissimo piano alto con ascensore meravigliosa vista città collina inizio Rossetti saloncino 2 camere cucina bagno poggiori 190.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Carpineto Agavi soggiorno 2 camere matrimoniali cucinotto bagnopoggiori posto macchina piscina tennis condominiali 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente luminoso Molino a Vento quarto piano con ascensore perfetto soggiorno camera cucina bagno poggiori 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Roiano Moreri soggiorno camera cucinotto bagnopoggiori giardino proprio 80 mq 147.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Roiano Moreri soggiorno camera cucinotto bagnopoggiori giardino proprio 80 mq 147.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Roiano Moreri soggiorno camera cucinotto bagnopoggiori giardino proprio 80 mq 147.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Roiano Moreri soggiorno camera cucinotto bagnopoggiori giardino proprio 80 mq 147.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Roiano Moreri soggiorno camera cucinotto bagnopoggiori giardino proprio 80 mq 147.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo Greta Bonomea soggiorno camera cucina bagno poggiori posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

R

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

esclusivista

della prima rete telematica del mercato immobiliare



VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI
NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO



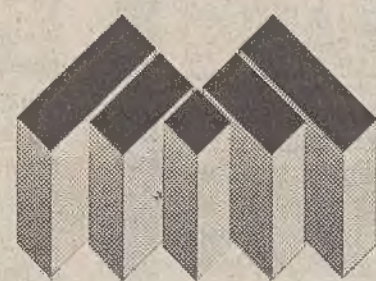
VELOCITÀ: perché Viva, velocemente, in tempo reale collega via computer 16 Agenzie Immobiliari che lavorano come un'unica, grande Agenzia.

INFORMAZIONE: perché Viva, che dispone di tutti i dati del mercato immobiliare delle 16 Agenzie del Consorzio, ha le informazioni più aggiornate. Sempre.

VENDITA: perché Viva, con la velocità di queste informazioni, garantisce la migliore possibilità di vendita rapida di ogni tipo di immobile.

ACQUISTO: perché Viva, che ha in memoria tante opportunità suddivise per tipologie e zone, offre la più ampia scelta nell'acquisto e nell'affitto.

Consorzio Mediatori Trieste: la tua Agenzia Immobiliare moltiplicata per 16.



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SCEGLI QUI E CONTATTA SUBITO I TUOI PARTNER D'AFFARI: ANZI, SCEGLI 1 NE HAI 16.

ADRIA IMMOBILIARE, v. S. Spiridione 12, tel. 638758 • CASA PROGRAMMA, via S. Nicolò 33, tel. 366544 • CENTROSERVIZI SI, str. della Rosandra 2, tel. 382191 • CIESSEMME, Campo S. Giacomo 3, tel. 773755 • GEOM. GERZEL, v. Hermet 1/a, tel. 310990 • GRATTACIELO, via Zanetti 8, tel. 635583 • GREBLO, p.zza Dalmazia 3, tel. 362486 • GS IMMOBILIARE, v. Rosani 23, tel. 823430 • IMMOBILIARE CIVICA, v. S. Lazzaro 10, tel. 631712 • IMMOBILIARE RIVIERA, v. Junker - Grignano, tel. 224426 • GEOM. MARCOLIN, v. Ginnastica 24, tel. 366901 • LA PIRAMIDE, v. Crispi 4, tel. 360224 • PIZZARELLO, v. Donata 4, tel. 766676 • IL QUADRIFOGLIO, v. S. Caterina 1, tel. 630174 • ROMANELLI, p.zza della Borsa 4, tel. 366316 • GEOM. SBISÀ, V. Ippodromo 14, tel. 942494

RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

RADIO

6.00 CACCIA AL TESORO. Gioco televisivo a premi
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO-SPECIALE AUTUNNO
10.30 GRANDI MOSTRE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA
12.15 LINEA VERDE
13.00 TELEGIORNALE - DOCUMENTI
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO-TV RADICORRIERE
14.15 SING SING. F. 18 tempo
15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.00 SING SING. F. 2a tempo
16.35 MILANO: IPPICA
16.50 TGS SOLO PER I FINALI
17.00 DISNEYTIME - I MISTERI DI ALADINO
18.00 TG1
18.10 TGS - NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA CON...
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TG1 SPORT
20.40 UN AMORE RUBATO. Sceneggiato
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
00.10 TELEGIORNALE UNO NOTTE - CHE TEMPO FA
00.40 CON TANTI CARL...GADAVERI, DETECTIVE STONE. F.
02.15 IL CAPRO ESPRATORIO. F.
03.45 LA DAMA BIANCA. F.
04.50 DIVERTIMENTI

6.00 LA RIMPATRIATA. F. 2a tempo
6.20 VIDEOCOMIC
7.00 FELIX. Cartoni
7.25 CAPITAN PLANET. Cartoni
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 TOM E JERRY. Cartoni
8.30 FURIA. T.F.
9.00 LASSIE. T.F.
9.25 SPECIALE SORGENTE DI VITA
10.15 NON SPARARE, BACIAMMI. F. 1a tempo
11.00 TG 2 FLASH
11.05 NON SPARARE, BACIAMMI. F. 2a tempo
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 - TRENTATRE
13.45 SPECIALE TG 2 MOTORI
13.55 METEO 2
14.00 IL CUCCIOLINO. F.
16.20 LABYRINTH - DOVE TUTTO E' POSSIBILE. F.
18.00 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO
19.00 CALCIO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEAUTIFUL
22.30 SANGUE BLU. T.F.
23.30 TG 2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 SORGENTE DI VITA
00.40 SPECIALE DSE
01.40 VIAGGIO DI MAMMA KRAUSENS VERSO LA FELICITA'. F.
03.25 VIDEOCOMIC
04.30 UNIVERSITA'

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 FRANCIS ALLE CORSE. F.
10.25 FELIX MENDELSSOHN BARTHOLOMEY: LE SINFONIE - APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.10 SCHEGGE
12.10 BACIAMMI, KATE. F.
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... - APPUNTAMENTO AL CINEMA
17.00 SHANGHAI SURPRISE. F.
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR - SPORT - APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.05 BLOB CARTOON
20.30 IL PORTABORSE. F.
22.00 BLOB DI TUTTO DI PIU'
22.30 TG 3 - VENTIDUE E TRENTA - METEO 3
22.50 CIELITO LINDO. Programma di Romano Frassa e Bruno Voglino
00.10 TG 3 EDICOLA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
00.25 EDWARD II. Movie. F. in lingua originale
02.00 CIELITO LINDO. Replica

OTMC

CANALE 5

ITALIA 1

RETE 4

7.00 EURONEWS
8.30 HERO HIGH. Cartone
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 GHOOSTER. Cartone
10.15 AUTOMOBILISMO
10.45 L'AMABILE STREGA. Cartone
11.00 MASTER. T.F.
12.00 ANGELUS
12.15 EURONEWS
12.30 HERO HIGH
13.00 MOTOCICLISMO
14.00 AUTOMOBILISMO
15.30 MOTOCICLISMO
16.30 PRINCE
17.15 NATURA AMICA
17.45 STRIKE, LA PESCA IN TV
18.15 SCOOPY DOO. Cartone
18.45 TMC NEWS
19.00 CHI TE L'HA FATTO FARE. F.
20.35 TELEMONTECARLO IN FORMA
20.40 GALAGALGO
22.30 TMC NEWS
23.00 DUE VITE UNA SVOLTA. F.
01.10 GALAGALGO
03.00 CNN

9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica
9.45 5 CONTINENTI. Documentario
10.00 REPORTAGE. Attualità
11.30 ARCA DI NOE. Documentario
12.00 IL SIMPSON. T.F.
12.30 SUPERCALSSIFICA SHOW
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCALSSIFICA SHOW
13.50 FESTIVAL INTERNAZIONALE STELLE DEL CIRCO
15.45 IL DELITTO PERFETTO. F.
16.00 FESTIVAL INTERNAZIONALE STELLE DEL CIRCO. Show
18.10 IL COMMISSARIO LO GATTO. F.
20.00 TG 5. News
20.30 QUARANTAQUATTRO GATTI. Show
22.30 CIAK. Attualità
23.00 NONSOLOMODA. Attualità
23.30 ITALIA DOMANDA. Attualità
00.30 TG 5
00.45 SGARBI SETTIMANALI
01.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. T.F.
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 ZANZIBAR. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA

6.30 BIM BUM BAM E CAR-
TONI ANIMATI
10.30 A TUTTO VOLUME. Attualità
11.00 ADAM 12. T.F.
11.30 GRAND PRIX. Sport
12.30 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport
14.00 VADO A VIVERE DA SOLO. F.
16.00 BIG MAN T.F.
17.30 TALE PADRE TALE FIGLIO. T.F.
18.30 PALLAVOLO
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 HIGHLANDER. T.F.
22.30 PRESSING. Sport
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE. Sport
24.00 STUDIO SPORT
00.30 IL GRANDE GOLF
01.40 VADO A VIVERE DA SOLO. F. replica
03.30 BIG MAN. T.F.
05.30 ADAM 12. T.F.
06.00 TALE PADRE TALE FIGLIO. T.F.

7.45 ALVARO PIUTTOSTO
CORSARO. F.
9.00 STELLE DELLA MODA
9.30 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
10.00 DALLAS. T.F.
11.00 RETEQUATTRO PER VOI
11.40 IL BERE ELEGANTE
11.55 TG4
12.00 LA SIGNORA IN ROSA
13.00 SENTIERI
13.30 TG 4
14.00 SENTIERI. 2a parte
14.30 PRIMO AMORE. T.N.
15.30 ANIMA PERSA. T.N.
16.00 PERDONAMI. Attualità
16.45 CUORE SELVAGGIO
17.30 TG4. News
17.35 IL MEGLIO DI MILA-GROS. T.N.
18.00 LUI LEI L'ALTRO. Show
19.00 TG 4
19.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Show
20.30 NESSUNA PIETA'. F.
22.30 IL RITORNO DI COLOMBO. F. Tv
23.30 TG4. News
00.30 ANTEPRIMA GIORNALI DI DOMANI
00.45 L'IMPORTANTEE AMARE. F.
02.45 L'INNOCENTE. F.
05.10 MURPHY BROWN. T.F.
05.40 LOU GRANT. T.F.

Programmi Tv locali

TV-CAPODISTRIA

13.00 L'OROSCOPO.
13.10 COLORINA. Telenovela.
14.00 CAROLINE CHERIE. Film di avventura.
15.40 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
16.55 MUSICA CLASSICA.
18.00 DOCUMENTARIO.
19.00 TUTTOGGI.
19.25 COLORINA. Telenovela.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
20.40 CAN'T STOP THE MUSIC. Film musicale.
22.20 TUTTOGGI.
22.30 SLOVENIA TODAY.
23.00 ALLE SORGENTI DEL SUONO: «PERCUSSIONE E PIANOFORTE»
23.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.

TELEFRIULI

10.45 LA RACCOLTA DEGLI R.S.U.
12.00 Rubrica: SPECIALE GIOFESTIVAL.
12.30 Rubrica: MOTORI NON STOP.
13.00 Rubrica: RITRATTI D'AUTORE.
13.30 Telefilm: SALTO NEL BUIO.
14.00 Film: I BASSIFONDI DI S. FRANCISCO.
17.00 Film: LA FOSSA DEI SERPENTI.
19.00 TELEFRIULISPORT.
20.30 Film della serie: LE GRANDI STELLE WOODSTOCK.
22.30 TELEFRIULISPORT.

RTA TELE ANTENNA

15.00 Film: DAVIDE E BETSABEA.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: TENENTE O'HARA.
18.20 Documentario: IL MONDO DEGLI ANIMALI.
19.15 RTA NEWS.
19.40 Telefilm: ALLE SOGLIE DELL'IN-CREDIBILE.
20.30 Film: IL GIARDINO DI ALLAH.
22.00 Documentario. DIARIO DI SOI

DATI

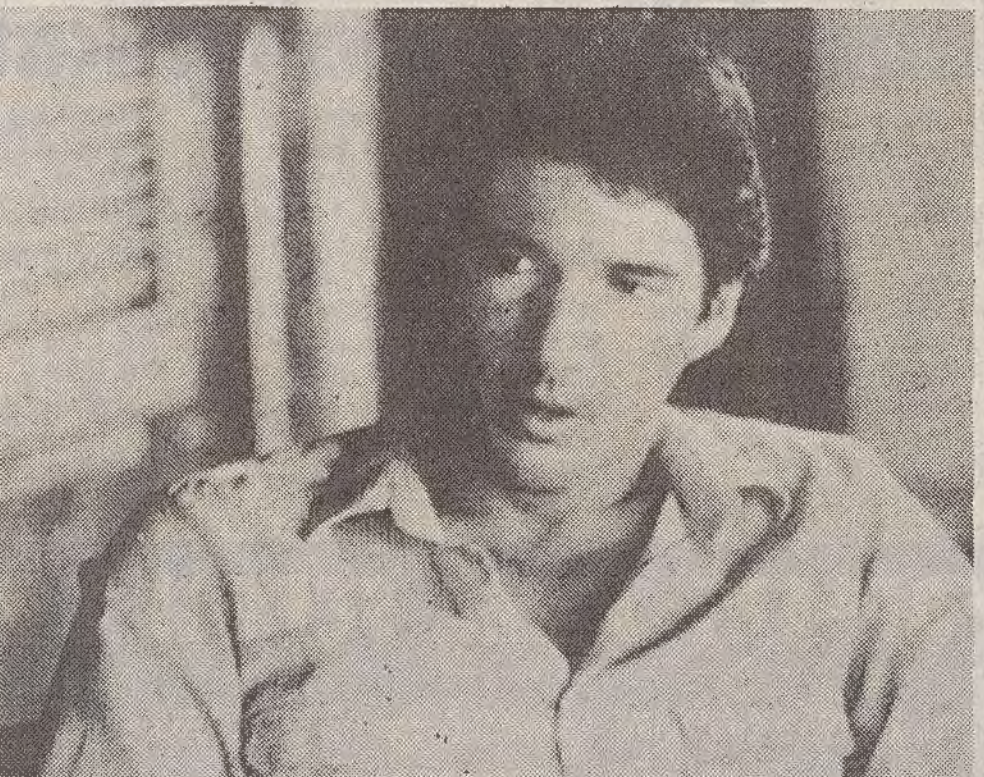
22.30 RAI NEWS.
23.00 Film: CONGIUGIA DI SPIE.

TELEPADOVA

12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 T.N.T. DIMENSIONE MUSICA. Varietà.
13.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO. Varietà.
14.00 INCUBO SULLA CITTA'. Film.
16.00 WEK END.
16.10 LE SIGNORE DI HOLLYWOOD.
17.10 REDAZIONALE.
17.20 NAVIGANTI CORAGGIOSI. Film.
19.15 ANDIAMO AL CINEMA.
19.30 VISITORS. Telefilm.
20.30 MISTERO, PENNELLI E MAGICI CAPPELLI. Film.
22.15 FOTOMODELLA DELL'ANNO. Varietà.
22.50 FUORIGIOCO.
0.20 ANDIAMO AL CINEMA.
0.30 BLOODY PSYCHOLO SPEC-CHIO. Film.

TELEQUATTRO

13.30 SALTO NEL BUIO.
13.55 ANDIAMO AL CINEMA 1.
14.00 Telenovela: MARIA MARIA.
14.50 ANDIAMO AL CINEMA 3.
15.00 Mini serie: RADICI.
15.45 Cartoni animati: SUPER AMICI.
16.30 Movie: ADDIO SAIGON.
18.00 ANDIAMO AL CINEMA 1.
18.10 Serie: F.B.I.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA 1.
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT.
20.30 Mini serie: L'ONORE DELLA FAMIGLIA.
21.15 Serie: F.B.I.
22.05 ANDIAMO AL CINEMA 1.
22.15 TELEQUATTRO SPORT.
23.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
23.30 Telenovela: MARIA MARIA.
0.20 LA STORIA DEL ROCK: BILLY IDOL



Richard Gere (Rete4, 20.30)

TV/RAIUNO

Bimbo in guerra

Domani in Croazia incominciano le riprese del film

ROMA - L'assedio senza fine di Sarajevo, i bambini prigionieri della guerra, «l'operazione Irma» e la commovente del mondo intero, i volontari che muoiono per costruire la pace, i fallimenti diplomatici, il ruolo delle organizzazioni umanitarie. Dalla cronaca sulla guerra nella ex Jugoslavia alla fiction televisiva. Domani cominceranno a Lepoglava, a nord di Zagabria in Croazia, le riprese di «Michele alla guerra», seguito ideale della serie tv «Felipe ha gli occhi azzurri».

Silvio Orlando avrà ancora il ruolo dell'antieroe dal gran cuore generoso, il commissario Abbate, questa volta con l'incarico di portare in salvo un gruppo di bambini dall'inferno della guerra. Scritto ancora da Sandro Petraglia lo stesso sceneggiatore della «Pioggia» con Stefano Rulli, «Michele alla guerra» sarà diretto da Franco Rossi, il regista di tanti film e soprattutto di sceneggiati ormai storici come «L'Odissea» e «L'Eneide» oltre ai recenti «Un bambino di nome Gesù» per Canale 5.

Questo «Michele alla guerra» sarà prodotto dalla RedFilm di Mario Rossini per Raiuno (che contribuirà con 600 milioni orari).

e per la distribuzione internazionale della Betafilm tedesca: 2 puntate da 100 minuti che potrebbero andare in onda tra marzo e aprile '94.

Oltre a Silvio Orlando, completano il cast Desiree Becker, Antonio Petrelli (Padre Danilo di «Felipe 2»), Brigitte Karner e Silvio Vannucci («Il grande coccone»).

«La proposta di dirigere questo film - dice Franco Rossi - mi è arrivata in un'università della California dove ero stato chiamato per un ciclo di conferenze. Ho letto la sceneggiatura e ho visto che era firmata da un autore come Sandro Petraglia che io stimo molto e ho pensato di accettare. E' la prima volta che dirigo un film scritto da altri e questo mi incuriosisce e mi stimola».

C'è anche un altro motivo che ha contribuito alla mia risposta positiva: da tempo volevo dirigere una storia ambientata ai giorni nostri, una vicenda che si nutre di attualità, dopo tanti «Gesù».

La storia di «Michele alla guerra», scritta tra febbraio e aprile scorso e approvata dalla Rai con la nuova dirigenza Locatelli, prende spunto da un appello di

padre Danilo, vecchio amico del commissario Abbate: bisogna fare di tutto per salvare alcuni bambini di una città della ex Jugoslavia assediata dalla guerra.

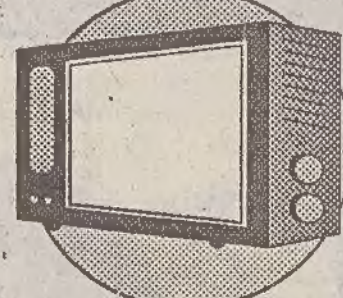
«Coinvolgimenti diplomatici, pericoli di morte, rapimenti, lo sfascio della Jugoslavia, i mercenari, la guerra per bande: Silvio Orlando, il commissario Abbate racconta Rossi - ci casca dentro tra ingenuità e slanci generosi in un clima di tragica insensatezza per cui neppure gli eserciti sono più riconoscibili».

La società Jadran, che da sempre offre servizi alle truppe europee che vogliono girare in Jugoslavia, ha preteso la lettura accurata del copione e solo dopo l'assicurazione che la storia non prenderà le parti di nessuna delle opposte fazioni che si guerreggiano in Jugoslavia ha dato l'ok alle riprese. Per otto settimane, la troupe diretta da Franco Rossi girerà in Croazia, tra Zagabria e i dintorni verso la più sicura Slovenia; poi sono previste due settimane di riprese a Roma.

Franco Rossi non ha abbandonato un suo antico progetto: quello di dirigere, dopo «L'Odissea» e «L'Eneide», uno sceneggiato tratto dall'«Iliade». Ma per ora non trova i finanziamenti.

TELEVISIONE

RAIUNO



E' un amore rubato

Film-tv sul dramma della sieropositività



Alberto Gimignani, Jacopo Andrea Pazenienza e Marioretta Bideri sono alcuni dei protagonisti di «Un amore rubato», il film in due parti diretto da Rodolfo Roberti, in onda oggi e domani su Raiuno.

Ancora una volta la fiction televisiva trae ispirazione dagli aspetti più drammatici della realtà. Nel caso di «Un amore rubato», il film in due parti in onda su Raiuno alle 20.40 oggi e domani, il tema centrale è il dramma della sieropositività. Per raccontarlo è stata scelta la storia di un amore tra due ragazzi, un giovane architetto e una studentessa in agraria, sullo sfondo della Versilia. Quando il ragazzo scoprirà di aver contratto il virus dell'Aids, cercherà di isolarsi dal mondo esterno e di allontanarsi dalla sua donna, che invece lotterà fino alla fine per mantenere intatto l'amore.

Scritto e diretto da Rodolfo Roberti, «Un amore rubato» ha per protagonisti Nicoletta Farron ed Elisabetta Cavallotti ed è interpretato tra gli altri da Giulia Fossà, Sergio Bustric, Lorenza Guerrieri, Mario Mazzarotto, Lino Pannofino con la partecipazione di Irene Papas.

«Non è un film sull'Aids, bensì una storia d'amore che viene complicata dalla sieropositività: non a caso nella seconda parte del film viene raccontato che tipo di situazione debba affrontare un sieropositivo», spiega Rodolfo Roberti, autore e regista che ha firmato anche alcuni episodi dei «Ragazzi del muretto» con una solida esperienza nell'ambito di programmi musicali, della pubblicità, al suo debutto con un «tv movie».

I film

«Nessuna pietà» con Richard Gere

Molta fiction in onda sulle reti pubbliche e private tra oggi e domani. Se ritorna il tv-movie all'italiana su Raiuno con «Un amore rubato», Raitre rilancia la sfida della qualità con «Il portaborse» (alle 20.30), le reti private si scatenano con film e telefilm in alternativa al calcio giocato (la domenica) e a quello commentato (il lunedì). Ecco i film da proporre oggi:

«Nessuna pietà» (1986) di Richard Pearce (Retequattro, ore 20.30). Il bel poliziotto Richard Gere vuole incastrare un boss della mafia. Lo segue fino in Louisiana dove rapirà la donna del cattivo per costringerla a testimoniare. Poiché l'ostaggio è Kim Basinger, l'amore col poliziotto è inevitabile nonostante i disegni di una lunga fuga tra le paludi. «Edward» (1991) di Derek Jarman (Raitre ore 0.25). Proposto per la prima volta in tv in versione originale sottotitolata, è uno dei film che hanno fatto di Jarman un mito nel cinema inglese d'oggi.

«Due vite una svolta» (1978) di Herbert Ross (Tmc, ore 23). Drammi, delusioni, speranza di due ballerine raccontate da un regista coreografo dietro le quinte. Con Shirley McLaine e Anne Bancroft.

«Shanghai Surprise» (1986) di J.Goddard (Raitre, ore 17). Madonna e Sean Penn in un revival del film d'avventura degli anni '30. Amore e guerra in una Cina inventata.

Raitre, ore 0.25

Ciclo dedicato ai film di Derek Jarman

Oggi, domani e martedì, «Movie», la rubrica di cinema a cura di Vieri Razzini in onda a mezzanotte circa su Raitre, dedicherà tre serate al cinema del regi-

Canale 5, ore 11.30

«L'Arca di Noe» racconta le Hawaii

Un reportage sulle Hawaii sarà presentato nella puntata di oggi dell'«Arca di Noe», in primo piano, le immagini della «Big Island», dove sono attivi cinque vulcani. Sarà anche illustrato il funzionamento del delfinario di Honolulu.

Canale 5, ore 20.30

Al via «Quarantaquattro Gatti»

Primo appuntamento oggi su Canale 5 con «Quarantaquattro gatti», la sfida canora condotta da Rita Dalla Chiesa che vede in gara le canzoni dello «Zecchino d'oro» delle edizioni comprese tra il 1962 e il 1974.

Nella puntata di oggi saranno riproposti con filmati d'epoca nove brani: «Popoff»; «Il valzer del moscerino»; «Volevo un gatto nero»; «Il caffè della Poppina»; «Il lungo, il corto e il paccioccone»; «Se fossi Leonardo»; «Se avessi»; «Il pulcino ballerino» e «Il pinguino Belisario».

Una giuria presieduta da Paolo Bonolis decreterà le canzoni vincitrici che torneranno a sfidarsi nella seconda e ultima serata per aggiudicarsi il titolo assoluto.

Ospiti di oggi: «Mago Zurlì», ovvero Cino Tortorella; «Topo Gigio»; Cristina D'Avena, l'allora interprete del «Valzer del moscerino» e Fabrizio Braccaneri che animerà la puntata con i suoi interventi comici.

Raiuno, ore 17

La puntata di «Disneytime»

«I misteri di Aladino» è il titolo della puntata di «Disneytime» presentato da Maria Teresa Ruta su Raiuno. In anteprima, saranno proposte alcune sequenze dell'ultimo film della Disney «Aladino» che uscirà in Italia a dicembre. Nel corso del programma saranno trasmessi il film «In fuga a quattro zampe», i cartoni «Paperino nel deserto dei miraggi»; «I picnic sulla spiaggia» e brani tratti da «La bella e la Bestia», «La Sirenetta» e «Robin Hood».

Canale 5, ore 10

«Reportage» racconta il Perù

Un lungo servizio sul Perù sarà presentato nella puntata di «Reportage» in onda oggi. In primo piano, le immagini del carnevale di Paucartambo, una cittadina a metà strada tra Cuzco e l'Amazzonia. Saranno anche illustrate la storia e le abitudini di vita del popolo dei Quechuas, che si ritengono diretti discendenti degli Incas.

CINEMA: PORDENONE

Griffith-Davis, gli ultimi fuochi

La dodicesima edizione delle «Giornate del muto» si è chiusa con il film «Broken blossoms»

Dall'invito

A. Mezzana Lona

PORDENONE — Man-
naggia, anche stavolta fi-
nisce in gloria. E si, per-
ché qualcuno potrebbe
pensare che a chi raccon-
ta le «Giornate del cine-
ma muto» sia venuto me-
no il gusto della critica.
Della serie: non scordare
la boccetta del veleno a
casa, la prossima volta.
Ma come si può sparare
su una rassegna che
apre all'insegna del ge-
nio belga Wim Mertens,
chiamato a musicare
«La femme de nulle
part» di Louis Delluc e
«The land beyond the
sunset» di Harold
Shaw, e concede il fede-
lissimo pubblico con l'ac-
compagnata anglosassone
David Wark Griffith-
Carl Davis?

Non si può, appunto.
Resta solo il piacere di ri-
percorrere le tappe sa-
lienti della dodicesima
edizione, che ha calato il
sipario a notte fonda nel

la sala del Teatro Verdi
di Pordenone. Al massi-
mo, con un guizzo pole-
mico, sarebbe facile ele-
mentare una serie di pec-
che organizzative, oppure
suggerire maggiore at-
tenzione per quegli spet-
tatori che non rientrano
tra le schiere degli spe-
cialisti. O ancora, chie-
dere agli organizzatori di
non meditare la fuga ver-
so altri, forse più presti-
giosi e allettanti lidi, ap-
pena si profilano all'oriz-
zonte le prime difficoltà
di sintonizzazione con i
nuovi amministratori lo-
cali e regionali.

Tra tante chiacchiere,
cioè che rimane è il cine-
ma. Visioni grandi, come
quella offerta ieri sera
con la proiezione di
«Broken blossoms», il
«Giglio infranto» girato
da Griffith nel 1919 con
gli splendidi Richard
Barthelmess, Donald Cri-
sp e Lillian Gish a indos-
sare rispettivamente i
panni del cinese, del pu-
gile assassino e della fi-
glia-vittima sacrificale

La proiezione del «Giglio infranto» (girato nel 1919)
ha coronato una rassegna, di cui merita ricordare
almeno l'omaggio al regista irlandese Rex Ingram
e le «apparizioni» di attori come Rodolfo Valentino
e Greta Garbo (foto), ammirata in un frammento
di «The divine woman». E per l'edizione del 1994 si
annuncia una retrospettiva sui comici «dimenticati».



di quest'ultimo. Un ca-
po-lavoro assoluto, quello
del regista americano di
«tolerance» e «Birth of
a nation», che permise
alla United Artist di in-
cassare oltre un milione
di dollari ai botteghini, a
fronte dei 90 mila «ver-
doni» spesi nel corso del-
le riprese.

Merito della musica,
avrà pensato qualcuno.
In effetti sir Carl Davis,
alla guida della Camera-
labacensis di Lubia-
na, ha stupito perfino
chi ormai pensava di co-
noscere bene la sua bra-
via, viste le frequenti
incursioni effettuate ne-

gli ultimi anni alle «Gior-
nate». Ma il film di Griffi-
th, una storia d'amore
e morte ambientata nei
tuguri della londinese
White Chapel, è sembra-
to talmente bello, ritma-
to, convinto del suo mes-
saggio in apparenza reto-
rico e un po' di maniera,
da far sorgere il deside-
rio di poterlo rivedere in
silenzio assoluto. Senza
tanta gente assiepata in-
torno.

Di occasioni per leccar-
si i baffi, queste «Giorna-
te» ne hanno offerte pa-
recchie. L'omaggio a
Rex Ingram, il regista di

«origine irlandese nato a
Dublino nel gennaio del
1893 e morto a Hollywo-
od nel 1950, ha permes-
so a molti di vedere per
la prima volta «The
four horsemen of the
Apocalypse», con Rodol-
fo Valentino, e «The pri-
soner of Zenda». Ma an-
che, ad esempio, uno
stranissimo, gotico («The
magician»), interpretato
da Paul Wegener e Alice
Terry e tratto da un ro-
manzo di Somerset Mau-
gham, che tentava di ri-
creare sullo schermo,
con toni forse esagera-
tamente teatrali, l'inque-
tante figura del mago in-

glese Aleister Crowley.
Quello che, sotto il nome
d'arte di Grande Bestia,
viene considerato un ri-
formatore della moder-
na negromanzia all'inseg-
na del comandamento:
«Fai quel che vuoi, que-
sta è la legge».

Dalla miniera delle
«Giornate» andrebbero
estratti altri filoni d'oro.
Ad esempio, la ripropo-
sta di alcuni film di un
grande comico dimentica-
to come Charley Cha-
se. E a questo proposito,
per il 1994 la rassegna
pordenonese annuncia

una grande retrospetti-
va dedicata ai «ridicoli»
dello schermo, che le
storie del cinema hanno
relegato in un angolo
buio. Tra i ripescaggi
gradevolissimi va citato
pure «L'enfant de Pa-
ris», vero e proprio se-
rial girato in quattro par-
ti da Léonce Perret nel
1913, considerato da Ge-
orges Sadoul una delle ri-
velazioni di quegli anni.

Nella sfilata dei ricor-
di, per questa edizione,

non dovrebbe mancare
Greta Garbo. Anche per-
ché le «Giornate» hanno
fatto rivivere la divina
pescando un frammento
di «The divine wo-
man» di Victor Sjo-
strom, unico film inter-
pretato dall'attrice ando-
to perduto. Curioso, e
sempre emozionante, il
Georges Méliès del bre-
vissimo «La cuisine de
l'ogre», ma anche il
John Ford di «The villa-
ge Blacksmith», di cui
purtroppo si è visto solo
l'ultimo rullo.

Turbamenti all'italia-
na sono arrivate dalla
Lyda Borelli di «Ma
l'amore mio non muo-
re» e dalla Francesca
Bertini de «Il processo
Clemenceau». In assolu-
to, però, i più emoziona-
ti sono apparsi il neozel-
andese Jonathan Den-
nis, fondatore del New
Zealand Film Archive, e
l'americano David She-
pard della University of
Southern California a
Los Angeles, insigniti
del Premio «Mity».

MUSICA: CONCERTO

Un grande «crescendo» nel Triplo

L'Orchestra, diretta da Lu Jia, supera positivamente anche la Quinta

DANZA

E' morto Bortoluzzi

PARIGI — Il danzato-
re e coreografo Paolo
Bortoluzzi è morto
ieri notte in un
ospedale di Bruxe-
les. Lo ha annun-
ciato il «Grand The-
atre» di Bordeaux
(Francia), di cui
egli dirigeva attual-
mente il Corpo di
ballo.

Paolo Bortoluzzi,
55 anni, è decedu-
to in seguito a una
congestione cere-
brale causata da
una polmonite vi-
rale.

Servizio di

Fedra Florit

TRIESTE — Con il mormorio
profondo di un tema puntato e inter-
mittente, annunziato dai violon-
celli e dai contrabbassi — sugge-
stiva base di lancio per il concre-
tizzarsi progressivo del primo di
quei grandi «crescendo» che se-
guiranno più che mai la serata —
ha avuto inizio la terza tappa be-
thoveniana alla Sala Tripcovich.
Un appuntamento il cui grado
d'attrattiva non ha bisogno di
commenti, basta la parola, o me-
glio i nudi titoli: Triplo Concerto
e Quinta Sinfonia.

Arcinote e amatissime, le op. 56
e 67 offrono un ineguagliabile te-
stimonianza di cosa significhi un
piano umano e artistico, di cosa
significhi linguaggio concentratis-
simo e perfettamente finalizzato,
proteso oltre la partitura verso
l'assoluta dei valori universali.

Immagini traboccanti nel Tri-
plo: dall'effusione marziale del

primo tempo alla gioiosità quasi
irrefrenabile del «Rondo alla po-
lacca», giochi della dialettica gal-
vanizzata dalla presenza vibrante
del violoncello che tutto trascina
a sé, nella straordinaria ricchezza
degli spunti tematici (ben sette so-
lo nell'Allegro).

E poi immagini della mente nel-
l'emozionata confessione del Largo,
dolcemente condotto dall'arco
passionato di Martin Horn-
stein, il violoncellista del Wiener
Trio. Di loro non si può che pen-
sare bene: sensibile la partecipazio-
ne del pianista Schuster, che però
si relega forse un po' troppo (perfi-
no nel bellissimo fuoriprogramma
dall'op. 11) al ruolo di comprimaria,
vivace e dotata di uno smalto
sonoro purissimo la giovane violi-
nista Mitchell (recente acquisto
del Trio).

Tra questi due poli si pone Hor-
nstein che, nonostante qualche
esuberante forzatura di suono, re-
cupera in nobiltà nei ripiegamen-
ti più intimi.

Con Lu Ja il respiro si è sinto-

nizzato solo nel secondo e terzo
tempo — più chiari anche nelle in-
tensioni dei solisti — mentre l'ap-
porto timbrico dell'orchestra re-
stava piuttosto opaco.

Immagini di michelangelica
memoria nella Quinta, dove l'asso-
lutezza rende indispensabile ogni
piccolo frammento, prodigioso
ogni colore, e di colori ce ne sareb-
bero tanti (oltre a generici «pia-
no» e «forte») per la conquista del
trionfale «do maggiore» conclusi-
vo.

In questa perfezione di rapporti
Lu Jia si è battuto leoninamente,
con grinta e lucidità, puntando
tutto sull'ordine, il che è una dote
quando rende compatto e graniti-
co il primo tempo, ma un handi-
cap per la libertà, la tranquillità e
lo slancio, del respiro nel secondo
e nel terzo movimento.

Un bilancio comunque positivo,
con una buona rispondenza del-
l'orchestra — nonostante le con-
flittualità d'intonazione tra gli
strumentisti — e lunghe acclama-
zioni finali.

TEATRO / UDINE

Macellaio meraviglioso di Scabia

«Fantastica Visione», apologo inaugurale della stagione di Contatto

TEATRO / TRIESTE

L'Erodiade della Innocenti
sola, ruggente, sconfitta

TRIESTE — Sola, ruggente, sconfitta, Adriana In-
nocenti è stata Erodiade. Per un'unica serata, al
Politeama Rossetti, nel pendente scenico che ac-
compagnava il convegno «Il teatro e la Bibbia»
(di cui si concludono questa mattina i lavori). In
realità Adriana Innocenti è Erodiade da quasi die-
ci anni. Da quando Giovanni Testori scrisse per
lei, su di lei, la tragedia di un'ossessione. La sua
vestina nera, i suoi gesti al limite del pudore, il
suo toccarsi, il suo gridare una sensualità che im-
pasta concupiscenza e risentimento, sono da un
decennio gli attributi di questa Erodiade che Tes-
tori ha umiliato in una figura non più sovrana e
non più potente. Una donna trasfigurata, al su-
ono della voce di Giovanni Battista, dall'orrendo
di sé e dal furore dell'amore per l'altro. Una macchi-
na passionale che di fronte al rifiuto imbocca la
strada dissolutiva del proprio e dell'altro marti-
rio. Lucida, nel monologo, che in due ore di spet-
tacolo, ha risonanze di un'oratoria alta, forense,
grave.

Se non fosse Testori, quelle parole parrebbero
le filiazioni di un qualche Racine, o di un Corneille.
Almeno per l'enfasi declamatoria con cui ven-
gono proposte, per le statuarie delle pose, non
si può dire classiche (le cosce aperte, le mani sul
ventre, l'abbandonarsi sul tavolo e sulla sedia),
ma di un dichiarato artificio.

Artificiale, del resto, è anche l'impianto sceni-
co che finge la nudità di un palcoscenico in pro-
va. Com'è finita, oggi, la pretesa dell'autore di
coinvolgere se stesso e il pubblico nella tragedia.
Sia quando convince l'attrice a immaginarlo, lui
lo scrittore, presente da qualche parte nei palchi,
ricettacolo di tutti gli insulti che Testori amava
concedersi: «verme», «cane», «avida bestia». Sia
quando si rivolge a noi spettatori, e ci invita a es-
sere la testa mozzata del Battista, protagonisti o
perlo meno comparse anche noi, perché si rompa
quella parete d'aria (in realtà, dice, «costruita di
ghiaccio») che da millenni separa la scena da chi
la guarda. E che invece — vale la pena obiettare
— è l'unico mezzo che dà senso ancora al teatro,
il quale non desidera, come al contrario pensava
Testori, farsi e disperdersi nella vita, essere con-
fessione, espiazione, biografia dell'io.

Roberto Canziani

Servizio di

Roberto Canziani

UDINE — Del «disarmo-
nico presente» e del
«mercato generale degli
oggetti». Di questo par-
la, con linguaggio di fa-
vola, «Fantastica Visione»,
la «tragedia ilare di
Giuliano Scabia che Ales-
sandro Marinuzzi mette
in scena in questi giorni
(e fino al 31 ottobre) a
Udine per conto del
Centro Servizi e Spetta-
coli.

«Attori personaggi
gente burattini ombre
voci» la raccontano non
in un teatro, ma nel ca-
pannone dove l'azienda
udinese dei trasporti ri-
para gli autobus, spazio
suggestivo e coerente al-
la storia di un paese cir-
condato, «come ogni pa-
ese o ogni città, da una
fascia di terreno coperto
dai rottami delle macchi-
ne e di tutti gli oggetti
che ogni cittadino, ogni
negozio e ogni fabbrica
accumulano ogni gior-
no». Un apologo, fra i
tanti inventati da Scab-
ia, di civile umana eco-
logia, che dell'epoca in
cui viene scritto — il
1973 — riporta e amplifi-
ca le euforie e le inquietu-
dini. Gettando sguardi
di indagatori e consape-
voli sulle dinamiche del-
la famiglia (con un velo-
ce rimescolio psicoanaliti-
co fra padre, madre e
figlio «contestatore») e
sulle società affluenti,
«del Nord, verso l'Eu-
ropa», precisa Scabia, in
una critica poetica e po-
litica al trionfante mito
del consumo come felici-
tà.

Attraverso un «prolo-

Tra il popolo

dei rottamatori

con la regia

di Marinuzzi

go in cielo» e una disces-
sa «infernale» dentro a
un teatro di burattini,
«Fantastica Visione» rac-
conta il «mistero civile»
di un macellaio meravi-
glioso che anche in peri-
odi di ristrettezza ali-
mentare procura ai pro-
pri clienti tagli di carne
sopraffina. Frutto — si
scoprirà alla fine — del-
l'assassinio dei suoi stes-
si concittadini: un sacri-ficio laico, atroce e «mo-
derno» nel quale leggere
il destino di una società
che per amore del consu-
mo, consumi anche se
stessa.

L'aspetto autodistrutti-
vo, il richiamo materiale
e sanguinolento della
carne, erano diversamen-
te accentuati nell'edi-
zione francese del
testo, che Marinuzzi ave-
va allestito lo scorso feb-
braio proprio nel matta-
tutto (dissesso) di Cha-
lon sur Saône, nell'og-
gna. Qui a Udine, nell'of-
ficina ancora attiva de-
gli autobus, in una peri-
feria baluginante di pic-
coli capannoni indu-
striali e d'un cimitero,
l'eco lavorativa rimbombava
invece l'immagine del
popolo dei «rottamati»,
notturni rottamatori e
faccia oscura del merca-
to degli oggetti e del loro
degrado. Senza però illu-
strazioni facili e spiega-
zioni sceniche, semmai
con l'ambigua grazia
musicale di un refrain
rossiniano scelto da Paolo
Terni. L'evocatività,
lo scarto sottile fra quan-
to viene detto e ciò che
si vede, è anzi la cifra
dello spettacolo di Mari-
nuzzi che vuole, inoltre,
spettatori mobili, vagan-
ti («com'avvagate») per
definizione il testo di
Scabia, negli spazi del-
l'officina, fra i segni sce-
nografici di Andrea Sta-
nisci e fra gli attori. Fra
questi, Emanuele Caru-
ci Viterbi s'incarica, co-
me protagonista, del
complesso dei personag-
gi, lasciando un coro in-
stancabile nei movimen-
ti, la rappresentazione
d'un popolo, microco-
smo vorace di consumi.

TEATRO

Monologo

per Molly

TRIESTE — Domani,
alle 20 al Teatro Mie-
la per la rassegna
«Lavori in corso», sa-
rà presentato il video
di Pierpaolo Venier
«Il monologo interio-
re», mentre l'attrice
Ariella Reggio legge-
rà alcuni brani del
monologo di Molly
dal capitolo finale
dell'«Ulisse». Alle 18,
per il Laboratorio
Joyce, Elvio Guagni-
ni dell'Università di
Trieste parlerà di
«Joyce e Italo Sve-
vo».

GRANDI FILMS AL GRANDE NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

SALA 1 SHARON STONE

NEL THRILLER EROTICO PIU' FORTE DI "BASIC"

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER

SLIVER

TI PIACE GUARDARE NON E' VERO?

Un film di PHILLIP NOYCE

SALA 2

Dal regista di "Ghostbusters", "I Gemelli" e "Un Poliziotto alle Elementari"

IL FILM PIU' COMICO con KEVIN KLINE

PREMIO OSCAR PER "UN PESCE DI NOME WANDA"

E SIGOURNEY WEAVER IN UN FILM

IRRISISTIBILE, DIVERTENTISSIMO!

DAVE

PRESIDENTE PER UN GIORNO

UN FILM DI ROBERT ALTMAN

LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA

AMERICA OGGI

SALA 4 IL MIGLIOR THRILLER DEL '93

CLINT EASTWOOD OSCAR '93

JOHN MALKOVICH OSCAR '94?

NEL CENTRO DEL MIRINO

MIGNON

IL "CARTOON" PIU' ATTESO

EDDY e la Banda del Sole Luminoso

ABBONAMENTI

10 FILM L. 70.000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA

1993/94. Continua la

campagna abbonamenti

per la Stagione Lirica

1993/94. Conferma abbonamenti

stagione

1992/93 entro il 30 otto-

bre. Informazioni e prenotazioni

presso la biglietteria della Sala Tripcovich

(9-12, 16-19; lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO.

Ore 11 Trio Brahms. In programma

musiche di Ghedini e van Beethoven.

Sala Auditorium del Museo Revoltella

via Diaz 27. Ingresso lire 10.000.

Vendita dei biglietti dalle ore 10 al Museo Revoltella.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993.

LUDWIG VAN BEETHOVEN - LE SINFONIE E I

CONCERTI. Sala Tripcovich. Ore 18 (turno B). Tri-

plo concerto in Do maggiore e Sinfonia n. 5. Soli-

sta il Wiener Trio, direttore

Lu Jia. Orchestra del Teatro Verdi.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti

alla biglietteria della Sala Tripcovich

(9-12, 16-19; lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - TRIESTE PRIMA - INCONTRI INTERNAZIONALI

CON LA MUSICA CONTEMPORANEA. Lunedì

18 ottobre ore 20.30 Sala Auditorium del Museo

Revoltella, via Diaz 27. «I giovani e la musica con-

temporanea». Ingresso lire 6.000.

Vendita dei biglietti alla biglietteria della

Sala Tripcovich (9-12, 16-19; lunedì chiusa).

FESTIVAL HOROWITZ EUROPA - TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA

D'AUTUNNO 1993. Sala Tripcovich ore

20.30. Turno B: martedì 19 ottobre Rami Bar-Niv,

sabato 23 ottobre The Van Leer Chamber Music

Players. Turno A: lunedì 25 ottobre Solistes de

Moscou-Monpellier, martedì 26 ottobre The Van

Leer Chamber Music Players. Vendita dei bi-

ggetti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala

Tripcovich (9-12, 16-19; lunedì chiusa).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1993/94.

Abbonamenti da 10 a 14 spettacoli presso Polite-

ama Rossetti (feriali 8.30-10, 14-19.30; tel. 54331) e Biglietteria

Centrale (tel. 630063).

SOCIETA' DEI CONCERTI. Da lunedì 18 a sabato

23 ottobre i soci potranno ritirare le tessere per la

stagione 1993-94 presso la biglietteria Utat di Gal-

leria Protti con orario 9-12 e 16-19. Per la risoluzi-

one di problemi particolari, il consiglio direttivo

sarà a disposizione dei soci nei giorni giovedì 28 e

venerdì 29 ottobre presso il Museo Revoltella

dalle 18 alle 20.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Ore 16.30.

«Pronto, mama?...» di

Carpinteri & Faraguna, con Ariella Reggio, Mim-

mo Lo Vecchio, Gianfranco Salatta, Ruggero Win-

ter, Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Continua

la campagna abbonamenti stagione di prosa

1993/94. Sottoscrizioni presso aziende, associa-

zioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA. Oggi ri-

poso.

TEATRO LA SCUOLA DEI FABBRI - Via dei

Fabbri 2/a. Il Teatro Rotondo presenta: «Max l'ar-

ciduca fuffa» di Comedia e Fortuna. Scene di Ema-

nuella Libanti. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8.000. Inizio spettacolo ore

17.30.

TEATRO DEI SALESIANI - Via dell'Istria 53. Oggi,

alle ore 17.30 «La Bar-

caccia» presenta la com-

media «Due cussi a cussi»

due tempi in dialetto di

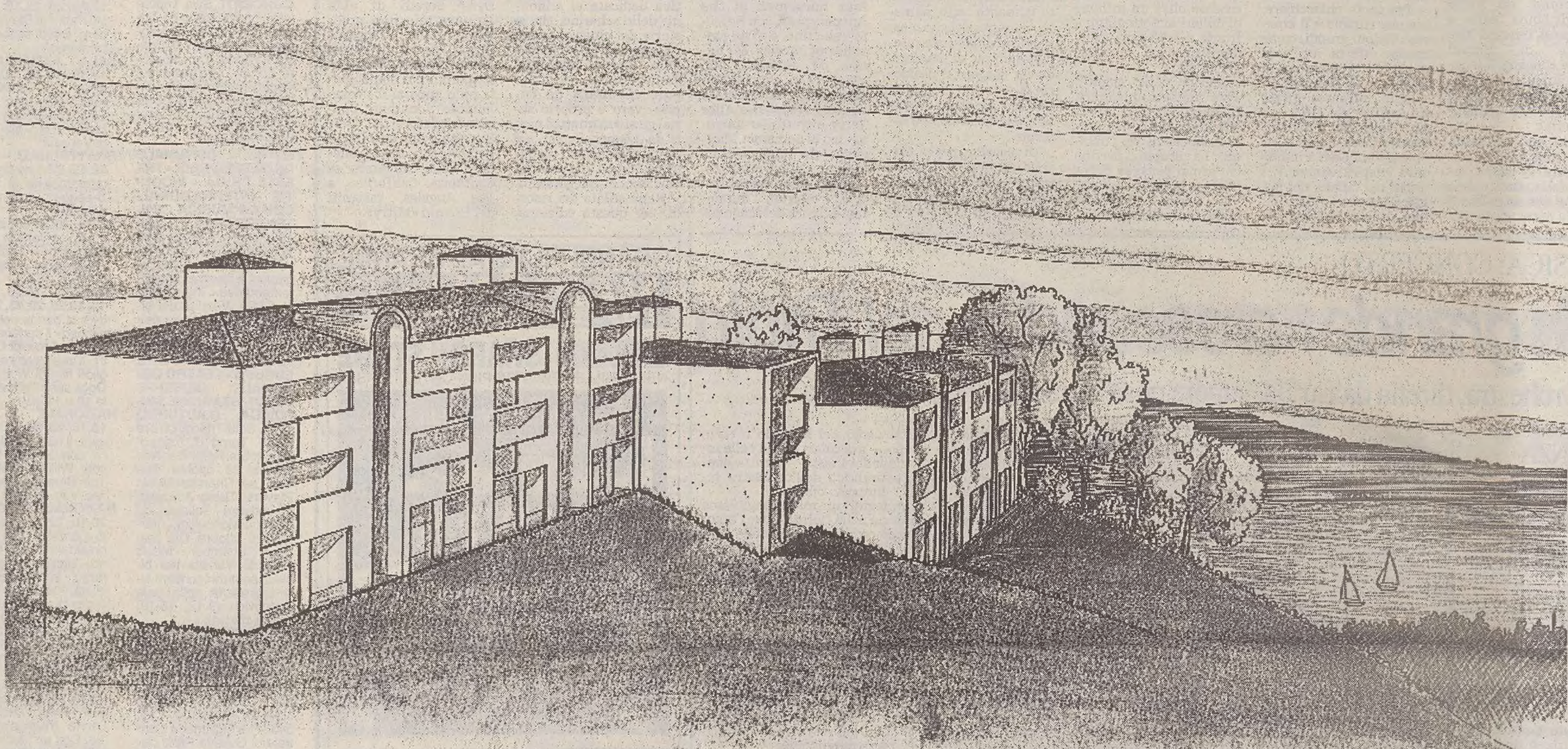
Gerry Brada per la regia

di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e pre-

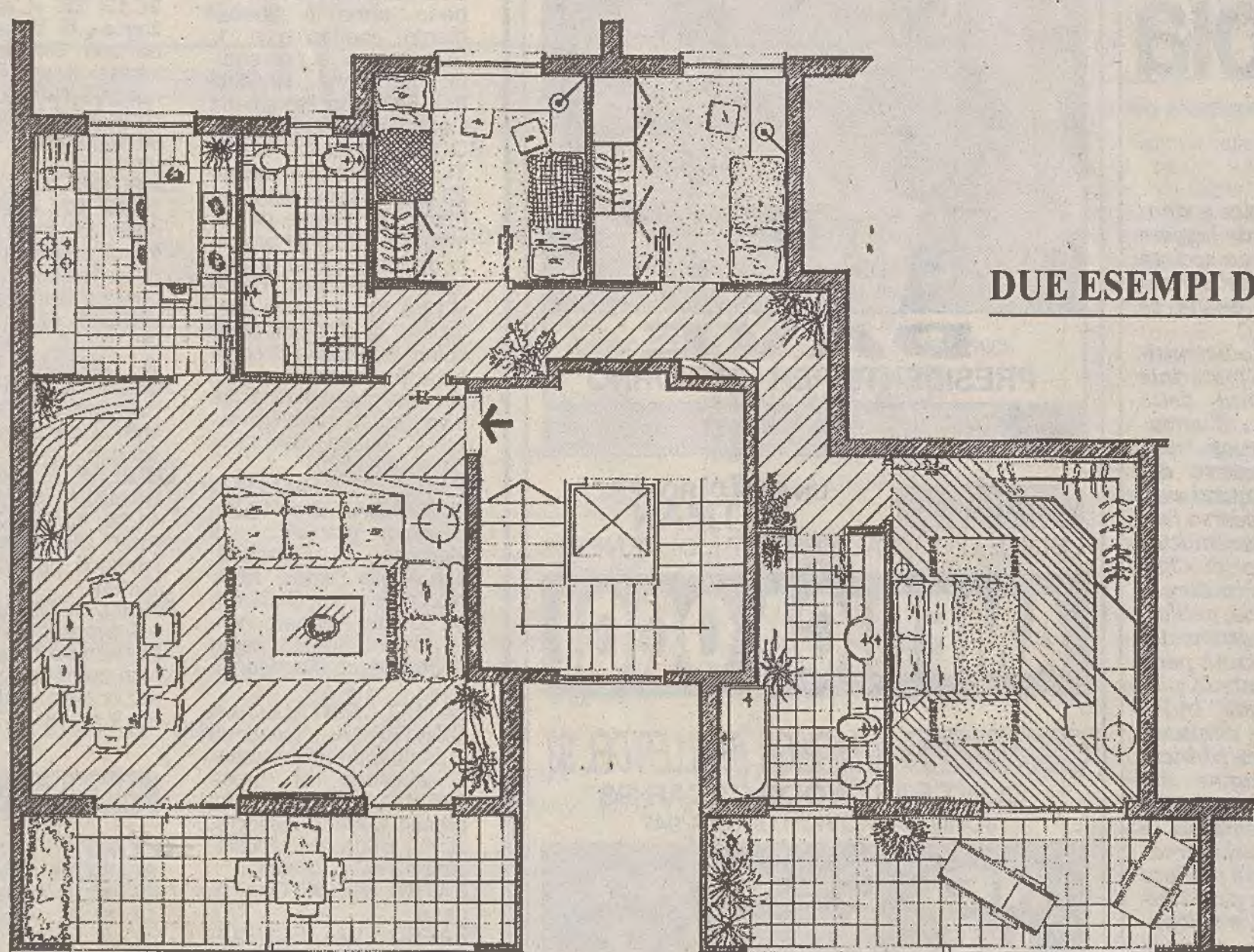
vendita biglietti all'Utat,
Galleria Protti. Ampio par-
cheggio, ingresso in via
Battera.L'ARMONIA. Campagna
abbonamenti 93/94 per
la «Stagione del Teatro
in Dialetto triestino». Ri-chiedete il vostro abbona-
mento c/o Circoli, asso-

ciazioni e

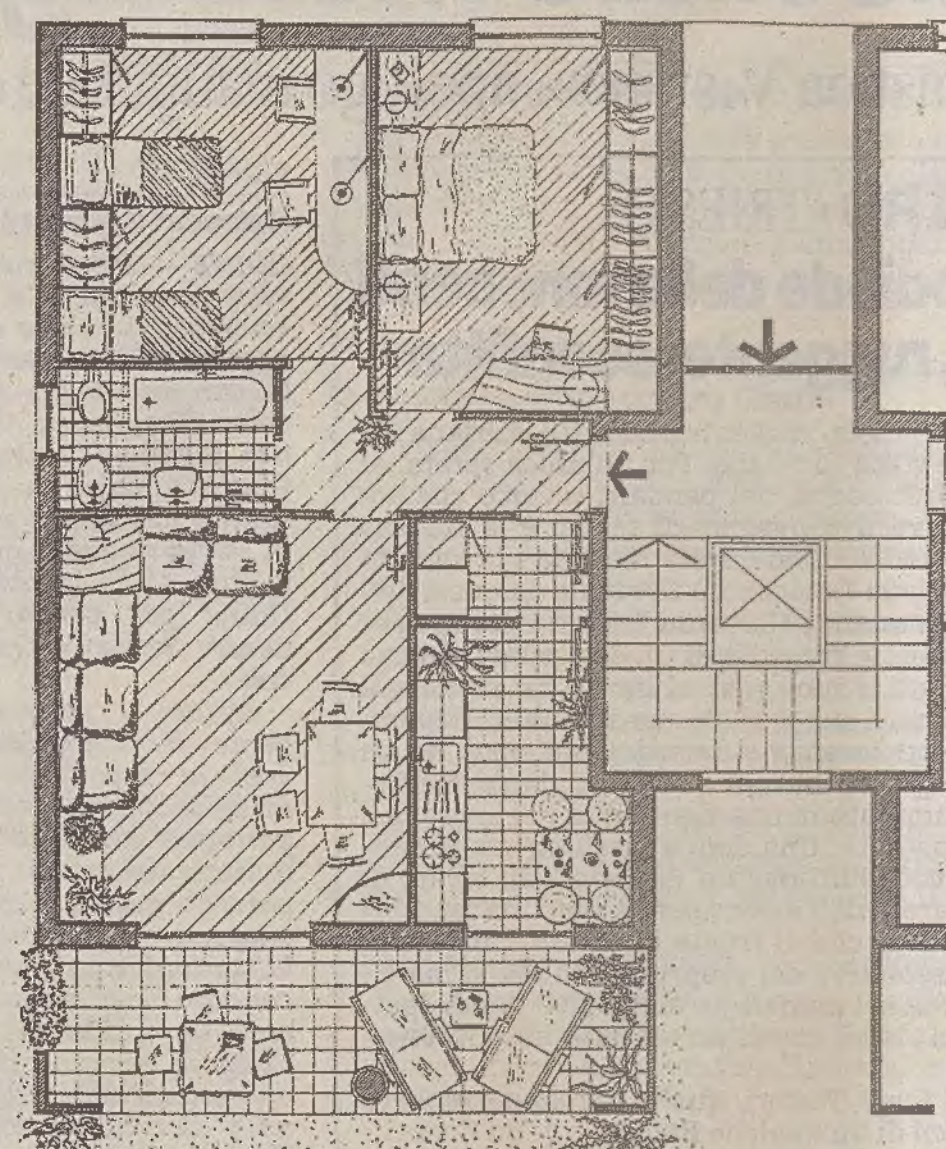
RESIDENCE SOLARIS



All'interno della residenza sono disponibili appartamenti composti da: saloncino, cucina abitabile, 2 stanze da letto, bagno, disimpegno, ripostiglio e terrazza;
oppure salone, cucina abitabile, 3 stanze da letto, due bagni, disimpegni, ripostigli, terrazze;
e ancora atrio, salone, cucina abitabile, 4 stanze da letto, 3 bagni, disimpegni, ripostigli e terrazze.
Sono disponibili inoltre box e posti macchina scoperti, cantine e a completamento di alcuni appartamenti, anche dei giardini privati di varie superfici.



DUE ESEMPI DI TIPOLOGIE RESIDENZIALI



Per informazioni l'Impresa è a Vostra disposizione
con piani planimetrici e capitolati di finitura specifici.

GENESI
COSTRUZIONI

Piazza della Borsa 7 Trieste
Telefono 040/362601 r.a.